Regione Toscana

PIAO 2022

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indice generale

1. PREMESSA....4
2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE....5
3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE....6
3.1 Valore pubblico....6
3.1.1 *La strategia regionale*....6
3.1.2 *Gli indicatori di outcome*....8
3.2 Performance....15
3.2.1 *Il ciclo e l'albero della performance*....15
3.2.2 *Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa*....16
Cronoprogrammi degli indicatori procedurali....56
3.2.3 *Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica*....87
3.2.4 *Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale*....89
3.2.5 *Performance di filiera*....91
3.2.6 *Valutazione partecipativa*....93
3.2.7 *Accessibilità digitale*....95
3.3 Rischi corruttivi e trasparenza....97
3.3.1 *Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico*....97
3.3.2 *Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo*....98
3.3.3 *Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio*....99
3.3.4 *Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico*....101
3.3.5 *Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione*....108
3.3.6 *Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche*....110
3.3.7 *Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato*....120
4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO....121
4.1 Struttura organizzativa....121
4.2 Organizzazione del lavoro agile....124
4.2.1 *Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale*....124
4.2.2 *Modalità attuative*....130

4.2.3 *Soggetti e processi del lavoro agile*.....135
4.2.4 *Programma di sviluppo del lavoro agile*.....136
4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.....140
4.3.1 *Stato attuale del personale e capacità assunzionali*.....143
4.3.2 *Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale*.....149
4.3.3 *Programmazione dei fabbisogni di personale 2022-2024*.....160
4.3.4 *I fabbisogni formativi nel triennio 2022-2024*.....170
4.3.5 *Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative triennio 2022-2024*.....173
4.3.6 *Modalità formative*.....175
4.3.7 *Gestione della formazione*.....176
5. MONITORAGGIO.....178
5.1 Andamento degli indicatori di outcome.....178
5.2 Monitoraggio della performance organizzativa.....179
5.3 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza.....180
5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile.....181
5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.....182
Appendice - ARTEA.....183

1. PREMESSA

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021 prevede che **le pubbliche amministrazioni** con più di cinquanta dipendenti, **adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**. Con il decreto legge n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2022 è stato disposto che **in sede di prima applicazione**, per l'anno 2022, il **PIAO sia adottato entro il** 30/04/2022; detto termine è stato, poi, ulteriormente differito al **30/06/2022** dal decreto legge n. 36/2022.

Negli intenti del legislatore che ha introdotto questo nuovo documento nel novero degli strumenti di programmazione a disposizione della pubblica amministrazione, il **PIAO** ha l'**obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni**, che sono poi oggetto di un processo di delegificazione che si sviluppa parallelamente.

Il presente Piano si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:

- **la Scheda anagrafica della Giunta Regionale** contenente i dati identificativi dell'amministrazione;
- il **Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione** contenente, rispettivamente:
    - una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113/2021 e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata;
    - la performance regionale programmata per il 2022 come esplicitata nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 188/2022;
    - gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza, come esplicitati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 313/2022;
- l'**Organizzazione ed il Capitale Umano** contenente, rispettivamente:
    - la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale;
    - la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile;
    - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale come esplicitata nel relativo Piano, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 389/2022 e la programmazione delle attività formative;
- il **Monitoraggio** contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.

Il documento è inoltre dotato di un'**appendice** nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti dell'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)**, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.

2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE

Si riportano, di seguito, i dati identificativi di Regione Toscana - Giunta Regionale:

- **rappresentante legale** Presidente Eugenio Giani;
- **sede legale** Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze;
- **codice fiscale e partita IVA** 01386030488;
- **numeri di telefono** 0554382111 (centralino) 800860070 (numero verde URP);
- **posta elettronica certificata (pec)** regionetoscana@postacert.toscana.it;
- **sito internet istituzionale** https://www.regione.toscana.it/home.

3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Valore pubblico

3.1.1 *La strategia regionale*

La **strategia regionale** per l'anno in corso è contenuta nel **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)**, approvato con **deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021** e nella relativa **nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22/12/2021 (come integrata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 01/06/2022).** Quest'ultima è stata impostata sulla base dell'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.

In armonia con quanto precede sono stati individuati **15 obiettivi strategici di legislatura**, che **hanno come riferimento** l'**evoluzione della politica economica europea** in senso espansivo, imperniata sul **rilancio degli investimenti pubblici** così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la **digitalizzazione** ed **innovazione**, la **transizione ecologica** e l'**inclusione sociale**. Non di meno, si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell"Agenda 2030", che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. Per completezza si veda, nella tabella che segue, l'elencazione completa dei 15 obiettivi strategici di legislatura.

Numero	Obiettivi strategici di legislatura
01	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
02	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
03	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
04	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
05	Rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
06	Tutelare il territorio ed il paesaggio
07	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
08	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
09	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
15	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Alla luce degli obiettivi strategici di cui sopra, sono state, poi, **individuate 7 "Aree" che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR** e declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentati i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Infine, sono stati **individuati 29 Progetti regionali orientati a finalità precise** che costituiscono gli strumenti di attuazione delle politiche regionali ed attraverso i quali le priorità strategiche sono valorizzate rispetto alle risorse disponibili sul bilancio regionale. Nella tabella seguente,

si veda l'elencazione completa dei 29 Progetti regionali raggruppati all'interno delle rispettive Aree di intervento.

AREE	PROGETTI REGIONALI
Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema tosano	01. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
	02. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	03. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	04. Turismo e commercio
	05. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2 Transizione ecologica	06. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	07. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	08. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	09. Governo del territorio e paesaggio
Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4 Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
Area 5 Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisi
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6 Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Nella nota di aggiornamento al DEFR 2022 sono riscontrabili, per ognuno dei 29 Progetti di cui sopra, una scheda dettagliata nella quale vengono evidenziate, rispettivamente, le priorità, gli obiettivi e gli interventi per realizzarli, le Direzioni regionali coinvolte nella realizzazione, gli enti e le società in house coinvolti nell'attuazione dei Progetti e le risorse presenti nel bilancio pluriennale 2022-2024 previste per la realizzazione di ciascun Progetto.

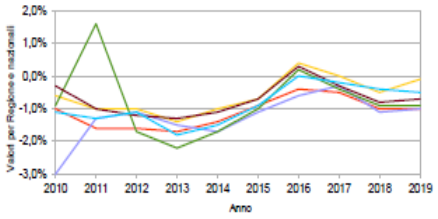
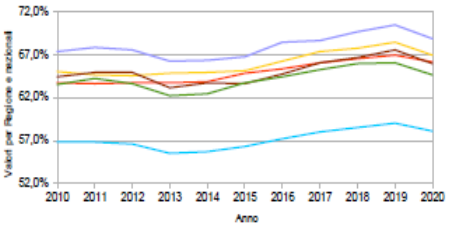
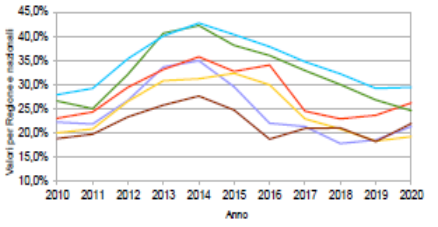
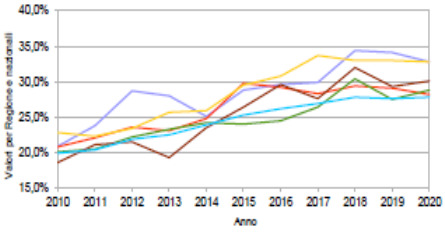
3.1.2 *Gli indicatori di outcome*

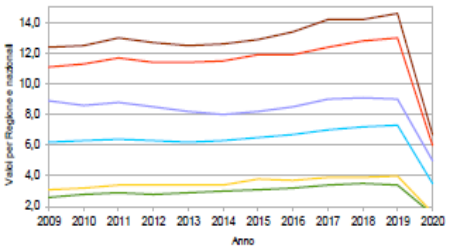
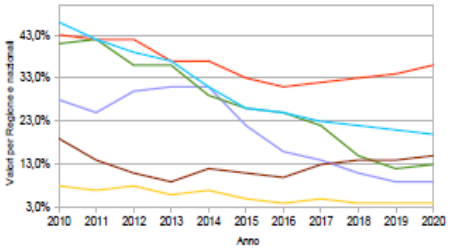
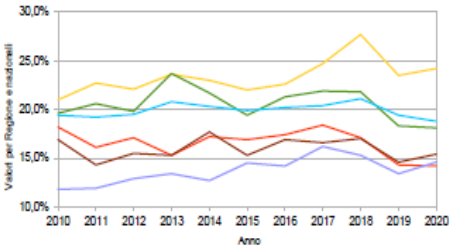
Gli **indicatori di outcome esprimono gli "impatti sociali"** in termini di benefici dell'azione regionale e **consentono**, altresì, **di apprezzare il valore pubblico** creato. Gli stessi **sono**, quindi, **rappresentativi dell'efficacia dell'azione di indirizzo politico e sono finalizzati**, prioritariamente, **ad attivare azioni di riprogrammazione futura** in funzione dei risultati emersi **e**, in seconda battuta, **a verificare la coerenza delle iniziative realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici**, attraverso l'analisi della relazione causa-effetto tra le azioni svolte ed i risultati ottenuti (misurati dagli outcome). Stante la loro specifica natura gli indicatori di outcome non rientrano, quindi, nel novero dei parametri su cui valutare il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, tuttavia l'analisi del loro andamento consente una **differente "lettura" della qualificazione degli obiettivi di risultato conseguiti dalle Direzioni**, in un'ottica tesa a rilevarne l'**impatto sull'evoluzione complessiva delle dimensioni di analisi dell'economia toscana**.

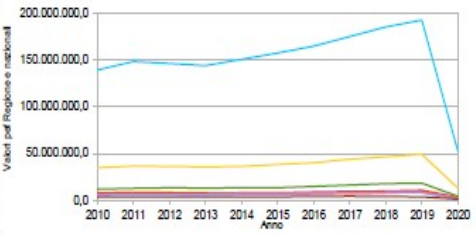
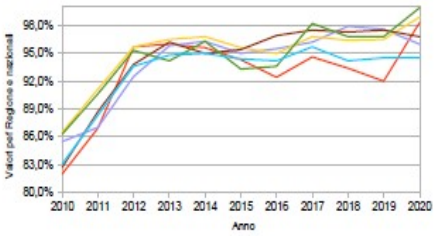
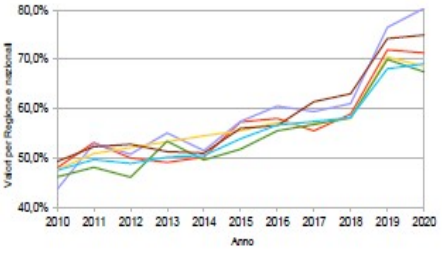
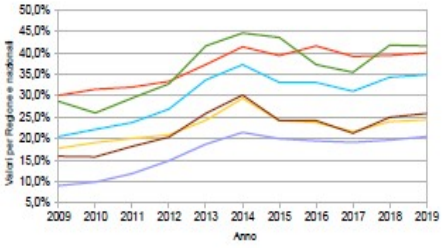
Nella presente appendice si è **aggiornato** (si vedano le tabelle di cui alle pagine seguenti) **il set di indicatori di outcome** già contenuti nei precedenti Piani della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO – piani della performance) **al fine di consentirne la piena confrontabilità (benchmark) con altre realtà regionali** di riferimento.

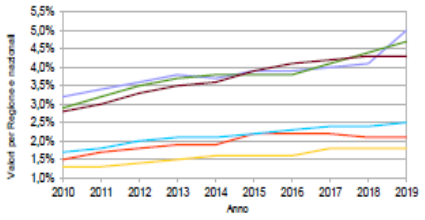
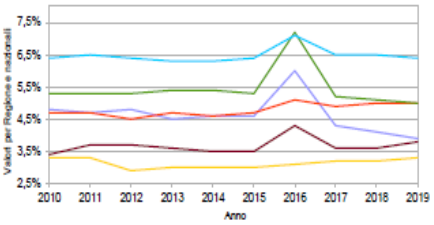
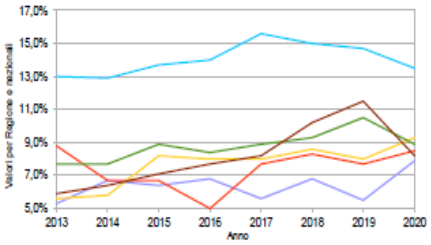
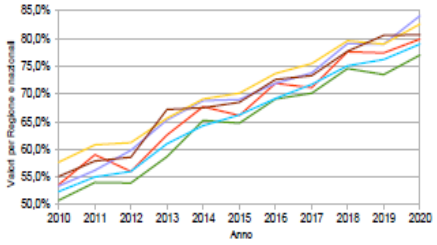
Le tabelle alle pagine seguenti evidenziano:

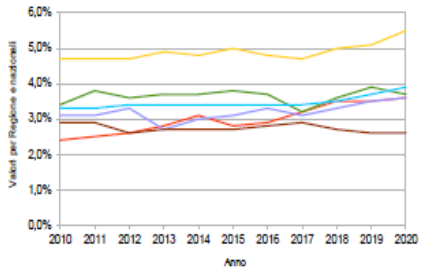
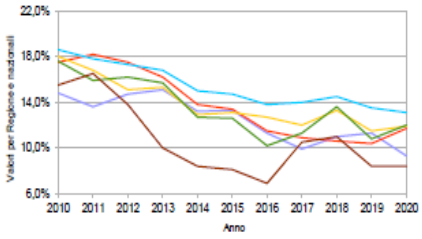
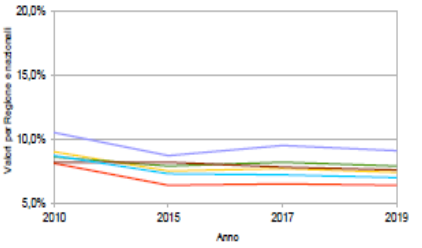
- il significato dell'indicatore con la fonte di riferimento (prima colonna) – la spiegazione circa l'oggetto della dimensione economica analizzata e l'istituto da cui sono stati tratte le informazioni riportate;
- la modalità di calcolo dell'indicatore (seconda colonna) – i termini del rapporto (numeratore e denominatore) analizzato;
- l'andamento dell'indicatore nel corso degli anni per la Toscana, le regioni benchmark (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) ed il dato complessivo per l'Italia;
- il grafico (ultima colonna) – in cui viene rappresentato, per Regione e complessivamente per l'Italia, l'andamento storico dell'indicatore.

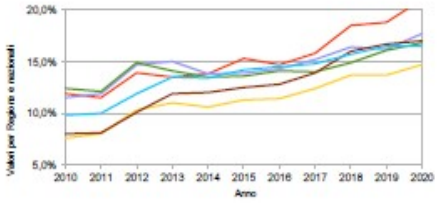
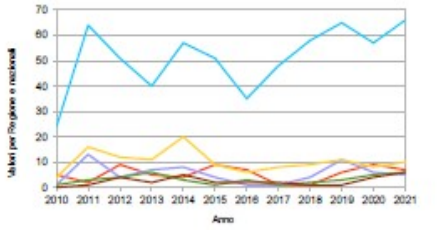
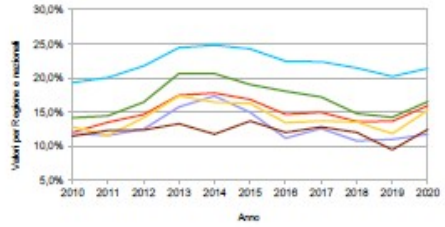
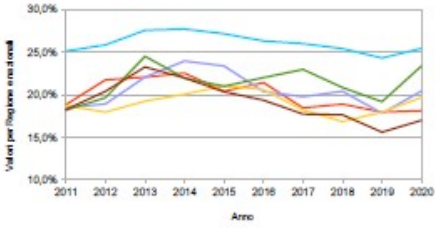
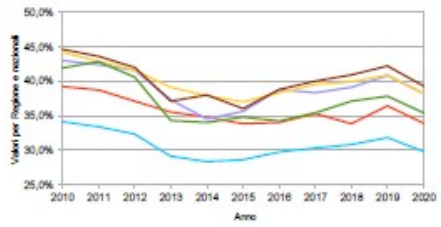
INDICATORI DI OUTCOME									
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	
Misura la differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese *Fonte: ISTAT – Demografia d'impresa*	Tasso netto di turnover delle imprese (percentuale)	2010	**-1,0%**	-3,0%	-0,6%	-0,9%	-0,3%	-1,1%	
		2011	**-1,6%**	-1,3%	-1,0%	1,6%	-1,0%	-1,3%	
		2012	**-1,6%**	-1,1%	-1,0%	-1,7%	-1,2%	-1,1%	
		2013	**-1,7%**	-1,5%	-1,4%	-2,2%	-1,3%	-1,8%	
		2014	**-1,4%**	-1,7%	-1,0%	-1,7%	-1,1%	-1,5%	
		2015	**-0,9%**	-1,1%	-0,7%	-1,0%	-0,7%	-0,9%	
		2016	**-0,4%**	-0,6%	0,4%	0,2%	0,3%	0,0%	
		2017	**-0,5%**	-0,3%	0,0%	-0,4%	-0,3%	-0,2%	
		2018	**-1,0%**	-1,1%	-0,5%	-0,9%	-0,8%	-0,4%	
		2019	**-1,0%**	-1,0%	-0,1%	-0,9%	-0,7%	-0,5%	
Misura il tasso di occupazione entro la Regione *Fonte: ISTAT – Lavoro*	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale media annua)	2010	**63,7%**	67,3%	65,0%	63,5%	64,4%	56,8%	
		2011	**63,6%**	67,8%	64,6%	64,2%	64,9%	56,8%	
		2012	**63,7%**	67,5%	64,5%	63,6%	64,9%	56,6%	
		2013	**63,7%**	66,2%	64,8%	62,2%	63,1%	55,5%	
		2014	**63,8%**	66,3%	64,9%	62,4%	63,7%	55,7%	
		2015	**64,8%**	66,7%	65,1%	63,7%	63,6%	56,3%	
		2016	**65,3%**	68,4%	66,2%	64,4%	64,7%	57,2%	
		2017	**66,0%**	68,6%	67,3%	65,2%	66,0%	58,0%	
		2018	**66,5%**	69,6%	67,7%	65,9%	66,6%	58,5%	
		2019	**66,9%**	70,4%	68,4%	66,0%	67,5%	59,0%	
		2020	**66,1%**	68,8%	66,9%	64,6%	65,9%	58,1%	
Misura il livello di disoccupazione tra i giovani in età fra i 15 e i 24 anni *Fonte: ISTAT – Lavoro*	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni/Forze lavoro in età 15-24 anni (percentuale media annua)	2010	**23,0%**	22,2%	20,0%	26,6%	18,8%	27,9%	
		2011	**24,3%**	21,8%	20,8%	25,0%	19,7%	29,2%	
		2012	**29,4%**	26,7%	26,5%	32,1%	23,3%	35,3%	
		2013	**33,1%**	33,6%	30,8%	40,6%	25,7%	40,0%	
		2014	**35,7%**	34,9%	31,2%	42,2%	27,6%	42,7%	
		2015	**32,7%**	29,5%	32,3%	38,1%	24,7%	40,3%	
		2016	**34,0%**	22,0%	29,9%	36,0%	18,7%	37,8%	
		2017	**24,5%**	21,3%	22,9%	32,9%	20,9%	34,7%	
		2018	**22,9%**	17,8%	20,8%	30,0%	21,0%	32,2%	
		2019	**23,6%**	18,5%	18,3%	26,8%	18,2%	29,2%	
		2020	**26,2%**	21,3%	19,2%	24,6%	21,9%	29,4%	
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni *Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione*	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione universitario o equivalente in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età	2010	**20,8%**	20,9%	22,8%	20,1%	18,6%	19,9%	
		2011	**22,1%**	23,8%	22,3%	20,5%	21,1%	20,4%	
		2012	**23,6%**	28,7%	23,4%	22,2%	21,5%	21,9%	
		2013	**23,1%**	28,0%	25,7%	23,3%	19,3%	22,5%	
		2014	**24,8%**	25,1%	25,9%	24,2%	23,5%	23,9%	
		2015	**29,8%**	28,8%	29,5%	24,0%	26,4%	25,3%	
		2016	**29,2%**	29,6%	30,8%	24,5%	29,6%	26,2%	
		2017	**28,3%**	29,9%	33,7%	26,4%	27,6%	26,9%	
		2018	**29,4%**	34,4%	33,0%	30,4%	32,0%	27,8%	
		2019	**29,1%**	34,1%	33,0%	27,5%	29,3%	27,6%	
		2020	**28,2%**	32,8%	32,8%	28,8%	30,1%	27,8%	

INDICATORI DI OUTCOME									
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	
Tasso di turisticità *Fonte: ISTAT – Turismo*	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2009	**11,1**	8,9	3,1	2,6	12,4	6,2	
		2010	**11,3**	8,6	3,2	2,8	12,5	6,3	
		2011	**11,7**	8,8	3,4	2,9	13,0	6,4	
		2012	**11,4**	8,5	3,4	2,8	12,7	6,3	
		2013	**11,4**	8,2	3,4	2,9	12,5	6,2	
		2014	**11,5**	8,0	3,4	3,0	12,6	6,3	
		2015	**11,9**	8,2	3,8	3,1	12,9	6,5	
		2016	**11,9**	8,5	3,7	3,2	13,4	6,7	
		2017	**12,4**	9,0	3,9	3,4	14,2	7,0	
		2018	**12,8**	9,1	3,9	3,5	14,2	7,2	
		2019	**13,0**	9,0	4,0	3,4	14,6	7,3	
		2020	**6,0**	5,0	1,6	1,5	6,7	3,5	
Valuta l'efficienza del sistema di gestione e la capacità di realizzazione del sistema impiantistico. Misura la capacità del sistema di adeguarsi alla Direttiva 2008/98/CE *Fonte: ISPRA – Rapporto rifiuti urbani*	Quota di rifiuti urbani conferiti in discarica/Rifiuti urbani prodotti (dati in migliaia di tonnellate)	2010	**43,0%**	28,0%	8,0%	41,0%	19,0%	46,0%	
		2011	**42,0%**	25,0%	7,0%	42,0%	14,0%	42,0%	
		2012	**42,0%**	30,0%	8,0%	36,0%	11,0%	39,0%	
		2013	**37,0%**	31,0%	6,0%	36,0%	9,0%	37,0%	
		2014	**37,0%**	31,0%	7,0%	29,0%	12,0%	31,0%	
		2015	**33,0%**	22,0%	5,0%	26,0%	11,0%	26,0%	
		2016	**31,0%**	16,0%	4,0%	25,0%	10,0%	25,0%	
		2017	**32,0%**	14,0%	5,0%	22,0%	13,0%	23,0%	
		2018	**33,0%**	11,0%	4,0%	15,0%	14,0%	22,0%	
		2019	**34,0%**	9,0%	4,0%	12,0%	14,0%	21,0%	
		2020	**36,0%**	9,0%	4,0%	13,0%	15,0%	20,0%	
Misura la percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di persone che si spostano per motivi di studio e di lavoro *Fonte: ISTAT – Città*	Occupati, scolari ed utenti di mezzi pubblici/Totale delle persone che hanno usato i mezzi di trasporto per motivi di studio e lavoro	2010	**18,2%**	11,8%	21,0%	19,6%	16,9%	19,4%	
		2011	**16,1%**	11,9%	22,7%	20,6%	14,3%	19,2%	
		2012	**17,1%**	12,9%	22,1%	19,8%	15,5%	19,5%	
		2013	**15,3%**	13,4%	23,6%	23,7%	15,3%	20,8%	
		2014	**17,2%**	12,7%	23,0%	21,7%	17,7%	20,3%	
		2015	**16,9%**	14,5%	22,0%	19,4%	15,3%	19,9%	
		2016	**17,4%**	14,2%	22,6%	21,3%	16,9%	20,2%	
		2017	**18,4%**	16,2%	24,7%	21,9%	16,6%	20,4%	
		2018	**17,1%**	15,3%	27,7%	21,8%	17,0%	21,1%	
		2019	**14,3%**	13,4%	23,5%	18,3%	14,6%	19,4%	
		2020	**14,2%**	14,6%	24,2%	18,1%	15,4%	18,8%	

INDICATORI DI OUTCOME									
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	
Misura il numero di passeggeri trasportati su tutti gli scali aeroportuali regionali *Fonte: ENAC – Dati di traffico*	Passeggeri trasportati (arrivi + partenze) sui servizi aerei commerciali	2010	**5.791.831**	6.852.978	34.830.341	3.716.680	11.929.762	138.909.695	
		2011	**6.414.119**	7.345.142	36.515.207	3.921.195	12.918.377	147.970.930	
		2012	**6.340.346**	7.104.567	36.324.571	3.739.945	13.572.270	146.000.783	
		2013	**6.453.086**	6.920.635	35.654.612	3.441.348	13.169.716	143.510.334	
		2014	**6.929.610**	7.207.712	36.360.050	3.653.181	13.389.640	150.243.142	
		2015	**7.184.926**	7.201.705	38.391.622	3.780.678	13.612.895	156.965.253	
		2016	**7.491.034**	8.087.382	40.019.812	4.068.584	14.903.623	164.368.109	
		2017	**7.885.478**	8.639.891	43.779.305	4.282.273	16.311.621	174.628.241	
		2018	**8.164.391**	8.868.826	46.579.544	4.179.958	17.773.442	184.810.849	
		2019	**8.202.955**	9.929.065	49.044.419	3.784.959	18.338.653	192.200.078	
		2020	**1.967.783**	2.582.875	13.282.136	1.465.713	4.276.661	52.759.724	
Misura la percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga *Fonte: ISTAT – Società dell'informazione*	Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (percentuale)	2010	**82,0%**	85,5%	86,5%	86,3%	82,7%	83,1%	
		2011	**86,9%**	87,0%	91,1%	90,6%	88,7%	88,3%	
		2012	**95,7%**	92,5%	95,7%	95,3%	93,8%	93,6%	
		2013	**96,0%**	95,8%	96,5%	94,2%	96,2%	94,8%	
		2014	**95,6%**	96,3%	96,8%	96,3%	95,0%	95,0%	
		2015	**94,3%**	95,0%	95,6%	93,3%	95,4%	94,4%	
		2016	**92,4%**	95,5%	95,0%	93,6%	96,9%	94,2%	
		2017	**94,6%**	96,2%	96,8%	98,2%	97,5%	95,7%	
		2018	**93,4%**	97,9%	96,4%	96,8%	97,3%	94,2%	
		2019	**92,0%**	97,6%	96,5%	96,8%	97,5%	94,5%	
		2020	**98,3%**	96,0%	98,9%	99,9%	96,8%	94,5%	
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario *Fonte: ISTAT – Trasporti e mobilità*	Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio (percentuale)	2010	**48,0%**	43,7%	47,6%	46,2%	49,3%	47,5%	
		2011	**53,1%**	52,9%	50,9%	48,1%	52,3%	49,7%	
		2012	**50,0%**	50,8%	52,1%	46,1%	52,8%	48,9%	
		2013	**49,1%**	55,1%	53,3%	53,4%	51,3%	50,2%	
		2014	**50,2%**	51,5%	54,5%	49,6%	51,0%	50,5%	
		2015	**57,3%**	57,4%	55,5%	51,8%	56,0%	53,9%	
		2016	**58,0%**	60,5%	57,2%	55,5%	56,6%	56,7%	
		2017	**55,5%**	59,4%	57,0%	56,8%	61,4%	57,4%	
		2018	**58,9%**	61,0%	58,0%	58,2%	63,0%	58,2%	
		2019	**71,9%**	76,5%	70,5%	70,0%	74,2%	68,1%	
		2020	**71,3%**	80,3%	68,6%	67,5%	74,9%	69,1%	
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili *Fonte: ISTAT – Energia*	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in Gwh	2009	**30,1%**	9,1%	17,8%	28,7%	15,9%	20,5%	
		2010	**31,5%**	9,9%	19,1%	26,0%	15,8%	22,2%	
		2011	**32,0%**	11,9%	20,1%	29,5%	18,2%	23,8%	
		2012	**33,4%**	14,9%	20,9%	32,8%	20,4%	26,9%	
		2013	**37,3%**	18,7%	24,3%	41,6%	25,9%	33,7%	
		2014	**41,4%**	21,5%	29,4%	44,6%	30,2%	37,3%	
		2015	**39,4%**	20,0%	24,2%	43,6%	24,2%	33,1%	
		2016	**41,6%**	19,5%	23,8%	37,3%	24,2%	33,1%	
		2017	**39,2%**	19,2%	21,7%	35,5%	21,3%	31,1%	
		2018	**39,4%**	19,7%	24,0%	41,8%	25,0%	34,3%	
		2019	**40,0%**	20,5%	24,4%	41,6%	25,9%	34,9%	

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	
Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare *Fonte: ISTAT – Internazionalizzazione*	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti)	2010	**1,5%**	3,2%	1,3%	2,9%	2,8%	1,7%	
		2011	**1,7%**	3,4%	1,3%	3,2%	3,0%	1,8%	
		2012	**1,8%**	3,6%	1,4%	3,5%	3,3%	2,0%	
		2013	**1,9%**	3,8%	1,5%	3,7%	3,5%	2,1%	
		2014	**1,9%**	3,7%	1,6%	3,8%	3,6%	2,1%	
		2015	**2,2%**	3,9%	1,6%	3,8%	3,9%	2,2%	
		2016	**2,2%**	3,9%	1,6%	3,8%	4,1%	2,3%	
		2017	**2,2%**	4,0%	1,8%	4,1%	4,2%	2,4%	
		2018	**2,1%**	4,1%	1,8%	4,4%	4,3%	2,4%	
		2019	**2,1%**	5,0%	1,8%	4,7%	4,3%	2,5%	
Indice di attrattività dei servizi ospedalieri *Fonte: ISTAT – Città*	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale)	2010	**4,7%**	4,8%	3,3%	5,3%	3,4%	6,4%	
		2011	**4,7%**	4,7%	3,3%	5,3%	3,7%	6,5%	
		2012	**4,5%**	4,8%	2,9%	5,3%	3,7%	6,4%	
		2013	**4,7%**	4,5%	3,0%	5,4%	3,6%	6,3%	
		2014	**4,6%**	4,6%	3,0%	5,4%	3,5%	6,3%	
		2015	**4,7%**	4,6%	3,0%	5,3%	3,5%	6,4%	
		2016	**5,1%**	6,0%	3,1%	7,2%	4,3%	7,1%	
		2017	**4,9%**	4,3%	3,2%	5,2%	3,6%	6,5%	
		2018	**5,0%**	4,1%	3,2%	5,1%	3,6%	6,5%	
		2019	**5,0%**	3,9%	3,3%	5,0%	3,8%	6,4%	
Indice di povertà regionale (popolazione) *Fonte: ISTAT – Inclusione sociale*	Persone che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale)	2010	**n.d.**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11,2%	
		2011	**n.d.**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11,2%	
		2012	**n.d.**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	12,8%	
		2013	**8,8%**	5,3%	5,6%	7,7%	5,9%	13,0%	
		2014	**6,7%**	6,7%	5,8%	7,7%	6,4%	12,9%	
		2015	**6,7%**	6,4%	8,2%	8,9%	7,1%	13,7%	
		2016	**5,0%**	6,8%	8,0%	8,4%	7,7%	14,0%	
		2017	**7,7%**	5,6%	8,0%	8,9%	8,2%	15,6%	
		2018	**8,3%**	6,8%	8,6%	9,3%	10,2%	15,0%	
		2019	**7,7%**	5,5%	8,0%	10,5%	11,5%	14,7%	
		2020	**8,5%**	7,9%	9,3%	8,9%	8,2%	13,5%	
Grado di diffusione di internet nelle famiglie *Fonte: ISTAT – Società dell'informazione*	Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso ad internet sul totale delle famiglie (percentuale)	2010	**53,6%**	53,4%	57,7%	50,8%	55,1%	52,4%	
		2011	**59,0%**	56,2%	60,8%	54,0%	57,9%	55,0%	
		2012	**56,0%**	59,8%	61,2%	53,9%	58,6%	56,0%	
		2013	**62,6%**	65,3%	65,6%	58,7%	67,2%	61,0%	
		2014	**67,7%**	68,8%	69,1%	65,2%	67,5%	64,3%	
		2015	**66,1%**	69,0%	70,1%	64,7%	68,5%	66,2%	
		2016	**71,9%**	71,9%	73,7%	69,1%	72,6%	69,2%	
		2017	**71,1%**	73,8%	75,5%	70,1%	73,3%	71,7%	
		2018	**77,6%**	79,1%	79,6%	74,6%	77,7%	75,1%	
		2019	**77,4%**	79,0%	79,0%	73,5%	80,6%	76,2%	
		2020	**79,9%**	84,1%	82,6%	77,0%	80,7%	79,0%	

INDICATORI DI OUTCOME									
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	
Misura il numero di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati *Fonte: ISTAT – Ricerca e innovazione*	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2010	**2,4%**	3,1%	4,7%	3,4%	2,9%	3,3%	
		2011	**2,5%**	3,1%	4,7%	3,8%	2,9%	3,3%	
		2012	**2,6%**	3,3%	4,7%	3,6%	2,6%	3,4%	
		2013	**2,8%**	2,7%	4,9%	3,7%	2,7%	3,4%	
		2014	**3,1%**	3,0%	4,8%	3,7%	2,7%	3,4%	
		2015	**2,8%**	3,1%	5,0%	3,8%	2,7%	3,4%	
		2016	**2,9%**	3,3%	4,8%	3,7%	2,8%	3,4%	
		2017	**3,2%**	3,1%	4,7%	3,2%	2,9%	3,4%	
		2018	**3,5%**	3,3%	5,0%	3,6%	2,7%	3,5%	
		2019	**3,5%**	3,5%	5,1%	3,9%	2,6%	3,7%	
		2020	**3,6%**	3,6%	5,5%	3,7%	2,6%	3,9%	
Misura la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative *Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione*	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	2010	**17,5%**	14,8%	18,0%	17,6%	15,5%	18,6%	
		2011	**18,2%**	13,6%	16,8%	15,9%	16,5%	17,8%	
		2012	**17,5%**	14,7%	15,1%	16,2%	13,8%	17,3%	
		2013	**16,2%**	15,1%	15,3%	15,7%	10,0%	16,8%	
		2014	**13,8%**	13,2%	12,9%	12,7%	8,4%	15,0%	
		2015	**13,4%**	13,3%	13,1%	12,6%	8,1%	14,7%	
		2016	**11,5%**	11,3%	12,7%	10,2%	6,9%	13,8%	
		2017	**10,9%**	9,9%	12,0%	11,3%	10,5%	14,0%	
		2018	**10,6%**	11,0%	13,3%	13,6%	11,0%	14,5%	
		2019	**10,4%**	11,3%	11,5%	10,8%	8,4%	13,5%	
		2020	**11,7%**	9,3%	11,9%	12,0%	8,4%	13,1%	
Tonnellate di CO2 equivalente per abitante *Fonte: ISTAT – Qualità aria*	Emissioni totali di CO2 / Popolazione residente media	2010	**8,1%**	10,5%	9,0%	8,6%	8,2%	8,7%	
		2011							
		2012							
		2013							
		2014							
		2015	**6,4%**	8,7%	7,5%	7,9%	8,2%	7,3%	
		2016							
		2017	**6,5%**	9,5%	7,7%	8,2%	7,8%	7,2%	
		2018							
		2019	**6,4%**	9,1%	7,4%	7,9%	7,6%	7,0%	
		2020							

INDICATORI DI OUTCOME									
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	
Misura la percentuale di siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate *Fonte: ISTAT – Competitività*	Numero di siti di organizzazioni con certificazione ISO 14001 (al 30-09 dell'anno)/ Numero totale di siti di organizzazioni certificate (al 30-09 dell'anno)	2010	**11,9%**	11,5%	7,6%	12,4%	8,0%	9,8%	
		2011	**11,5%**	11,9%	8,0%	12,1%	8,1%	10,0%	
		2012	**13,9%**	14,7%	10,3%	14,9%	10,1%	11,9%	
		2013	**13,5%**	15,0%	11,0%	14,1%	11,9%	13,5%	
		2014	**13,8%**	13,8%	10,6%	13,5%	12,0%	13,4%	
		2015	**15,3%**	13,9%	11,3%	13,6%	12,5%	14,2%	
		2016	**14,7%**	14,3%	11,4%	14,1%	12,8%	14,5%	
		2017	**15,8%**	15,2%	12,4%	14,0%	13,9%	14,8%	
		2018	**18,5%**	16,4%	13,7%	14,9%	16,0%	15,7%	
		2019	**18,8%**	16,2%	13,7%	16,1%	16,7%	16,5%	
		2020	**21,0%**	17,7%	14,7%	16,8%	17,0%	16,5%	
Numero organizzazioni registrate EMAS (Eco Management and Audit Scheme) *Fonte: ISPRA*		2010	5	1	4	1	0	24	
		2011	2	13	16	3	1	64	
		2012	9	4	12	4	4	51	
		2013	5	7	11	6	2	40	
		2014	4	8	20	3	5	57	
		2015	9	4	9	1	2	51	
		2016	7	1	6	3	2	35	
		2017	1	1	8	1	2	48	
		2018	1	4	9	2	1	58	
		2019	6	11	11	3	1	65	
		2020	9	6	8	5	4	57	
		2021	7	5	10	6	6	66	
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (maschi): *Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione*	Tasso giovani NEET (maschi)	2010	12,05%	11,90%	12,86%	14,16%	11,50%	19,31%	
		2011	13,53%	11,59%	11,58%	14,46%	12,31%	20,04%	
		2012	14,63%	12,52%	14,18%	16,47%	12,39%	21,75%	
		2013	17,46%	15,77%	17,38%	20,66%	13,32%	24,45%	
		2014	17,82%	17,37%	16,46%	20,64%	11,78%	24,82%	
		2015	16,86%	14,07%	16,28%	19,05%	13,72%	24,25%	
		2016	14,68%	11,19%	13,48%	18,07%	12,04%	22,45%	
		2017	14,97%	12,63%	13,70%	17,24%	12,84%	22,37%	
		2018	13,64%	10,79%	13,54%	14,80%	12,02%	21,45%	
		2019	13,68%	11,02%	11,85%	14,23%	9,49%	20,22%	
		2020	15,96%	11,77%	15,28%	16,53%	12,47%	21,39%	
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (femmine) *Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione*	Tasso giovani NEET (femmine)	2010	19,25%	18,81%	18,33%	19,71%	19,06%	24,68%	
		2011	18,83%	18,43%	18,70%	18,19%	18,25%	25,10%	
		2012	21,72%	18,91%	17,94%	19,83%	20,40%	25,84%	
		2013	22,05%	22,05%	19,24%	24,50%	23,25%	27,55%	
		2014	22,51%	23,94%	20,05%	21,93%	21,96%	27,69%	
		2015	20,38%	23,35%	21,03%	20,96%	20,32%	27,14%	
		2016	21,40%	20,36%	20,50%	21,98%	19,35%	26,29%	
		2017	18,45%	19,74%	18,18%	22,95%	17,71%	25,96%	
		2018	18,89%	20,39%	16,85%	20,84%	17,69%	25,38%	
		2019	17,95%	17,80%	17,95%	19,17%	15,58%	24,28%	
		2020	18,11%	20,43%	19,67%	23,36%	16,98%	25,42%	
Misura la percentuale di persone occupate (15-29 anni) sulla popolazione nella corrispondente classe di età *Fonte: ISTAT – Lavoro*	Tasso di occupazione giovanile (totale)	2010	39,2%	43,0%	44,2%	41,9%	44,6%	34,1%	
		2011	38,7%	42,4%	42,0%	42,8%	43,6%	33,4%	
		2012	37,1%	41,6%	41,6%	40,6%	42,0%	32,3%	
		2013	35,5%	37,3%	39,1%	34,3%	37,1%	29,1%	
		2014	34,8%	34,5%	37,0%	34,0%	38,0%	28,3%	
		2015	33,8%	35,6%	37,0%	34,8%	38,0%	28,6%	
		2016	34,0%	38,8%	38,3%	34,2%	38,8%	29,7%	
		2017	35,3%	38,3%	39,5%	35,4%	40,0%	30,3%	
		2018	33,8%	39,1%	39,9%	37,1%	40,9%	30,8%	
		2019	36,4%	40,8%	40,0%	37,8%	42,2%	31,8%	
		2020	33,9%	38,2%	38,2%	35,4%	39,3%	29,8%	

3.2 Performance

3.2.1 *Il ciclo e l'albero della performance*

Le **fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance**, risultano **individuati nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già approvate con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014 e modificate, in ultimo, con delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 che ha approvato il PQPO per il 2018.

Al fine di dare **concreta attuazione al** proprio **Mandato istituzionale** e valutare i suoi riflessi rispetto ai bisogni attesi dalla collettività e dagli stakeholder, la Regione Toscana ha sviluppato un **sistema di governo della performance** volto a monitorare le variabili chiave e le informazioni strategicamente rilevanti **secondo un processo progressivo cosiddetto "a cascata"** che consente, la definizione, assegnazione e riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello regionale ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale. **In stretta coerenza con gli obiettivi strategici** si definiscono gli **obiettivi di ente,** quelli **assegnati alle strutture di vertice dell'amministrazione** (Direzione Generale, Avvocatura e Direzioni) **e** gli **obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale** con i relativi indicatori di risultato e valori attesi, riportati nei documenti a supporto del ciclo (Programmi di Direzione e Piani dei Settori). **In** forte **correlazione** sono poi **definiti gli obiettivi individuali e le attività del personale del comparto**.

Nello specifico, vengono assunti quali **obiettivi strategici** per l'Ente **i progetti di rilievo regionale declinati nella nota di aggiornamento al DEFR** e riportati nella tabella posta a pagina 6 all'interno del paragrafo 3.1.1 (la strategia regionale). **Ognuno dei progetti** in questione viene **declinato in una serie di obiettivi**. Nel rispetto, poi, della logica dell'albero della performance e attraverso un'**analisi di interrelazione tra** i contenuti dettagliati per **i vari obiettivi e le competenze caratterizzanti ciascuna Direzione, riassunte all'interno di specifici ambiti e sotto-ambiti di azione**, viene **realizzata** una sorta di **"masterplan" dell'attività di legislatura** (c.d. ***"Griglia strategica"),*** grazie al quale gli obiettivi strategici sono, attraverso successive scomposizioni, resi diretti ed agibili da parte dell'intera struttura regionale. La codifica strategica che individua i vari obiettivi contenuti all'interno del presente documento e ne decreta la loro discendenza da uno dei 29 progetti regionali (eccezione fatta per quegli obiettivi non immediatamente riconducibili al DEFR e che sono stati codificati quali "Gestione efficiente ed efficace delle risorse"), è quindi "parlante" in quanto si riferisce sia al numero del progetto regionale contenuto nella Nota d'aggiornamento al DEFR, sia al relativo obiettivo che all'ambito/sotto-ambito di azione della struttura regionale che sarà chiamata al suo conseguimento.

3.2.2 *Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa*

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 28 septies del d.p.g.r. 33/R/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 - Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), il **sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa** è finalizzato alla **verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell'ente e delle strutture organizzative in cui si articola**. Nel presente Piano si provvede, quindi, **per l'amministrazione nel suo complesso e per ciascuna delle Direzioni** che la compongono, **ad individuare**, partendo dagli obiettivi strategici di cui al precedente paragrafo 3.2.1 e declinandoli secondo il processo ivi descritto, **dei risultati attesi** (obiettivi, indicatori e valori target) **che consentano di rilevare, a consuntivo, l'efficienza e l'efficacia espressi, lo stato delle risorse e l'effetto generato dall'attività sui destinatari.** La **misurazione** circa il conseguimento di tali risultati attesi **è funzionale all'espressione**, da parte della Giunta Regionale, **del livello di raggiungimento degli obiettivi strategici** (tramite l'estrinsecazione di un giudizio in termini di valore percentuale).

A partire **dal 2019**, in armonia con quanto previsto nella vigente formulazione del D.lgs. n. 150/2009 ed in linea con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si è provveduto, inoltre, a **definire in modo autonomo la prestazione organizzativa (performance di ente)**, **svincolandola dalla** sua rappresentazione operata fino all'anno precedente che la vedeva inquadrata come **sommatoria degli obiettivi delle strutture di vertice** (Direzioni): infatti, come riscontrabile a pagina 19, sono stati **individuati 5 obiettivi** il cui livello di conseguimento (espresso dal monitoraggio di nove indicatori) sia in grado di riassumere la performance raggiunta dall'amministrazione nell'anno grazie alla loro dimensione sovrastrutturale sia **sotto il profilo dell'efficienza** (ottimizzazione della gestione delle risorse europee e capacità di impegno delle risorse a disposizione), sia sotto quello **dell'efficacia** (grado di realizzazione degli interventi previsti nel DEFR, presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e grado di realizzazione degli obiettivi delle strutture di vertice) e sia, infine, sotto il profilo **dell'impatto nei confronti dell'utenza interna ed esterna** (qualità percepita circa l'attività svolta). Gli obiettivi così definiti, oltre a consentire la misurazione complessiva della performance dell'amministrazione, verranno utilizzati per misurare, altresì, il contributo fornito dal personale al loro raggiungimento; in proposito si rammenta che per il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori e tutta la dirigenza il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente risulta adeguato nel caso in cui la percentuale di conseguimento complessiva degli obiettivi risulti superiore al valore soglia del 70%, mentre per il personale del comparto (compresi gli incaricati di posizione organizzativa) non c'è un limite percentuale ed è la Giunta (con la delibera che approva la Relazione sulla Qualità della Prestazione) che formula una valutazione qualitativa sul contributo prestato da tale personale al raggiungimento degli obiettivi dell'ente.

La declinazione in risultati attesi degli obiettivi strategici viene effettuata in armonia con le **linee guida impartite dal Direttore Generale** della Giunta Regionale, anche ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009, **relativamente alla predisposizione degli obiettivi**, con particolare riferimento:

- al presidio circa l'**attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**;
- alla **gestione dell'emergenza coronavirus** e dell'unità di crisi regionale;
- all'esigenza di **consentire il tracciamento dei procedimenti amministrativi**, monitorarne la tempestività di svolgimento e concluderne l'iter rispettandone le tempistiche previste;
- all'esigenza di **garantire un'ottimizzazione nella gestione delle risorse**

comunitarie;

- all'esigenza di **consolidare il riordino istituzionale** della gestione operativa **dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro**;
- alla **razionalizzazione delle società partecipate**;
- alla **definizione di nuovi modelli organizzativi** per l'esercizio delle competenze **in materia di viabilità regionale**;
- all'esigenza di **coordinare l'attuazione dei progetti inseriti nel Documento di Economia e Finanza Regionale** per l'anno 2022 anche mediante il loro monitoraggio centralizzato e puntuale che possa evidenziare l'andamento delle azioni effettuate, lo sviluppo nel dispiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate;
- all'esigenza di **sollecitare il compimento delle procedure di gara**, almeno di quelle che impattano in maniera più significativa sulla spesa corrente e di investimento e, in generale, su alcuni progetti di particolare rilevanza strategica;
- all'esigenza di **mettere a regime lo smart working** (lavoro agile);
- all'esigenza di **realizzare un portale regionale di accesso al lavoro pubblico**;
- all'esigenza di **impegnare in modo esigibile gli investimenti** in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018;
- all'esigenza di regolare l'assunzione degli **impegni di spesa** (corrente e di investimento) onde **evitare il** relativo **riaccertamento**;
- all'esigenza di **garantire una gestione dinamica dei residui di bilancio**;
- al **rispetto delle tempistiche e delle priorità definite** in sede di Comitato di Direzione;
- all'esigenza che, **in sede di monitoraggio** sul conseguimento degli obiettivi strategici, **non vengano considerati i ritardi e/o i mancati conseguimenti** di indicatori e valori target **dovuti a scelte o a manovre necessarie per assicurare il rispetto complessivo delle disposizioni finanziarie**;
- all'esigenza di **armonizzare**, in caso di ambiti di azione comuni, **gli obiettivi degli enti dipendenti** con quelli della Giunta Regionale;
- alla necessità di **fissare obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza**, coerentemente con quanto previsto all'interno della sottosezione 3.3 (Rischi corruttivi e trasparenza) del presente piano;
- all'esigenza di garantire la **compliance al** Regolamento Europeo 2016/679 "**Regolamento Generale sulla protezione dei dati**";
- all'esigenza di garantire la **promozione della parità e** le **pari opportunità**;
- all'opportunità di **consentire ai cittadini ed agli utenti interni di partecipare al processo di misurazione della performance organizzativa** tramite l'introduzione, tra gli obiettivi di alcune Direzioni, di specifici risultati attesi mirati a monitorare il gradimento degli utenti finali circa la qualità dei servizi resi, in un'ottica continua di miglioramento delle prestazioni fornite.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi di ente** (di prestazione organizzativa) **e di ogni Direzione** dalle quali sono desumibili le seguenti **informazioni**:

- **codifica strategica** "parlante";
- descrizione sintetica dell'**obiettivo** da raggiungere;
- **peso** percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda);
- descrizione sintetica dell'**indicatore** (quasi sempre definito come rapporto tra numeratore e denominatore);
- **valore iniziale** (valore assunto dall'indicatore nell'anno 2021 o secondo l'ultimo dato utile, ove disponibile);

- **valore target 2022 e** relativa tendenza, ove disponibile, per gli anni **2023/2024** (valore auspicato dall'indicatore al termine del periodo di rilevazione);
- **note** (eventuale e sintetica specifica circa i connotati dell'obiettivo/indicatore);
- **fonte** (solo per la scheda-obiettivi di ente, individua l'origine dei dati di rilevazione a consuntivo);
- **responsabile attuazione** (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo).

Per quanto concerne il **valore iniziale dell'indicatore** si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale **punto di riferimento per apprezzare la performance** e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Dopo la rappresentazione delle schede-obiettivo delle singole Direzioni vengono riepilogati, in un'unica tabella, gli obiettivi condivisi tra le stesse, nonché le interconnessioni su obiettivi di relativa pertinenza con la conseguente attribuzione.

In coda a dette rappresentazioni viene altresì definito un set di obiettivi di natura gestionale (trasversali) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della "macchina" regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei vertici amministrativi dell'Ente (calcolato sulla relativa quota di pertinenza della Direzione di riferimento - laddove presente - altrimenti il calcolo verrà eseguito sulla media complessiva valevole per l'intero ente). **Gli obiettivi trasversali comuni sono obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.**

Per ciò che riguarda, infine, gli **indicatori procedurali** (**temporali**) è stato definito un **cronoprogramma** dettagliato (si vedano le tabelle poste di seguito alla rappresentazione degli obiettivi trasversali) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consenta di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

GIUNTA REGIONALE TOSCANA - OBIETTIVI PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Fonte**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
00.00.00	Attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)	15,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,68% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2022 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Sistema di monitoraggio MoniPRS
			Realizzazione interventi di competenza delle Direzioni	92,31% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano	Monitoraggio sul PNRR
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	15,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	80,81% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio	Controllo strategico e di gestione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	79,63% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	61,02% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta	5,00%	Media delle percentuali di gradimento complessive ottenute nelle indagini di customer satisfaction effettuate	95,62% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Le indagini di customer prese in considerazione sono quelle condotte dalle Direzioni Regionali in relazione al conseguimento degli obiettivi di cui alle schede incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Controllo strategico e di gestione
00.00.00	Assicurare un'efficace conseguimento degli obiettivi assegnati alle strutture di vertice	50,00%	Media delle percentuali di conseguimento complessive degli obiettivi ottenute dalle strutture di vertice	96,01% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le percentuali di conseguimento prese in considerazione sono quelle rilevate dalla consuntivazione delle schede-obiettivo delle Direzioni Regionali incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione, depurate degli esiti relativi alle rilevazioni di customer satisfaction, di quelli relativi agli interventi in attuazione della Legge 145/2018 e di quelli relativi alla riduzione dei riaccertamenti di spesa	Controllo strategico e di gestione
		100,00%						

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	25,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
01.07.A21	Presidio della qualità della regolazione regionale	7,00%	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione (Misurazione degli Oneri Amministrativi - MOA)	Affari Istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità
15.04.SA073	Sostegno agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, destinati ad attività sociali e istituzionali	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Attività di primo impianto della misura di sostegno prevista dall'articolo 31 della legge regionale 44/2021. Si veda il cronoprogramma DGGR 1	Affari Istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità
99.05.A21	Efficiente svolgimento delle procedure di gara	15,00%	Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	In sede di Comitato di Direzione verrà comunicata una selezione delle varie programmazioni predisposte al fine di condurre un monitoraggio puntuale, a cadenza trimestrale, su quelle che rivestono un carattere di strategicità tale da renderne essenziale l'avvio nei termini stabiliti. L'obiettivo verrà inserito sulle schede individuali degli obiettivi dei Dirigenti coinvolti dallo svolgimento delle procedure di gara selezionate e su quella del Dirigente responsabile del Settore Contratti	Contratti
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione triennale dei lavori pubblici e della programmazione dei Commissari	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione biennale del soggetto aggregatore	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		
99.05.A21	Gestione efficace delle procedure di affidamento	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprograma DGGR 2	Contratti

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
15.00.00	Raccordo sul Progetto Promozione della cultura della legalità democratica	11,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
20.00.00	Raccordo sul Progetto Giovanisì	11,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	1,02% dato finale 2020	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,64% dato finale 2020	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Assicurare il rispetto delle priorità e delle scadenze fissate dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite e assegnate dal Direttore Generale a carico delle singole Direzioni	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono monitorate in sede di Comitato di Direzione e vengono assegnate per competenza alle singole Direzioni. Il Direttore Generale ne assicura complessivamente l'attuazione. L'indicatore misura, quindi, il grado di rispetto totale delle tempistiche assegnate dal Direttore Generale alle varie Direzioni regionali	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.02.A21	Aumento dell'efficienza circa il rilascio di pareri da parte dei legali dell'Avvocatura regionale alle Direzioni della Giunta Regionale	15,00%	Numero pareri rilasciati nei termini/numero pareri complessivamente rilasciati	97,06% dato finale 2021	93,00%	95,00%	Nel 2021 66 pareri su 68 sono stati rilasciati nei termini di 30 giorni per una percentuale del 97,06%	Direzione
99.02.A21	Miglioramento dell'efficacia dell'attività di difesa in giudizio della struttura	10,00%	Numero cause vinte/numero cause decise	79,80% dato finale 2021	80,00%	82,00%	Nel 2021 sono state decise 391 cause di cui 312 vinte (di cui 26 parzialmente accolte sono state ponderate per la metà). Si evidenzia la variabilità dell'indicatore legata spesso ad elementi non dipendenti dall'operato dell'Avvocatura. Il target risulta essere assolutamente sfidante anche per il 2022. Viene escluso dal calcolo il contenzioso costituzionale	Direzione
			Quantum economico delle cause vinte/quantum economico delle cause decise	98,62% dato finale 2021	95,00%	95,00%	Le cause vinte e parzialmente vinte del 2021 hanno un valore economico di 366.650.085 euro su complessivi 371.774.206 euro di tutte le cause decise, per una percentuale del 98,62% (366.650.085/371.774.206=98,62%)	Direzione
99.02.A21	Miglioramento dell'attività di difesa del contenzioso costituzionale	8,00%	Numero cause vinte e/o ritirate/numero cause decise	59,09% dato finale 2021	60,00%	60,00%	Nel 2021 sono state decise 11 cause in Corte Costituzionale, 6,5 con esito positivo. L'obiettivo resta molto volatile perché non del tutto dipendente dall'operato dell'Avvocatura. L'indicatore si calcola sul contenzioso costituzionale e il valore target resta invariato al 60%	Direzione
99.04.A21	Efficacia dell'attività di audit sui programmi operativi comunitari	10,00%	Numero audit delle operazioni conclusi entro il 31/12/numero operazioni campionate	98,46% dato finale 2021	98,00%	98,00%	La numerosità dei controlli sulle operazioni è determinata secondo parametri statistici; la reale entità degli stessi sarà determinabile solo al momento del primo campionamento (aprile 2022). Sulla base della esperienza degli anni precedenti, è possibile stimare di controllare 66 operazioni, così suddivise: 30 sul Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), 30 sul PO del Fondo Sociale Europeo (FSE) e 6 sul PO Italia-Francia Marittimo (CTE)	Audit
			numero audit di sistema eseguiti/numero audit pianificati nella strategia di Audit	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	La numerosità degli audit di sistema viene stabilita con l'approvazione, a marzo, della Strategia di audit. Si stima al momento d effettuare, come nello scorso anno, 5 audit di sistema, così suddivisi : 2 sul PO FESR, 2 sul PO FSE e 1 sul PO Italia-Francia Marittimo (CTE)	
99.02.A21	Partecipazione all'avvio della programmazione comunitaria 2021/2027	5,00%	Numero pareri rilasciati/Numero richieste pareri pervenute	-	100,00%	100,00%	Nel corso del 2022 dovranno essere presentati alla Commissione europea i Programmi FESR, FSE e CTE 2021/2027. Ciò comporta per l'Autorità di audit una attivtà di analisi e valutazione, in alcuni casi prevista dagli stessi regolamenti comunitari, in altri non espressamente prevista ma necessaria per un ordinato e condiviso avvio delle attività di gestione dei programmi stessi. L'Autorità di audit sarà quindi chiamata ad esprimere dei pareri	Audit
99.06.A21	Consentire il tracciamento dei procedimenti amministrativi e monitorarne la tempestività	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	E' prevista la valorizzazione e la finalizzazione dell'esperienza condotta per lo stesso obiettivo del 2021, declinandola ed evolvendola rispetto al monitoraggio di alcuni indicatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In tale ottica saranno considerati i procedimenti di natura prioritaria riportati nel piano territoriale di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1286/2021, allegato 1. Il calcolo di tali indicatori sarà tra l'altro funzionale al sistema di monitoraggio complessivo dei progetti del PNRR e delle relative fasi di attività. Obiettivo condiviso con la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (capofila). Si veda il cronoprogramma SIITI 2	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Servizi Giuridici Trasversali

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.05.A21	Predisposizione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella mappatura dei processi afferenti alle Direzioni della Giunta regionale ed assegnazione agli stessi delle relative misure di prevenzione del rischio di fenomeno corruttivo, nonché nell'individuazione dei processi c.d. "sensibili" che espongono l'Amministrazione a maggior rischio. Ciò allo scopo di predisporre la prima stesura della specifica sottosezione ("Rischi corruttivi e trasparenza") del nuovo Piano Integrato dell'Attività e Organizzazione (PIAO) al quale lavorerà, per quanto di relativa competenza, anche la Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro. Si veda il cronoprogramma ARALGI 1	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Servizi Giuridici Trasversali
99.02.A21	Implementazione e miglioramento della qualità della redazione degli atti dirigenziali in termini di tutela della riservatezza dei dati personali e di applicazione delle disposizioni sulla trasparenza amministrativa	10,00%	Numero di atti verificati/numero di atti soggetti a ricognizione	-	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella redazione di modelli di decreto dirigenziale rispondenti alle principali tipologie di procedimento in carico alle Direzioni della Giunta regionale al fine di un miglioramento della qualità degli atti e dell'osservanza della disciplina normativa in materia di riservatezza dei dati personali, pubblicazione e trasparenza. Si prevede di effettuare la ricognizione su 50 atti	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Servizi Giuridici Trasversali
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nella individuazione del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Attività Legislativa e Giuridica
99.02.A21	Qualità percepita circa l'attività di consulenza svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sui pareri resi	81,79% dato finale 2020	>= dato finale precedente	-	Si sottopone a distanza di 2 anni il questionario di gradimento circa l'attività di consulenza legislativa e giuridica fornita dal Settore Attività Legislativa e Giuridica alle Direzione della Giunta regionale	Attività Legislativa e Giuridica
99.02.A21	Ottimizzazione dell'attività di consulenza e pareristica legislativa e giuridica svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	8,00%	Numero pareri redatti/Numero richieste pareri pervenute	-	90,00%	90,00%	Viene valutata la capacità di risposta del Settore Attività Legislativa e Giuridica alle richieste di consulenza pervenute dalle Direzioni tramite monitoraggio delle richieste evase rispetto a quelle pervenute	Attività Legislativa e Giuridica
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	24,17% dato finale Avvocatura 2020	% impegni reimputati <=13,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	31,70% dato finale Avvocatura 2020	% impegni reimputati <=21,77%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 01/01/2022, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2022	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Il presente obiettivo è in comune con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i settori territoriali regionali dell'agricoltura e l'Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)
08.04.SA004	Miglioramento della sicurezza fitosanitaria del territorio e delle produzioni toscane	8,00%	Ispezioni fitosanitarie realizzate/ispezioni fitosanitarie effettuate nell'anno precedente	103,30% dato finale 2021	101,50%	100,00%	L'ispezione fitosanitaria è fondamentale per garantire la sicurezza fitosanitaria del territorio, anche in considerazione del notevole movimento di piante da e per la Regione prodotto dalle migliaia di imprese vivaistiche operanti in Toscana. E' necessario pertanto incrementare il numero di ispezioni fitosanitarie, concentrando gli sforzi sui territori con maggiore presenza di attività vivaistica. Relativamente al secondo indicatore il numero di siti previsti da monitorare nel 2022 è pari a 950	Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale
			Siti monitorati per la presenza del batterio Xylella fastidiosa in zona indenne/siti previsti	180,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
08.10.SA036	Promozione delle eccellenze toscane	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Attraverso l'organizzazione di eventi Business to Business (B2B) e per la stampa di settore, si vuole accrescere sui mercati nazionali ed esteri la conoscenza dei prodotti di qualità, DOP e IGP, Biologici, Agroqualità e Prodotto di Montagna, a Km-0 e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e dei territori da cui provengono. Una delle peculiarità dell'agricoltura toscana è che, ad esclusione del vino, la cui incidenza per affermazione e valore sul totale prodotto è decisamente rilevante, esistono una serie di produzioni, estremamente differenti e non abbastanza conosciute. La produzione è molto varia e frammentata e le imprese non sempre riescono ad arrivare ai mercati, specialmente quelli internazionali per cui la realizzazione di eventi B2B in Toscana permette maggiori opportunità per le imprese di affacciarsi sui mercati e farsi conoscere. Le azioni di comunicazione a supporto degli eventi rafforzano la conoscenza di territori e prodotti. Si veda il cronoprogramma ASR1	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione
27.08.SA002	Piano Faunistico Venatorio Regionale	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il Piano Faunistico Venatorio Regionale è lo strumento fondamentale per la conservazione della fauna selvatica e la gestione faunistico venatoria. Le parti fondamentali sono il Quadro conoscitivo e il documento di Pianificazione che scaturisce alla fine di un processo di concertazione. Tali documenti sono propedeutici alla successiva stesura del Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non Tecnica. Si veda il cronoprogramma ASR2	Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	5,00%	Risorse effettivamente assegnate nei termini previsti/dotazione complessiva assegnata alla Regione Toscana	99,60% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Per il secondo indicatore si veda il cronoprogramma ASR 3	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche promozione
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-		
08.09.SA087	Sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati	4,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il sostegno viene attuato attraverso progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti. Con l'estensione al 31/12/2022 dell'operatività del Programma di Sviluppo rurale della Toscana e il rifinanziamento del piano finanziario, è stato previsto l'incremento di questa misura del Programma e l'uscita del relativo bando nell'anno 2022. L'iter del bando, come da convenzione con l'Organismo pagatore Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), prevede il coinvolgimento di ARTEA nella fase del bando di approvazione e di pubblicazione della graduatoria. Si veda il cronoprogramma ASR 4	Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
27.07.SA005	Avvio della realizzazione dei Piani Forestali Territoriali Integrati per le aree pilota della Toscana	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma ASR 5	Forestazione. Agroambiente

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
08.07.SA01	Realizzazione della quarta Conferenza regionale dell'Agricoltura	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	A cinque anni dalla terza Conferenza dell'Agricoltura si ritiene importante rifare un punto sulla situazione del settore agricolo in riferimento alla attuale situazione di emergenza in vista dei radicali cambiamenti che interesseranno il settore con la nuova riforma della Politica Agricola Comune (PAC) con riferimento anche agli esiti del 7° Censimento generale dell'Agricoltura. Si veda il cronoprogramma ASR 6	Direzione
08.01.SA006	Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC)	5,00%	Presentazione bozza del Piano di sviluppo regionale del Piano strategico PAC (PSP) secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La nuova programmazione comunitaria 2023-2027 prevede un unico Piano strategico nazionale della PAC finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). E' di fondamentale importanza dare supporto al Ministero nella programmazione e nell'avvio del Piano per rappresentare le esigenze e peculiarità regionali che saranno rappresentate nel Piano di sviluppo rurale regionale del PSP. Si veda il cronoprogramma ASR 7	Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
08.07.SA01	Linee guida per il rilevamento, la rilevazione e determinazione dei danni da fauna selvatica alla produzione agricola	4,00%	Approvazione delle linee guida secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Le modifiche apportate alla legge regionale n. 3/1994 nel 2017 hanno escluso le 'linee guida per il rilevamento, la determinazione e la liquidazione dei danni da fauna selvatica' dai contenuti del Piano faunistico venatorio Regionale. L'articolo 7 comma 3 bis della stessa norma prevede che il documento venga approvato dalla Giunta regionale. Si veda il cronoprogramma ASR 8	Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa il blog dell'Agricoltura sociale, agriturismo e non solo	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione saranno definite nel corso del I semestre 2022	Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
08.00.00	Svolgimento del Progetto Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	94,53% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	75,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	94,62% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	0,03% dato finale 2020	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	2,33% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 3,87%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA (AEE) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.03.A21	Conclusione dei procedimenti autorizzatori diversi da quelli oggetto del Piano territoriale, avviati dal 01/01/2022	14,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2022	91,08% dato finale 2021	95,00%	95,00%	L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Direzione
07.01.SA025	Promozione dell'economia circolare e riduzione della produzione di rifiuti	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma AEE 1	Direzione
07.01.SA025	Definizione del nuovo Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti	10,00%	Presentazione della proposta di piano al Comitato di Direzione entro il 31/12/2022	-	100,00%	-	Il nuovo Piano guarderà infatti all'economia circolare come modello di produzione per la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, nonché per il loro reimpiego nei processi produttivi e nell'allungamento della vita della materia	Direzione
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2022/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Difesa del Suolo e Protezione Civile, Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Urbanistica. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2022, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2021. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 2	Direzione
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	8,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	6,98 dato finale 2020	>= dato finale precedente	>= dato finale anno precedente	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA (AEE) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
07.00.00	Svolgimento del Progetto Neutralità carbonica e transizione ecologica	7,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	50,00% dato finale 2018	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	6,26% dato finale 2018	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	25,83% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 22,92%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	4,81% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 4,13%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
04.01.SA079	Revisione e adeguamento della disciplina del turismo	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	-	-	Si veda il cronoprogramma ATPR 1	Turismo, commercio e servizi
02.01.SA035	Attivazione controlli ex decreto crescita (sulla pubblicità dei contributi ricevuti dalle imprese)	15,00%	Numero controlli effettuati/numero unità campionate	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'individuazione del campione di beneficiari delle erogazioni finanziarie da sottoporre a controllo è effettuata avvalendosi della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (Settore Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio regionale di statistica). La metodologia adottata è quella di un campionamento stratificato con estrazione casuale all'interno dello strato fornito dal Settore che ha erogato il finanziamento	Direzione
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	14,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 2	Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
02.00.00	Svolgimento del Progetto Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
03.00.00	Svolgimento del Progetto Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
04.00.00	Svolgimento del Progetto Turismo e commercio	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	118,21% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori della Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	99,90% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	14,20% dato finale 2020	% impegni reimputati <=11,50%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	21,95% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 11,82%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Tutti i Settori della Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
25.05.SA094	Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'intervento complessivo è finalizzato a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età favorendo la realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'adeguamento di impianti sportivi esistenti e l'acquisto di attrezzature, mediante il sostegno agli Enti locali toscani al fine rendere tali strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità. Nel 2022 l'obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto agli Enti locali per il sostegno all'impiantistica sportiva e mediante la sottoscrizione di un accordo con il Comune di Firenze per la realizzazione del nuovo impianto natatorio "Pegaso". Si veda il cronoprogramma BIACS 1	Spettacolo riprodotto. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche
14.05.SA040	Bando Ristori rivolto ad operatori culturali e di spettacolo a seguito dell'epidemia da Covid-19	14,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'intervento è finalizzato a dare sostegno ad una platea molto ampia di soggetti toscani operanti nel mondo della cultura e dello spettacolo, in risposta alla crisi che ha investito il settore a seguito della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti misure di contenimento adottate, che hanno determinato ricadute negative fino ad una paralisi pressochè totale delle relative attività. Nel 2022 l'obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico per la concessione di ristori economici rivolto a organizzatori di eventi attivi in Toscana, gestori di grandi auditori ma anche di club e piccole sale concerto nelle città e nelle periferie, nonché operatori musicali e più in generale culturali, attraverso l'utilizzo dei fondi 2020/2021 di provenienza statale. Si veda il cronoprogramma BIACS 2	Spettacolo riprodotto. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche
14.07.SA043	Sostegno di progetti di Residenze artistiche e culturali	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Le finalità dell'intervento sono favorire lo sviluppo di un "modello" di residenza in grado di accogliere e interpretare i bisogni e le esigenze dei diversi contesti territoriali e il riequilibrio territoriale dell'offerta culturale. L'intervento è rivolto a compagnie teatrali che abitano uno spazio di spettacolo ed operano in sinergia con altre istituzioni culturali e in rapporto con la comunità di riferimento. La rinnovata collaborazione inter-istituzionale tra Regione e Ministero della Cultura, con la sottoscrizione dell'intesa per il triennio 2022/2024, persegue altresì la valorizzazione della funzione specifica delle Residenze nel sistema regionale dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica. Si veda il cronoprogramma BIACS 3	Spettacolo dal vivo
14.05.SA040	Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'intervento è finalizzato alla creazione di un portale web in grado di mettere a sistema e migliorare le modalità di offerta e fruizione del patrimonio culturale toscano; un eco-sistema gestionale e informativo in grado di fornire servizi a supporto degli operatori e fruitori culturali attraverso innovative interfacce di ricerca e dispositivi di fruizione virtuale ed immersiva. L'intervento è finanziato con risorse del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2014/2020). Si veda il cronoprogramma BIACS 4	Patrimonio culturale museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
14.00.00	Raccordo sul Progetto Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
25.00.00	Svolgimento del Progetto Promozione dello sport	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	75,10% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	11,86% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	19,13% dato finale Cultura e Ricerca 2020	% impegni reimputati <= 21,25%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	2,59% dato finale Cultura e Ricerca 2020	% impegni reimputati <= 1,94%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.04.A21	Elaborazione dei Programmi Regionali (PR) relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021 - 2027	30,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Coordinamento attività amministrativa per l'elaborazione dei PR e del Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027, per la presentazione alla Commissione Europea in vista della relativa approvazione entro il 2022. Si veda il cronoprogramma CTTAG 1	Direzione
05.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	20,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
29.00.00	Svolgimento del Progetto Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	20,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Coordinamento per l'ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	24,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	85,66% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura. La pesatura verrà computata assegnando un peso del 80% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse proprie della Direzione e del 20% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse di tutto l'ente	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	75,93% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	54,13% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	1,02% dato finale Direzione Generale della Giunta Regionale 2020	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,64% dato finale Direzione Generale della Giunta Regionale 2020	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 1 gennaio 2022, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 1 gennaio 2022	82,60% dato finale 2021	85,00%	90,00%	Obiettivo in comune con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, con la Direzione Ambiente ed Energia e con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca a Lavoro. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i Settori del Genio Civile
06.03.SA020	Controllo delle manutenzioni dei corsi d'acqua di competenza regionale	9,00%	Monitoraggio trimestrale attività dei consorzi: attività svolta/attività prevista (rispetto cronoprogramma)	95,00% dato finale 2021	85,00%	85,00%	Il monitoraggio viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito dai piani di attività di bonifica approvati con deliberazione della Giunta regionale. Il monitoraggio viene effettuato su portale appositamente predisposto dal Lamma	Manutenzione idraulica e opere idrogeologiche (referente). Tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA020	Efficace svolgimento dell'attività di polizia idraulica	10,00%	Numero di controlli effettuati sui corsi d'acqua/numero di controlli effettuati nell'anno precedente	104,41% dato finale 2021	90,00%	95,00%	Per un controllo dei corsi d'acqua sempre efficace si rende necessario continuare ad effettuare sopralluoghi/segnalazioni e soprattutto controlli e rendere omogenea la distribuzione sul territorio. Nel 2020 sono stati effettuati 4.085 controlli	Tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA075	Comunicazione e gestione eventi di protezione civile in Regione Toscana	5,00%	Procedure attuate/procedure previste	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Il conseguimento dell'obiettivo sarà valutato facendo riferimento al rispetto delle procedure stabilite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 395/2015 (e sue modifiche ed integrazioni) e dagli ordini di servizio n. 19 del 26/10/2018 e n. 20 del 23/11/2018	Protezione civile regionale (referente) - Settore idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA076	Efficace gestione delle conseguenze degli eventi calamitosi	12,00%	Atti emessi/atti dovuti per dichiarazione stato di emergenza	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Una parte significativa delle attività della Direzione consiste nella gestione delle risorse in contabilità speciale assegnate ai Commissari. Il primo indicatore si riferisce al rispetto degli adempimenti dovuti in caso di evento calamitoso sul territorio toscano, in particolare la dichiarazione dello stato di emergenza regionale. Il secondo indicatore fa riferimento alle ordinanze commissariali per il superamento delle emergenze. Nel 2020 sono state emesse 166 ordinanze. Il terzo indicatore fa riferimento alle attività immediatamente conseguenti ad un evento calamitosi e si riferisce alle attività di somma urgenza attivate	Protezione civile regionale (referente) - Direzione - Settore idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
			Numero ordinanze emesse/numero ordinanze da emettere	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Somme urgenze effettuate/ somme urgenze dovute	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
06.07.SA076	Gestione delle attività di presidio territoriale idraulico e del Servizio di Piena	5,00%	Eventi gestiti/su eventi da gestire	-	100,00%	100,00%	Le attività di presidio territoriale idraulico e la gestione del servizio di piena sono attività nelle competenze della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ed il monitoraggio dell'indicatore viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito negli atti e disposizioni che disciplinano l'attivazione del servizio di presidio/piena	Direzione – Protezione civile regionale - Settore idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA014	Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione	10,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2021	90,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione. Nel 2020 al 31/12 sono state avviate 6 gare su 6 opere programmate per l'anno	Tutti i Settori della Direzione
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2022/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Urbanistica. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2022, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2021. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
26.05.SA055	Gestione emergenza Coronavirus e partecipazione all'Unità di Crisi regionale	8,00%	Attività svolta/attività richiesta	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	L'attività in capo alla Direzione è conseguente a quanto stabilito dall'Ordinanza n. 7 del 04/03/2020 che prevede la presenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (DSPC) per far fronte all'emergenza; in particolare la Direzione ha partecipato e partecipa alla redazione delle ordinanze emesse dal Presidente ed a tutte le attività in capo al Settore Protezione Civile Regionale. L'attività svolta si riferisce pertanto al numero di ordinanze emesse con la collaborazione della Direzione DSPC rispetto alle richieste del Presidente dell'Unità di Crisi e alla gestione di tutte le attività in capo al Settore Protezione Civile Regionale (es. distribuzione delle mascherine). Obiettivo in comune con la Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale	Direzione - Protezione civile regionale
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
06.00.00	Svolgimento del Progetto Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	35,40% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 27,70%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	9,33% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 5,48%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Tutti i settori della direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 1 gennaio 2022, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 1 gennaio 2022	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Il presente obiettivo è in comune con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, con la Direzione Ambiente ed Energia e con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Formazione per l'inserimento lavorativo - Formazione continua e professioni - Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) - Apprendistato e tirocini
19.02.A11	Intesa per lo Sviluppo della Toscana - Promozione dei servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego	6,00%	Organizzazione della seconda edizione Fiera del Mercato del Lavoro secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 1	Lavoro
19.03.A11	Consolidamento del riordino istituzionale per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con la Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	Direzione
12.01.SA066	Tenuta dell'indicatore di Lisbona per la Toscana che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi	5,00%	Bambini in età 3-36 mesi accolti in servizi educativi per la prima infanzia o anticipatari della scuola dell'infanzia/popolazione 3-36 mesi	36,51% dato finale 2021	35,00%	35,00%	Alla luce della crisi occupazionale innestata dall'emergenza pandemica, la quale ha inoltre molto cambiato le abituduini delle famiglie rispetto all'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, si ritiene di dover modificare l'obiettivo per il prossimo triennio. Per la prima volta la finalità delle politiche per l'infanzia è quella di garantire la tenuta del sistema e non, come in passato, la sua espansione. L'indicatore di Lisbona misura la presa in carico dei bambini di età inferiore ai 3 anni, all'interno di una struttura per la prima o la seconda infanzia. La soglia del 33% è stata definita in occasione del Consiglio europeo di Barcellona (15-16/03/2002) e si lega all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%, a sua volta formulato a conclusione del Consiglio europeo di Lisbona (23-24/03/2000). Le fonti informative relative ai sopracitati fattori sono le seguenti: - bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia: dati Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - popolazione residente 3-36 mesi: dati Istituto Nazionale di Statistica	Educazione e Istruzione
19.02.A11	Qualificazione dei disoccupati/inattivi nell'ambito dei progetti di transizione ecologica e digitale	5,00%	Numero di disoccupati/inattivi coinvolti dai progetti formativi attivati/numero disoccupati/inattivi di cui si prevede il coinvolgimento	-	100,00%	100,00%	L'obiettivo è di coinvolgere nella formazione almeno 51 disoccupati/inattivi nei progetti formativi attivati (il numero è calcolato in riferimento ai finanziamenti disposti con il Decreto Dirigenziale 20097/21 per euro 300.000 ed alla coda degli interventi finanziati con il bando approvato con Decreto Dirigenziale 3096/20)	Formazione per l'inserimento lavorativo
19.01.A11	Programmazione e coordinamento dei progetti nazionali e regionali di politiche attive	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 3	Lavoro - Formazione continua e professioni – Formazione per l'inserimento lavorativo - ARTI
12.03.SA067	Piattaforma regionale di web learning TRIO : sviluppo dell'offerta formativa	5,00%	Numero nuovi corsi realizzati e resi disponibile tramite il catalogo di TRIO/numero nuovi corsi programmati	-	100,00%	100,00%	L'obiettivo è promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa fruibile in e-learning sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder mettendo a disposizione 40 nuovi corsi	Sistema regionale della formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema
12.03.SA068	Attività formativa Riconosciuta Legge Regionale n. 32/2002 articolo 17, secondo comma	5,00%	Numero decreti adottati secondo la tempistica prevista/numero decreti complessivamente adottati a fronte delle richieste di riconoscimento	-	100,00%	-	La fonte di monitoraggio è costituita dalla banca dati degli atti. Il decreto è considerato rispettoso della tempistica quando è adottato entro il mese successivo alla richiesta di riconoscimento	Formazione per l'inserimento lavorativo - Formazione continua e professioni - Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) - Apprendistato e tirocini
13.01.SA044	Diritto allo Studio Universitario: mantenimento del livello dei benefici	6,00%	Percentuale di copertura degli studenti idonei alla borsa di studio	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Il valore target degli anni 2023 e 2024 potrà essere rivista in base al finanziamento regionale, al concorso delle risorse del Fondo Sociale Europeo, alle modifiche che saranno apportate alle soglie di accesso ed all'ammontare delle borse in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
12.00.00	Svolgimento del Progetto Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
21.00.00	Raccordo sul Progetto Ati il progetto per le donne in Toscana	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	77,43% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	86,36% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	40,53% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	12,30% dato finale Istruzione e Formazione 2020	% impegni reimputati <= 11,34%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "S" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	13,02% dato finale Istruzione e Formazione 2020	% impegni reimputati <= 10,42%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
10.02.SA059	Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana	6,00%	Numero di monitoraggi predisposti sullo stato di avanzamento dei lavori e progettazione delle linee/numero di monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	La Regione partecipa all'attività di coordinamento e supporto tecnico nei confronti del Comune di Firenze quale stazione appaltante, cofinanziando inoltre la progettazione delle linee e monitorando le procedure di affidamento della progettazione ed il loro stato di avanzamento in attuazione dell'Accordo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 633/2021. Sono previsti 4 monitoraggi (trimestrali)	Direzione
10.01.SA061	Gestione gara lotto unico regionale su gomma	8,00%	Azioni correlate alla gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il 2022 è il primo anno di gestione del contratto dei servizi di TPL lotto unico regionale su gomma. Le azioni necessarie sono finalizzate al monitoraggio dell'andamento del contratto e al rinnovo dei mezzi previsto sia in attuazione del contratto stesso, anche tenuto conto dei programmi di rinnovo ministeriale e di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si veda il cronoprogramma MITPL 1	Trasporto Pubblico Locale su gomma Osservatorio Mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
11.01.SA063	Progettazione e realizzazione interventi di viabilità regionale	10,00%	Numero gare aggiudicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'aggiudicazione provvisoria delle gare risulta particolarmente strategica per la Direzione e per la Giunta Regionale in quanto rileva la capacità di garantire il raggiungimento delle tempistiche ministeriali previste dal Fondo di Sviluppo e Coesione (che prevedono Obbligazione Giuridica Vincolante al 31/12/2022, pena la revoca del finanziamento). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 60%	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico – Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (referente)
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Si prevede per 7 opere di viabilità regionale (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, programmazione regionale) di avviare i lavori nel 2022. Il numero fa riferimento agli interventi per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nella individuazione del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con la Direzione Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
11.01.SA058	Realizzazione Grandi opere di interesse statale e regionale (Piattaforma Europa nel porto di Livorno e Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca e Progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara)	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il raddoppio ferroviario della Pistoia-Lucca, la Piattaforma Europa del porto commerciale di Livorno ed il Progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, rappresentano tre grandi opere di competenza statale (soggetti attuatori rispettivamente Rete Ferroviaria Italiana - RFI -, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale) e di particolare rilevanza regionale, per la realizzazione delle quali la Regione concorre finanziariamente, previa sottoscrizione di specifici Accordi di Programma. Per la realizzazione del raddoppio ferroviario PT- LU si procederà alla definizione di un Accordo di Programma con RFI e vari soggetti interessati alle modalità di erogazione di risorse regionali a RFI. Per la realizzazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno l'attività si sostanzia nell'invio alla Giunta Regionale di uno schema di Accordo di programma con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale nonchè nell'invio della documentazione ai fini della notifica in materia di Aiuti di Stato in Giunta Regionale. Per il Progetto Waterfront, l'attività si sostanzia nell'invio alla Giunta Regionale dello schema di Atto integrativo II all'Accordo di Programma siglato il 13/02/2018 con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la sua realizzazione. Al progetto concorre finanziariamente la Regione Toscana insieme ai finanziemnti statali (tra cui PNRR) . Si veda il cronoprogramma MITPL 3	Logistica e cave - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
09.04.SA029	Dare attuazione al progetto cave	5,00%	Numero controlli effettuati sui siti estrattivi /numero controlli programmati sui siti estrattivi	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Si prevede la realizzazione delle attività di controllo sui siti estrattivi presenti sul territorio, come previsto dalla L.R. 35/2015. Il numero dei controlli programmati sarà definito in occasione del primo monitoraggio trimestrale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione/Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa	Logistica e cave
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Attività Produttive e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 2	Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2022/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Difesa del Suolo e Protezione Civile e Urbanistica. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2022, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2021. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione e tutti i suoi Settori
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile - Logistica e cave - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
10.00.00	Svolgimento del Progetto Mobilità sostenibile	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione - Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
11.00.00	Svolgimento del Progetto Infrastrutture e logistica	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico – Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Logistica e cave
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	92,16% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	21,73% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	26,23% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 27,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,20% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.03.A21	Ampliamento Centro Direzionale di Novoli	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 1	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)
99.03.A21	Recupero area ex Meyer	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 2	Direzione
99.03.A21	Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi	18,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 3	GMPIRLP
99.03.A21	Riqualificazione Villa Poggi	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 4	GMPIRLP
99.03.A21	Lavori di adeguamento Villa Fabbricotti	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 5	GMPIRLP
15.04.SA073	Ristrutturazione degli immobili nell'ambito del riutilizzo a fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale	10,00%	Numero istruttorie effettuate/Numero istruttorie richieste	-	100,00%	100,00%	-	GMPIRLP
99.03.A21	Adeguamento immobile MC Cafè	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 6	GMPIRLP
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	6,36% dato finale Organizzazione e Sistemi Informativi 2020	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	1,05% dato finale Organizzazione e Sistemi Informativi 2020	% impegni reimputati <=1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
19.03.A11	Consolidamento del riordino istituzionale per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (capofila) e l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	Direzione
99.05.A21	Gestione efficace delle risorse umane	8,00%	Realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Gli interventi sono comprensivi delle assunzioni in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si veda il cronoprogramma OPGSSL 1	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Realizzazione di un portale di accesso al lavoro pubblico in Regione Toscana secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il portale (E-recruitment Toscana) faciliterà i processi di mobilità tra le pubbliche amministrazioni offrendo un servizio integrato con il sistema di enti e agenzie regionali e, in prospettiva, con gli Enti locali toscani. Obiettivo in comune con la Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 2	
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	7,00%	Implementazione del progetto "ScambioPA" secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il progetto si sostanzia in un percorso di collaborazione interregionale promosso da Regione Toscana, a partire dal 2019, con la partecipazione di altre amministrazioni regionali e finalizzato al confronto e allo scambio di buone pratiche, attraverso vere sessioni di lavoro presso le amministrazioni aderenti, fra funzionari esperti in vari ambiti settoriali. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 3	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2022	82,35% dato finale 2021	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati	
99.05.A21	Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 4	Amministrazione del personale - Organizzazione e sviluppo risorse umane
01.04.A21	Messa a regime dello smart working (lavoro agile)	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Lo scopo dello smart working (lavoro agile) è quello di incrementare la competitività e, allo stesso tempo, agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Gli indicatori quantitativi sono monitorati direttamente all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Obiettivo in comune con la Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 5	Amministrazione del personale - Organizzazione e sviluppo risorse umane - Servizio prevenzione e protezione
99.05.A21	Predisposizione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella predisposizione del nuovo Piano Integrato dell'Attività e Organizzazione, introdotto nell'ordinamento dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 e successivamente convertito in legge dalla l. n. 133/2021, al quale lavorerà, per quanto di relativa competenza, anche la Direzione Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 6	Organizzazione e sviluppo risorse umane
99.05.A21	Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) allo standard internazionale ISO 45001:2018	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La Regione Toscana è stata la prima Regione italiana e per ora l'unica a certificare il proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza. Per un Ente dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza è un atto volontario, a supporto della gestione degli aspetti gestionali ed operativi cogenti. La norma internazionale certificabile ISO45001:2018 (che ha sostituito la norma BS OHSAS 18001:2007) riporta i requisti da rispettare; la verifica dell'adempimento volontario a tali requisti viene effettuato da un Ente di Certificazione indipendente ed accreditato da Accredia, unico ente di accreditamento italiano. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 7	Servizio prevenzione e protezione
99.05.A21	Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 8	Servizi generali e amministrazione del patrimonio
99.05.A21	Indizione della procedura di gara da parte del soggetto aggregatore regionale per l'affidamento del servizio di brokeraggio	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 9	Servizi generali e amministrazione del patrimonio
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nella individuazione del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione - Organizzazione e sviluppo risorse umane - Amministrazione del personale

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Amministrazione del personale
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	85,11% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	71,43% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	80,97% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	6,36% dato finale Organizzazione e Sistemi Informativi 2020	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	1,05% dato finale Organizzazione e Sistemi Informativi 2020	% impegni reimputati <=1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.04.A21	Programmazione e monitoraggio del bilancio regionale finalizzato a garantire il rispetto degli equilibri finanziari ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011	8,00%	D/1 = A/1 + B/1 D/1 = risultato di competenza A/1 = risultato di competenza di parte corrente B/1 = risultato di competenza in c/capitale	353.445.058,06 dato finale 2021	Risultato di competenza D/1 non negativo	Risultato di competenza D/1 non negativo	Verrà predisposto il prospetto di Rendiconto della gestione (Allegato 10 Decreto Legislativo 118/2011) con cadenza trimestrale e verrà effettuato il monitoraggio del risultato	Direzione - Controllo strategico e di gestione - Contabilità
99.04.A21	Incremento dell'efficienza sulla gestione dell'entrata e della spesa	7,00%	Numero atti di impegno e accertamento istruiti contabilmente entro 5 giorni lavorativi/numero atti di impegno e accertamento pervenuti	75,00% dato finale 2021	80,00%	80,00%	Occorre prendere in considerazione che nel mese di dicembre storicamente il numero di atti che perviene è tale per cui i tempi medi di istruttoria tendono fisiologicamente a dilatarsi	Contabilità
99.04.A21	Procedura di gara quale soggetto aggregatore per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa della Regione (Giunta e Consiglio), Enti, Agenzie Regionali e Sviluppo toscana s.p.a.	5,00%	Espletamento della procedura di gara secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Rispetto alla procedura conclusasi nel 2019, gli uffici della Giunta gestiranno il procedimento in qualità di soggetto aggregatore, e non in forza di un atto convenzionale con gli enti, agenzie e Sviluppo Toscana interessate. Si veda il cronoprogramma PEB 1	Contabilità
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Attività Produttive, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Si veda il cronoprogramma PEB 2	Programmazione e finanza locale
99.04.A21	Recupero di evasione per il miglioramento dei servizi	10,00%	Importo riscosso a seguito avvisi di recupero di ogni tipologia/importo previsione dell'anno precedente	78,54% dato finale 2021	115,00%	115,00%	Il valore target è pari al 115% del valore target definito per il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2021 (115 milioni di euro)	Politiche fiscali e riscossione
99.04.A21	Gestione efficace del contenzioso tributario - miglioramento della sostenibilità delle pretese regionali	5,00%	Percentuale di sentenze definitive totalmente o parzialmente favorevoli alla Regione	80,65% dato finale 2021	70,00%	70,00%	Il contenzioso fiscale è quello che, di norma, si instaura di fronte alle Commissioni Tributarie. Tenuto conto che le variabili che possono influenzare il valore target non sono tutte riconducibili alla qualità dell'operato dell'ufficio ma possono essere ricondotte alla sensibilità del giudice nonché alla sopravvenienza di eventuali norme volte a deflazionare il contenzioso, soprattutto in una fase in cui i contribuenti sono stati duramente colpiti dalla crisi economica derivante dalla pandemia, si ritiene che il valore target del 70% sia già particolarmente sfidante	Politiche fiscali e riscossione
99.04.A21	Coordinamento e monitoraggio degli interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Numero report di monitoraggio predisposti/numero report di monitoraggio previsti	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 9 report di monitoraggio	Controllo strategico e di gestione
99.04.A21	Coordinamento e monitoraggio degli interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 134 e seguenti della legge 145/2018 modificata con legge 178/2020	6,00%	Numero report di monitoraggio predisposti/numero report di monitoraggio previsti	-	100,00%	-	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 9 report di monitoraggio	Controllo strategico e di gestione
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostenzia nella programmazione degli interventi mediante la stipula del protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) prevista per il 30/04/2022. Si veda il cronoprogramma PEB 3	Programmazione e finanza locale
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nella individuazione del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Programmazione e finanza locale

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
27.00.00	Raccordo sul Progetto Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
28.00.00	Raccordo sul Progetto Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmnazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	80,81% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	79,63% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	61,02% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	18,07% dato finale 2020	% impegni reimputati <=41,57%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,02% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
01.04.A21	Messa a regime nuovo Sistema Cloud Toscana SCT (TIX)	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 1	Sistema cloud toscano infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti
99.06.A21	Consentire il tracciamento dei procedimenti amministrativi e monitorarne la tempestività	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste sia in un primo sviluppo del sistema integrato per il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi attivati da imprese e cittadini, sia nell'avvio del progetto sperimentale relativo al "tracciamento della propria pratica". Obiettivo condiviso con l'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici. Si veda il cronoprogramma SIITI 2	Servizi digitali e integrazione dati innovazione nei territori ufficio regionale di statistica
01.03.A21	Avvio del nuovo Accordo Quadro per la connettività degli Enti Pubblici della Regione Toscana – RTRT 4	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 3	Sistema cloud toscano infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti
01.03.A21	Dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il patrimonio informativo archivistico regionale sarà ulteriormente valorizzato grazie ad una serie di interventi di dematerializzazione, metadatazione smart anche con l'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati. Cittadini, professionisti, ricercatori potranno così fruire dei contenuti cartacei digitalizzati nell'ambito di servizi online di visualizzazione progetti e documenti, o portali web di navigazione in contenuti di interesse storico, statistico o culturale. Si veda il cronoprogramma SIITI 4	Direzione
99.05.A21	Progettazione e avvio procedura di affidamento gara siti web regionali	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 5	Applicativi gestionali, servizi infrastrutturali e cyber security
99.05.A21	Strategia Regionale Competenze Digitali	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 6	Direzione
99.05.A21	Definire una prima versione del Piano annuale della Sicurezza e Resilienza di Regione Toscana	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 7	Applicativi gestionali, servizi infrastrutturali e cyber security
99.05.A21	Gestione efficace delle risorse umane	4,00%	Progettazione di un portale di accesso al lavoro pubblico in Regione Toscana secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il portale (E-recruitment Toscana) faciliterà i processi di mobilità tra le pubbliche amministrazioni offrendo un servizio integrato con il sistema di enti e agenzie regionali e, in prospettiva, con gli Enti locali toscani. Obiettivo in comune con la Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (capofila). Si veda il cronoprogramma OPGSSL 2	Direzione
01.04.A21	Messa a regime dello smart working (lavoro agile)	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Lo scopo dello smart working (lavoro agile) è quello di incrementare la competitività e, allo stesso tempo, agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Gli indicatori quantitativi sono monitorati direttamente all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Obiettivo in comune con la Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (capofila). Si veda il cronoprogramma OPGSSL 5	Direzione

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
01.00.00	Raccordo sul Progetto Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	39,21% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	0,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	0,20% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	6,36% dato finale Organizzazione e Sistemi Informativi 2020	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	1,05% dato finale Organizzazione e Sistemi Informativi 2020	% impegni reimputati <=1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
99.04.A21	Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale	6,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento economico del sistema sanitario toscano/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale
			ricavi/costi	97,05% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'indicatore evidenzia come il Conto Economico consolidato del Sistema Sanitario Regionale relativo al quarto trimestre dell'anno debba risultare in equilibrio economico (costi non superiori ai ricavi). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	
			Numero autorizzazioni preventive rilasciate dalla Regione/numero investimenti finanziati con contributi in conto esercizio e sull'accensione dei leasing	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Il valore dell'indicatore si calcola sul numero delle autorizzazioni rilasciate sia relative agli investimenti che ai leasing di importo superiore a 500.000 Euro. La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
99.04.A21	Contenimento della spesa farmaceutica e per il personale del sistema sanitario regionale	5,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento della spesa farmaceutica/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali) che evidenzino l'andamento della spesa rispetto all'obiettivo di risparmio assegnato alle aziende sanitarie	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Politiche del farmaco e dispositivi
			Numero monitoraggi predisposti sull'andamento dei costi per le risorse umane/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Politiche del personale del SSR e relazioni sindacali
26.07.SA046	Abbattimento Liste di attesa	6,00%	Percentuale delle prestazioni, derivanti dalla delibera della Giunta Regionale 750/2018, garantite entro i tempi definiti dalla delibera	79,30% dato finale 2021	90,00%	90,00%	Il target è individuato come da Delibera della Giunta Regionale 604/2019 che ha recepito il piano nazionale liste di attesa	Direzione - Organizzazione delle cure e percorsi cronicità
26.04.SA054	Rafforzamento dell'integrazione nel sistema sanitario delle cure palliative	6,00%	Numero giornate di cure palliative erogate a domicilio per malati deceduti a causa di tumore/numero di deceduti per malattia oncologica	4,10% dato finale 2021	5,00%	5,00%	Il potenziamento delle cure palliative domiciliari nasce dall'esigenza di implementare l'assistenza domiciliare considerando il coinvolgimento delle equipe durante l'emergenza sanitaria Covid-19 e gli standard assistenziali raggiunti a livello regionale, inferiori ai parametri Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Due le azioni di sistema programmate: 1) il coinvolgimento del Terzo Settore che eroga privatamente cure palliative domiciliari, nella rete clinica aziendale e stipula di convenzioni o atti formali di collaborazione, finalizzati all'implementazione delle cure al domicilio delle persone; 2) l'implementazione del sistema informativo con la realizzazione di interfaccia dedicate per il recupero dei dati di attività delle Organizzazioni del Volontariato (OdV) e per l'alimentazione degli RFC 191 e 115-118; a tale fine sono stati assegnati alle Aziende Usl Toscane 2.000.000 di euro. Gli indicatori sono: per il 2020 e il 2021, gli atti deliberativi e attuativi emanati sia a livello regionale che aziendale per l'implementazione dell'assistenza domiciliare in cure palliative; il numero di OdV coinvolte formalmente in tutta la Regione Toscana prima e dopo gli atti di indirizzo regionali; il numero di interventi di sistema realizzati per il miglioramento dell'interoperabilità del sistema informativo. Per il 2022 e il 2023 ci si aspetta un miglioramento del valore target iniziale del + 0,5% per ogni anno. Il valore target iniziale è dato dall'indicatore LEA AO.1.2.3 (dati Istituto Nazionale di Statistica), pari per il 2019 al 4,18% (fonte: archivio regionale AD-RSA (rfc 115-118)	Organizzazione delle cure e percorsi cronicità (referente) - Sanità digitale e innovazione

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2022								
Codifica strategica	**RISULTATI ATTESI**						**Note**	**Responsabile attuazione (1)**
	Obiettivo	**Peso %**	**Indicatore**	**Valore iniziale**	**Valore target 2022**	**Valore target 2023 – 2024**		
26.05.SA055	Gestione emergenza Coronavirus e partecipazione all'Unità di Crisi regionale	20,00%	Attività di produzione normativa svolta/attività richiesta	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	L'attività in capo alla Direzione è conseguente a quanto stabilito dall'Ordinanza n. 7 del 04/03/2020 che prevede la presenza della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale (SWCS) per far fronte all'emergenza. L'attività svolta si riferisce al numero di ordinanze emesse con la collaborazione della Direzione SWCS rispetto alle richieste del Presidente dell'Unità di Crisi. Obiettivo in comune con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	Direzione - Prevenzione Collettiva
			Piano Vaccini anticovid secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SWCS 1	Direzione
			Numero monitoraggi inviati al Ministero sul personale reclutato per emergenza Covid/numero monitoraggi di cui è previsto l'invio	100,00% dato finale 2021	100,00%	-	I monitoraggi sono trasmessi settimanalmente al Ministero	Politiche del personale del SSR e relazioni sindacali
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa la nuova app del Servizio Sanitario della Toscana "Toscana Salute"	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione saranno definite nel corso del I semestre 2022	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
16.00.00	Raccordo sul Progetto Lotta alla povertà e inclusione sociale	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Welfare - Politiche per l'integrazione socio-sanitaria (referente)
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
17.00.00	Raccordo sul Progetto Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Politiche per l'integrazione socio-sanitaria
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	61,15% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	66,67% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	35,79% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	17,99% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 16,09%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	11,64% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 7,43%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE URBANISTICA (URB) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
22.01.SA082	Coordinamento dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU)	5,00%	Numero interventi PIU conclusi/numero interventi ammessi a finanziamento	38,10% dato finale 2021	80,00%	100,00%	Target al 2022 pari al 80% di interventi conclusi rispetto agli 84 interventi ammessi a finanziamento. Il valore finale 2021 si attesta al 38% (n.32 conclusi/n.84 totali). Il target proposto al 2022 tiene conto del fatto che n.20 operazioni sono state ammesse a finanziamento in una seconda fase, nel 2021. Il valore target al 2023-24 può essere quantificato con una percentuale pari 100% considerato che la delibera della Giunta Regionale n.1120/2021 prevede che i progetti del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 14-20 siano conclusi, collaudati ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31/07/2023	Direzione
09.02.SA083	Progetti di Paesaggio Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma URB 1	Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
09.02.SA082	Legge Regionale 11/2021 - Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività verterà sulla verifica del rispetto dei 120 giorni per la stipula del contratto di mutuo di cui al punto 9 del decreto n. 22281/2021 e sulla verifica circa l'aggiudicazione della gara di cui al punto 10 decreto citato. Verrà effettuata una comunicazione in Giunta dello stato di attuazione degli interventi con riferimento alla legge regionale n. 11/2021. Si veda il cronoprogramma URB 2	Direzione
23.04.A12	Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza da Covid 19 (leggi regionali n. 78/2020 e n. 38/2021)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività verterà sulla sottoscrizione delle quote e la contestuale liquidazione delle risorse e sul monitoraggio dello stato di attuazione dei due protocolli d'intesa sottoscritti con il Fondo Housing Toscano (FHT). Si veda il cronoprogramma URB 3	Politiche abitative
09.02.SA083	Revisione quinquennale del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)	4,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività verterà sulla ricognizione del quadro vincolistico ex legge Galasso dei Comuni e sulla presentazione in Giunta e successiva approvazione del primo aggiornamento del quadro vincolistico medesimo. Si veda il cronoprogramma URB 4	Direzione - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2022/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Difesa del Suolo e Protezione Civile e Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2022, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2021. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
23.01.A12	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare	5,00%	Numero di convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS)/numero convenzioni da stipulare	-	100,00%	-	Il numero di convenzioni da stipulare con il MIMS è pari a 3	Direzione - Politiche abitative
			Risorse assegnate ai soggetti attuatori/risorse disponibili	-	100,00%	-	Le risorse assegnate ai soggetti attuatori sono rappresentate dalle anticipazioni per la progettazione definitiva	
23.03.SA082	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma SAFE, GREEN and Social	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività verterà sull'anticipazione delle risorse ai soggetti attuatori a seguito dell'approvazione del Programma da parte del MIMS, stante la delibera della Giunta Regionale n. 1423 del 27/12/2021, nonché sul monitoraggio circa l'andamento del Programma come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/09/2021. Si veda il cronoprogramma URB 5	Direzione - Politiche abitative
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
09.00.00	Raccordo sul Progetto Governo del territorio e paesaggio	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
22.00.00	Raccordo sul Progetto Rigenerazione e riqualificazione urbana	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE URBANISTICA (URB) – OBIETTIVI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
23.00.00	Raccordo sul Progetto Qualità dell'abitare	7,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
24.00.00	Raccordo sul Progetto Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il metodo di calcolo dell'indicatore è in corso di definizione. Il relativo monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2022 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	6,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	67,25% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 57,93%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2022 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	10,45% dato finale 2020	% impegni reimputati <= 15,40%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	10,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

OBIETTIVI TRASVERSALI 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		
99.05.A21	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024 sono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Assicurare una gestione dinamica dei residui di bilancio	4,00%	Smaltimento residui passivi perenti	10,37% dato finale 2020	20,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è costituito dai residui passivi perenti al 31/12/2021, relativi al titolo 1 (spese correnti) e titolo 2 (spese in conto capitale), dichiarati pagabili entro il 31/12/2022 dai dirigenti competenti sulla procedura MONIRES. L'obiettivo può essere conseguito oltre che con provvedimenti di liquidazione emessi entro il 31/12/2022, anche attraverso economie di spesa. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Programmazione e Bilancio
			Smaltimento residui passivi non perenti relativi agli anni 2020 e precedenti	16,84% dato finale 2020	60,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è relativo alla gestione ordinaria; esso contiene i soli residui passivi sottoposti a verifica di esigibilità in sede di riaccertamento straordinario o ordinario e per i quali i dirigenti competenti avevano dichiarato la pagabilità entro il 31/12/2022 sulla procedura MONIRES; i residui devono essere relativi al titolo 1 (spese correnti) e titolo 2 (spese in conto capitale). Lo smaltimento dei residui può avvenire sia attraverso provvedimenti di liquidazione emessi entro la fine dell'anno che attraverso dichiarazioni di economia. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	
			Smaltimento attraverso l'incasso dei residui attivi relativi agli anni 2020 e precedenti	24,71% dato finale 2020	30,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è relativo alla sola gestione ordinaria. Sono esclusi in ogni caso gli accertamenti relativi ad iscrizioni a ruolo, a procedure concorsuali e contenziosi (così come risultanti dalla procedura di contabilità regionale), gli accertamenti di cui ai capitoli 32002, 32038, 32039, 32049, 32050, 32121, 32134 e quelli relativi alle partite di giro. Le minori entrate dichiarate non valgono ai fini del conseguimento dell'obiettivo. L'obiettivo consiste nell'incasso del 30% degli accertamenti residui. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	
99.05.A21	Promozione della parità e pari opportunità	3,00%	Monitoraggio secondo il cronoprogramma definito nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del piano delle azioni positive	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del piano delle azioni positive vengono declinate le attività da compiersi nell'arco temporale di riferimento del piano ed il cui conseguimento sarà oggetto di apposito monitoraggio secondo il relativo cronoprogramma	Organizzazione e sviluppo risorse umane
99.06.A21	Compliance al Regolamento Europeo 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)"	3,00%	Delibere conformi/delibere monitorate	96,00% dato finale 2021	95,00%	100,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto tutte le delibere presentate al Comitato di Direzione	Ufficio Responsabile Protezione Dati
			Contratti conformi/contratti monitorati	100,00% dato finale 2021	95,00%	100,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto un campionamento dei contratti e dei protocolli d'intesa sopra soglia stipulati nel 2022	
			Trattamenti conformi/trattamenti censiti	92,00% dato finale 2021	95,00%	100,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto un campionamento dei trattamenti censiti nel registro dei trattamenti	
		15,00%						

N.B. Il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare che ai dirigenti siano assegnati gli obiettivi trasversali di cui alla precedente tabella con un peso analogo rispetto a quello a loro attribuito

OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI A PIU' DIREZIONI (O DI CUI E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI SETTORI APPARTENENTI A DIREZIONI DIVERSE DA QUELLA PROPONENTE)																
OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI		**STRUTTURA COINVOLTA E EVENTUALE PESATURA**														
Codifica strategica Obiettivo	**Obiettivo (O) / Indicatore (I)**	Direzione generale della giunta regionale	Avvocatura regionale affari legislativi e giuridici	Agricoltura e sviluppo rurale	Ambiente ed energia	Attività produttive	Beni istituzioni attività culturali e sport	Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Difesa del suolo e protezione civile	Istruzione formazione ricerca e lavoro	Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Opere pubbliche	Organizzazione personale gestione e sicurezza sedi di lavoro	Programmazione e Bilancio	Sanità welfare e coesione sociale	Sistemi informativi infrastrutture tecnologiche e innovazione	Urbanistica
99.01.A21	Presidio attuazione PNRR (O)	**25,00%**		10,00%	20,00%	10,00%	20,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
01.03.SA014	Gare pubblicate nell'anno/opere programmate nell'anno (I)	Settore Contratti							5,00%								
11.01.SA063	Gare aggiudicate nell'anno/opere programmate nell'anno (I)	Settore Contratti									6,00%						
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa (O)	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
99.01.A21	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche (O)	**10,00%**	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
99.06.A21	Tracciamento e tempestività procedimenti amministrativi (O)		5,00%													**8,00%**	
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi in materia di viabilità regionale (O)		3,00%								**6,00%**		3,00%	3,00%			
99.02.A21	Conclusione procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province (O)			5,00%					5,00%	5,00%							
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (O)			10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	**24,00%**		10,00%	10,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
99.04.A21	Comma 833 e seguenti legge di bilancio investimenti aggiuntivi (O)				5,00%				5,00%		5,00%						5,00%
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate (O)				5,00%	14,00%					5,00%			**5,00%**			
26.05.SA055	Gestione emergenza coronavirus e unità di crisi regionale (O)								8,00%						20,00%		
19.03.A11	Messa a regime centri per l'impiego (O)									**5,00%**			6,00%				
01.04.A21	Messa a regime dello smart working (lavoro agile) (O)												**6,00%**			3,00%	
99.05.A21	Portale di accesso al lavoro pubblico (I)												**4,00%**			4,00%	

NOTA BENE: Quando nella tabella è riportata una percentuale di pesatura si ha una correlazione diretta con l'obiettivo/indicatore inserito nella scheda-obiettivo della Direzione coinvolta. In carattere grassetto ed evidenziato in verde è connotata la pesatura dell'obiettivo/indicatore nella scheda-obiettivo della Direzione capofila. Per gli obiettivi/indicatori di cui è previsto il coinvolgimento (avvalimento) di Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella proponente è riportato il Settore interessato, che presta la propria attività a supporto della Direzione capofila e per il quale si dovrà trovare un riscontro nella scheda individuale degli obiettivi 2022 del Dirigente responsabile

Cronoprogrammi degli indicatori procedurali

Direzione Generale della Giunta Regionale

DGGR crono 1

RISULTATO ATTESO Sostegno agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, destinati ad attività sociali e istituzionali *Valore target – entro il 30/11/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Predisposizione delle disposizioni operative di attuazione dell'articolo 31 della legge regionale 44/2021	Proposta di delibera di Giunta Regionale (dGR)	01/01/2022	31/01/2022	Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali e Cultura della Legalità (AIALCL)	**15,00%**
2	Istruttoria sull'ammissibilità delle manifestazioni di interesse degli enti locali	Trasmissione alla Direzione Opere Pubbliche della documentazione sulle manifestazioni di interesse ammesse	01/02/2022	02/03/2022	AIALCL	**15,00%**
3	Individuazione degli interventi prioritari, a seguito di parere di fattibilità della Direzione Opere Pubbliche	Proposta di dGR	02/05/2022	31/05/2022	AIALCL	**20,00%**
4	Accordi con gli enti locali responsabili degli interventi prioritari - anno 2022	Proposte di dGR di approvazione degli accordi	01/06/2022	31/07/2022	AIALCL	**30,00%**
5	Impegno delle risorse	Decreti di impegno previsti dagli accordi	01/08/2022	30/11/2022	AIALCL	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

DGGR crono 2

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle procedure di affidamento *Valore target – entro il 31/10/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Documento contenente indicazioni per le modifiche contrattuali nelle procedure di affidamento lavori	Pubblicazione sulla intranet	01/01/2022	30/04/2022	Settore Contratti	**35,00%**
2	Documento contenente indicazioni per l'effettuazione dei controlli sui requisiti per la partecipazione alla procedure di affidamento	Pubblicazione sulla intranet	01/01/2022	30/06/2022	Settore Contratti	**30,00%**
3	Documento contenente indicazioni per le modifiche contrattuali nelle procedure di affidamento di forniture e servizi	Pubblicazione sulla intranet	01/01/2022	31/10/2022	Settore Contratti	**35,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici

ARALGI crono 1

RISULTATO ATTESO Predisposizione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" ***Valore target – entro il 30/04/2022***						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Mappatura dei processi afferenti alle Direzioni della Giunta regionale	Documento di mappatura	01/01/2022	31/01/2022	Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Servizi Giuridici Trasversali (PCTSGT)	**50,00%**
2	Assegnazione ai processi delle relative misure di prevenzione del rischio di fenomeno corruttivo	Documento analisi del rischio	01/01/2022	31/01/2022	PCTSGT	**30,00%**
3	Individuazione dei processi c.d. "sensibili" che espongono l'Amministrazione a maggior rischio	Documento "Rischi corruttivi e Trasparenza" per il PIAO	01/02/2022	30/04/2022	PCTSGT	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

ASR crono 1

RISULTATO ATTESO Promozione delle eccellenze toscane *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	BuyWine Toscana 2022 Business to Business (B2B)	Realizzazione evento	01/01/2022	31/10/2022	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione (PAVZP)	**45,00%**
2	BuyWine Toscana 2022 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	01/01/2022	31/10/2022	PAVZP	**5,00%**
3	BuyFood Toscana 2022 B2B	Realizzazione evento	01/01/2022	31/12/2022	PAVZP	**35,00%**
4	BuyFood Toscana 2022 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	01/01/2022	31/12/2022	PAVZP	**5,00%**
5	Selezione regionale degli oli toscani 2022	Realizzazione evento	01/01/2022	31/07/2022	PAVZP	**5,00%**
6	Selezione regionale degli oli toscani 2022 comunicazione	Catalogo, conferenza stampa e campagna social	01/01/2022	31/10/2022	PAVZP	**5,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 2

RISULTATO ATTESO Piano Faunistico Venatorio Regionale *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Presentazione del documento definitivo "Quadro Conoscitivo del PFVR"	Presentazione al Direttore Agricoltura e Sviluppo Rurale e all'Assessore Agro-alimentare, caccia e pesca	01/01/2022	30/06/2022	Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	**50,00%**
2	Presentazione del "Documento di Pianificazione del PFVR"	Presentazione al Direttore Agricoltura e Sviluppo Rurale e all'Assessore Agro-alimentare, caccia e pesca	01/07/2022	31/12/2022	Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 3

RISULTATO ATTESO Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Adozione delibere di attivazione delle misure Organizzazione Comune del Mercato (OCM) Vino e Miele	Approvazione delibere Giunta Regionale	01/01/2022	30/10/2022	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione (PAVZP)	**25,00%**
2	Emanazione bandi delle varie misure (Vino e Miele)	Bandi emanati	01/03/2022	30/11/2022	PAVZP	**25,00%**
3	Istruttorie sulle istanze presentate (per vino e miele relative ai bandi che si concludono nel 2022)	Atti di approvazione (decreti/verbali)	01/01/2022	31/12/2022	PAVZP	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 4

RISULTATO ATTESO Sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Adozione della delibera e del decreto dirigenziale di approvazione del bando	Approvazione delibera di Giunta Regionale e decreto dirigenziale	01/03/2022	31/05/2022	Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole	**65,00%**
2	Approvazione della graduatoria	Pubblicazione graduatoria	01/10/2022	31/10/2022	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura	**5,00%**
3	Avvio istruttoria delle domande presentate	Decreti di assegnazione	01/11/2022	31/12/2022	Tutti i Settori che effettuano attività gestionale sul territorio	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 5

RISULTATO ATTESO Avvio della realizzazione dei Piani Forestali Territoriali Integrati per le aree pilota della Toscana *Valore target – entro il 30/09/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Affidamento e stipula contratto per la redazione di 2 piani forestali integrati territoriali	Contratto	15/02/2022	30/09/2022	Settore Forestazione Agroambiente	**70,00%**
2	Predisposizione e apertura bando per interventi di miglioramento delle foreste	Bando	15/01/2022	30/03/2022	Settore Forestazione Agroambiente	**20,00%**
3	Costituzione del gruppo di lavoro per la stesura del programma forestale regionale	Relazione illustrativa	01/04/2022	31/07/2022	Settore Forestazione Agroambiente	**10,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 6

RISULTATO ATTESO Realizzazione della quarta Conferenza regionale dell'Agricoltura *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Supporto organizzativo alla realizzazione dell'evento	Incarico/ convenzione	01/02/2022	15/03/2022	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale (ASR)	**20,00%**
2	Costituzione dei Gruppi di lavoro tematici	Incontri e documenti preparatori	15/03/2022	15/06/2022	ASR	**30,00%**
3	Realizzazione dell'evento	Svolgimento conferenza	01/05/2022	30/06/2022	ASR	**30,00%**
4	Diffusione dei risultati	Comunicazione documenti della conferenza e pubblicazioni	30/06/2022	31/12/2022	ASR	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 7

RISULTATO ATTESO Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Supporto al Ministero nelle consultazioni con la Commissione Europea	Partecipazione alle consultazioni/consultazioni nazionali e regionali avviate	01/01/2022	31/12/2022	Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole	**50,00%**
2	Piano di sviluppo regionale del Piano strategico PAC (PSP)	Comunicazione al Comitato di Direzione circa la bozza del Piano di sviluppo regionale del PSP	01/04/2022	31/12/2022	Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

ASR crono 8

RISULTATO ATTESO Linee guida per il rilevamento, la rilevazione e determinazione dei danni da fauna selvatica alla produzione agricola *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Presentazione del documento di Linee Guida	Report del documento di Linee Guida in Comitato di Direzione	01/05/2022	30/06/2022	Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	**50,00%**
2	Approvazione delle Linee guida	Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione	01/07/2022	31/12/2022	Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Ambiente ed Energia

AEE crono 1

RISULTATO ATTESO Promozione dell'economia circolare e riduzione della produzione di rifiuti *Valore target – entro il 30/06/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Documento d'azione per la promozione dell'economia circolare per la riduzione della produzione di rifiuti, ai sensi dell'articolo 4 della legge 34/2020 - Proroga consegna documento preliminare	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD) esiti dell'accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa funzionale alla presentazione del documento	01/01/2022	31/03/2022	Direzione Ambiente ed Energia	**30,00%**
2	Documento d'azione per la promozione dell'economia circolare per la riduzione della produzione di rifiuti, ai sensi dell'articolo 4 della legge 34/2020 – Presentazione documento	Presentazione in CD del documento d'azione	01/04/2022	15/05/2022	Direzione Ambiente ed Energia	**40,00%**
3	Documento d'azione per la promozione dell'economia circolare per la riduzione della produzione di rifiuti, ai sensi dell'articolo 4 della legge 34/2020 – Approvazione documento	Approvazione documento d'azione da parte della Giunta Regionale	16/05/2022	30/06/2022	Direzione Ambiente ed Energia	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Attività Produttive

ATPR crono 1

RISULTATO ATTESO Revisione e adeguamento della disciplina del turismo *Valore target – entro il 30/11/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Presentazione Assessore bozza definitiva della delibera	Bozza di delibera	01/01/2022	30/09/2022	Settore Turismo Commercio e Servizi (TCS)	**20,00%**
2	Consultazioni con le parti sociali e istituzionali coinvolte	Riunioni e incontri	01/02/2022	31/10/2022	TCS	**40,00%**
3	Approvazione in Giunta Regionale della proposta di legge	Delibera della Giunta Regionale	01/11/2022	30/11/2022	TCS	**40,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport

BIACS crono 1

RISULTATO ATTESO Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana *Valore target – entro il 10/11/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Emanazione bando rivolto agli enti locali	Atto amministrativo	10/02/2022	31/05/2022	Settore Spettacolo Riprodotto. Festival. Politiche per lo Sprt.Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche (SRFPSICERS)	**25,00%**
2	Pubblicazione elenco beneficiari	Atto amministrativo	01/06/2022	30/09/2022	SRFPSICERS	**25,00%**
3	Sottoscrizione accordo con il Comune di Firenze per la realizzazione Piscina "Pegaso"	Atto amministrativo	01/02/2022	31/07/2022	SRFPSICERS	**25,00%**
4	Impegno risorse finanziarie	Atto amministrativo	01/08/2022	10/11/2022	SRFPSICERS	**25,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

BIACS crono 2

RISULTATO ATTESO Bando Ristori rivolto ad operatori culturali e di spettacolo a seguito dell'epidemia da Covid-19 *Valore target – entro il 01/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Emanazione Bando Ristori rivolto ad operatori culturali e di spettacolo a seguito dell'epidemia da Covid-19	Atto amministrativo	01/05/2022	30/06/2022	Settore Spettacolo Riprodotto. Festival. Politiche per lo Sprt.Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche (SRFPSICERS)	**40,00%**
2	Pubblicazione graduatoria	Atto amministrativo	01/07/2022	01/10/2022	SRFPSICERS	**30,00%**
3	Impegno risorse	Atto amministrativo	02/10/2022	01/12/2022	SRFPSICERS	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

BIACS crono 3

RISULTATO ATTESO Sostegno di progetti di Residenze artistiche e culturali *Valore target – entro il 30/09/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Emanazione bando rivolto alle compagnie teatrali	Atto amministrativo	01/02/2022	30/04/2022	Settore Spettacolo dal Vivo	**50,00%**
2	Approvazione graduatoria	Atto amministrativo	01/05/2022	30/09/2022	Settore Spettacolo dal Vivo	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

BIACS crono 4

RISULTATO ATTESO Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana *Valore target – entro il 30/09/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Attivazione incarico Project manager	Atto amministrativo	01/01/2022	01/03/2022	Settore Patrimonio Culturale Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea (PCMDSUAC)	**10,00%**
2	Sottoscrizione Accordo con il Segretariato regionale della Toscana	Atto amministrativo	01/01/2022	30/04/2022	PCMDSUAC	**30,00%**
3	Sottoscrizione convenzioni e disciplinari con le istituzioni attrattori culturali coinvolti nel progetto	Atto amministrativo	01/01/2022	30/09/2022	PCMDSUAC	**40,00%**
4	Contrattualizzazione redattori impegnati nelle attività di ricerca e catalogazione	Atto amministrativo	01/01/2022	30/09/2022	PCMDSUAC	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

CTTAG crono 1

RISULTATO ATTESO Elaborazione dei Programmi Regionali (PR) relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021 - 2027 *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD) su avanzamento negoziato PR FESR, FSE e Italia Francia marittimo	Comunicazione in CD	01/01/2022	30/04/2022	Settore Autorità di gestione del POR FESR - Settore Autorità di gestione del POR FSE	**25,00%**
2	Approvazione proposta per invio formale	Delibera Giunta Regionale	01/04/2022	31/07/2022	Settore Autorità di gestione del POR FESR - Settore Autorità di gestione del POR FSE	**30,00%**
3	Comunicazione in CD su avanzamento	Comunicazione in CD	01/08/2022	31/10/2022	Settore Autorità di gestione del POR FESR - Settore Autorità di gestione del POR FSE	**10,00%**
4	Presa d'atto approvazione Programmi	Delibera Giunta Regionale	31/07/2022	31/12/2022	Settore Autorità di gestione del POR FESR - Settore Autorità di gestione del POR FSE	**35,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro

IFRL crono 1

RISULTATO ATTESO Intesa per lo Sviluppo della Toscana - Promozione dei servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Programmazione contenuti Fiera	Programma della Fiera, Clime	01/02/2022	31/12/2022	Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro (IFRL)	**15,00%**
2	Predisposizione materiali promozionali e campagna pubblicitaria	Realizzazione materiali e campagna	01/02/2022	31/12/2022	Settore Lavoro - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)	**10,00%**
3	Promozione vacancies e preselezione dei candidati per la partecipazione alla Fiera	Offerte di lavoro pubblicate e curriculum selezionati	01/05/2022	31/12/2022	Settore Lavoro - ARTI	**20,00%**
4	Realizzazione Fiera	Evento in presenza e on line	28/06/2022	31/12/2022	IFRL - Settore Lavoro - ARTI	**50,00%**
5	Follow up post Fiera	Report di sintesi su esiti evento	28/06/2022	31/12/2022	Settore Lavoro - ARTI	**5,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

IFRL crono 2

RISULTATO ATTESO Consolidamento del riordino istituzionale per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) 2022-2024	Bozza piano dei fabbisogni e proposta delibera in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2022	01/10/2022	ARTI - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**40,00%**
2	Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022	Decreti ARTI e contratti di lavoro sottoscritti	01/01/2022	31/12/2022	ARTI - OSRU	**60,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

IFRL crono 3

RISULTATO ATTESO Programmazione e coordinamento dei progetti nazionali e regionali di politiche attive *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Approvazione del Piano Attuativo Regionale (PAR)	Definizione e approvazione delibera di Giunta Regionale (DGR)	01/02/2022	30/04/2022	Settore Lavoro- Settore Formazione Continua e Professioni – Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo	**20,00%**
2	Adeguamento Sistema Informativo Lavoro	Realizzazione interventi di adeguamento	15/03/2022	31/12/2022	Settore Lavoro	**20,00%**
3	Avvio delle attività previste dal PAR	Approvazione DGR di indirizzo per avvisi e procedure di gestione	01/05/2022	30/06/2022	Settore Lavoro - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)	**40,00%**
4	Avvio delle attività formative previste dal PAR	Approvazione DGR di indirizzo	01/05/2022	30/09/2022	Settore Formazione Continua e Professioni – Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo - ARTI	**10,00%**
5	Follow up adesioni PAR	Report su adesioni utenti e attività di politiche attiva svolte	01/07/2022	31/12/2022	Settore Lavoro - ARTI	**10,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Mobilità Infrastrutture Trasporto Pubblico Locale

MITPL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione gara lotto unico regionale su gomma. Azioni correlate alla gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Gara lotto unico regionale gomma: gestione del contenzioso giurisdizionale residuo	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2022	31/12/2022	Settore Trasporto Pubblico Locale su Gomma (TPLG)	**10,00%**
2	Assegnazione risorse correlate all'attuazione dei programmi regionali di investimento - acquisto bus, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (Decreto Ministeriale 81 e Decreto Ministeriale 223), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decreto Ministeriale 315) e del contratto di concessione dei servizi su gomma	Delibera della Giunta Regionale di assegnazione risorse	01/01/2022	30/06/2022	Settore Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale	**10,00%**
3	Gestione tecnica, giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria dei contratto per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma (tplg): servizi aggiuntivi per emergenza Covid-19, mancati ricavi	Comunicazione in CD su monitoraggio consuntivo dei servizi di tplg al II semestre 2021 ed atti adottati per servizi aggiuntivi e mancati ricavi aziende trasporto pubblico locale	01/01/2022	30/06/2022	TPLG	**40,00%**
4	Gestione tecnica, giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria dei contratto per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma (tplg): servizi aggiuntivi per emergenza Covid-19, mancati ricavi	Comunicazione in CD su monitoraggio consuntivo dei servizi di tplg al I semestre 2022 ed atti adottati per servizi aggiuntivi e mancati ricavi aziende trasporto pubblico locale	01/07/2022	30/10/2022	TPLG	**40,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

MITPL crono 2

RISULTATO ATTESO Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Attività del gruppo di lavoro interdirezionale costituito in Comitato di Direzione (CD) per l'individuazione degli atti necessari per l'istituzione di una Società Toscana Strade chiamata alla realizzazione e gestione di strade regionali	Comunicazione in CD in merito a attività del gruppo di lavoro	01/02/2022	31/07/2022	Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (PGITVR) - Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale (AAMITPL) - Direzione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e GIuridici (ARALGI) - Direzione Programmazione e Bilancio (PEB) - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL) - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) - Settore Amministrazione del Personale (AP)	**20,00%**
2	Individuazione del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla Delibera della Giunta Regionale 1142/2011	Affidamento servizi per studi e presentazione in CD di primo report attuativo	01/01/2022	31/07/2022	PGITVR - AAMITPL - ARALGI - PEB - OPGSSL - OSRU - AP	**20,00%**
3	Individuazione del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla Delibera della Giunta Regionale 1142/2011	Presentazione in CD proposta preliminare di legge e statuto della Società	01/01/2022	31/07/2022	PGITVR - AAMITPL - ARALGI - PEB - OPGSSL - OSRU - AP	**20,00%**
4	Supporto alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (MITPL) nell'ambito dell'espletamento delle attività e dei servizi relativi all'incarico di Advisor: trasmissione di contributi per quanto di competenza sotto il profilo giuridico, finanziario-contabile-fiscale e in materia di organizzazione del personale	Trasmissione alla MITPL di contributi per quanto di competenza	01/01/2022	31/07/2022	OPGSSL - OSRU - AP - PEB - ARALGI	**20,00%**
5	Attività del gruppo di lavoro interdirezionale costituito in CD per l'individuazione degli atti necessari per l'istituzione di una Società Toscana Strade chiamata alla realizzazione e gestione di strade regionali	Comunicazione in CD in merito a attività del gruppo di lavoro	01/08/2022	31/12/2022	PGITVR - AAMITPL - ARALGI - PEB - OPGSSL - OSRU - AP	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

MITPL crono 3

RISULTATO ATTESO Realizzazione Grandi opere di interesse statale e regionale (Piattaforma Europa nel porto di Livorno e Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca e Progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Darsena Europa nel porto di Livorno: invio alla Giunta schema Accordo di Programma per la realizzazione delle opere di prima fase della darsena Europa nel porto di Livorno per la successiva sottoscrizione ed approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale	Delibera di approvazione schema Accordo di Programma	01/01/2022	30/06/2022	Settore Logistica e cave	20,00%
2	Darsena Europa nel porto di Livorno: valutazione documentazione tecnico – finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ai fini della procedura in materia di Aiuti di Stato	Invio documentazione Direzione competente ai fini della prenotifica/notifica in materia di Aiuti di Stato in Giunta Regionale	01/01/2022	31/12/2022	Settore Logistica e cave	15,00%
3	Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca: aggiornamento del cronoprogramma per la realizzazione del raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca	Definizione modalità di erogazione risorse regionali a Rete Ferroviaria Italiana	01/01/2022	31/12/2022	Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale	15,00%
4	Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca: redazione schema di Accordo di Programma per la realizzazione del raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca	Definizione schema di Accordo di Programma e avvio procedure di approvazione	01/01/2022	31/12/2022	Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale	20,00%
5	Progetto waterfront del porto di Marina di Carrara: Invio alla Giunta Regionale schema stto integrativo II Accordo di Programma per la realizzazione del progetto waterfront per la successiva sottoscrizione ed approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale	Delibera di approvazione schema Accordo di Programma	01/01/2022	30/06/2022	Settore Logistica e cave	15,00%
6	Progetto waterfront del porto di Marina di Carrara: svolgimento degli adempimenti di competenza dell'amministrazione in materia di verifiche sugli aiuti di Stato	Notifica/ prenotifica alla Commissione/atto di conclusione delle verifiche in caso di non sussistenza dell'aiuto	01/01/2022	31/12/2022	Settore Logistica e cave	15,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Opere Pubbliche

OP crono 1

RISULTATO ATTESO Ampliamento Centro Direzionale di Novoli *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Bando di progettazione	Pubblicazione del Bando	01/01/2022	28/02/2022	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	**30,00%**
2	Costituzione commissione giudicatrice	Decreto di nomina	01/03/2022	30/06/2022	GMPIRLP	**35,00%**
3	Valutazione dei progetti	Graduatoria dei singoli progetti	01/07/2022	31/12/2022	GMPIRLP	**35,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OP crono 2

RISULTATO ATTESO Recupero area ex Meyer *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Lavori di adeguamento Lotto 1A – edificio 4 laboratorio fitosanitario progettazione	Adeguamento funzionale	01/01/2022	31/05/2022	Direzione Opere Pubbliche (OP)	**20,00%**
2	Lavori di recupero Palazzina principale – edificio 1 e edificio 2	Definizione spazi interni per futuri occupanti	01/01/2022	30/06/2022	OP	**30,00%**
3	Lavori di recupero Palazzina principale – edificio 1 e edificio 2	Definizione soluzioni impiantistiche	01/01/2022	31/03/2022	OP	**25,00%**
4	Lavori di recupero Palazzina principale – edificio 1 e edificio 2	Definizione procedure di gara	01/04/2022	31/12/2022	OP	**25,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OP crono 3

RISULTATO ATTESO Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi *Valore target – entro il 31/05/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Completamento progettazione esecutiva Villa medicea di Careggi	Progettazione esecutiva	01/01/2022	31/05/2022	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	**50,00%**
2	Installazione del cantiere dei lavori di consolidamento e restauro della limonaia: restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali (OG2)	Installazione cantiere	01/01/2022	31/03/2022	GMPIRLP	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OP crono 4

RISULTATO ATTESO Riqualificazione Villa Poggi *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Restauro persiane: esecuzione lavori	Certificato di regolare esecuzione	01/01/2022	31/12/2022	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	**30,00%**
2	Nuovo impianto climatizzazione Villa: progetto esecutivo	Approvazione progetto esecutivo	01/04/2022	31/08/2022	GMPIRLP	**35,00%**
3	Nuovo impianto climatizzazione Villa: affidamento lavori	Aggiudicazione efficace	01/09/2022	31/12/2022	GMPIRLP	**35,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OP crono 5

RISULTATO ATTESO Lavori di adeguamento Villa Fabbricotti *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Redazione progetto	Redazione del progetto per verifica e validazione	01/01/2022	28/02/2022	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	**30,00%**
2	Verifica e validazione del progetto	Validazione progetto	01/03/2022	31/05/2022	GMPIRLP	**10,00%**
3	Bando di gara	Avvio procedure di gara	01/04/2022	31/08/2022	GMPIRLP	**30,00%**
4	Conclusione procedure di gara	Individuazione esecutore	01/09/2022	31/12/2022	GMPIRLP	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OP crono 6

RISULTATO ATTESO Adeguamento immobile MC Cafè *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Progettazione esecutiva	Progettazione eseguita	01/01/2022	31/03/2022	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	**50,00%**
2	Avvio procedure di gara	Decreto di indizione gara	01/04/2022	31/12/2022	GMPIRLP	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

OPGSSL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Predisposizione documento recante la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 ai fini della relativa approvazione con delibera della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale n. 1/2009	Discussione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2022	30/04/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**25,00%**
2	Informativa all'Organismo Paritetico per l'Innovazione in merito alla proposta di delibera di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 di cui alla fase 1	Rilascio dell'informativa	01/03/2022	30/04/2022	OSRU	**10,00%**
3	Definizione del piano delle assunzioni per la copertura del fabbisogno complessivo di personale dell'anno 2022 (modalità e tempi) ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 1/2009 e condivisione del fabbisogno, e della relativa copertura, individuato per ciascuna struttura di vertice	Comunicazione in CD e Decreto Direttore Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	15/03/2022	30/04/2022	Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - OSRU	**25,00%**
4	Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con il piano assunzioni 2022 e con la programmazione residua del triennio 2021-2023	Documento di monitoraggio semestrale da presentare in staff di Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	01/01/2022	31/12/2022	OSRU	**40,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 2

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Realizzazione di un portale di accesso al lavoro pubblico in Regione Toscana *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Consolidamento analisi fatta nel 2021 in relazione a un primo sviluppo delle funzionalità del front-office e del back-office con successiva valutazione generale di coerenza del sistema architetturale information technology di Regione Toscana con particolare riferimento alla cyber security, al supporto OSCAT, ed alle altre tematiche trasversali	Documento di progettazione e descrizione definitivo	01/01/2022	30/04/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) - Settore Sistema Informativo Servizi Digitali e Cyber Security (SISDCS)	**20,00%**
2	Realizzazione delle funzionalità di cui al consolidamento della fase precedente tramite appalto in fornitura a società	Messa in produzione del sistema	01/05/2022	30/09/2022	SISDCS - OSRU	**25,00%**
3	Realizzazione dell'analisi di front-office e back-office con particolare riferimento alla gestione di tutto il processo di reclutamento dalla presentazione della candidatura, all'approvazione della graduatoria, fino all'utilizzo della stessa	Predisposizione documento di analisi requisiti utente	01/02/2022	31/05/2022	OSRU	**25,00%**
4	Analisi e definizione delle funzionalità coerenti con il punto precedente e pianificazione della conseguete realizzazione con successiva valutazione generale di coerenza del sistema architetturale information technology di Regione Toscana con particolare riferimento alla cyber security, al supporto OSCAT, ed alle altre tematiche trasversali	Documenti di progettazione e descrizione	01/06/2022	31/10/2022	OSRU - SISDCS	**20,00%**
5	Realizzazione delle funzionalità di cui alla fase precedente in coerenza con la pianificazione programmata tramite appalto in fornitura a società	Avvio realizzazione	01/11/2022	31/12/2022	SISDCS - OSRU	**10,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 3

RISULTATO ATTESO Sviluppo e valorizzazione delle competenze. Implementazione del progetto "ScambioPA" *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Realizzazione evento di lancio seconda fase Progetto	Evento di presentazione	01/03/2022	30/06/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**40,00%**
2	Ricognizione dei partner del Progetto interessati a partecipare e condivisione del protocollo d'intesa per l'avvio delle attività	Proposta delibera Giunta Regionale protocollo d'intesa presentata in Comitato di Direzione	01/04/2022	30/06/2022	OSRU	**20,00%**
3	Avvio del Progetto	Rispetto tempistiche previste dal progetto	01/05/2022	31/12/2022	OSRU	**40,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 4

RISULTATO ATTESO Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Presidio organizzativo per l'ottimale svolgimento delle elezioni delle Rappresentanza Sindacali Unitarie (RSU) per il personale appartenente alle categorie della Regione Toscana	Nuova composizione RSU Regione Toscana	01/01/2022	31/05/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**40,00%**
2	Nuovo Contratto Collettivo Integrativo della dirigenza: proposta in Comitato di Direzione (CD) delibera indirizzi a seguito della presentazione piattaforma sindacale. L'avvio della fase è condizionato alla presentazione della piattaforma da parte delle Organizzazioni Sindacali	Presentazione proposta in CD	01/01/2022	31/12/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**5,00%**
3	Sigla del nuovo Contratto Collettivo Integrativo della dirigenza: condizionata al consolidamento della fase precedente	Elaborazione report di monitoraggio trimestrale da presentare in staff di Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	01/07/2022	31/12/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**10,00%**
4	Applicazione nuovi istituti normativi ed economici del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali triennio 2019/2021	Relazione di monitoraggio semestrale da presentare al Direttore OPGSSL	01/01/2022	31/12/2022	Settore Amministrazione del Personale - OSRU	**15,00%**
5	Incontri effettuati con le Rappresentanze Sindacali sulle varie tematiche oggetto di attenzione	Numero incontri svolti/numero incontri richiesti	01/01/2022	31/12/2022	OSRU	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 5

RISULTATO ATTESO Messa a regime dello smart working (lavoro agile) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Prosecuzione nell'effettuazione di interventi info-formativi volti a favorire lo sviluppo delle competenze organizzative, a formare il personale sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, sulla capacità di condividere i dati e le informazioni e sulla miglior calibrazione/formulazione degli obiettivi assegnati ed a incrementare le competenze manageriali della dirigenza per una gestione efficace del Lavoro Agile	Documento di analisi e monitoraggio semestrale da presentare in staff di Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	01/01/2022	31/12/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**30,00%**
2	Avvio di un processo per la semplificazione delle dotazioni regionali utili per il lavoro a distanza	Report annuale sintetico di monitoraggio da presentare in staff OPGSSL con il coinvolgimento della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (SIITI)	01/01/2022	31/12/2022	SIITI	**30,00%**
3	Avvio di un progetto per la sperimentazione dello smart working	Condivisione del progetto in Comitato di Direzione	01/01/2022	30/09/2022	OSRU - Settore Amministrazione del Personale - SIITI	**40,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 6

RISULTATO ATTESO Predisposizione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) *Valore target – entro il 29/04/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Attività del gruppo di lavoro interdirezionale costituito per la predisposizione del PIAO	Esiti del gruppo di lavoro da riportare in Comitato di Direzione (CD)	01/02/2022	15/04/2022	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	**30,00%**
2	Predisposizione indice del PIAO comprensivo di una sintesi sommaria dei relativi contenuti	Elaborazione proposta indice PIAO da condividere con la Direzione Generale previa illustrazione in staff Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	01/02/2022	31/03/2022	OSRU	**20,00%**
3	Implementazione e messa a punto del PIAO per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale	Proposta di delibera della Giunta Regionale per approvazione PIAO	01/02/2022	29/04/2022	OSRU	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 7

RISULTATO ATTESO Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) allo standard internazionale ISO 45001:2018 *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Verifica delle NC aperte a seguito degli Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per la verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e la verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi verificate sono quelle scelte dall'Ente di Certificazione come oggetto di verifica per maggio 2022	Comunicazioni via email a seguito verifica NC aperte degli Audit interni eseguiti	01/01/2022	30/04/2022	Settore Servizio prevenzione e protezione (SPP)	**20,00%**
2	Riesame della Direzione 2022: presentazione al Datore di Lavoro ed ai Dirigenti dei processi che hanno impatto sulla salute e sicurezza (formazione, manutenzione, etc) dei dati risultanti dal monitoraggio effettuato, analizzando gli indicatori di performance significativi per l'anno passato e stabilendo gli obiettivi per l'anno successivo	verbale del riesame della direzione e indicatori	01/01/2022	30/04/2022	SPP	**15,00%**
3	Gestione casi Covid: richiesta sanificazioni straordinarie, tracciamento contatti stretti e conseguente richista disposizione Telelavoro Domiciliare Straordinario, aggiornamento periodico protocollo anti-contagio, rapporti con RLS e Comitato Covid-19, gestione rientri da casi Covid-19	Protocollo Anti-Covid aggiornato e comuniiazioni a Comitato e RLS	01/01/2022	31/12/2022	SPP	**20,00%**
4	Visita ispettiva annuale da parte dell'Ente di Certificazione con presenza di ispettori che verificano a campione gli adempimenti obbligatori ed il rispetto dei requisiti della ISO45001 per mantenere la validità del certificato; per l'anno 2022 l'audit coprirà in totale 6 giornate con la presenza di due ispettori	Verbale visita ispettiva con risultanze dell'Audit esterno	01/05/2022	20/05/2022	SPP	**5,00%**
5	Audit interni su processi trasversali funzionali alla visita ispettiva 2022 (formazione, sorveglianza sanitaria, deleghe sicurezza, etc): interviste con i dirigenti ed il personale dei Settori che hanno impatto sugli adempimenti legislativi obbligatori per la salute e sicurezza e che sono coinvolti nelle Procedure del Sistema di Gestione, con la verifica degli adempimenti a loro carico	Verbali di Audit interni ed eventuali non conformità	01/06/2022	31/12/2022	SPP	**20,00%**
6	Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi interessate sono quelle oggetto di verifica ispettiva esterna nel mese di maggio 2022	Verbali di Audit interni ed eventuali non conformità	01/09/2022	31/12/2022	SPP	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 8

RISULTATO ATTESO Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Acquisizione al patrimonio regionale della sede via Luca Giordano – Firenze	Decreto dirigenziale di approvazione della schema del contratto di compravendita	01/01/2022	31/03/2022	Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio (SGAP)	**10,00%**
2	Acquisto della proprietà della sede via Luca Giordano – Firenze: valorizzazione del compendio anche attraverso il convenzionamento con altri enti in relazione alla gestione del Padiglione Roster	Concessione del bene	01/03/2022	31/12/2022	SGAP	**10,00%**
3	Autorizzazione al rilascio della concessione amministrativa al Consorzio Coeso SdS di Grosseto per l'uso dell'immobile Istituto Falusi, struttura RSA, ubicato nel Comune di Follonica (GR)	Delibera della Giunta Regionale presentata in Comitato di Direzione	01/01/2022	01/06/2022	SGAP	**20,00%**
4	Definizione della gestione dell'immobile denominato ex Enaoli	Sottoscrizione concessione amministrativa	01/01/2022	30/06/2022	SGAP	**25,00%**
5	Individuazione degli spazi idonei, degli arredi e dei servizi di logistica del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica	Sottoscrizione verbale	01/03/2022	31/03/2022	SGAP - Settore Servizio Prevenzione e Protezione	**15,00%**
6	Valorizzazione del patrimonio regionale in relazione agli atti necessari alla vendita e all'utilizzazione dei beni immobili	Richiesta di stima	01/03/2022	31/12/2022	SGAP	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

OPGSSL crono 9

RISULTATO ATTESO Indizione della procedura di gara da parte del soggetto aggregatore regionale per l'affidamento del servizio di brokeraggio ***Valore target – entro il 31/12/2022***						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Adozione del decreto di indizione della gara del servizio di brokeraggio assicurativo	Decreto	01/01/2022	30/01/2022	Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio (SGAP)	**10,00%**
2	Indizione gara del servizio di brokeraggio assicurativo	Pubblicazione sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)	01/02/2022	15/03/2022	SGAP	**5,00%**
3	Aggiudicazione gara	Decreto	30/03/2022	15/04/2022	SGAP	**15,00%**
4	Stipula contratto	Accordo quadro	30/04/2022	15/05/2022	SGAP	**10,00%**
5	Adesione enti	Ordinativo di fornitura	30/05/2022	30/06/2022	SGAP	**15,00%**
6	Ricognizione del fabbisogno assicurativo dei vari enti dipendenti	Invio Posta Elettronica Certificata	30/03/2022	30/04/2022	SGAP	**10,00%**
7	Progettazione della gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	Capitolato di gara	01/07/2022	30/10/2022	SGAP	**15,00%**
8	Adozione del decreto di indizione della gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	Decreto	15/11/2022	30/11/2022	SGAP	**15,00%**
9	Indizione della gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	Pubblicazione su START	01/12/2022	31/12/2022	SGAP	**5,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Programmazione e Bilancio

PEB crono 1

RISULTATO ATTESO Procedura di gara quale soggetto aggregatore per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa della Regione (Giunta e Consiglio), Enti, Agenzie Regionali e Sviluppo toscana s.p.a. *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Ricognizione dei fabbisogni dei soggetti partecipanti alla procedura di affidamento da parte del soggetto aggregatore	Documento di sintesi dei servizi richiesti	15/02/2022	15/04/2022	Settore Contabilità	**10,00%**
2	Elaborazione documenti di gara per la loro pubblicazione	Atti di gara pubblicabili	15/02/2022	15/05/2022	Settore Contabilità	**70,00%**
3	Assistenza in fase di svolgimento della procedura di gara ai potenziali offerenti e alla commissione di valutazione	Documento di riepilogo delle attività svolte	15/05/2022	31/12/2022	Settore Contabilità	**20,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

PEB crono 2

RISULTATO ATTESO Razionalizzazione delle società partecipate *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Individuazione di puntuali azioni di razionalizzazione per le due società partecipate (Arezzo Fiere e Congressi s.r.l. e Interporto della Toscana Centrale Spa) oggetto di successiva valutazione e rinvio nel Piano di razionalizzazione 2022 (approvato con delibera del Consiglio Regionale 113/2021)	Proposta di aggiornamento/ integrazione del Piano di razionalizzazione 2022	01/02/2022	31/03/2022	Direzioni Attività Produttive (ATPR) - Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (MITPL)	**5,00%**
2	Aggiornamento del Piano di razionalizzazione 2022 per individuazione azioni relative a società, oggetto di successiva valutazione e rinvio nel Piano approvato a dicembre 2021 (approvato con delibera del Consiglio Regionale 113/2021)	Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) di proposta al Consiglio	01/02/2022	30/04/2022	Settore Programmazione e Finanza Locale (PFL)	**5,00%**
3	Attuazione Piano razionalizzazione – Caratterizzazione della società Co.Svi.G S.c.r.l. come società in house di Regione Toscana. Monitoraggio operazioni di scorporo ramo d'azienda "Sesta Lab"	Presentazione al Comitato di Direzione di una relazione sullo stato di attuazione delle operazioni di scorporo	01/01/2022	31/10/2022	Direzione Ambiente e Energia (AEE)	**5,00%**
4	Attuazione Piano razionalizzazione – Presentazione di un Piano Industriale (PI) con la previsione di nuove strategie aziendali di Fidi Toscana s.p.a.	Valutazione della Giunta Regionale con determinazione in ordine alla scelta per la caratterizzazione come società in house	01/01/2022	31/03/2022	ATPR	**5,00%**
5	Attuazione Piano razionalizzazione – Valutazione sul mantenimento o meno della partecipazione di Fidi Toscana in Polo Navacchio s.p.a. e Pont Tech s.c.r.l. alla luce delle decisioni che saranno assunte per Fidi Toscana	DGR	01/02/2022	30/06/2022	ATPR	**10,00%**
6	Attuazione Piano razionalizzazione – Valutazione sul mantenimento o meno della partecipazione di Fidi Toscana in Sici s.p.a. alla luce delle decisioni che saranno assunte per Fidi Toscana	DGR	01/02/2022	30/06/2022	ATPR	**5,00%**
7	Attuazione Piano razionalizzazione – Presentazione di un PI con la previsione di nuove strategie aziendali di Firenze Fiera s.p.a.	Valutazione del PI adottato dall'organo amministrativo	01/01/2022	28/02/2022	PFL	**10,00%**
8	Attuazione Piano razionalizzazione – Monitoraggio del piano industriale della società Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere s.p.a.	Valutazioni sulla sussistenza della condizione di continuità	01/01/2022	30/06/2022	PFL	**10,00%**
9	Attuazione Piano razionalizzazione – Eventuale Messa in liquidazione della società Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere s.p.a. tenuto conto della tenuta del PI	DGR che detta gli indirizzi per eventuale scioglimento e messa in liquidazione	30/07/2022	31/12/2022	ATPR	**5,00%**
10	Attuazione Piano razionalizzazione – Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo di Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a.	Comunicazione formale ai soci pubblici individuazione data per la sottoscrizione del patto parasociale (ai sensi della DGR del	01/01/2022	31/03/2022	MITPL	**5,00%**
11	Attuazione Piano razionalizzazione – Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento della governance della società SEAM s.p.a.	Comunicazione formale ai soci pubblici individuazione data per la sottoscrizione del patto parasociale	01/01/2022	30/06/2022	MITPL	**5,00%**
12	Attuazione Piano razionalizzazione – Monitoraggio del PI della società SEAM s.p.a. per 1^ verifica raggiungimento soglia fatturato superiore a 1 milione di euro a regime sull'annualità 2021 (bilancio di esercizio)	Valutazioni da parte della Giunta Regionale	01/04/2022	30/06/2022	MITPL - PFL	**5,00%**
13	Attuazione Piano razionalizzazione – Monitoraggio del piano indusdtriale della società SEAM s.p.a. per 2^ verifica raggiungimento soglia fatturato superiore a 1 milione di euro a regime sull'annualità 2022 (preconsuntivo al 30/09/2022)	Relazione di monitoraggio MITPL - Valutazioni da parte della Giunta Regionale	01/01/2022	30/10/2022	MITPL - PFL	**5,00%**
14	Attuazione Piano razionalizzazione – monitoraggio dello stato di liquidazione fallimentare/concordataria della società Terme di Montecatini s.p.a.	Relazione di monitoraggio della Direzione competente	01/01/2022	31/12/2022	AEE	**5,00%**
15	Monitoraggio dei PI - Relazione sulla coerenza degli obiettivi strategici dei PI agli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale e contenente tutti gli elementi utili al monitoraggio dei PI	Relazione delle Direzioni competenti	01/04/2022	15/09/2022	ATPR – MITPL	**10,00%**
16	Monitoraggio dei PI - Relazione di monitoraggio infrannuale	Presentazione in Comitato di Direzione del Rapporto di monitoraggio delle società	01/07/2022	30/11/2022	PFL	**5,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

PEB crono 3

RISULTATO ATTESO Coordinamento e monitoraggio degli interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 134 e seguenti della legge 145/2018 modificata con legge 178/2020 ***Valore target – entro il 31/12/2022***						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Incontri preliminari per definizione contenuti protocollo	Documento di sintesi degli incontri	25/01/2022	15/03/2022	Settore Programmazione e Finanza Locale (PFL)	**15,00%**
2	Incontri gruppo di lavoro	Verbale incontri	04/02/2022	31/12/2022	PFL	**15,00%**
3	Predisposizione schema di protocollo di intesa e relativa delibera di approvazione	Proposta delibera della Giunta Regionale	15/03/2022	15/05/2022	PFL	**15,00%**
4	Predisposizione delibera/decisione per suddividere plafond tra tipologie di intervento e assegnazione risorse alle Direzioni coinvolte	Proposta delibera della Giunta Regionale	15/03/2022	15/07/2022	PFL	**10,00%**
5	Raccolta atti di impegno e predisposizione report per controlli Codice Unico di Progetto sul Sistema Informativo Telematico Appalti della Toscana (SITAT), verifiche corrispondenza e richieste atti di rettifica	Report su SITAT	30/06/2022	30/11/2022	PFL	**25,00%**
6	Adempimenti contabili	Accertamenti, variazioni ed altre appostazioni	30/04/2022	31/12/2022	PFL	**10,00%**
7	Rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Comunicazione al MEF	30/10/2021	31/12/2021	PFL	**10,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale

SWCS crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione emergenza Coronavirus e partecipazione all'Unità di Crisi regionale. Piano Vaccini anticovid *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Campagna di comunicazione	Pubblicazione sito regionale	01/01/2022	31/12/2022	Settore Affari generali e supporto giuridico ala Direzione	**30,00%**
2	Scaletta delle priorità di vaccinazione nelle varie fasi tramite pubblicazione sul sito	Pubblicazione sito regionale https://www.regione.toscana.it/-/vaccinazioni-covid-chi-come-quando	01/01/2022	31/12/2022	Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale (SWCS)	**30,00%**
3	Monitoraggio sull'effettuazione dei vaccini in Toscana	Pubblicazione sito regionale https://vaccinazioni.sanita.toscana.it/	01/02/2022	31/12/2022	SWCS	**40,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

SIITI crono 1

RISULTATO ATTESO Messa a regime nuovo Sistema Cloud Toscana SCT (TIX) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Collaudo e avvio migrazione software	Verbale di collaudo – inizio di almeno una applicazione migrata	01/01/2022	30/06/2022	Settore Sistema Cloud Toscano Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti (SCTIDPA)	**40,00%**
2	Migrazione delle applicazioni	Migrazioni del 30% delle applicazioni della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	01/07/2022	31/12/2022	SCTIDPA - Settore Applicativi Gestionali, Servizi Infrastrutturali e Cyber Security	**60,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

SIITI crono 2

RISULTATO ATTESO Consentire il tracciamento dei procedimenti amministrativi e monitorarne la tempestività *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Eventuale revisione/aggiornamento anagrafica procedimenti presente in Gempa o nel nuovo sistema integrato con il registro trattamenti, in corso di realizzazione da parte del settore competente (i procedimenti prioritari devono essere presenti, codificati e correttamente descritti all'interno dell'anagrafica stessa)	Documento di mappatura dei procedimenti in Gempa	01/02/2022	30/04/2022	Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati Innovazione nei Territori Ufficio Regionale di Statistica (SDIDITURS)	**15,00%**
2	Fase di assessment per individuare/confermare il sistema informatico utilizzato per gestire le singole istanze di procedimento e dal quale quindi sia possibile monitorare i tempi (questa operazione viene effettuata con i referenti delle singole procedure informatiche e con i referenti che gestiscono i relativi procedimenti)	Documento assessment	01/02/2022	30/06/2022	SDIDITURS	**30,00%**
3	Supporto giuridico alle fasi 1 e 2 e per il raccordo con i referenti di primo livello Gempa e la la descrizione ed individuazione dei procedimenti prioritari	Vedi output delle fasi 1 e 2	01/02/2022	30/04/2022	Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Servizi Giuridici Trasversali	**15,00%**
4	Coordinamento dell'integrazione delle procedure informatiche individuate con la codifica del procedimento presente in anagrafica, in modo che tutte le istanze ad esso pertinenti possano essere correttamente individuate ed elaborate	Aggiornamento documento assessment	01/02/2022	30/09/2022	SDIDITURS	**10,00%**
5	Predisposizione dell'esportazione dei dati di monitoraggio verso il sistema di raccolta e restituzione, secondo un tracciato standardizzato e modalità tecniche condivise	Database e report	01/09/2022	31/12/2022	SDIDITURS	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

SIITI crono 3

RISULTATO ATTESO Avvio del nuovo Accordo Quadro per la connettività degli Enti Pubblici della Regione Toscana – RTRT 4 *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Avvio Accordo Quadro	Verbale di collaudo	15/03/2022	31/07/2022	Settore Sistema Cloud Toscano Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti (SCTIDPA)	**25,00%**
2	Adesione di Regione Toscana all'Accordo Quadro	Progetto dei Fabbisogni Ente Giunta Regione Toscana approvato	01/08/2022	31/12/2022	SCTIDPA	**75,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

SIITI crono 4

RISULTATO ATTESO Dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Digitalizzazione di una porzione pari al 20% dell'archivio della sismica regionale	Data base file digitalizzati e metadati relativi	01/02/2022	30/10/2022	Settore Applicativi Gestionali, Servizi Infrastrutturali e Cyber Security (AGSICS)	**20,00%**
2	Digitalizzazione di una porzione pari al 20% dell'archivio della urbanistica regionale	Data base file digitalizzati e metadati relativi	01/02/2022	30/10/2022	AGSICS	**20,00%**
3	Progettazione del Polo di conservazione della memoria di Regione Toscana (archivi cartacei e centro di digitalizzazione)	Documento della progettazione di massima della componente archivistica	01/07/2022	31/12/2022	AGSICS	**60,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

SIITI crono 5

RISULTATO ATTESO Progettazione e avvio procedura di affidamento gara siti web regionali *Valore target – entro il 30/10/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Progettazione e predisposizione atti di gara	Bando di gara	01/02/2022	30/04/2022	Settore Applicativi Gestionali, Servizi Infrastrutturali e Cyber Security (AGSICS)	**50,00%**
2	Affidamento dell'incarico di restyling siti web regionali	Aggiudicazione provvisoria	01/05/2022	30/10/2022	AGSICS	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

SIITI crono 6

RISULTATO ATTESO Strategia Regionale Competenze Digitali *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Ricognizione, analisi ed elaborazione della Strategia Regionale sulle Competenze Digitali con condivisione dei contenuti con un gruppo di lavoro interdirezionale	Documento di strategia sulle Competenze Digitali approvato dal gruppo interdirezionale	01/02/2022	30/06/2022	Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (SIITI)	**40,00%**
2	Predisposizione del documento finale di elaborazione della strategia Regionale sulle Competenze Digitali	Sottoposizione della proposta di delibera alla Giunta Regionale	01/07/2022	31/12/2022	SIITI	**60,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

SIITI crono 7

RISULTATO ATTESO Definire una prima versione del Piano annuale della Sicurezza e Resilienza di Regione Toscana *Valore target – entro il 30/06/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Analisi dello stato attuale con le Direzioni	Presentazione relazione al Direttore Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	01/02/2022	31/03/2022	Settore Applicativi Gestionali, Servizi Infrastrutturali e Cyber Security (AGSICS)	**50,00%**
2	Predisposizione Piano annuale della Sicurezza e Resilienza	Sottoposizione documento al Comitato di Direzione	01/04/2022	30/06/2022	AGSICS	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

Direzione Urbanistica

URB crono 1

RISULTATO ATTESO Progetti di Paesaggio Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Progetti di Paesaggio "Isola di Capraia" e "I Territori del Pratomagno"	Presentazione in Giunta Regionale della proposta di approvazione	10/02/2022	31/03/2022	Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (TRVP)	**35,00%**
2	Progetto di Paesaggio per la fruizione lenta dei paesaggi della Val di Cecina e Progetto di Paesaggio della Lunigiana	Presentazione in Comitato di Direzione (CD) dell'avvio del procedimento	10/02/2022	30/06/2022	TRVP	**20,00%**
3	Progetto di Paesaggio "I Territori del Mugello"	Presentazione in CD della proposta di adozione	10/02/2022	31/10/2022	TRVP	**15,00%**
4	Progetto di Paesaggio "Ferrociclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi"	Presentazione in CD della proposta di approvazione	10/02/2022	31/10/2022	TRVP	**15,00%**
5	Progetto di Paesaggio per la fruizione lenta dei paesaggi della Val di Cecina e Progetto di Paesaggio della Lunigiana	Presentazione in CD della proposta di adozione	10/02/2022	31/12/2022	TRVP	**15,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

URB crono 2

RISULTATO ATTESO Legge Regionale 11/2021 - Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Verifica della tempistica per la stipula del contratto di mutuo da parte dei soggetti beneficiari	Contratti verificati/contratti sottoscritti	10/02/2022	30/06/2022	Direzione Urbanistica	**40,00%**
2	Verifica presentazione atto di aggiudicazione efficace degli appalti dei lavori	Atti di aggiudicazione verificati/contratti sottoscritti	20/02/2022	30/09/2022	Direzione Urbanistica	**30,00%**
3	Comunicazione sullo stato di attuazione degli interventi	Comunicazione in Giunta Regionale	01/04/2022	31/12/2022	Direzione Urbanistica	**30,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

URB crono 3

RISULTATO ATTESO Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza da Covid 19 (leggi regionali n. 78/2020 e n. 38/2021) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Sottoscrizione delle quote e contestuale liquidazione	Risorse liquidate/risorse impegnate	10/02/2022	30/06/2022	Settore Politiche Abitative	**50,00%**
2	Monitoraggio stato di attuazione dei due protocolli d'intesa con il Fondo Housing Toscano	Comunicazione in Giunta Regionale	01/07/2022	31/12/2022	Settore Politiche Abitative	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

URB crono 4

RISULTATO ATTESO Revisione quinquennale del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Ricognizione quadro vincolistico ex-lege Galasso dei comuni	Relazione all'Assessore competente	10/02/2022	30/06/2022	Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	**50,00%**
2	Approvazione primo aggiornamento quadro vincolistico ex-lege Galasso dei comuni	Presentazione in Giunta Regionale della delibera di approvazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 65/2014	01/07/2022	31/12/2022	Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

URB crono 5

RISULTATO ATTESO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma SAFE, GREEN and Social *Valore target – entro il 31/12/2022*						
Nr. fase	**Descrizione fase**	**Output**	**Inizio previsto**	**Fine prevista**	**Struttura Responsabile**	**Peso %**
1	Anticipazione risorse ai soggetti attuatori a seguito della approvazione del Programma da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Risorse assegnate/risorse disponibili	10/02/2022	30/06/2022	Settore Politiche Abitative	**50,00%**
2	Monitoraggio sull'andamento del Programma (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/09/2021)	Comunicazione in Giunta	10/02/2022	31/12/2022	Settore Politiche Abitative	**50,00%**
Peso complessivo delle fasi (100%)						**100,00%**

3.2.3 *Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica*

Nei casi disciplinati dal comma 2 bis dell'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 **la Direzione Generale o le Direzioni esercitano le proprie competenze anche avvalendosi di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione**, dalla quale dipendono funzionalmente. Inoltre, come facilmente desumibile dalla tabella posta alla pagina 55, stante la natura interfunzionale del presente Piano, si creano molteplici **correlazioni tra le Direzioni per effetto dell'individuazione di obiettivi comuni/condivisi** per il conseguimento dei quali è richiesto un intervento "diretto" di una Direzione (capofila) ed uno o più Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella capofila.

Il decreto del Direttore Generale n. 4300/2015 ha definito che, per quanto attiene alle modalità di raccordo tra Direzioni, **nei casi di esercizio delle competenze da parte di una Direzione anche attraverso l'avvalimento di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione** e limitatamente alle competenze oggetto di avvalimento, **è attribuita**, tra l'altro, **al Direttore Generale/Direttore competente** (e non a quello da cui il Settore dipende funzionalmente):

- **l'assegnazione degli obiettivi al responsabile** della struttura dirigenziale;
- **lo svolgimento delle funzioni di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati** nonché delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi agiti, d'intesa con il Direttore di dipendenza funzionale.

Per rendere effettiva la gestione di questa particolare modalità di raccordo interdirezionale **in sede di Comitato di Direzione viene individuato**, tra il Direttore competente (avvalente) ed il Direttore di dipendenza funzionale, nell'ambito della pesatura da destinarsi alla valorizzazione degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale oggetto di avvalimento, **il peso da assegnarsi complessivamente**:

- **agli obiettivi definiti dal Direttore funzionale** (X%);
- **agli obiettivi definiti dal Direttore competente** o avvalente (Y%).

Gli obiettivi individuati dal Direttore competente (avvalente), la cui pesatura complessiva è pari a Y% (inferiore a X%), sono inseriti nella scheda di valutazione tra gli obiettivi individuali 2022 del responsabile della struttura dirigenziale. Eventuali modifiche agli obiettivi del responsabile della struttura dirigenziale seguono lo stesso percorso sopra configurato.

In sede di **valutazione finale della performance** realizzata dal responsabile della struttura dirigenziale **il Direttore competente** (avvalente) **invierà al Direttore funzionale gli esiti della valutazione degli obiettivi di propria pertinenza** (la cui pesatura complessiva è pari a Y%). Il Direttore funzionale provvederà ad inserire tali esiti nella rendicontazione finale degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale (unitamente, quindi, agli esiti degli obiettivi la cui pesatura complessiva è pari a X% ed agli esiti della performance registrata sugli obiettivi trasversali). **La valutazione sulle competenze e comportamenti professionali ed organizzativi agiti dal responsabile della struttura dirigenziale sarà assunta dal Direttore funzionale, sentito il Direttore competente** (avvalente).

Inoltre, per l'**obiettivo relativo all'ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie, vista la sua particolare rilevanza strategica** ed al fine di garantire il massimo sforzo di tutta la struttura per il suo conseguimento, **viene fissata**, di seguito, **una pesatura percentuale da assegnarsi ai Dirigenti** coinvolti nella sua realizzazione. Tale pesatura è stata resa "progressiva" parametrandola al complesso delle risorse gestite dal Dirigente: infatti, maggiore è l'entità delle risorse gestite, maggiore è il contributo atteso dal Responsabile per il conseguimento dell'obiettivo complessivo e maggiore è il peso percentuale da individuare in rapporto a quello degli altri obiettivi individuali assegnati.

PESATURA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI 2022 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE	
RISORSE COMPLESSIVAMENTE DA GESTIRE NEL 2022 (IMPEGNI + LIQUIDAZIONI)	**PESATURA CORRISPONDENTE DELL'OBIETTIVO**
Fino a 1.000.000,00 €	5,00%
Da 1.000.000,01 € e fino a 10.000.000,00 €	10,00%
Da 10.000.000,01 € e fino a 20.000.000,00 €	15,00%
Da 20.000.000,01 € e fino a 30.000.000,00 €	20,00%
Da 30.000.000,01 € e fino a 40.000.000,00 €	25,00%
Oltre 40.000.000,00 €	30,00%

Successivamente all'approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, in sede di Comitato di Direzione, si provvede ad individuare puntualmente i Dirigenti coinvolti nel perseguimento degli obiettivi trattati nel presente paragrafo ed agli stessi viene associata la corrispondente pesatura, che dovrà emergere dalla scheda individuale degli obiettivi per il 2022 definita dal proprio Direttore di riferimento. Lo staff centrale della Direzione Generale verificherà il rispetto, nell'assegnazione degli obiettivi, delle percentuali di pesatura definite in sede di Comitato di Direzione.

La **valutazione individuale**, assunta dal competente responsabile sulla base della rendicontazione proveniente da elaborazioni e riscontri effettuati direttamente dallo staff centrale della Direzione Generale, circa il conseguimento degli obiettivi in argomento **potrà tenere conto**, in presenza di specifiche peculiarità, **delle eventuali situazioni di contesto in cui i risultati si sono prodotti**.

3.2.4 *Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale*

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti:**

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **ricondurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

La definizione degli obiettivi non potrà, altresì, prescindere dal tenere in debita considerazione il **necessario collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione**. L'**operare secondo** i canoni previsti entro **la sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del presente Piano**, deve rappresentare la **"buona prassi"** per l'effettuazione di tutte le attività regionali. Per rendere ancora più efficace il legame in argomento è inserito un **obiettivo trasversale** (si veda la relativa scheda) **in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione** da sottoporre al monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, a fine anno, ne verificherà il grado di raggiungimento.

Si evidenzia, poi, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a**

rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

Si rammenta, infine, la **necessità di dare massima comunicazione a tutta la struttura regionale circa i risultati attesi e le priorità individuate per l'anno 2022, nonché di effettuare un monitoraggio periodico circa il conseguimento degli stessi**. A tale fine il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare il regolare svolgimento, almeno a **cadenza trimestrale**, di **conferenze di Direzione e di Settore dedicate** alla condivisione della programmazione dei risultati attesi e delle priorità individuate per l'anno 2022 nonché dello stato di avanzamento degli obiettivi (organizzativi ed individuali) di pertinenza dei Dirigenti, considerando, altresì, eventuali situazioni difformi in sede di valutazione delle competenze e comportamenti professionali e organizzativi agiti nello svolgimento del ruolo dirigenziale.

3.2.5 *Performance di filiera*

L'articolo 50 dello Statuto regionale prevede che **le funzioni amministrative riservate alla Regione** possano essere **esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti**, istituiti ed ordinati con legge regionale. Nel corso degli anni si sono succeduti molteplici interventi normativi tesi, secondo la previsione statutaria, ad istituire ed ordinare enti dipendenti a cui, **nel rispetto del principio di sussidiarietà**, è stato attribuito l'esercizio di funzioni amministrative regionali.

Nell'ambito, poi, della necessità di contribuire a garantire una **governance di gruppo regionale** sono stati disciplinati molteplici aspetti riguardanti il ciclo della performance degli enti dipendenti (si vedano, in proposito, le **Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già citate nel paragrafo 3.2.1), quali la predisposizione ed approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il monitoraggio degli obiettivi ed indicatori contenuti nello stesso, la loro valutazione e la predisposizione ed approvazione (a consuntivo) della Relazione sulla Qualità della Prestazione, estendendo, con gli opportuni adattamenti, le disposizioni previste per la struttura della Giunta Regionale. Molto importante risulta anche l'avere previsto un **unico Organismo Indipendente di Valutazione**, sia per la struttura della Giunta Regionale che per gli enti dipendenti.

Quanto precede anche nell'ottica di una "standardizzazione" delle procedure e strumenti di rilevazione, pur nella consapevolezza dell'estrema **varietà e complessità degli enti dipendenti** e, quindi, dell'**alto grado di differenziazione tra gli stessi**, come deducibile dal successivo elenco in cui sono riportati gli enti dipendenti integrati nel sistema regionale della performance:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (**ARPAT**);
- Agenzia Regionale di Sanità (**ARS**);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (**ARTEA**);
- Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (**ARTI**);
- **Autorità Portuale Regionale**;
- **Ente Terre Regionali Toscane**;
- Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (**IRPET**);
- **Toscana Promozione Turistica**;
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (**DSU**);
- Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (**LAMMA**);
- **Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane**;
- **Ente Parco Regionale della Maremma**;
- **Ente Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli**.

Per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta Regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "**performance di filiera**" nella quale un soggetto (Giunta Regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterli in pratica, si è provveduto a rendere evidenti, entro la colonna note delle schede-obiettivo di cui al precedente paragrafo 3.2.2, le **interrelazioni tra l'opera della Direzione e quella dell'ente di riferimento tese**, entrambe, **al conseguimento dell'obiettivo**. La stessa

indicazione, inoltre, viene riportata nell'analoga scheda-obiettivo dell'ente dipendente.

Quanto precede al **fine** di:

- mostrare con la massima trasparenza quali sono i soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli, e come la singola organizzazione si inserisca, con il proprio contributo, in un contesto più ampio e complesso nel quale si condivide il medesimo obiettivo (**accountability esterna**);
- avere bene chiaro quale deve essere il contributo della singola amministrazione al raggiungimento dell'obiettivo complessivo anche per poterne meglio definire le relative modalità di misurazione (**corretta pianificazione interna**).

Al fine di facilitare l'individuazione degli **obiettivi di filiera** per il cui conseguimento sarà necessario l'intervento combinato della **Direzione della Giunta Regionale e** dell'**ente dipendente** di riferimento si veda la **tabella di cui alla pagina seguente** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Preme, in ogni caso, evidenziare come nelle schede-obiettivo contenute nei piani degli enti dipendenti un'apposita colonna dia conto, per ogni obiettivo, del collegamento con la programmazione regionale 2022 come contenuta nel DEFR o nella relativa nota di aggiornamento, nelle linee di indirizzo fornite per la predisposizione dei piani (o programmi) di attività, od in altre indicazioni rilasciate dalle Direzioni di riferimento.

OBIETTIVI DI FILIERA 2022 - GIUNTA REGIONALE E ENTI DIPENDENTI

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	DIREZIONI	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024		IFRL	OPGSSL
19.02.A11	Intesa per lo Sviluppo della Toscana - Promozione dei servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego	6,00%	Organizzazione della seconda edizione Fiera del Mercato del Lavoro secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 1	**ARTI**	
19.03.A11	Consolidamento del riordino istituzionale per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con la Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	**ARTI**	**ARTI**
19.01.A11	Programmazione e coordinamento dei progetti nazionali e regionali di politiche attive	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo in comune con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 3	**ARTI**	

(1) Evidenziata in verde, in corrispondenza della Direzione capofila, viene indicato l'ente dipendente coinvolto. Su sfondo bianco viene indicato l'ente dipendente coinvolto in corrispondenza delle varie Direzioni diverse dalla capofila. La pesatura dell'obiettivo si riferisce al dato riportato sulla scheda della Direzione capofila od alla percentuale più alta riscontrata entro le schede delle varie Direzioni coinvolte

3.2.6 *Valutazione partecipativa*

Il presente paragrafo riepiloga i principali passaggi da seguire nella progettazione e adozione di iniziative di rilevazione della valutazione partecipativa allo scopo di garantire la compliance del sistema di misurazione e di valutazione della performance rispetto al quadro normativo vigente ed agli indirizzi metodologici contenuti nella Linee Guida n.4/2019 in materia di valutazione partecipativa nelle pubbliche amministrazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nello specifico, l'orientamento espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal quadro normativo vigente è quello di **conferire al cittadino e agli utenti finali dei servizi il ruolo di soggetto attivo all'interno dei processi di valutazione** e di *policy* e *decision making* delle pubbliche amministrazioni; da qui l'impegno dell'amministrazione alla **realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione dell'accountability e della trasparenza, dedicate allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini e portatori di interesse** (stakeholder).

Come indicato nella Linee Guida suddette il processo di valutazione partecipativa può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

1. **mappatura degli stakeholder** – individuazione dei soggetti interessati dalle attività e dagli obiettivi dell'amministrazione che possono anche condizionarne il raggiungimento;
2. **selezione dei servizi/attività oggetto di valutazione e delle modalità di coinvolgimento** – selezione dei servizi/attività in base a criteri quali il livello di performance, la conflittualità e la rilevanza per l'utenza e l'amministrazione ed analisi e selezione dei metodi di coinvolgimento in base alle informazioni raccolte, al contesto ed ai potenziali soggetti valutatori;
3. **selezione dei cittadini/utenti target** – analisi del target di riferimento sulla base di fattori quali la conoscenza del servizio, l'esperienza, il livello di rappresentatività, il tempo disponibile e la motivazione a collaborare;
4. **definizione delle dimensioni di performance impattate dalla valutazione** – analisi degli indicatori utilizzati, analisi degli standard di qualità già definiti, analisi delle carte dei servizi ed analisi dei costi e dei tempi di erogazione;
5. **sponsorship dei vertici dell'amministrazione e promozione verso i cittadini e/o gli utenti, nonché verso i dipendenti coinvolti** – analisi dei canali di comunicazione a disposizione, monitoraggio andamento attività valutative ed attività di rendicontazione e diffusione;
6. **valutazione delle attività e/o dei servizi –** raccolta dei dati prodotti attraverso la rilevazione, elaborazione, analisi ed interpretazione delle informazioni raccolte e comunicazione dei risultati della valutazione;
7. **utilizzo dei risultati ai fini della valutazione della performance organizzativa** – analisi dei risultati e normalizzazione ai fini del confronto con indicatori e obiettivi, riprogettazione dei servizi e definizione dei target quali-quantitativi.

Nell'ambito del presente Piano al fine di **ridurre l'autoreferenzialità** dell'amministrazione nella formulazione di un giudizio sulla propria capacità di erogazione di servizi alla collettività e di produzione di valore pubblico, ma anche di **migliorare la percezione maturata da cittadini e dipendenti rispetto al sistema di misurazione e valutazione in uso**, conferendo un maggior grado di oggettività e credibilità alle procedure e agli esiti prodotti dall'intero processo, sono

stati individuati vari obiettivi da assoggettare alla valutazione partecipativa nell'ambito delle varie Direzioni regionali coinvolte sui medesimi. Si è, poi, definito (si veda, a tal proposito la scheda a pagina 19 del presente documento), all'interno della prestazione organizzativa complessiva, un obiettivo che "riepiloga" gli esiti di tutte le rilevazioni di soddisfazione presenti nel Piano. I vari obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa vengono altresì inseriti nelle schede di misurazione e valutazione della prestazione individuale dei Dirigenti coinvolti negli ambiti di attività ricompresi nella rilevazione.

Per facilitare l'individuazione degli **obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa** si veda la **tabella seguente** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Relativamente, poi, alla cosiddetta **"valutazione dal basso"** si evidenzia come **dal 2015**, su sollecitazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sia stata **introdotta la rilevazione, tramite un apposito questionario, del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento della dirigenza e dei vertici manageriali** (Direttore Generale, Avvocato Generale e Direttori). La rilevazione di soddisfazione (rigorosamente anonima ed a carattere volontario), effettuata somministrando il questionario tramite un apposito applicativo informatico, viene compiuta ogni anno: nell'ultimo quadriennio l'affluenza registrata al termine della rilevazione è stata costantemente almeno pari al 40% dei potenziali valutatori. Giunti, ormai, al settimo anno dall'introduzione dell'istituto in argomento e stante la relativa valenza a fini di benessere/clima organizzativo messa in luce dagli esiti dello stesso, verrà proseguito il suo **utilizzo da parte dei vertici manageriali al fine di valutare il clima organizzativo generale dell'ente, delle Direzioni e dei Settori sottostanti, nonché come elemento utile per la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi adottati** nello svolgimento del ruolo dirigenziale, con particolare riferimento alla consapevolezza organizzativa, all'organizzazione e controllo ed allo sviluppo dei collaboratori.

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE PARTECIPATIVA 2022

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	DIREZIONI COINVOLTE				
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2020	Valore target 2021 – 2022		ARALGI	ASR	AEE	OPGSSL	SWCS
99.02.A21	Qualità percepita circa l'attività di consulenza svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sui pareri resi	81,79% dato finale 2020	>= dato finale precedente	-	Si sottopone a distanza di 2 anni il questionario di gradimento circa l'attività di consulenza legislativa e giuridica fornita dal Settore Attività Legislativa e Giuridica alle Direzione della Giunta regionale	X				
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa il blog dell'Agricoltura sociale, agriturismo e non solo ….	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione saranno definite nel corso del I semestre 2022		X			
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	8,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	6,98 dato finale 2020	>= dato finale precedente	>= dato finale anno precedente	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10			X		
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	3,50%	Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2022	82,35% dato finale 2021	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati				X	
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa la nuova app del Servizio Sanitario della Toscana "Toscana Salute"	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione saranno definite nel corso del I semestre 2022					X

3.2.7 *Accessibilità digitale*

In attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2016/2102, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10/01/2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di **servizi sempre più accessibili**.

L'**accessibilità di un sito web** è il frutto di un insieme di tecniche ed attenzioni di progetto, realizzazione e manutenzione, volte a renderne i **contenuti raggiungibili potenzialmente da chiunque**, cercando di eliminare gli ostacoli alla fruizione, ostacoli derivanti da diverse condizioni oggettive e condizioni personali particolari.

Regione Toscana si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al decreto legislativo n. 106/2018 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli **obiettivi di accessibilità digitale di Regione Toscana per il 2022**[1] sono elencati di seguito, con tempi di adeguamento al 31/12/2022:

a) ***sito web istituzionale, siti web tematici, sito intranet***
Interventi: organizzazione del lavoro - creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità; miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche, Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web e/o app mobili - Adeguamento ai criteri di accessibilità, Sito web e/o app mobili - Adeguamento alle 'Linee guida di design siti web della PA', Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i;
b) ***postazioni di lavoro***
Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche;
c) ***organizzazione del lavoro***
Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche.

Regione Toscana opera per promuovere l'accessibilità dei servizi e delle app regionali con la costituzione del gruppo di lavoro apposito al fine di diffondere l'implementazione trasversale dei principi e dei requisiti previsti dalla normativa e regolamentazione in vigore.
Si rilevano elementi di coerenza e integrazione tra le misure di adeguamento di accessibilità digitale di Regione Toscana con quelle previste per l'**intervento di sub-investimento M1C1 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR**.

Per rispondere alla richiesta di supporto all'accesso di servizi digitali della pubblica amministrazione da parte della popolazione over 65, Regione Toscana ha avviato l'**iniziativa "Connessi in buona compagnia"** che ha previsto l'attivazione di circa 70 punti fisici (stabili e mobili), dislocati prevalentemente nelle aree interne del territorio toscano, dove **operatori formati offrono gratuitamente interventi di alfabetizzazione digitale** e **accompagnamento all'uso dei un insieme di servizi digitali appositamente individuato per le persone anziane assicurando loro un accesso facilitato**.

1https://form.agid.gov.it/view/f772e6ca-4959-450e-9748-aaf5a1f25d07/

I servizi regionali per i quali è previsto supporto all'accesso e all'utilizzo presso i punti di facilitazione sono:

- **piattaforma regionale per i pagamenti online** e **fascicolo pagamenti** per accedere alle proprie posizioni debitorie;
- **fascicolo sanitario online** per accedere alla storia clinica e di salute dell'assistito (risultati delle analisi, referti medici, vaccinazioni, farmaci, ricoveri, ecc.)(Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **cup online** per prenotare, spostare le visite sanitarie e accedere alla ricetta medica;
- **libretto vaccinale** per accedere e scaricare l'Attestato vaccinazioni (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **prenotazione vaccini**, sistema di prenotazione online della Regione;
- **scelta medico** per la gestione della scelta, modifica e revoca del medico di medicina generale (MMG);
- **ritiro dei referti** (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- app come **Toscana Salute** e **App Open Toscana**.

Tale iniziativa è inserita come **linea di intervento propedeutica nella Strategia regionale per la cultura e competenze digitali 2021-2025**, in corso di elaborazione.
Nei prossimi mesi il PNRR, con l'attuazione dell'intervento M1C1 1.7.2 "Centri di facilitazione digitale", sosterrà l'ampliamento e la promozione di questi punti fisici di accesso in modo da garantire una copertura più ampia di cittadini che possono usufruire del servizio di accesso.

3.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Questa sottosezione del PIAO è in parte tratta dai contenuti del **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT) 2022-2024**, approvato con **delibera di Giunta regionale n. 313 del 21 marzo 2022** (*https://www.regione.toscana.it/-/piano-triennale-per-la-prevenzione-della corruzione-e-della-trasparenza)* e dà conto del lavoro di programmazione della gestione del rischio corruttivo illustrato nel detto PTPCT.

3.3.1 *Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico*

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione sono stati individuati nel PTPCT 2022-2024 e sono di seguito elencati:

- riduzione della possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumento della capacità di far emergere eventuali casi di corruzione e di riconoscere fenomeni di cattiva gestione;
- creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione e al perdurare di situazioni di opacità gestionale e amministrativa;
- promozione della cultura della legalità e dell'etica pubblica;
- promozione del pieno assolvimento degli obblighi di trasparenza e individuazione di ulteriori obblighi rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Sono stati individuati nel PTPCT, tra gli altri, come **propedeutici all'incremento del Valore Pubblico**, **alcuni obiettivi strategici** che l'organo di indirizzo ha stabilito nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022, approvato con delibera di Giunta regionale n. 188 del 28 febbraio 2022, che si elencano di seguito:

- **presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**: monitoraggio della tempistica di utilizzo delle risorse, individuazione dei soggetti attuatori tramite gara, realizzazione effettiva delle opere finanziate da risorse del PNRR;

- **accessibilità digitale per categorie fragili**: messa a disposizione delle suddette categorie di supporti tecnici ed organizzativi volti ad una più agile fruibilità del sito istituzionale della Regione Toscana, della Intranet e dei Siti tematici.

3.3.2 *Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo*

L'analisi del contesto esterno finalizzata alla valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, al fine di individuare in che misura le stesse possano condizionare impropriamente l'attività della struttura regionale. Tale analisi è presente nell'Allegato A del PTPCT 2022-2024 e costituisce lo strumento per indirizzare la programmazione dell'attività di prevenzione del rischio corruttivo.

3.3.3 *Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio*

In merito alla struttura organizzativa della Giunta Regionale si veda quanto riportato alla successiva sottosezione 4.1, con particolare riferimento alle Direzioni regionali, al Comitato di Direzione ed ai Settori.

I principali attori nella gestione del rischio

➢ *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*

In Regione Toscana dal 5 ottobre 2020 il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è la D.ssa Lucia Bora**, nominata con delibera di Giunta regionale n. 1271 del 15 settembre 2020.
I compiti del RPCT sono previsti dalla normativa in materia.

In particolare il RPCT:

- predispone il PTPCT e lo sottopone alla Giunta regionale per l'approvazione
- segnala alla Giunta regionale e all'organismo indipendente di valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone modifiche dello stesso in caso di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'ente
- trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/prevenzione-della-corruzione.

In caso di temporanea assenza del RPCT lo stesso è sostituito dalla Dott.ssa Monica Pecorini, responsabile del Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza. Servizi giuridici trasversali.", struttura posta a supporto del RPCT.

➢ *L'ufficio di supporto alle attività del RPCT*

L'**ufficio di supporto alle attività del RPCT** è previsto all'interno del Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza. Servizi giuridici trasversali" della Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici".

➢ *L'organo di indirizzo è la Giunta regionale*

Compiti

- individuare gli Obiettivi strategici per il raggiungimento del Valore Pubblico;
- promuovere lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possano condizionarne le valutazioni (art.1, comma 7, l.190/2012);
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

➢ *I dirigenti e i funzionari*

Compiti

- definire la pesatura degli obiettivi propri della Struttura in riferimento al valore del rischio corruttivo;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie, ulteriori rispetto a quelle rinvenibili in banche dati regionali o negli uffici di riferimento, per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure (art.16 comma 1 lett a bis del d.lgs.165/2001);
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

➢ *Organismo Indipendenti di Valutazione (OIV)*

Compiti

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo;
- attestare annualmente la corretta pubblicazione dei dati, documenti e informazioni individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (articolo 14, comma 4, lett. g, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"). L'attestazione viene pubblicata nella sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" (https://www.regione.toscana.it/-/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga).

➢ *I referenti della prevenzione della corruzione all'interno delle Direzioni*

I **referenti delle Direzioni**, necessari in un'organizzazione particolarmente complessa quale è la Regione Toscana, fungono da **interlocutori stabili del RPCT** nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

➢ *Il Responsabile della Anagrafe unica della Stazione appaltante* (RASA) è la Dott.ssa Ivana Malvaso, responsabile del Settore Contratti.

3.3.4 *Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico*

La mappatura dei processi è stata condotta, sin dal 2016, con riferimento a tutte le attività degli uffici della Giunta regionale.

Nel corso del 2021 la mappatura è stata aggiornata a seguito delle riorganizzazione interna avvenuta a partire da maggio 2021 sulla base delle indicazioni delle strutture, appositamente coinvolte, e degli esiti del monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione relativo al secondo semestre 2021. In collaborazione con gli uffici interessati è stato quindi possibile **eliminare processi non più attuati, modificarne e affinarne la descrizione, aggiungerne di nuovi e aggiornare le misure di prevenzione**. In condivisione con le strutture, l'**esigenza di uniformare e standardizzare le varie tipologie di processi** è stata coniugata con una **maggiore aderenza alla realtà delle strutture regionali e alle loro caratteristiche di distinzione**.

Da un punto di vista prettamente operativo il lavoro si è svolto mediante contatti tra l'ufficio a supporto del RPCT e i referenti anticorruzione delle direzioni a cui sono stati chiesti aggiornamenti sui processi e si è chiesto di rendere conto degli esiti del monitoraggio delle misure laddove fossero state segnalate anomalie nell'attuazione di queste ultime.
L'esito del lavoro è contenuto nell'allegato B al PTPCT 2022-2024.

Nelle more dell'approvazione di specifiche Linee guida per la compilazione del PIAO ed in seguito all'individuazione degli Obiettivi strategici nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022, approvato con delibera di Giunta regionale n. 188 del 28 febbraio 2022, è in atto l'analisi di nuovi processi e la eventuale rivalutazione di quelli presenti nel PTPCT 2022-2024 qualora contribuiscano alla realizzazione degli stessi Obiettivi. Tale approccio consente un costante aggiornamento del complesso delle attività delle strutture della Giunta regionale impegnate nel raggiungimento degli Obiettivi di Valore Pubblico.

Nell'ambito di tale nuova attività ad oggi sono stati individuati i processi di seguito riportati unitamente alle misure di prevenzione agli stessi assegnate.

QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA

INTEGRAZIONE ALL'ALLEGATO B DEL PIANO APPROVATO CON DGR N°313 DEL 21 MARZO 2022

C. MISURE SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI TRASVERSALI

Processo trasversale	Valore del rischio	Misura specifica correlata al processo trasversale	Progettazione	Indicatore di attuazione della misura	Tempistica di attuazione della misura	Responsabile dell'attuazione della misura
SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	ALTO	✓ Verifiche del possesso dei requisiti previste dalle normativa ✓ Adozione prassi interne a carattere generale	✓ Acquisizione della documentazione richiesta dalla normativa e attuazione dei controlli ✓ Uniformità nella gestione del processo	✓ Pubblicazione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, CV, attestazioni avvenuta verifica ✓ Creazione cartella di condivisione	Acquisizione e verifica della documentazione prima del conferimento dell'incarico Monitoraggio semestrale tramite scheda di monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	MOLTO ALTO	✓ Tracciabilità dei momenti di condivisione Definizione delle criticità tramite tavoli di lavoro condivisi e decisioni tracciabili ✓ Adozione prassi interne a carattere generale ✓ Audit interni – rendicontazione fornita	✓ Individuazione della specifica questione da trattare in maniera condivisa ✓ Uniformità nella gestione del processo ✓ Redazione di una *check list* documentale, redazione di una *check list* dei punti di controllo, redazione dello schema del verbale di *audit*	✓ Redazione di verbale sintetico riepilogativa da tenere agli archivi della Struttura ✓ Creazione cartella di condivisione ✓ Verbali / Report di audit	Monitoraggio semestrale tramite scheda di monitoraggio	*Direttore/Dirigente del Settore*

MISURE SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI PROPRI DELLE SINGOLE STRUTTURE

	Misura specifica	Descrizione della misura	Strumenti operativi	Valori attesi dalla misura	Progettazione della misura	Indicatore di attuazione della misura	Tempistica di attuazione della misura	Responsabile dell'attuazione della misura
1	INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E ATTI DI NOTORIETÀ	La misura consiste nell'intensificare la quantità dei controlli campionari (che dovrà corrispondere alla percentuale massima di controlli laddove esiste un range, e all'incremento di un punto percentuale, laddove è indicata una percentuale secca) sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti e dai dipendenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), comprese le dichiarazioni di assenza cause inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs 39/2013.	*Controllo delle dichiarazioni sostitutive su un campione più ampio rispetto a quello sino ad ora praticato*	- Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato - Riduzione del rischio delle "frodi", latamente intese, in danno dell'Amministrazione	- Individuazione del campione aggiuntivo ✓ Effettuazione del controllo sul campione aggiuntivo	*Controlli ulteriori espletati*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
2	TRACCIABILITÀ DEI MOMENTI DI CONDIVISIONE	La misura consiste nel prevedere momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (es. tavolo di lavoro costituito da dirigente, P.O. e funzionari) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse". L'avvenuta condivisione dovrà risultare da uno specifico riscontro documentale. A titolo esemplificativo, un verbale sintetico dell'incontro o una mail riepilogativa da tenere agli archivi della struttura.	*Verbale di sintesi o mail riepilogativa da tenere agli archivi della struttura* *Entrambi gli strumenti (verbali/mail riepilogativa) devono riportare il riferimento alla l. 190/2012 e al P.T.P.C.T. di Regione Toscana*	- Intensificare il livello di presidio del processo/procedimento considerato - Favorire la massima condivisione dei momenti di criticità della Struttura che gestisce il processo/procedimento considerato - Garantire massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	- Individuazione della specifica questione da trattare in maniera condivisa - Tavolo di lavoro ✓ Redazione di verbale sintetico /mail riepilogativa da tenere agli archivi della Struttura	*Verbali/mail riepilogative per anno*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
3	ADOZIONE O CONTINUO AGGIORNAMENTO DI PRASSI INTERNE A CARATTERE GENERALE	La misura consiste nell'adozione di atti che disciplinano l'iter del procedimento/processo considerato in maniera puntuale ed organica. Costituiscono "atti" idonei alla misura in questione, a titolo esemplificativo: ▪ circolari interne della Struttura ▪ direttive del Responsabile della	*Atto regolatorio interno della Struttura*	-Efficientamento del processo/procedimento considerato -Riduzione dei margini di interpretazione di determinate decisioni da assumere nell'ambito del processo/procedimento	-Ricognizione delle procedure interne -Individuazione degli aspetti dell'attività della singola Struttura che necessitano di essere disciplinati ✓ Individuazione delle procedure in essere che		Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*

		Struttura ▪ manuali ▪ protocolli e procedure ▪ check list Ove gli atti/documenti di cui sopra siano già presenti nella Struttura, la misura si risolve nel manutenere in costante aggiornamento gli atti medesimi.		considerato - Maggiore uniformità nella gestione del processo/procedimento tra i dipendenti della stessa struttura ovvero, in caso di prassi a più ampia vocazione, tra strutture di diverse zone territoriali - Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	necessitano di interventi di aggiornamento			
4	**RICOGNIZIONE E SISTEMAZIONE DI PRASSI PRECEDENTI**	La misura consiste nel ricognire, organizzare - in maniera sistematica - e manutenere in costante aggiornamento la documentazione presente nella Struttura nella quale sono riportati appunti/schemi sulle modalità di trattazione di determinate casistiche avveratesi in passato (archivio sistematico delle decisioni assunte in determinate situazioni)	*Archivio sistematico delle decisioni assunte in determinate situazioni*	- Riduzione dei margini di interpretazione di determinate decisioni da assumere nell'ambito del processo/procedimento considerato - Maggiore uniformità nella gestione del processo/procedimento tra i dipendenti della stessa struttura ovvero, in caso di prassi a più ampia vocazione, tra strutture di diverse zone territoriale - Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	1) Ricognizione della documentazione in cui sono riportate le precedenti decisioni che la Struttura ha assunto rispetto a determinate fattispecie critiche ✓ Organizzazione, in maniera sistematica, dei precedenti (elaborazione di una raccolta, con indice sistematico)	*Predisposizione della raccolta sistematica*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
5	**ROTAZIONE DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA NELLE ISPEZIONI, CONTROLLI E ATTI DI VIGILANZA**	La misura consiste nell'affidare le ispezioni, i controlli e gli atti di vigilanza di competenza della Struttura ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale e comunque nell'adozione di determinate misure che impediscano che lo stesso soggetto svolga attività ispettiva/di controllo/di vigilanza sempre nei confronti del medesimo utente.	*Regolamentazione, ad opera del Responsabile della Struttura, dei criteri di rotazione nell'ambito delle attività di ispezione/controllo/vigilanza*	- Impedimento del cristallizzarsi di rapporti tra dipendente regionale e utenti esterni - Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	2) Individuazione di criteri per la rotazione del personale nell'ambito delle attività richiamate ✓ Monitoraggio continuo del dirigente in ordine all'attuazione della rotazione	*Attestazione di operatività della rotazione ad opera del Direttore / Dirigente della Struttura*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
6	**SOTTOSCRIZIONE DEI VERBALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'UTENZA**	La misura consiste nella sottoscrizione dei verbali inerenti le attività espletate presso l'utenza, sia dal personale regionale che dall'utente.	*Verbali sottoscritti*	- Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato - Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	3) Previsione, nello schema di verbale, dell'apposito spazio per la sottoscrizione da parte dell'utente ✓ Sottoscrizione dell'utente del verbale	*Presenza o meno della sottoscrizione*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
7	**ASSEGNAZIONE DI PROCEDIMENTI SENSIBILI A PIÙ FUNZIONARI**	La misura consiste nel prevedere la presenza di più funzionari (o altri dipendenti individuati dal dirigente) in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario/dirigente. La misura può altresì consistere nell'assegnazione del processo/procedimento, anche tramite sistema informativo, a più funzionari o altri dipendenti della Struttura	*Regolamentazione ad opera del Responsabile della Struttura*	- Massimizzare la gestione condivisa di processi/procedimenti "sensibili" - Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato - Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	4) Individuazione di procedure o procedimenti da trattare in maniera condivisa. 5) Individuazione di criteri per assicurare la gestione del processo da parte di almeno due funzionari ✓ Monitoraggio continuo del dirigente in ordine all'attuazione della misura	*Attestazione di operatività della rotazione ad opera del Direttore*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
8	**FLUSSI INFORMATIVI MIRATI VERSO IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (R.P.C.T.)**	La misura consiste nel realizzare un sistema di flussi informativi verso il RPCT avente ad oggetto i dati (anche in forma aggregata) più significativi di un determinato processo e/o anomalie emerse nella conduzione del processo medesimo. A titolo esemplificativo, possono essere oggetto di flusso informativo verso il RPCT: ▪ le segnalazioni effettuate alla Procura della Repubblica da parte dei dipendenti regionali in merito a fatti costituenti reato (dichiarazione falsa dell'utente a termini del d.P.R. 445/2000) ▪ il tasso annuo percentuale delle revoche di determinati contributi concessi dalla Struttura ▪ l'irrogazione di sanzioni disciplinari, direttamente da parte del Responsabile della Struttura (sanzioni disciplinari non di competenza dell'UPD).	*Flusso informativo attuato tramite trasmissione a mezzo mail all'indirizzo del RPCT*	- Consentire al RPCT di svolgere in maniera quanto più completa l'analisi delle criticità dell'Amministrazione, tenendo in considerazione sia i rischi esterni (es. tentativi di "frode", latamente intesa, in danno della regione) che i rischi interni, di qualunque natura e gravità siano	6) Individuazione dei dati da trasferire al R.P.C.T. ✓ Trasmissione del dato, ad evento, a mezzo mail all'indirizzo del R.P.C.T.	*Schede trasmesse al R.P.C.T.*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
9	**AUDIT INTERNI - CONTROLLI CAMPIONARI**	La misura consiste nel prevedere sistemi di auditing interni e/o controlli campionari relativamente alle diverse fasi del processo/procedimento, mirati a far emergere eventuali irregolarità, vizi	*Check list documentale* *Check list dei punti di controllo*	- Massimizzare la gestione condivisa di processi/procedimenti ritenuti "sensibili" - Intensificare il livello di	7) Redazione di una *check list* documentale, redazione di una *check list* dei punti di controllo, redazione dello schema del verbale di *audit*	*Verbali / Report di audit*	Monitoraggio annuale	*Direttore/Dirigente de Settore*

		di legittimità e, comunque, eventuali episodi corruttivi o di "maladministration". La misura è attuata, con cadenza annuale, ed ha ad oggetto un campione di processi/procedimenti non inferiore al 5% del totale di quelli effettivamente svolti nell'anno considerato. L'audit deve essere espletato da dirigente/funzionario (o altro dipendente individuato dal dirigente) che non è stato incaricato di gestire il processo oggetto di verifica.	*Verbale di sintesi di audit*	presidio sul processo/procedimento considerato - Fare emergere eventuali irregolarità, vizi di legittimità ed episodi corruttivi / di maladministration - Acquisire elementi utili per efficientare il processo in caso di rilevazione di irregolarità	8) Espletamento dell'audit ✓ Stesura del verbale / Report di audit			
10	**DUPLICE VALUTAZIONE ISTRUTTORIA (FUNZIONARIO - DIRIGENTE)**	La misura consiste nel prevedere che l'istruttoria di determinati processi considerati altamente "sensibili" o complessi sia espletata, in condivisione, sia dal funzionario (o altro dipendente individuato dal dirigente) , che dal dirigente.	*Tavolo di lavoro dirigente + P.O. + funzionario* *Attestazione di avvenuta istruttoria condivisa*	- Massimizzare la gestione condivisa di processi/procedimenti "sensibili" - Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato - Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna	9) Individuazione degli specifici procedimenti con riferimento ai quali può ricorrere l'esigenza di una duplice valutazione istruttoria	*Attestazione di avvenuta istruttoria in forma condivisa*	Monitoraggio semestrale	*Direttore/Dirigente del Settore*
11	**FORMAZIONE TECNICA MIRATA ABBINATA AI PROFILI DI ANTICORRUZIONE**	La misura consiste nel prevedere, in occasione di corsi di formazione mirata/di aggiornamento di natura propriamente tecnica, degli specifici momenti di riflessione sulla gestione dei rischi corruttivi (formazione tecnica + efficientamento organizzativo + acquisizione di competenze pratiche in tema di gestione dei rischi)	*Percorsi di formazione mirata abbinata a focus in materia di prevenzione dei rischi corruttivi e di maladministration*	- Sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche inerenti la gestione dei rischi corruttivi relativamente agli specifici processi/procedimenti gestiti - Trasferimento delle metodologie applicate per la gestione dei rischi corruttivi nell'ambito dei processi/procedimenti oggetto di formazione mirata	10) Individuazione del fabbisogno formativo di concerto con il Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane ✓ Individuazione delle specifiche questioni sulle quali occorre approfondire il quadro dei rischi e delle possibili misure a contrasto	*Sessioni formative espletate*	Monitoraggio annuale	*Direttore/Dirigente del Settore*

QUADRO ANALITICO DELLE MISURE SPECIFICHE PER DIREZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Alto	■		■								
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Molto Alto		■	■						■		

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Alto	■		■								
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Molto Alto		■	■						■		

SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLGICHE E INNOVAZIONE

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Alto	■		■								
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Molto Alto		■	■						■		

SETTORE	APPLICATIVI GESTIONALI, SERVIZI INFRASTRUTTURALI E CYBER SECURITY

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
C.2	ACCESSIBILITA' DIGITALE – INTERVENTI TECNICI SITO ISTITUZIONALE, INTRANET, SITI TEMATICI	Medio			■								
C.2	ACCOMPAGNAMENTO ACCESSO SERVIZI DIGITALI PER OVER 65	Medio			■								

SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE	RICERCA E INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN SANITÀ finanziata da risorse PNRR	Alto		■	■								

AMBIENTE ED ENERGIA

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Alto	■		■								
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Molto Alto		■	■						■		

SETTORE	SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
I.2	BONIFICA SITI INQUINATI NELLE AREE DI COMPETENZA REGIONALE E BONIFICA SITI ORFANI: APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA/MISP/MISO IN CORSO	Alto		■		■						■	

DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORI TERRITORIALI	GENIO CIVILE TOSCANA NORD

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso											
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso											
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso											
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Molto alto											
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio											

SETTORI TERRITORIALI	GENIO CIVILE TOSCANA SUD

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso											
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso											
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso											
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Molto alto											
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio											

SETTORI TERRITORIALI	GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso											
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso											
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso											
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Molto alto											
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio											

SETTORI TERRITORIALI	GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso											
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso											
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso											
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Molto alto											
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio											

SETTORI TERRITORIALI	GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso											
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso											
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso											
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Molto alto											
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio											

SETTORE	PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
D.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA E/O ORDINANZE COMMISSARIALI A SEGUITO DI EMERGENZE	Alto											

MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER LA MOBILITÀ, LE INFRASTRUTTURE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI MEDIANTE RISORSE DEL PSNMS E DEL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR A ENTI LOCALI E/O AZIENDE DI TPL PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE	Medio		■									

SETTORE	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO – MOBILITÀ SOSTENIBILE -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
D.3.	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PROVENIENTI ANCHE DA FONDO PNRR PER ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO.	Alto		■								■	
D.3.	ASSEGNAZIONE RISORSE EX PNRR PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI MOBILITÀ CICLABILE, MEDIANTE ACCORDO.	Medio				■							

OPERE PUBBLICHE

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Alto	■		■								
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Molto Alto		■	■						■		

URBANISTICA

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
D.3	PROGRAMMA PINQUA –Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare- finanziamenti per i comuni (soggetti attuatori) per interventi di rigenerazione urbana e per la qualità dell'abitare (Decreto interm.n. 395 del 16 settembre 2020)	Alto		■					■				

SETTORE	POLITICHE ABITATIVE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
D.3	PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE- Piano regionale di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (D.L 59/2021, convertito con L 101/2021)	Alto		■					■				

3.3.5 *Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione*

Secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la **fase di valutazione del rischio** si è articolata mediante **l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio di ciascuno dei processi** in collaborazione con le strutture interessate.
L'obiettivo posto è stato quello di una graduale e sempre maggiore adesione e coerenza con gli indirizzi dell'Autorità Nazionale.

Identificazione del rischio
Ogni processo è stato esaminato rispetto ai **possibili eventi rischiosi contenuti nel registro dei rischi**, agli atti dell'ufficio. Tali eventi sono individuati per ogni area di rischio e sotto area di rischio e sono applicabili ai processi appartenenti alla specifica area. L'obiettivo è la creazione di un **registro degli eventi rischiosi** che aderisca sempre più alla realtà regionale, così da costituire **valido strumento anche per i piani futuri**, in costante aggiornamento in collaborazione con gli uffici direttamente coinvolti.

Analisi del rischio
Partendo dal lavoro svolto sin dal PTPCT 2020-2022, nel PTPCT 2022-2024 la stima del rischio è stata effettuata utilizzando principalmente un **criterio misto quantitativo e qualitativo**, in base al quale si è partiti da una stima di tipo quantitativo coadiuvata successivamente da una autovalutazione del rischio da parte delle strutture interessate, con successiva valutazione prudenziale del RPCT. Muovendo da una precedente valutazione di rischio quantitativo, infatti, è risultata abbastanza consequenziale la conversione in termini qualitativi della stessa valutazione, avendo già considerato in precedenza alcuni indicatori di stima del livello di rischio riportati come esempio nel PNA 2019-2021, quali il livello di interesse "esterno", il grado di discrezionalità del decisore interno, la manifestazione di eventi corruttivi in passato e il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento. Il passaggio a tale nuovo approccio valutativo, accompagnato dal criterio generale di prudenza per analizzare le autovalutazioni espresse ed evitare la sottostima del rischio, non ha comportato grosse discrasie a livello metodologico e di risultato.
Si riporta la tabella di equiparazione adottata anche in precedenza:

Valore quantitativo	Valore qualitativo	Misure
1-1,99	Molto bassa	Generali
2-2,99	Bassa	Generali
3-3,99	Media	1 Misura specifica
4-4,99	Alta	2 Misure specifiche
>5	Molto alta	3 Misure specifiche

Nel PTPCT 2022-2024 si è attuato un primo progressivo passaggio ad un sistema di valutazione esclusivamente di tipo qualitativo per alcuni processi particolarmente sensibili al rischio corruttivo, tenendo conto dei fattori abilitanti, nell'intento di giungere ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi contenuti nel relativo registro.

Ponderazione del rischio
Alla luce del lavoro di misurazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si è giunti alla ponderazione del rischio nei termini indicati da ANAC, individuando le azioni da svolgere per la riduzione dello stesso. Sono state quindi **assegnate** le **misure ai**

vari processi tra quelle presenti nell'allegato B al PTPCT 2022-2024, mutuate dai Piani anticorruzione precedenti. Come indicato nella tabella riportata in precedenza, le misure sono state programmate per ciascun processo in un numero corrispondete al valore di rischio (**"1" misura in caso di rischio medio, "2" nel caso di rischio alto e "3" nel caso di rischio molto alto**). Tale metodo, già sperimentato, è risultato nuovamente valido ed efficace. Per i processi a rischio basso e molto basso si è valutato sufficiente il ricorso alle misure generali. Il criterio utilizzato è stato quello di contemperare le esigenze di prevenzione con il carico di lavoro degli uffici, cercando di non aggravare inutilmente questi ultimi e privilegiando misure coerenti con le modalità operative degli stessi. In condivisione con gli uffici interessati sono state quindi confermate misure già assegnate negli anni precedenti o ne sono state assegnate di nuove anche sulla base di una diversa valutazione del rischio degli specifici processi.
Sono state privilegiate misure di trasparenza e di condivisione del lavoro principalmente nelle aree maggiormente esposte anche alla luce delle vicende giudiziarie occorse nel 2021.

3.3.6 *Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche*

Le misure generali di prevenzione della corruzione

Si illustrano nel presente paragrafo le **principali misure generali di prevenzione del rischio corruttivo** indicandone l'attuazione e la programmazione per il periodo di riferimento. Per le misure generali non trattate di seguito, per le quali non vi sono specifici aggiornamenti, si rinvia ai contenuti del PTPCT 2021-2023.

Controllo amministrativo e contabile sugli atti, controllo successivo a campione
Da un punto di vista generale la prima prevenzione dal rischio corruzione nei confronti di tutti gli atti adottati in forma di decreto è costituita dal **controllo preventivo di regolarità amministrativa** esercitato dalla **Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici"**, e il **controllo di regolarità contabile** esercitato dall'apposita struttura della **Direzione "Programmazione e Bilancio"**.
L'attività delle strutture preposte al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile si svolge secondo le modalità di cui al disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 14.06.2016 e s.m.i. e attraverso la **procedura "RTOffice"** di gestione informatica dell'iter dei decreti dirigenziali firmati digitalmente e archiviati e conservati in forma dematerializzata. L'attuale disciplinare, entrato in vigore il 1° luglio 2016, individua agli articoli 17 e 18 gli atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e al controllo di regolarità contabile.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17 del vigente disciplinare, sono ad oggi sottoposti al **controllo di regolarità amministrativa** da parte della competente struttura preposta al controllo amministrativo, gli atti ed i relativi allegati concernenti:

a) le procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni;

b) le procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni;

c) le procedure per il conferimento di incarichi professionali, di consulenza e ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e loro modifiche e integrazioni;

d) ogni altra procedura di individuazione del contraente;

e) le procedure per il conferimento di borse di studio;

f) le procedure concorsuali e prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato e progressione carriera;

g) l'attribuzione di incentivi al personale dipendente per funzioni tecniche;

h) le procedure per la concessione di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata, anche nella forma della copromozione, fatta eccezione per quelli vincolati in favore di beneficiari determinati;

i) la delega di funzioni dirigenziali ai funzionari titolari di posizione organizzativa;

l) l'approvazione di accordi e convenzioni;

m) l'alienazione dei beni regionali o la costituzione di diritti sui medesimi;

n) i provvedimenti a sanatoria che comportano oneri finanziari a carico della Regione;

o) l'assegnazione di finanziamenti straordinari ad enti ed aziende regionali e alle aziende sanitarie ed ospedaliere (escluse le erogazioni di cassa alle aziende sanitarie).

Ai sensi dell'articolo 18 del disciplinare, sono sottoposti al **controllo preventivo di regolarità contabile** da parte della competente struttura preposta al bilancio, gli **atti amministrativi che accertano entrate**, **impegnano spese** o **dispongono obbligazioni e impegni finanziari a carico del bilancio regionale**.

Il controllo consiste nelle seguenti verifiche:
- corretta imputazione al bilancio;
- sufficiente disponibilità finanziaria a copertura della spesa;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
- corretta applicazione della normativa contabile;
- corretta e integrale compilazione delle griglie finanziarie.

L'articolo 17 relativo al controllo amministrativo prevede inoltre che **tutte le proposte di decreto**, ivi comprese quelle non soggette a controllo e quelle soggette al solo controllo contabile, siano sottoposte ad una **verifica in merito alla correttezza degli adempimenti di trasparenza e pubblicità** da parte della struttura di controllo amministrativo in sede di certificazione dell'atto.

Nel 2020 gli atti soggetti a controllo interno hanno subito un consistente incremento rispetto all'anno precedente (+6,34%).
Sul totale degli atti adottati, i decreti soggetti a controllo, amministrativo e contabile, solo amministrativo, solo contabile, rappresentano nel 2020 il 28,08% contro il 71,92% degli atti non soggetti a controllo. Con riferimento alla numerosità di questi ultimi occorre ricordare che si tratta in gran parte di decreti prodotti dagli uffici territoriali che hanno contenuto autorizzativo e come tali sono esclusi dal controllo interno. Su questi atti la struttura di controllo amministrativo, competente alla certificazione di tutti i decreti dirigenziali, ha comunque svolto anche nel corso del 2020 un'attività di revisione e consulenza con l'obiettivo di omogeneizzarne i contenuti e di migliorare la qualità della produzione amministrativa.

I **principali rilievi** hanno avuto ad oggetto la **corretta applicazione delle norme**, nonché delle indicazioni in materia fornite agli uffici con deliberazioni di Giunta regionale.
Una parte significativa dei rilievi formulati nel 2020 in materia di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata (art. 17 c.1 lett. h del disciplinare del controllo interno) ha riguardato il **rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato**.

Altri rilievi su atti di concessione di contributi finanziari hanno avuto ad oggetto:
- l'indicazione del presupposto normativo per l'erogazione del beneficio finanziario;
- le revoche di contributi;
- il richiamo all'art.35 del "Decreto Crescita" (D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019) che ha introdotto una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevedendo obblighi di pubblicità posti a carico dei soggetti beneficiari e obblighi sanzionatori per le amministrazioni eroganti.

Particolare attenzione è stata rivolta alla **verifica della corretta applicazione delle**

norme in materia di trattamento e protezione dei dati personali ex Reg. UE 2016/679 in bilanciamento con gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

La collaborazione in merito a tale ultimo aspetto con l'ufficio a supporto del RPCT ha dato risultati proficui. Tale collaborazione sarà pertanto proseguita nel 2022. Sono in programma altresì corsi di formazione teorico-pratica, mirati e differenziati tra le varie strutture della Giunta regionale a cui sono rivolti, in materia di redazione degli atti amministrativi e attuazione della normativa sul trattamento dei dati personali e sulla trasparenza.

Codice di comportamento
Con la delibera di Giunta regionale n. 978 del 19 luglio 2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)", il **codice di comportamento** è stato modificato per renderlo maggiormente **orientato ai principi di ecosostenibilità**. Il Codice è rivolto non soltanto ai dipendenti e ai dirigenti ma anche ai collaboratori, consulenti e ai fornitori della Regione Toscana.
Il Codice di comportamento è reso pubblico tramite la pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sulla Intranet e tutto il personale neoassunto frequenta un corso di formazione in proposito.
Nel 2021 sono stati formati 21 dipendenti sui temi del codice di comportamento. La formazione in materia viene annualmente riproposta per il personale neoassunto e per il 2022 è programmata in modalità e-learning.

Astensione in caso di conflitti di interessi e disciplina su inconferibilità/incompatibilità

A) Esperti del PNRR
Elementi di novità e di rilievo da segnalare relativi al 2021 sono le procedure di conferimento di incarichi a consulenti ai sensi dell'articolo 1 del d.l. 80/2021. La norma detta disposizioni in merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di **incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**. Con successivo decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021 sono state disciplinate le modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR.
In ambito regionale i criteri di selezione degli esperti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo sono stati definiti con delibera di Giunta regionale n. 1201 del 22 novembre 2021.
Nelle pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono state pubblicate le fasi della procedura di reclutamento, come previsto dal DM citato, nonché i contratti, i curricula degli esperti e le dichiarazioni sostitutive inerenti l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e conflitti di interessi. Le strutture interessate hanno intrapreso i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Si segnala in linea generale dal 2021 una maggiore sensibilizzazione delle strutture all'osservanza delle disposizioni in materia di trattamento di dati personali nella pubblicazione degli atti dei consulenti, in seguito a costanti interlocuzioni con l'ufficio a supporto del RPCT ed informative nella pagina intranet dedicata al personale.

B) Le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013
Ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1,

commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), all'atto del conferimento di uno degli incarichi apicali disciplinati dalla stessa norma (incarichi amministrativi di vertice, incarichi di amministratore di ente pubblico, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale) e **annualmente**, **l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza e sopravvenienza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla norma**.
In Regione Toscana le dichiarazioni suddette vengono acquisite e **pubblicate** nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia **all'atto della prima assegnazione** che **annualmente**.
Le dichiarazioni dei dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso le Direzioni vengono controllate dagli uffici di assegnazione nel numero di una per anno, mediante l'estrazione casuale, svolta indicativamente nel mese di dicembre durante la riunione periodica tra RPCT e referenti delle Direzioni stesse, della lettera del cognome del dirigente sulla cui dichiarazione effettuare il controllo. Il RPCT, al fine di non gravare troppo sul lavoro delle strutture, in occasione di ogni riunione ricorda che, considerato l'esiguo numero di dirigenti di alcune Direzioni, non occorre ripetere verifiche sul dirigente già sottoposto a controllo nei 5 anni precedenti ma si deve passare al dirigente successivo in ordine alfabetico. Nel 2021, però, con l'avvio della nuova legislatura, tutti i dirigenti sono stati suscettibili di controllo.
Gli esiti vengono comunicati al RPCT.
Nel 2021 sono stati effettuati controlli sulle dichiarazioni presentate nel 2020 da n. 7 dirigenti e sono stati avviati controlli sulle dichiarazioni presentate nel 2021 da n. 16 dirigenti. Nessuna violazione è stata accertata.
È in corso la revisione della procedura di acquisizione delle dichiarazioni e dei controlli sulle stesse. L'ufficio a supporto del RPCT, previo confronto con gli uffici competenti, procederà a trasmettere alle strutture una comunicazione in merito.
Le autodichiarazioni relative alle nomine degli organi di competenza del Presidente della Giunta regionale sono controllate dalla competente struttura all'atto di nomina stessa e annualmente.

Gli incarichi extraistituzionali
Il **conferimento e le autorizzazioni agli incarichi extra impiego** sono regolati dalla legge di ordinamento del personale e organizzazione regionale, la legge regionale 8 gennaio 2009 n.1 al capo IV e dal relativo Regolamento regionale di attuazione, n.33 del 24 marzo 2010, il cui Capo IV è dedicato alle attività extraimpiego.
Annualmente viene richiesto al personale il dato relativo all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, nonché di altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti.
Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati sono pubblicati sul sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente – Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013).
Nel 2021 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Divieti post-employment (pantouflage)
L'articolo 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'articolo 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, che dispone il divieto per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione esercitata attraverso i medesimi poteri.
A decorrere dal 2019 i dipendenti della Regione Toscana, **nella richiesta di**

cessazione del servizio sono portati a conoscenza e sottoscrivono l'**impegno a non accettare impieghi o collaborazioni con soggetti privati sui quali abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali nel corso degli ultimi tre anni di attività**. Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è prevista la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.
Nel 2021 non sono emersi casi di pantouflage dei dirigenti.

Contratti pubblici
Con riferimento all'attività contrattuale negli appalti pubblici, Regione Toscana, al fine di orientare gli Uffici regionali verso una corretta interpretazione della normativa e di favorire comportamenti uniformi da parte degli stessi, ha costituito al proprio interno una struttura di staff (il Settore Contratti) presso la Direzione Generale della Giunta, alla quale è attribuito il compito di supportare ed assistere gli uffici per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.
In particolare il Settore Contratti svolge un'attività di elaborazione normativa e regolamentare regionale, di elaborazione di disposizioni attuative della normativa nazionale e regionale e di redazione di modulistica per l'effettuazione delle procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture in coerenza con i provvedimenti di *soft law* attuativi della normativa di settore (D.Lgs n. 50/2016 Codice dei Contratti), comprese le indicazioni fornite dall'ANAC tramite specifiche Linee Guida; fornisce altresì indirizzi, consulenza ed assistenza ad uffici, enti, aziende ed agenzie regionali al fine di favorire comportamenti similari in materia di contrattualistica pubblica.
L'attività investe le fasi che vanno dalla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e triennale per i lavori pubblici, allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente (dalla redazione della documentazione di gara fino all'avvio/indizione della procedura, alle attività successive fino alla stipula del contratto), all'esecuzione dei contratti fino alla conclusione degli stessi.
La struttura svolge la propria attività anche attraverso la redazione di delibere di Giunta o altri documenti con cui vengono fornite agli uffici regionali indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.
A questo proposito si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 76 del 16.07.2020 (*c.d. Decreto Semplificazioni*) aggiornato con le disposizioni introdotte con il D.L. n. 77 del 31.05.2021 (*c.d. Decreto Semplificazioni - Bis)* è stata prevista una diversa disciplina relativamente all'aggiudicazione dei contratti pubblici di importo inferiore e superiore alla soglia di rilievo comunitario, per i quali la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30 giugno 2023, e sono state apportate modifiche ad alcune disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 afferenti allo svolgimento delle procedure di gara, alla stipula dei contratti ed alla fase esecutiva degli stessi.
Si è resa pertanto necessaria la redazione di una **Delibera**, da parte della suddetta struttura competente in materia di contratti, adottata dalla **Giunta Regionale il 27.09.2021, n. 970**, con la quale sono state fornite agli Uffici regionali indicazioni in ordine all'applicazione delle disposizioni contenute nei decreti legge n. 76/2020 e n. 77/2021 per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi.
In attuazione di quanto previsto dalla Delibera n. 970/2021, per facilitare il lavoro degli uffici regionali, è stato altresì predisposto dalla medesima struttura e messo a disposizione di tutte le strutture regionali un Documento coordinato che contiene la disciplina approvata nell'allegato A alla Delibera 970/2021, integrata con le disposizioni ancora applicabili contenute nelle precedenti delibere (nn. 648/2018, 161/2018, 105/2020 e 669/2021).
Si segnala altresì che nel corso del 2021 è stata adottata la **Delibera di Giunta n. 669 del 28.06.2021**, redatta sempre dal Settore Contratti, con la quale sono state fornite

agli uffici della Giunta nuove modalità operative per la gestione e verbalizzazione delle sedute di gara da applicarsi sia con riferimento alle procedure aperte e ristrette sia alle procedure negoziate. In particolare sono state messe a regime alcune misure organizzative adottate dall'Amministrazione nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19. Sono stati messi a disposizione anche alcuni format esemplificativi di possibili comunicazioni da inserire sul Sistema START (applicativo di gestione dei contratti) con destinatari i soggetti partecipanti alla procedura di gara per l'avviso della seduta o per l'informazione di quanto avvenuto.
L'attività svolta dalla struttura competente in materia di contratti di appalto, orientata a favorire comportamenti uniformi da parte degli Uffici regionali nonché una corretta interpretazione della normativa di riferimento, fa in modo che l'Amministrazione regionale già metta in atto misure volte a prevenire eventuali effetti distorsivi, eseguire correttamente le attività nelle varie fasi, prevenire rischi di sviamento dell'attività amministrativa.
In ultimo, facendo riferimento al Documento "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità (ANAC) il 2 febbraio 2022, ed in particolare alla "Sezione III – Spunti per trattare un'area a rischio: i contratti pubblici", la struttura competente in materia di contratti di appalto, al fine comunque di migliorare l'agire amministrativo degli uffici regionali anche mediante l'adozione di ulteriori misure specifiche di prevenzione, elaborerà nei prossimi mesi delle check list (con elenchi esaustivi di cose da fare o da verificare) relativamente alle tematiche evidenziate e trattate dall'Autorità nei Focus della suddetta Sezione III.

Patti di integrità
Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano **protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse**. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.
I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.
Nel corso del 2021 sono stati predisposti e utilizzati patti d'integrità per l'affidamento di commesse. Le clausole dei patti di Integrità sono state inserite in 28 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti. Sono state previste clausole sul rispetto dei patti di Integrità in 41 contratti.

Formazione
Il **Piano delle attività formative (PAF) 2020-2022** ha definito i **fabbisogni formativi** della Regione, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica Regionale, delle disposizioni normative vigenti, della rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni e dei risultati delle attività formative degli anni precedenti.

- La formazione nel 2021
Nel corso del **2021** è stata erogata **formazione di carattere generale con particolare riferimento ai contenuti del codice di comportamento e del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, rivolta a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti (27 formati). La finalità perseguita è stata quella di fornire i principali riferimenti del contesto normativo e illustrare le dinamiche di formazione del Piano, nonché sensibilizzare il personale rispetto alla condotta da assumere

nell'esercizio delle proprie attività.
È stata altresì erogata la seguente formazione di carattere generale:

- "Corso appalti pubblici (forniture di beni e servizi)" (198 formati)
- "Corso appalti pubblici (lavori)" (186 formati)
- "Corso di aggiornamento sugli appalti pubblici" (236 formati)
- "Aiuti di Stato – principi fondamentali e nuove regole" (199 formati)
- "Gli atti amministrativi – guida alla redazione degli stessi" (86 formati)
- "Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei fondi di sviluppo e investimenti europei" (108 formati).

La formazione generale su illustrata è stata svolta avvalendosi di docenti esterni, incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente "Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e del sistema pubblico toscano".
Per ogni corso di formazione erogato sono stati somministrati ai partecipanti dei **questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento**.
Il gradimento delle iniziative formative di carattere generale proposte è stato il seguente: il corso "Normativa anticorruzione e codice di comportamento" 74,09%; "Corso appalti pubblici (forniture di beni e servizi)" 81,34%; "Corso appalti pubblici (lavori)" 79,56%; "Corso di aggiornamento sugli appalti pubblici" 80,29%; "Aiuti di Stato – principi fondamentali e nuove regole" 81,69%; "Gli atti amministrativi – guida alla redazione degli stessi" 66,46 %; "Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei fondi di sviluppo e investimenti europei" 68,05%.
A causa dell'emergenza epidemiologica la formazione è stata erogata a distanza attraverso l'utilizzo di aule virtuali.

Nel 2021 al personale a supporto del RPCT sono stati erogati altresì, da ente formatore esterno, un corso in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (2 formati) e un corso operativo in materia di anticorruzione e trasparenza (2 formati).
Lo staff del RPCT ha altresì seguito il primo ciclo di formazione degli RPCT organizzato da ANAC nella seconda metà del 2021.
- La formazione 2022

Per il 2022 sono previsti ed in parte sono stati già svolti:

- corsi in materia di appalti pubblici (formazione di base e aggiornamento forniture, servizi e lavori) e sul ruolo e funzioni del direttore dei lavori nei contratti pubblici;
- corsi sulla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei fondi di sviluppo e investimento europei, nonché sull'analisi delle ipotesi specifiche di frodi attuate nei confronti dei Programmi relativi ai Fondi SIE
- corsi in materia di aiuti di stato
- corso su privacy - riservatezza e pubblicità e trasparenza nella PA
- iniziative formative svolte attraverso agenzie esterne dedicate al RPCT e al suo staff. Il personale a supporto del RPCT ha svolto nei primi mesi del 2022 un corso teorico pratico dedicato alla formazione del PIAO e un corso in materia di trasparenza, accesso agli atti e privacy.

Prosegue l'erogazione di attività formative funzionali a garantire la compliance alle disposizioni normative in materia di anticorruzione e codice di comportamento rivolte ai neoassunti. Tali iniziative costituiscono uno strumento necessario stante il consistente reclutamento di personale a seguito della conclusione delle procedure concorsuali nel 2021.

Nell'ambito della formazione destinata a rafforzare le competenze di ruolo, in particolare per titolari di posizioni organizzativa e dirigenti, si prevede l'inserimento di un modulo

finalizzato alla valutazione e al trattamento del rischio in ottica di prevenzione della corruzione, sulla base dei contenuti dell'Allegato 1 del PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".
Su specifica proposta del RPCT, inoltre è in atto la programmazione di un corso di formazione teorico pratico su diversi livelli di approfondimento in base all'utenza, rivolto a neoassunti e a funzionari che si occupano del diritto di accesso e hanno già una preparazione di base in materia, avente ad oggetto i diritti di accesso vigenti nell'ordinamento italiano.

Per quanto concerne i corsi di formazione relativi agli aspetti sulla riservatezza dei dati personali e la trasparenza nei decreti dirigenziali si rinvia a quanto già illustrato in merito alla misura generale di controllo amministrativo e contabile degli atti.

Rotazione ordinaria e straordinaria
A) Rotazione ordinaria
La **misura della rotazione del personale** ha costituito fin dalle prime fasi di applicazione della normativa uno degli aspetti che necessitano di indirizzi circostanziati, dovendosi armonizzare con l'esigenza di garantire continuità ed efficacia all'azione amministrativa anche attraverso la valorizzazione e il consolidamento delle professionalità presenti all'interno degli uffici. Il ricorso a tale rotazione deve essere **considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione**.
Giova ricordare in proposito che, in linea con quanto previsto dal PNA 2019, le misure anticorruttive programmate nel PTPCT 2022-2024 e nei precedenti tendono a garantire lo svolgimento di un lavoro condiviso tra il dirigente e il personale assegnato, "evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività".

La rotazione è prevista dalla disciplina regionale di ordinamento del personale che, all'articolo 7, comma 1, lett. g) della l.r. 1/2009, tra le competenze del Direttore individua la nomina e la revoca dei responsabili dei settori e l'assegnazione dei relativi incarichi, "tenendo anche conto del principio cautelare della rotazione nell'affidamento di incarichi riferiti alle aree di rischio, come individuate dal piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato ai sensi della normativa vigente, fermo restando la salvaguardia dell'esigenza della continuità dell'azione amministrativa alla luce della specificità professionale e dell'eventuale infungibilità della posizione rivestita".

Sui principi della rotazione ordinaria, in particolare del personale dirigenziale, nel 2021 non è stato assunto nessun atto organizzativo specifico, anche se in realtà, le strutture della Giunta regionale sono state oggetto di una profonda riorganizzazione anche a seguito dell'avvio della XI legislatura che ha comportato nei fatti un avvicendamento nei ruoli di responsabilità delle strutture.

B) Rotazione straordinaria
L'istituto, da attuarsi **nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva**, è disciplinato dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e dalla delibera ANAC 215/2019.
In linea con il PTPCT 2021-2023, il PTPCT 2022-2024 ha confermato la procedura secondo la quale il Direttore della struttura, avuta conoscenza dell'avvio dei procedimenti citati, adotta i conseguenti provvedimenti avendo particolare cura di dare adeguata motivazione alle misure organizzative disposte e ne dà tempestiva comunicazione al RPCT.
Nel 2021 in un caso gli uffici della Giunta regionale hanno fatto ricorso all'istituto in esame.

Segnalazioni e tutela del segnalante -Whistleblower
La procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite è stata prevista nell'**allegato 3 al PTPCT 2019-2021** sulla base delle indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del **dipendente pubblico che segnala illeciti** (c.d. **whistleblower**)".
Sulla materia è intervenuto il legislatore europeo con la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione". Con la delibera n. 469 del 9 giugno 2021 ANAC, quindi, ha fornito nuovi indirizzi applicativi.

Alla luce delle nuove disposizioni e nelle more del recepimento da parte del legislatore nazionale della Direttiva UE n. 2019/1937, il PTPCT 2022-2024 ha apportato alcune novità alla disciplina interna agli uffici della Giunta regionale contenuta nell'allegato 3 al PTPCT 2019-2021, rinviando la revisione complessiva delle indicazioni operative, che saranno contenute in atto organizzativo apposito, all'entrata in vigore della norma nazionale di recepimento succitata.
Per quanto non espressamente previsto nel PTPCT 2022-2024 occorre quindi fare riferimento alla normativa in materia ai sensi dell'articolo 45 bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del decreto legislativo 30 marzo 2021, n. 165, alle linee guida di ANAC approvate con delibera n. 469/2021 e all'allegato 3 del PTPCT 2019-2021, consultabile alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza.

- Invio e trattamento della segnalazione da parte del RPCT
A parziale modifica del par. 5 delll'all. 3 al PTPCT 2019-2021, il PTPCT 2022-2024 ha previsto che il dipendente possa procedere a **segnalare l'illecito mediante la compilazione del modulo** presente alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/prevenzione-della-corruzione e sul canale intranet regionale tramite la **PEC dedicata, con protocollo riservato,** anticorruzione@postacert.toscana.it.
Segnalazioni pervenute al RPCT tramite altri canali, quali posta ordinaria o raccomandata, saranno comunque prese in carico. Lo strumento privilegiato però è la PEC sopra indicata a garanzia della riservatezza del mittente.

Il modulo per la segnalazione è stato modificato nel 2021 e aggiornato agli ultimi orientamenti di ANAC. Del modulo e dell'indirizzo PEC cui inviare la segnalazione è data comunicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella pagina intranet riservata al personale.

È in corso la valutazione di strumenti informatici – piattaforme - per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni, da utilizzare quale canale alternativo e privilegiato. L'applicativo informatico messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni da ANAC nel gennaio 2019 ha presentato diversi problemi tecnici per il riuso, a cui sta attualmente lavorando la struttura competente della Giunta regionale.

L'istruttoria delle segnalazioni è svolta dal personale assegnato al Settore posto a supporto del RPCT appositamente individuato nel **Registro del trattamento dei dati personali, in cui sono sono indicati i nominativi degli autorizzati al trattamento in collaborazione con il RPCT**. Ulteriori specifiche in merito potranno essere contenute nell'atto organizzativo dedicato all'istituto in epoca successiva al recepimento della Direttiva europea. Del lavoro svolto viene lasciata traccia mediante tutta la documentazione prodotta nel corso dell'istruttoria, quali comunicazioni e verbali, conservata in cartelle di rete e in archivi cartacei, come specificato nel registro dei trattamenti dei dati personali, strutturati a garanzia della riservatezza dei dati del mittente. Nel registro è prevista altresì la durata di conservazione dei dati.

Nel caso in cui oggetto della segnalazione sia il RPCT o comunque siano esposti fatti nei quali il RPCT ravvisa una personale situazione di conflitto di interessi anche solo potenziale, la stessa segnalazione sarà gestita dal soggetto previsto quale sostituto del RPCT.

- Dati relativi al 2021
Nel 2021 sono state ricevute due segnalazioni. Altre segnalazioni non risultavano di competenza.

Le misure specifiche di prevenzione della corruzione

Queste sono state elaborate in base alle tipologie individuate dal PNA 2013 in primo luogo e successivamente dall'ANAC nei suoi aggiornamenti e ulteriormente affinate nel PTPCT 2022-2024, e sono così articolate:

Tipologia di misura	Misure specifiche
Misure di controllo	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà
	Assegnazione di procedimenti "sensibili" a più funzionari
	Duplice valutazione istruttoria funzionario-dirigente
	Audit interni- Controlli campionari
Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Tracciabilità dei momenti di condivisione
Misure di regolamentazione	Adozione o continuo aggiornamento di prassi interne a carattere generale Ricognizione e sistemazione di prassi precedenti
Misure di rotazione	Rotazione del personale della struttura nelle ispezioni, controlli e atti di vigilanza
Misure di trasparenza	Sottoscrizione dei verbali delle attività svolte presso l'utenza
Misure di formazione	Formazione tecnica mirata abbinata ai profili anticorruzione

Per la loro descrizione, gli strumenti operativi, la tempistica e il responsabile dell'attuazione si rinvia a quanto contenuto nell'allegato B al PTPCT 2022-2024.

3.3.7 *Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato*

Misure di Trasparenza

Nel PTPCT 2022-2024 si è provveduto a rappresentare nella tabella di cui all'allegato C i flussi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. La situazione rappresentata tiene conto delle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 1310/2016 e dell'organizzazione delle strutture della Giunta Regionale.

Più specificamente nel citato allegato sono stati individuati:

- gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e quelli che non sono più da pubblicare obbligatoriamente, a seguito del d.lgs. 97/2016;
- i responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- le tempistiche per la pubblicazione e l'aggiornamento.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali.

Dal 2020 si è intrapreso un lavoro interdirezionale volto alla **implementazione della informatizzazione delle banche dati**, alla **riorganizzazione delle banche dati informatiche già esistenti** e alla loro **interoperabilità**, che auspicabilmente porterà a una semplificazione, a un automatismo dei sistemi di monitoraggio dei tempi dei procedimenti e a una **maggiore trasparenza delle procedure amministrative** sino al tracciamento della singola pratica a totale beneficio degli utenti (si veda obiettivo strategico di cui al par. 3.3.1).

Nel 2021 sono stati informatizzati alcuni flussi informativi relativi alle pubblicazioni nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" e nella sezione "Interventi straordinari e di emergenza". È stata ultimata, altresì, la procedura di pubblicazione nella sezione "Bandi di gara e contratti", nel profilo del committente, degli atti di affidamento alle società in house, in osservanza dell'articolo 192 del d.lgs. 50/2016, che al comma 3 prevede tale modalità di pubblicazione, in formato open data e in conformità al d.lgs. 33/2013, di "tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati".

Misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato

La disciplina normativa delle varie tipologie di accesso e la relativa modulistica sono presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/diritto-di-accesso-a-dati-e-documenti.

Al link indicato si trova altresì la delibera di Giunta 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di giunta 726/2011", recante le disposizioni organizzative in materia a livello regionale.

L'ufficio a supporto del RPCT monitora costantemente le istanze di accesso civico aventi ad oggetto documenti la cui pubblicazione è obbligatoria.

La Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici" offre supporto e consulenza alle strutture della Giunta regionale interessate dalle istanze di accesso (ex d.lgs. 33/2013 e l. 241/1990).

Nel 2021 sono pervenute n. 3 richieste di accesso civico semplice. I dati richiesti, nei casi di obbligo di pubblicazione per legge, risultavano già pubblicati.

Sono pervenute n. 293 di richieste di accesso civico generalizzato, elencate nel registro degli accessi, pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" .

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 Struttura organizzativa

La **struttura organizzativa della Giunta Regionale** si articola, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 1/2009, in:

Direzione Generale della Giunta Regionale;
Direzioni e Avvocatura regionale;
Settori e posizioni dirigenziali individuali.

La **Direzione Generale**, le **Direzioni** e l'**Avvocatura** regionale sono le **strutture di vertice** dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione.

La **Direzione Generale della Giunta Regionale** è **gerarchicamente sovraordinata alle Direzioni** e ne assicura l'esercizio organico e coordinato delle funzioni.

L'**Avvocatura regionale** è collocata in **posizione di autonomia** rispetto alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed alle Direzioni alle quali è equiparata.

Le **Direzioni** attualmente in essere sono state individuate con delibera della Giunta Regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con successiva delibera n. 99 del 15 febbraio 2021, e si sostanziano nelle seguenti, distinte a seconda delle prerogative che sono alle stesse attribuite:

- istituite per lo **svolgimento delle funzioni trasversali** di supporto all'azione dell'intera struttura organizzativa:
  - **Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro**;
  - **Programmazione e Bilancio**;
  - **Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione**;

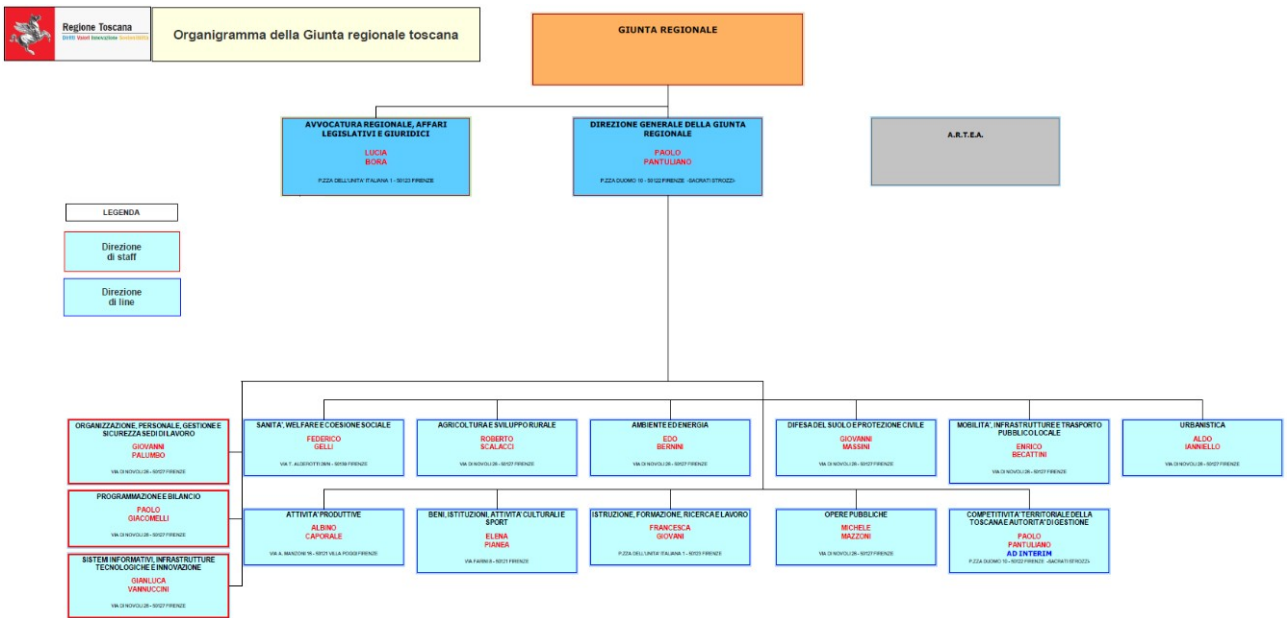
- istituite per l'**attuazione delle politiche settoriali**:
  - **Agricoltura e Sviluppo Rurale**;
  - **Ambiente ed Energia**;
  - **Attività Produttive**;
  - **Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport**;
  - **Difesa del Suolo e Protezione Civile**;
  - **Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro**;
  - **Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**;
  - **Sanità Welfare e Coesione Sociale**;
  - **Urbanistica**;

- istituite per il **coordinamento** ed il **raccordo intersettoriale** per il **conseguimento di specifici obiettivi** istituzionali o la **realizzazione di interventi in aree di particolare interesse** regionale:
  - **Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione**;
  - **Opere Pubbliche**;

Il **Comitato di Direzione** (**CD**), di cui all'articolo 5 della L.R. n. 1/2009, esprime il proprio parere sulle proposte di legge, sui regolamenti, sugli atti di programmazione generale, sui programmi settoriali di indirizzo e sugli atti di organizzazione di competenza della Giunta Regionale. Il Comitato è **composto dal Direttore Generale**, **dai Direttori** preposti alle Direzioni di cui sopra e **dall'Avvocato generale**.

I **Settori** sono le **strutture a responsabilità dirigenziale** costituite all'interno delle strutture di vertice dell'amministrazione per lo svolgimento di un insieme di competenze e di attività, in relazione ai servizi erogati, ai processi gestiti o allo svolgimento di attività professionali specialistiche. Sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Regionale possono essere costituite posizioni dirigenziali individuali per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico.

Si veda, di seguito, la rappresentazione grafica dell'organigramma della Giunta Regionale.



L'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura** (**A.R.T.E.A.**) è stata istituita con legge regionale n. 60/1999. L'Agenzia è un **ente dipendente della Regione Toscana** ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto Regionale. Con la legge regionale n. 66/2011 si è provveduto al riordino dell'Agenzia e si è definito che **il personale assegnato** alla stessa **appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale**.

Nella tabella che segue (tabella 1) è riportato il quadro dei settori per livello di graduazione secondo i criteri per la relativa costituzione e differenziazione individuati con delibera di Giunta regionale n. 1137 del 3 novembre 2003[2] costituti alla data del 25 maggio 2022 presso le strutture di vertice della Giunta regionale ed Artea:

2 Cfr. anche delibera di Giunta regionale n. 379 del 13 aprile 2001.

struttura organizzativa	settore addetto allo svolgimento di "funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute"	settore addetto allo svolgimento di un "complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni"	settore addetto allo svolgimento "solo di parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni"	totale
Agricoltura e Sviluppo Rurale	8	3		**11**
Ambiente ed energia	6	1	1	**8**
Attività produttive	3		1	**4**
Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici	1	2	1	**4**
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	1	1	1	**3**
Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione	3			**3**
Difesa del suolo e protezione civile	9			**9**
Direzione Generale della Giunta Regionale	3	2	1	**6**
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	5	4		**9**
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	8			**8**
Opere Pubbliche	1			**1**
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	3		1	**4**
Programmazione e Bilancio	4	1		**5**
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	8	5		**13**
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	2	1		**3**
Urbanistica	2	1		**3**
A.R.T.E.A.	2	1		**3**
Totale	**69**	**22**	**6**	**97**

Tabella 1: settori per livello di graduazione Giunta regionale e Artea

La tabella seguente (tabella 2) riporta altresì il quadro delle posizioni organizzative (PO) costituite parimenti alla data del 25 maggio 2022 secondo i livelli di graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto" adottati con decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019:

struttura organizzativa	PO di 1° livello	PO di 2° livello	PO di 3° livello	Totale
Agricoltura e Sviluppo Rurale	9	44	21	**74**
Ambiente ed energia	11	43	10	**64**
Attività produttive	8	8	4	**20**
Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici	29	8	2	**39**
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	6	1	2	**9**
Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione	4	9	0	**13**
Difesa del suolo e protezione civile	7	47	10	**64**
Direzione Generale della Giunta Regionale	15	13	0	**28**
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	20	16	9	**45**
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	12	19	9	**40**
Opere Pubbliche	2	4	0	**6**
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	17	6	1	**24**
Programmazione e Bilancio	7	16	4	**27**
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	11	29	10	**50**
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	12	14	4	**30**
Urbanistica	5	13	2	**20**
A.R.T.E.A.	8	6	1	**15**
Totale	**183**	**296**	**89**	**568**

Tabella 2: posizioni organizzative per livello di graduazione Giunta e Artea

4.2 Organizzazione del lavoro agile

4.2.1 *Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale*

I contenuti di questo paragrafo del Piano, relativi al lavoro agile, vanno in continuità con quanto indicato nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), dello scorso anno, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 380/2021, di cui costituiscono un aggiornamento; il Pola, prima dell'approvazione è stato condiviso con le OO.SS.
L'aggiornamento di dati e contenuti del Pola, è avvenuto in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del Lavoro Agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, così come sarà tenuto conto di quanto emergerà in materia, dalle trattative negoziali per il rinnovo del CCNL di riferimento.
Entro il prossimo 30 settembre, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di definire, attraverso un'interlocuzione con le OO.SS, un progetto di Lavoro Agile, anche in via sperimentale.
Ciò comporterà una revisione del PIAO in alcune parti specifiche, senza però cambiarne l'impianto complessivo.
Durante l'emergenza COVID-19 la Regione ha affrontato sfide eccezionali in un contesto mutevole ed incerto. La condizione emergenziale ha reso necessario un rapido adattamento delle modalità di lavoro ed erogazione dei servizi. L'impegno del personale e i percorsi di innovazione organizzativa e tecnologica già in atto da diverso tempo, hanno creato le condizioni per un ripensamento delle modalità di lavoro abilitando quella che può essere definita come una "spinta al cambiamento".
Il presente piano nella parte afferente al Lavoro Agile rappresenta uno strumento a supporto di un processo di valorizzazione dell'esperienza maturata, affinché i risultati raggiunti possano essere consolidati in un'ottica di miglioramento dei servizi verso l'utenza e del benessere organizzativo interno. Attraverso di esso la Regione persegue, con un approccio strutturato, una finalità di sviluppo organizzativo e culturale che collega l'introduzione del Lavoro Agile agli elementi che ne rendono efficace il suo utilizzo: orientamento al risultato e all'utente, maturità digitale, sviluppo delle competenze trasversali e professionali, evoluzione dei modelli organizzativi.
L'adozione, da parte di Regione Toscana, di modelli di lavoro flessibili quali strumenti di conciliazione dei tempi vita–lavoro tramite una flessibilità sulle modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa risale al 2003 attraverso l'attuazione dell'istituto del Telelavoro. Tale istituto, è stato introdotto dapprima in modalità sperimentale e successivamente regolamentato tramite il decreto n. 2129 del 19/05/2008 con il quale è stato approvato il disciplinare e le caratteristiche organizzative della prima applicazione di ampliamento. Nel 2019, la regolamentazione è stata ulteriormente aggiornata (cfr. "Disciplinare del telelavoro domiciliare" del 24/09/2019) in funzione di mutate esigenze organizzative, con l'introduzione di un bando biennale che prevede un numero di posti contingentati per Direzione e che precisa alcuni aspetti procedurali ed organizzativi rivelatisi inadeguati alla gestione dell'istituto.
Al termine dell'iter di attivazione (presumibilmente luglio 2022) delle postazioni derivanti dal bando biennale chiuso a dicembre 2021, il personale in telelavoro ordinario risulterà essere il 27,02 % del totale dei potenziali fruitori.
La Giunta Regionale, analogamente alle altre Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire la continuità operativa, in conformità ai diversi DPCM e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, ha disposto, con esclusivo riferimento all'evolversi della situazione emergenziale, lo svolgimento in via ordinaria delle **prestazioni lavorative in forma agile, ricorrendo alla modalità del *Telelavoro***

Domiciliare Straordinario Temporaneo per tutto il personale dipendente regionale (cfr. Del. N.324 del 11/03/2020) e per 5 giorni settimanali continuativi.
Il *Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo* ha interessato la quasi totalità del personale dipendente della Regione Toscana appartenente a tutte le categorie al netto del personale a presidio delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, indifferibili e di supporto. L'adozione "forzata" del lavoro agile ha comportato la regolamentazione di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali relativi alla differenziazione della fascia oraria di presenza in ufficio, all'orario di lavoro, delle modalità di rilevazione dello stesso, diritto al buono pasto/contributo mensa, eventuale indennità di reperibilità.
I principali elementi caratterizzanti il lavoro agile in Regione Toscana durante la fase pienamente emergenziale possono essere così sintetizzati:

Lavoro Agile nella situazione emergenziale

Percentuale Personale, rispetto al totale, che ha prestato servizio per almeno un giorno a settimana in Telelavoro Straordinario (valore medio in % calcolato su dati disponibili periodo APRILE - DICEMBRE 2020)

Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
90,91%	89,63%	90,50%	86,19%	94,53%	84,09%	69,56%	82,50%	87,84%

Giorni lavorativi prestati in presenza rispetto al totale delle giornate lavorative prestate (valore % calcolato su dati disponibili periodo APRILE - DICEMBRE 2020)

Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
6,3%	8,0%	16,9%	20,7%	22,1%	29,4%	50,59%	31,93%	33,69%

Fonte dati: Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro – Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane

Con l'evolversi dello stato epidemiologico è progressivamente variato l'uso del *Telelavoro Domiciliare Straordinario e Temporaneo* (TLDST), che ha continuato ad affiancare il *Telelavoro Domiciliare Ordinario* (TLD), quali modalità di svolgimento del servizio, in alternanza al lavoro in sede, fino a capovolgere la percentuale del lavoro da remoto rispetto a quello prestato in sede.

Lavoro Agile nella situazione emergenziale

Percentuale Personale, rispetto al totale, che ha prestato servizio per almeno un giorno a settimana in Telelavoro Straordinario (valore medio in % calcolato su dati disponibili periodo GENNAIO - DICEMBRE 2021)

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
54,41%	54,42%	61,07%	53,23%	49,39%	35,34%	38,08%	31,14%	42,44%	43,97%	37,41%	35,48%

Giorni lavorativi prestati in presenza rispetto al totale delle giornate lavorative prestate (valore % calcolato su dati disponibili periodo GENNAIO - DICEMBRE 2021)

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
49,59%	45,58%	38,93%	46,77%	50,61%	64,66%	61,92%	68,86%	57,56%	56,03%	62,59%	64,52%

Fonte dati: Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro – Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane

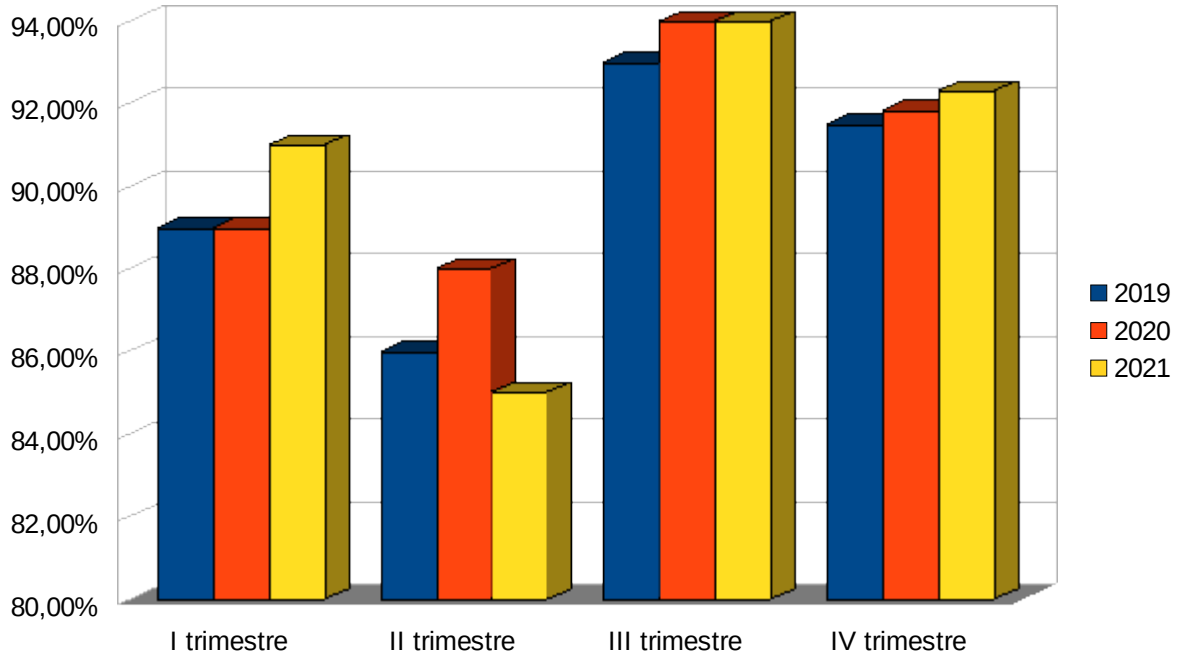
Per tutto l'anno 2021 la percentuale di personale, rispetto al totale, che ha prestato servizio per almeno un giorno a settimana in Telelavoro Straordinario e la percentuale di giorni lavorativi prestati in presenza rispetto al totale delle giornate lavorative prestate, sono variate in relazione alle disposizioni regionali che rimodulavano gli assetti organizzativi dell'ente in ottemperanza alle disposizioni emanate a livello centrale, sulla base dell'andamento dell'emergenza epidemiologica.
Con decreto del Direttore Generale dell'ottobre 2021 si provvedeva in aderenza alle previsioni del DM 8 ottobre 2021, ad adeguare, gli assetti organizzativi della Giunta regionale allo svolgimento prevalentemente in presenza della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente, (con alcune esclusione per particolari categorie di soggetti previste dalle disposizioni) e procedendo all'adozione degli accordi individuali semplificati ex art. 18, comma 1 della legge 81/2017 in attesa della compiuta normativa in materia.
Con decreto del Direttore Generale è stato anche approvato lo schema di accordo individuale semplificato, per lo svolgimento di attività in Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo (TLDST) che contiene gli elementi essenziali previsti dal DM 8 ottobre 2021.
A partire dall'inizio del 2022, ancora a seguito del variare delle condizioni epidemiologiche, si è reso necessario mutare l'assetto organizzativo dell'Ente, con l'adozione di successivi decreti del Direttore Generale (gennaio e marzo 2022) che disponevano (secondo l'andamento del contagio) l'aumento dei giorni di servizio da prestare in TLDST o il ritorno alla prevalenza del lavoro in presenza.
Con decreto del Direttore Generale n. 5342 del 25-3-22 veniva inoltre disposto in via transitoria nelle more della definizione della disciplina del Lavoro Agile da parte del CCNL del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, la conferma temporanea degli assetti organizzativi con alternanza della prestazione lavorativa in TLDST.
Il decreto del Direttore Generale n. 10233 del 25.5.2022 confermava, in via transitoria e sempre nelle more della definizione della disciplina del lavoro agile da parte del CCNL del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, nuovamente gli assetti organizzativi previsti dal precedente decreto, disponendo l' alternanza della prestazione lavorativa in TLDST e in sede, con la prevalenza di quest'ultima, fino al 30 settembre 2022.
Per quello che concerne gli accordi individuali semplificati, la cui sottoscrizione è presupposto imprescindibile per lo svolgimento dell'attività in TLDST/Lavoro Agile, al

momento della regolamentazione del Lavoro Agile verranno adeguati/integrati nel loro contenuto per aderire pienamente a quanto disposto in merito.

Il monitoraggio del Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo viene costantemente attuato tramite la compilazione di un format standard sulla base delle seguenti linee guida:

- la rilevazione è incentrata sulle attività svolte dal dipendente in coerenza con il relativo piano di lavoro e con gli indicatori di performance individuati;
- la rilevazione è tesa a dedurre brevi elementi rappresentativi dello stato dell'arte delle singole attività effettuate;
- cadenza della rilevazione settimanale o quindicinale;
- una volta effettuata, la rilevazione è mantenuta agli atti delle varie unità organizzative quale supporto dei monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi.

L'adozione del Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo ha consentito di gestire, in continuità, il funzionamento e l'operatività dell'Ente, il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito dei Piani della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO – Piani della Performance) 2020 e 2021 e la sperimentazione/adozione di buone pratiche.
Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi definiti nei PQPO 2020 e 2021, gli esiti dei monitoraggi periodici risultano in sostanziale continuità con quelli riferiti al 2019, come emerge anche dalla figura sottostante.



Durante tale periodo l'Ente ha attuato diverse forme di monitoraggio volte a verificare, non solo la capacità di dare continuità all'erogazione dei servizi, ma anche il benessere organizzativo e l'esperienza del personale in termini di adattamento ad una forma avanzata e improvvisa di lavoro da remoto.
Al riguardo la Regione Toscana, in collaborazione con il gruppo di ricerca della Scuola Sant'Anna di Pisa, ha **coinvolto tutto il personale dipendente in una indagine di soddisfazione ed esperienza interna**.
Tale indagine è stata condotta attraverso la somministrazione, avvenuta nel secondo semestre 2020, di un questionario a tutto il personale dipendente.
Il personale che ha aderito all'indagine è stato del 50,6% (pari a 1.510 rispetto a 2.981) e il tasso di risposta, ovvero i soli questionari completati nella totalità delle sezioni è

stato pari al 44% (pari a 1.312 rispetto a 2.981). In sintesi, è possibile evidenziare come il 73% dei partecipanti all'indagine abbia espresso un elevato tasso di soddisfazione sul Telelavoro Straordinario. Di questi, il 52% dichiara che vorrebbe lavorare in telelavoro qualche volta, il 38% sempre e il 10% mai.
Il 66% del personale che ha risposto, lavorerebbe in telelavoro più di un giorno a settimana anche consecutivo.
Le principali evidenze emerse dall'indagine, con riferimento all'esperienza del lavoro agile sono state:

- livello di soddisfazione alto rispetto all'esperienza di telelavoro straordinario;
- possibilità di conciliare con successo i tempi di lavoro con quelli della vita familiare;
- forte consapevolezza di avere le competenze adeguate allo svolgere il proprio lavoro;
- incremento della produttività e dell'autonomia;
- maggiore collaborazione tra colleghi e innovazione di alcuni processi organizzativi;
- soddisfazione verso le modalità di condivisione online di documenti e programmi;
- rafforzamento delle capacità informatiche dei dipendenti;
- innovazione e miglioramento di alcuni processi organizzativi degli uffici.

Il continuo **percorso di miglioramento del livello di digitalizzazione della Regione**, sotto l'aspetto della competenza del personale a lavorare in modalità agile, consente una più rapida concretizzazione delle iniziative promosse dall'Ente con riferimento ai servizi digitali sul territorio.
All'inizio del periodo emergenziale, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, sono stati consegnati ai dipendenti che non avevano disponibilità di strumentazione informatica propria, i dispositivi informatici della propria postazione lavorativa di ufficio; il resto del personale è stato abilitato all'accesso alla rete e ai sistemi della Regione con dispositivi personali. Nel 75% dei casi i dipendenti utilizzavano una doppia postazione di lavoro (casa-ufficio) con il relativo corredo ancillare per utilizzo multimediale (tastiera, mouse, monitor, cuffie, microfono, webcam e lettore smart card). Nel prosieguo del periodo emergenziale, oltre l'80% del personale in lavoro agile ha visto sostituire questa doppia postazione con un personal computer portatile.
La strategia di sviluppo digitale è stata dunque integrata da importanti investimenti dal punto di vista del miglioramento della dotazione hardware e software della postazione di lavoro.

Nello specifico:

Investimenti nella dotazione tecnologica
• Oltre il 50% dei dipendenti è dotato di Notebook ed è in corso una ulteriore estensione • Softphone voip, comprensivo di instant messaging, per interno telefonico in mobilità • Sistemi di videoconferenza anche erogati in Cloud, accessibili sia da postazioni fisse che da dispositivi mobili: PC, Portatili, Tablet e Smartphone, etc. • Firma digitale per tutti i dirigenti e gli incaricati di Posizione Organizzativa • Spazi di archiviazione su cloud privato, dischi di rete accessibili anche in VPN • Licenze per software di condivisione e collaborazione a distanza • VPN per l'accesso a sistemi informativi • Sistemi informativi accessibili su internet con accesso sicuro (CNS, SPID, CIE)

Tra l’altro, le risultanze dell’indagine di soddisfazione ed esperienza interna, di cui sopra, hanno evidenziato che la maggior parte dei rispondenti ha utilizzato la dotazione informatica assegnata dall’Amministrazione. Inoltre, i rispondenti hanno valutato positivamente la facilità di utilizzo dei programmi online ed il supporto di tipo informatico fornito dall’Amministrazione.
La strategia di sviluppo digitale dovrà essere, comunque, integrata da importanti investimenti dal punto di vista di un ulteriore incremento di notebook per la dotazione hardware e software del digital work place, con particolare riferimento al completamento dell’abbandono di sistemi legacy in favore di sistemi informativi e di piattaforme orientate al cloud. Tale strategia consentirà, inoltre, di portare avanti le iniziative già avviate dalla Regione per la semplificazione dei regimi amministrativi, la standardizzazione della modulistica, la digitalizzazione delle procedure critiche, il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti e la qualità della regolazione.

4.2.2 *Modalità attuative*

In ordine alla **ricognizione delle attività "smartizzabili"**, richiesta dal Legislatore ai fini della quantificazione della percentuale di almeno il 15% del personale assegnato a dette attività è doveroso sottolineare che durante l'emergenza COVID-19, la Regione Toscana ha attuato un rapido adeguamento delle modalità di lavoro, garantendo comunque l'erogazione dei servizi essenziali e non, con livelli di efficienza elevati.
Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi mesi, nonché delle soluzioni organizzative e tecnologiche sperimentate, l'Amministrazione si è riproposta di ridefinire quali attività non possono essere, totalmente o in parte, svolte da remoto tramite una mappatura realizzata attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni. Si precisa che tale mappatura, condotta nel periodo dicembre 2020 - gennaio 2021, potrà essere rivista e aggiornata, sulla base delle evoluzioni del contesto all'interno del quale la Regione opera.
La mappatura è stata effettuata tramite uno strumento *ad hoc* che consentisse di rilevare le attività non o parzialmente remotizzabili, i vincoli per lo svolgimento delle stesse in modalità agile e al contempo di favorire la partecipazione di tutto il personale dirigente all'attuazione del Lavoro Agile.
Nello specifico per ciascuna attività è stato richiesto di indicare quali sono gli elementi che non ne consentono lo svolgimento a distanza (es. Utilizzo di applicativi non accessibili da remoto, accesso a documentazione non dematerializzata, basso livello di automazione/digitalizzazione, interazione significativa con utenti interni/ esterni, presidio in presenza, gestione dati sensibili) e la relativa quota percentuale di remotizzabilità. La rilevazione ha evidenziato che, seppur durante la fase emergenziale gran parte delle attività sono state svolte in modalità da remoto, ne sono state individuate alcune che, per loro natura, non sono suscettibili di essere svolte in modalità agile.

La tabella di seguito riportata illustra le principali caratteristiche che influiscono maggiormente sulla remotizzabilità delle attività rilevate da ciascuna struttura regionale (livello di remotizzabilità tra lo 0% e il 40%).

Caratteristiche che rendono le attività non remotizzabili	Incidenza
Presidio in presenza	**34%**
Interazione significativa con utenti interni/esterni	**32%**
Accesso a documentazione non dematerializzata	**18%**
Utilizzo di applicativi non accedibili da remoto	**7%**
Gestione dati sensibili	**6%**
Basso livello di automazione/ digitalizzazione	**3%**

Le tipologie di attività non remotizzabili o remotizzabili in quota parte, sono di seguito riportate. La tabella evidenzia per ciascuna delle Macro-tipologie di attività, la numerosità delle stesse e la relativa **quota % di remotizzabilità** da 0% a 90%:

Macro-tipologie di Attività	Quota percentuale di remotizzabilità										Numero di attività per macro-tipologia
	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	
Progettazione (es. in ambito trasporto pubblico, viabilità)					1						**1**
Direzione lavori (es. in ambito trasporto pubblico, viabilità)		1	2								**3**
Ispezioni, sopralluoghi e verifiche (es. cantieri, aree protette, ambito sismico)	5	1	3	2	4	3	3	3		1	**25**
Protezione civile	2				1	1				1	**5**
Coordinamento e supporto produzione legislativa, regolamentare e amministrativa	2			1	1	1	2	7	3	2	**19**
Call center (es. numero verde, salute mentale, salute in carcere)								1			**1**
Concessione autorizzazioni/certificazioni				1	3	1	2	2	1	1	**11**
Gestione ammortizzatori in deroga e unità di crisi aziendale						1					**1**
Centro funzionale regionale									1		**1**
Gestione fondi e finanziamenti	2			1	1	1	1	1	2	2	**11**
Gestione contratti	1		1		5		2	2	2		**13**
Sanzioni amministrative						1		1		2	**4**

Relazioni esterne, rappresentanza dell'Amministrazione c/o altre Istituzioni, tavoli, commissioni e sedute in aula	3		1	1	1	1	1	6	1		**15**
Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione				1		1		3			**5**
Giornalismo e comunicazione	1		2		1	1					**5**
Gestione economico-finanziaria dell'Ente		1	1		5	4	5	8		2	**26**
Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro	4		1			1		1			**7**
Protocollazione e smistamento	4		1	1		2					**8**
Gestione RU e Organizzazione	3		1		1	2	2	1	3		**13**
Attività di Progettazione e informatizzazione interna al settore									1		**1**
Rilascio pareri di competenza									1		**1**
Attività di supporto alle strutture di vertice/Dirigente di competenza	5	3	2	3	4	10	1	4	3	1	**36**
Totale	**32**	**6**	**15**	**11**	**28**	**31**	**19**	**40**	**18**	**12**	**212**

L'istituto in generale e gli aspetti peculiari saranno oggetto di specifiche disposizioni contenute in atti ad hoc che l'Ente adotterà nel corso del secondo semestre dell'anno 2022.
Tali atti regolamenteranno, quale principale strumento di attuazione del lavoro agile, l'accordo individuale e le modalità di accesso allo stesso, garantendo il recepimento delle priorità previste per particolari categorie di dipendenti.
Per la predisposizione dell'accordo individuale si terrà conto di tutti gli elementi previsti dalle disposizioni nazionali e regionali nonché degli elementi organizzativi necessari alla corretta modalità di esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile.
Inoltre, affinché sia possibile adottare tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, saranno definiti dei processi di gestione e verifica dei seguenti elementi:

- attività lavorativa non incolata alla presenza del dipendente presso la sede
- strumentazione tecnologica idonea allo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto
- sistemi di monitoraggio dell'Amministrazione adeguati alla valutazione della performance del dipendente
- dipendente autonomo e che abbia le competenze per eseguire la prestazione raggiungendo gli obiettivi assegnati.

Al fine di consentire stabilmente l'attuazione del Lavoro agile, la Regione controlla costantemente l'adeguatezza della dotazione tecnologica in uso ai dipendenti, per valutarne una graduale evoluzione ed adeguamento con l'obiettivo di facilitare il lavoro del personale da remoto.
Le caratteristiche standard delle postazioni di lavoro in sede e smart working sono pubblicate nella sezione della intranet Lavoro e conoscenza/Servizi on line e tecnologie/Supporto informatico.
Uno dei principali obblighi del lavoratore è sicuramente garantire la protezione e la sicurezza dei dati. In particolare la prestazione lavorativa svolta in modalità agile, dovrà consentire il pieno rispetto della riservatezza dei dati e delle informazioni ricevute. Questo deve essere realizzato grazie all'utilizzo degli strumenti informatici e al rispetto delle regole comportamentali e disciplinari definite dalla normativa vigente.
La Regione si assicurerà che tutti i dipendenti siano a conoscenza dell'importanza legata alla protezione dei dati, tramite la condivisione di un'informativa contenente le policy sul corretto utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'Amministrazione e sugli obblighi correlati.
Allo stesso tempo, la Regione, nel ruolo di soggetto aggregatore per la trasformazione digitale, si occuperà:

- della definizione e diffusione di standard tecnologici condivisi, al fine di mantenere la coerenza dei sistemi, la facilità di interscambio dei dati, la costruzione di servizi digitali e un adeguato livello di affidabilità e sicurezza (cybersecurity);
- del potenziamento della connettività in fibra ottica nelle aree della Toscana ancora non coperte dal servizio di banda ultra-larga.

Per quanto concerne la tutela della salute e sicurezza del "lavoratore agile" si farà riferimento alle direttive emanate dall'INAIL, le quali forniscono una serie di indicazioni e raccomandazioni volte a prevenire i rischi cui potrebbe essere

esposto il lavoratore negli ambienti in cui si ipotizza che possa essere svolta la modalità di lavoro agile.
In particolare, è compito dell'Amministrazione garantire la salute e la sicurezza del dipendente e informarlo sui rischi generali e specifici connessi alla prestazione lavorativa svolta in modalità agile.
A tal fine, viene condivisa con i dipendenti una specifica informativa che, qualora si ritenga opportuno, potrà essere accompagnata da un momento formativo sui contenuti della stessa.
In linea generale, allo smart worker sono richiesti specifici comportamenti di prevenzione, quali ad esempio:

- cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi;
- individuare i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working rispettando le indicazioni previste dalle direttive emanate dall'INAIL;
- evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

4.2.3 *Soggetti e processi del lavoro agile*

La responsabilità di governare e monitorare la realizzazione degli interventi previsti per l'introduzione e l'attuazione del Lavoro Agile, di favorire un adeguato livello di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione, monitoraggio e sviluppo del lavoro agile è in capo al Comitato di Direzione e al Direttore generale che lo presiede, con la collaborazione della Direzione Organizzazione e del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD).
Nel complessivo processo di attuazione del Lavoro Agile saranno coinvolti, in funzione degli ambiti di intervento, le strutture regionali di competenza e il personale dirigente, quale ruolo attivo e determinante nella gestione del Lavoro Agile.
Inoltre, a presidio delle seguenti principali responsabilità è previsto il coinvolgimento del CUG e dell'OIV:

Soggetti/Strutture	Principali responsabilità e processi presidiati
CUG	Nell'ambito del processo di adozione e di monitoraggio del Lavoro Agile, segnala eventuali elementi per favorire l'adozione di politiche non discriminatorie per chi lavora in modalità agile, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo
OIV	Nell'ambito del processo di adozione e di monitoraggio periodico del PIAO segnala eventuali elementi migliorativi Viene coinvolto nelle iniziative che prevedono una ricaduta sulla performance organizzativa e individuale

La Direzione Generale in collaborazione con la Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro, oltre ad essere responsabile delle scelte strategiche finalizzate all'effettiva implementazione del Lavoro Agile, presidia il costante coinvolgimento delle organizzazioni sindacali attraverso l'Organismo Paritetico per l'Innovazione.

Nelle more della sigla del nuovo CCNL, l'avvio di un progetto sperimentale a settembre 2022 vedrà comunque il coinvolgimento partecipato delle OO.SS., della RSU per il comparto e della RSA per la dirigenza.

4.2.4 *Programma di sviluppo del lavoro agile*

In coerenza con l'analisi dello stato attuale dell'Amministrazione di seguito si illustrano gli **obiettivi a lungo termine che la Regione intende perseguire** e il piano in cui si evidenziano, a partire dalla baseline della situazione attuale e in coerenza con gli obiettivi descritti, le azioni per fase di Avvio/intermedia e di sviluppo.
La Regione Toscana intende adottare un nuovo approccio relativamente alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza interna ed esterna in una logica di ottimizzazione del bilanciamento delle esigenze organizzative e individuali. Tale approccio si basa sull'**introduzione di modelli di lavoro ibridi**, intesi come modalità organizzative flessibili che consentono l'alternanza e il bilanciamento tra il lavoro in presenza fisica e quello in modalità agile.
L'introduzione a livello nazionale del Lavoro Agile consente di definire le modalità di lavorazione ed erogazione dei servizi, scegliendo tra un ventaglio di possibilità che non contemplano unicamente il lavoro da casa, ma anche l'accesso a spazi di lavoro condivisi presso la sede regionale (co-working) o presso altre sedi che l'Ente potrà mettere a disposizione del personale.
Si tratta di adottare soluzioni che consentano da un lato la riorganizzazione e la razionalizzazione dei posti di lavoro e dall'altro l'innalzamento del benessere creando valore aggiunto per i dipendenti, in relazione al bilanciamento vita-lavoro, ma anche per la collettività in senso più ampio se si pensa agli impatti sulla mobilità e sull'ambiente. Allo stesso tempo la maggiore capacità di lavorare a distanza può portare importanti ricadute organizzative consentendo di attivare ambiti di collaborazione basati sulla valorizzazione delle competenze del personale a prescindere dal luogo fisico di lavoro.
Introdurre la possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'ufficio consente anche di ridare valore all'interazione in presenza. Quest'ultima, infatti, dovrebbe essere sempre più orientata ad attività di condivisione, coordinamento e commitment. Ritrovarsi nei luoghi di lavoro è un momento importante per coltivare le relazioni, scambiare feedback, condividere visioni di lungo termine.
Il perseguimento di tali finalità è strettamente connesso all'adozione di indirizzi e regolamenti che consentano di gestire in modo omogeneo e condiviso l'introduzione di nuovi modelli di lavoro e gli adempimenti normativi specificatamente connessi al lavoro agile.
In tal senso si rileva anche l'opportunità di rivedere, in un'ottica organica e alla luce del maggiore utilizzo del Lavoro Agile, gli altri istituti che regolano specifiche modalità lavorative (telelavoro, part-time).
La messa a regime di modelli di lavoro ibridi e flessibili deve essere accompagnata soprattutto nella fase di avvio da un percorso di evoluzione della cultura organizzativa finalizzato a:

- abilitare il personale alle nuove modalità di organizzazione del lavoro
- promuovere autonomia e responsabilizzazione nel personale rispetto al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento continuo della qualità dei servizi resi e delle interazioni con l'utenza e con i colleghi (self-empowerment)
- favorire la fiducia nel rapporto fra le figure apicali e i funzionari, in funzione della necessità di abbandonare i sistemi tradizionali di controllo della presenza fisica e valorizzare il riconoscimento del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi comuni

- rafforzare le competenze organizzative, per tipologia di ruolo, rispetto al presidio di modelli di lavoro orientati agli obiettivi
- garantire il costante aggiornamento e allineamento alle attese dell'organizzazione e al contesto di riferimento tramite la formazione tecnico-specialistica
- favorire una cultura della collaborazione tra pari e trasversale rispetto alle strutture di appartenenza.

Relativamente alla formazione specifica per il lavoro agile si rinvia a quanto previsto nei paragrafi 4.3.4 - 4.3.7 del presente piano.

Le possibilità offerte dalla tecnologia trasformano profondamente le modalità di lavoro consentendo di svolgere a distanza alcune attività operative e anche parte dell'interazione con i cittadini e gli stakeholders.
La digitalizzazione offre nuovi margini di libertà rendendo meno rilevante, ai fini dell'organizzazione del lavoro, il luogo, la postazione fisica e, talvolta, il tempo, in cui la persona svolge le proprie funzioni.
La strategia di sviluppo della Regione Toscana si basa sui seguenti driver:

- Transizione digitale della Regione Toscana
- Organizzazione orientata ai dati
- Evoluzione IT service oriented
- Integrazione fra banche dati regionali e nazionali per rendere più efficiente l'attività amministrativa e ridurre i tempi di risposta alle richieste dei cittadini
- Definizione di procedure di emergenza con riferimento a procedimenti individuati come "critici"
- Valorizzazione/promozione competenze digitali per dipendenti, cittadini e imprese.

In tale contesto si rileva l'importanza di investire nelle dotazioni hardware e software per sostituire la tradizionale "postazione di lavoro" con il "digital work place", ossia con un insieme di dotazioni strumentali che consentono di superare vincoli fisici e logistici e dunque fornire maggiori gradi di libertà per l'organizzazione lavorativa.
I percorsi di evoluzione della Regione sono orientati sempre più all'incremento del valore aggiunto per l'utente. In tal senso, assume un ruolo centrale il tema della "sburocratizzazione" e del miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi attuando forme di semplificazione del processo amministrativo e di riduzione della complessità operativa in funzione di una più facile interazione tra gli attori che intervengono nelle diverse fasi di lavoro.
A tale aspetto sono riconducibili elementi quali la standardizzazione della modulistica e conseguente eliminazione degli adempimenti ridondanti. Non di meno è necessario tendere a soluzioni innovative e alla digitalizzazione delle procedure critiche sia per consentire all'utenza di usufruire di un accesso diversificato e facilitato ai servizi offerti che per facilitare la lavorazione delle istanze anche in lavoro agile.
La Regione si pone quindi come obiettivo l'incremento del numero di servizi digitalizzati per i quali è possibile prevedere un'erogazione e processazione da remoto, anche in affiancamento alle normali modalità di erogazione in presenza e il potenziamento/estensione della connettività per garantire l'accesso ad Internet da parte di tutti i cittadini, ai servizi della PA, ai sistemi sanitari e di telemedicina,

alla teledidattica e a tutti quei servizi di cui si è percepita l'importanza in fase emergenziale.

Piano di sviluppo del lavoro agile

Dimensioni	Obiettivi	Azioni	Avvio 2022		Sviluppo intermedio 2023		Sviluppo avanzato 2024	
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Regolamentazione	Adozione di un regolamento di lavoro agile	Definizione di linee guida per regolamentare la gestione del lavoro agile e individuazione di uno schema di accordo individuale sul lavoro agile		**X**				
		Emanazione nuovo regolamento sul lavoro agile		**X**				
	Evoluzione di altri istituti contrattuali (Telelavoro, orario di lavoro, etc.)	Revisione (eventuale) del vigente regolamento in materia di Telelavoro, orario di lavoro, etc.			**x**			
Organizzazione e benessere organizzativo	Individuazione e adozione di modalità operative che abilitano il personale a lavorare da remoto	Diffusione di istruzioni organizzative per l'adozione delle nuove modalità operative in modalità agile			**X**			
	Adeguamento della logistica degli uffici	Studi e approfondimenti per valutare una possibile evoluzione della logistica e del layout degli uffici		**X**				
		Studi e approfondimenti per valutare la possibilità di utilizzare spazi di lavoro agile presso sedi regionali e/o condivisi anche in accordo con altre Amministrazioni		**X**				

Personale	Miglioramento delle competenze del personale	Erogazione di Interventi formativi SMARTWORKING rivolti al personale regionale		X	X			
		Iniziative volte al rafforzamento delle competenze organizzative del personale del comparto	X	X	X	X	X	
		Erogazione di interventi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali		X	X	X		
		Erogazione di Interventi formativi sulla salute e sicurezza del lavoratore agile		X	X			
Digitalizzazione e dotazione tecnologica	Incremento del numero di device per il personale in lavoro agile	Acquisto e assegnazione di ulteriori 1.600 nuovi PC portatili, docking station, cuffia + microfono		X	X	X		
	Miglioramento della dotazione software funzionale allo svolgimento del lavoro a distanza	Ottimizzazione ed adeguamento continuo agli standard dei sistemi di firma digitale		X	X	X	X	X
		Aumento dello spazio di archiviazione di Regione Toscana			X			
		Evoluzione delle procedure software a seguito della revisione normativa e della semplificazione/ottimizzazione dei processi operativi/procedure		X	X	X	X	X
	Evoluzione dei sistemi di protezione dei dati	Analisi e piano di rafforzamento della sicurezza informatica degli strumenti e dei sistemi per il lavoro agile		X	X			
		Adeguamento ed eventuale evoluzione degli strumenti e dei sistemi per il lavoro agile come da evidenze emerse dall'Analisi		X	X	X	X	X

4.3 *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*

La presente sezione del PIAO riprende i contenuti del **Piano dei Fabbisogni di Personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024** (di seguito **PTFP 2022-2024**), adottato con deliberazione GR n. 389 dell'11 aprile 2022 in coerenza le innovazioni normative introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, attuativo della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, e del decreto che ne dispone l'attuazione per la prima annualità di spesa autorizzata dalla Giunta stessa (decreto n. 9949 del 24 maggio 2022). Il succitato D.Lgs. n. 75/2017, intervenendo in particolare sull'art. 6 del Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al D.lgs. n. 165/2001, ha affidato al Piano, quale strumento di programmazione delle risorse umane, l'obiettivo di **ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili** e perseguire **obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini**.

L'art. 6 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il PTFP in coerenza con la **pianificazione pluriennale delle attività e della performance**, nonché con le **Linee di indirizzo emanate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione** (ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1) sotto il profilo della predisposizione del Piano stesso in termini operativi e temporali. Nello specifico, come esplicitamente dichiarato nelle Linee di indirizzo, le Regioni adottano il loro Piano annualmente e lo approvano secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, anche al fine di poter avviare le relative procedure di autorizzazione connesse con il reclutamento. In tal senso, il Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale della Regione Toscana (Legge Regionale n.1/2009) regolamenta le responsabilità connesse alla determinazione dei fabbisogni rispettivamente agli articoli 22 bis e 23, recependo le innovazioni normative succedutesi in materia di definizione del PTFP.

Il **PTFP 2022-2024** è stato sviluppato attraverso un approccio metodologico coerente con le disposizioni normative e funzionale ad attivare un **ciclo virtuoso** che **integra la programmazione delle risorse umane** con la **pianificazione triennale degli obiettivi di performance**. In particolare, l'approccio alla definizione del fabbisogno **tiene conto sia della programmazione finanziaria** e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa vigente, **sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative** di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, con particolare riferimento al personale delle categorie. In merito al personale di qualifica dirigenziale, il relativo reclutamento è correlato alle esigenze di copertura di strutture organizzative che si rendono vacanti per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili, secondo valutazioni condivise in sede di Comitato di direzione, anche tenuto conto di modalità più snelle di reclutamento (mobilità esterna; incarichi a tempo determinato e attivazione di comandi nei limiti dei contingenti previsti dalla normativa vigente).

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali passaggi della metodologia adottata per la definizione del PTFP 2022-2024:

1. <u>Definizione delle risorse finanziarie</u>

Preso atto preliminarmente dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o

finanziarie, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001, è stata verificata l'applicabilità dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019 n. 58, secondo le disposizioni attuative del D.M. 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni". Accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03.09.2019, ovvero attestandosi il rapporto tra spesa di personale anno 2018 e media delle entrate correnti del triennio 2018-2020 al di sotto del valore soglia di riferimento per la Regione Toscana, le risorse finanziarie spendibili dalla programmazione sono state definite in coerenza con gli stanziamenti di bilancio regionale nel triennio nel rispetto delle percentuali massime di incremento di spesa del personale consentite.

2. Rilevazione dei fabbisogni di personale e distribuzione capacità assunzionale

È stata effettuata una **rilevazione dei fabbisogni di risorse umane** per ciascuna struttura attraverso la **rilevazione delle esigenze espresse dalle Strutture organizzative**, tramite somministrazione di apposite schede. In particolare, al fine di indirizzare correttamente la valutazione, è stata preliminarmente condotta un'**analisi del contesto** finalizzata a costruire un patrimonio informativo su ciascuna struttura, con particolare riferimento agli aspetti di tipo strategico-operativo (es. risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive, numero di atti emanati e numero di risorse umane). Sono, inoltre, state rilevate le cessazioni effettive di ciascuna struttura nel triennio di riferimento. Tutte le informazioni sopra descritte sono state riportate nelle schede di rilevazione quale supporto ai Direttori per la valorizzazione del fabbisogno sotto il **profilo quantitativo**, ossia in termini di **consistenza numerica**, e **qualitativo**, ossia in termini di **tipologie di profili e inquadramenti contrattuali come da "Matrice professionale".**

Successivamente, si è proceduto alla distribuzione della capacità assunzionale in funzione:

- degli **esiti della "Matrice di sofferenza organizzativa"**, uno strumento utilizzato per supportare i processi decisionali per un'ottimale allocazione del personale attraverso l'analisi comparativa tra Direzioni fondata sui seguenti fattori di valutazione: "Rilevanza strategica" e "Criticità dimensionale" delle strutture;
- di un **parametro di distribuzione** calcolato in funzione delle cessazioni e degli ingressi prospettici, nonché della dimensione in termini di risorse umane della Struttura di riferimento. Tale parametro garantisce la **copertura di** eventuali **fuoriuscite** di personale non compensate da nuovi ingressi e considera, altresì, un **incremento del numero di risorse**, secondo valori percentuali predefiniti rispetto a 4 fasce individuate in base alla consistenza di personale di ciascuna struttura.

3. Definizione fabbisogno di personale della Giunta regionale 2022-2024

È stato definito il fabbisogno triennale di personale della Regione per il triennio 2022-2024, attraverso l'**adozione di specifici criteri per il raccordo tra:**

- **fabbisogno espresso dalle strutture**, individuato attraverso la somministrazione alle medesime delle schede di rilevazione di cui sopra. Tale fabbisogno è utilizzato per qualificare le risorse in termini di categoria contrattuale e di tipologie di profilo come da "Matrice professionale";
- **capacità assunzionale** assegnata alle strutture nel triennio di riferimento del

Piano.

Il PTFP 2022-2024 tiene conto anche della struttura organizzativa e dei fabbisogni di risorse umane dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) in ragione dell'appartenenza del relativo personale al ruolo organico della Giunta regionale per espressa previsione della relativa legge istitutiva 19 novembre 1999, n. 60, nelle modifiche introdotte con L.R. n. 66/2011, ed essendo rimesso al relativo direttore la proposta alla Giunta regionale circa la quantificazione delle risorse umane da destinare all'Agenzia.

4.3.1 *Stato attuale del personale e capacità assunzionali*

La tabella 1 mostra il quadro della **dotazione organica della Giunta regionale**,come rimodulata al 31/12/2021 con la **deliberazione GR n. 627 del 7/06/2021** e successiva **deliberazione GR n. 997 del 4/10/2021**, di adozione del Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023, e del **personale in servizio effettivo presso le strutture di vertice GR ed Artea alla data del 1 gennaio 2022**, ivi compresi i posti mantenuti indisponibili a vario titolo[3], i posti a copertura delle assunzioni a tempo determinato ex art. 1, commi 176 e 177, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) nonché ex 1, commi 701-704, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 con riferimento al personale delle categorie.

Categoria	Dotazione organica - posti GR (DO)	Personale in servizio - posti GR al 01/01/2022 (PIS)	Differenza tra Dotazione organica e Personale in servizio GR (DO-PIS)
Dirigenza	113	101	**12**
D	1.594	1.530	**64**
C	1.268	1.182	**86**
B	235	233	**2**
A	12	12	**0**
Totale	**3.222**	**3.058**	**164**

Tabella 1: Dotazione organica della Giunta regionale (art. 22 della LR 1/2009) al 31/12/2021 ex DGR n. 627/2021 e DGR n. 997/2021

Il personale in servizio include le assunzioni complessivamente realizzate, parimenti al 1 gennaio 2022, a valere sui posti residui del Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2019-2021[4], sui posti residui del Piano dei fabbisogni per il triennio 2020-2022[5], autorizzatorio per la sola annualità 2020 e sui posti del Piano dei fabbisogni per il triennio 2021-2023[6], autorizzatorio per la sola annualità 2021.

La tabella 2 riporta, in sintesi, il quadro dei posti residui dei piani 2019-2021 e 2020-2022, confermati dal piano 2021-2023, oltre ai posti di quest'ultimo, complessivamente oggetto di copertura nel corso del 2021, con evidenza della

3 I posti indisponibili a vario titolo si riferiscono a quelli dei dipendenti del c.d. "contingente a disposizione" (comandi in uscite e aspettative), sia per il personale delle categorie che per quello della dirigenza; per il personale delle categorie sono altresì inclusi i 7 posti relativi al personale residuo di cui ai licenziamenti senza preavviso del settembre 2019.

4 Approvato con DGR n. 466 dell'8/04/2019, integrata con successiva DGR n. 1012 del 29/07/2019; decreto attuativo n. 6340 del 29/04/2019, modificato con i successivi decreti n. 13034 dell'1/08/2019 e n. 15239 del 18/09/2019.

5 Approvato con DGR n. 795 del 29/06/2020; decreto attuativo n. 14668 del 18/09/2020, modificato e integrato con successivo decreto n. 1216 del 28/01/2021.

6 Approvato con DGR n. 627 del 7/06/2021, integrata con successiva DGR n. 997 del 4/10/2021; decreto attuativo n. 11446 del 7/07/2021, modificato e integrato con successivi decreti n. 11629 dell'8/7/2021, n. 17454 dell'8/10/2021, n. 20292 del 22/11/2021 e n. 23319 del 31/12/2021.

modalità di reclutamento:

Modalità reclutamento	POSTI COMPLESSIVI PTFP DAL 2019 AL 2021 COPERTI (*)				POSTI PTFP DAL 2019 AL 2021 RESIDUI				TOTALE POSTI			
	C	D	DIR	Totale	C	D	DIR	Totale	C	D	DIR	Totale
Concorso area "AMMINISTRATIVA" (posti vincitori e scorrimento)	84	102		**186**	24	3	6	**33**	108	105	6	**219**
Concorso area "TECNICA-PROFESSIONALE" (posti vincitori e scorrimento)	22	36		**58**	6	9	3	**18**	28	45	3	**76**
Concorso "FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE" (posti scorrimento) e scorrimento graduatoria DIR SI						5	1	**6**		5	1	**6**
Concorso "FUNZIONARIO ISPETTORE FITOSANITARIO" (posti scorrimento)		2		**2**		1		**1**		3		**3**
Reclutamento speciale per il superamento del precariato (c.d. "STABILIZZAZIONI")	28	2		**30**	1			**1**	29	2		**31**
Mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001	1	2	4	**7**	2	3	1	**6**	3	5	5	**13**
area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria	*1*	*2*	3	**6**	*2*	*2*	1	**5**	3	4	4	**11**
area tecnica-professionale			1	**1**								
area sistemi informativi e tecnologie												
area comunicazione e informazione						*1*		**1**				
Progressioni tra le categorie ex art. 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017 di cui, per area professionale:					24	39		**63**		63		**63**
area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria					*19*	22						
area tecnica-professionale					*5*	12						
area sistemi informativi e tecnologie						5						
Totale	**135**	**144**	**4**	**283**	**57**	**60**	**11**	**128**	**168**	**228**	**15**	**411**

(*) realizzate nel corso del 2021 altresì 12 assunzioni a valere sul PTFP 2020-2022, annualità 2020: 1 C, 7 D e 4 DIR.

Tabella 2: Sintesi posti piani per le triennalità dal 2019 al 2021 (coperti e residui)

Alla data del 15 maggio 2022 sono già state effettuate assunzioni su buona parte dei posti residui dei precedenti piani (77 unità complessive di cui 55 C, 20 D e 2 dirigenti), anche tenuto conto della conclusione delle procedure selettive per le progressioni tra le categorie complessivamente programmate che hanno portato in particolare all'inquadramento in categoria C a tale data di 22 dipendenti di categoria B (a seguire l'inquadramento in categoria D di 39 dipendenti di categoria C).

Nel corso del 2021 si sono concluse le procedure concorsuali, indette in attuazione del Piano 2019-2021 per n. 18 unità di personale di categoria C, profilo professionale "Assistente tecnico-professionale", per n. 84 unità di personale di categoria C, profilo professionale " Assistente amministrativo" (n. 72 per gli uffici della Giunta e n. 12 per gli uffici del Consiglio regionale), per n. 89 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario amministrativo (n. 85 per gli uffici della Giunta e n. 4 per gli uffici del Consiglio regionale) per n. 23 unità di categoria D, profilo professionale "Funzionario tecnico-professionale", che avevano subito un rallentamento nel relativo espletamento a causa dell'emergenza pandemica.

L'immissione nei ruoli organici regionali delle unità oggetto delle selezioni in esame, nonché delle ulteriori unità a copertura degli scorrimenti programmati con i successivi Piani 2020-2022 e 2021-2023, ha rappresentato il primo significativo intervento per attuare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Giunta, l'obiettivo di un **progressivo ricambio generazionale del personale delle categorie** attraverso l'acquisizione di nuove risorse umane, con riferimento a macro aree di competenze professionali, per le quali sono stati attivati specifici percorsi formativi

professionalizzanti in relazione ai ruoli specifici da ricoprire nell'organizzazione regionale.

Si fa presente che con il Piano 2021-2023 sono stati riprogrammati i posti di personale dirigente per i quali era stato previsto, in sede di attuazione del Piano 2019-2021 di cui a deliberazioni GR n. 466 e n. 1012 del 2019, l'indizione di specifica procedura concorsuale volta a reclutare unità di area "amministrativa": i posti sono stati ridefiniti in 9 unità ed è stato disposto, per la relativa copertura, l'attivazione di due distinti concorsi pubblici, sempre per titoli e esami, rispettivamente per 6 posti di area amministrativa e 3 posti di area tecnica, al fine di soddisfare le ulteriori rimanenti esigenze di svolgimento di funzioni dirigenziali di natura amministrativa e tecnica a presidio delle politiche settoriali (in ambito di agricoltura e sviluppo rurale, socio-sanitario, di promozione territoriale competitività e processi di digitalizzazione delle imprese, di difesa del suolo e protezione civile, di politiche abitative), nonché con riferimento agli ambiti di supporto trasversale all'azione della macchina regionale.

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita")[7], in combinato disposto con il decreto ministeriale attuativo 3 settembre 2019, modifica significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il **superamento del parametro del turn over** (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e cessazioni di personale) e **l'introduzione** di un **criterio generale di sostenibilità finanziaria**.

Occorre d'altro canto osservare come l'articolo 6 del D.lgs. 165/2001, nelle modifiche introdotte dall'articolo 4 del D.lgs. n. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica a favore di uno nuovo strumento flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze che si risolve in un valore finanziario di "spesa potenziale massima" sostenibile, assumendo valenza primaria la coerenza tra Piano triennale dei fabbisogni e organizzazione degli uffici.

Anche per il corrente triennio 2022-2024 di programmazione dei fabbisogni, come per le precedenti programmazioni 2020-2022 e 2021-2023, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019, e del conseguente decreto attuativo del 03.09.2019.

In coerenza con le risorse stanziate sul bilancio previsionale triennale, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03.09.2019, vengono destinate ad assunzioni di personale delle categorie e della dirigenza per gli anni 2022-2024

7 A decorrere dal 1° gennaio 2020, infatti, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, non superiore al valore soglia definito percentualmente in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale.
Lo stesso D.M. stabilisce altresì che per il primo quinquennio di applicazione della normativa, ovvero fino al 31 dicembre 2024, le regioni che si collocano al di sotto del valore soglia e nei limiti di quest'ultimo, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo misure differenziali crescenti fino ad un valore massimo del 25% (le percentuali massime di incremento annuali della spesa 2018 sono fissate dall'art. 5 del DM 3 settembre 2019 al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024).

le risorse riportate nella tabella 1.4, garantendosi il rispetto dei limiti di spesa massima previsti:

		Anno		
Capitolo di bilancio	**Voci**	**2022**	**2023**	**2024**
14000	Retribuzioni	5.122.682,51 €	5.122.682,51 €	4.004.491,47 €
	Contributi	1.219.198,43 €	1.219.198,43 €	953.068,97 €
	Totale	**6.341.880,94 €**	**6.341.880,94 €**	**4.957.560,44 €**
	IRAP	435.428,01 €	435.428,01 €	340.381,77 €
	Totale al lordo IRAP	**6.777.308,95 €**	**6.777.308,95 €**	**5.297.942,21 €**
(*)	Retribuzioni		5.122.682,51 €	10.245.365,01 €
	Contributi		1.219.198,44 €	2.438.396,87 €
	Totale		**6.341.880,94 €**	**12.683.761,88 €**
	IRAP		435.428,01 €	870.856,03 €
Totale al lordo IRAP			**6.777.308,96 €**	**13.554.617,91 €**
Totale		**6.777.308,95**	**13.554.617,91**	**18.852.560,12**

(*) Risorse da economie sui capitoli di spesa del personale dovute a cessazioni e progressioni verticali che afferiscono alle medesime missioni/programmi/capitoli di assegnazione del personale

Tabella 3: Risorse disponibili PTFP 2022-2024

Le risorse complessivamente spendibili (al netto dell'Irap) per il reclutamento di personale delle categorie contrattuali e di qualifica dirigenziale sono riportate nella tabella 4:

Risorse spendibili per il PTFP 2022-2024	**Anno**		
	2022	**2023**	**2024**
Risorse destinate alle Categorie contrattuali	5.995.454,87 €	6.110.930,23 €	4.611.134,37 €
Risorse destinate alla Dirigenza	346.426,07 €	230.950,71 €	346.426,07 €
Totale risorse spendibili PTFP 2022-2024	**6.341.880,94 €**	**6.341.880,94 €**	**4.957.560,44 €**

Tabella 4: Risorse spendibili PTFP 2022-2024

Nelle tabelle 5 e 6 che seguono si dà evidenza del duplice rispetto delle percentuali massime di incremento annuali del periodo 2020-2024 e del valore soglia di massima spesa di personale di cui rispettivamente all'art. 5 ed all'art. 4, comma 1, lettera b) del D.M.[8] complessivamente da parte dell'Ente:

8 I valori di riferimento della spesa del personale si riferiscono agli impegni di competenza per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati dal bilancio 2019 (macro-aggregato 0101 "Redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 118/2011, e ad alcuni codici di spesa del macro-aggregato 1.03 - (altri lavori flessibili). Il valore delle cessazioni si riferisce ai risparmi conseguenti alle cessazioni certe del triennio 2020-2022.
L'importo dei rinnovi contrattuali è stato calcolato secondo lo sviluppo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) previsti dai protocolli in materia.
La media delle entrate correnti si riferisce agli ultimi tre rendiconti approvati (2017-2018-2019), considerate al netto delle entrate a destinazione vincolata, di quelle del servizio sanitario nonché del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spesa personale anno 2018 (a) (macroaggregato 0101)	**161.020.480 €**

	Anno				
Calcolo percentule massima di incremento 2021-2024	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Percentuale massima di incremento (b)	10	15	18	20	25
Incremento in valore assoluto (a*b)	**16.102.047,98 €**	**8.051.023,99 €**	**4.830.614,39 €**	**3.220.409,60 €**	**8.051.023,99 €**
Incremento cumulato teorico massimo	**16.102.047,98 €**	**24.153.071,97 €**	**28.983.686,36 €**	**32.204.095,96 €**	**40.255.119,95 €**
Spesa incrementale effettiva	4.749.341,79 €	10.516.589,52 €	17.386.729,14 €		

Tabella 5: Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione dell'art.33 D.L. 34/2019 (art.5 DM 3 settembre 2019) e spesa incrementale effettiva regionale

Determinazione Valore soglia	Anno		
	2022	2023	2024
Spesa del personale - consuntivo 2020	168.372.257,27 €	168.372.257,27 €	168.372.257 €
Spese derivanti da PTFP anni precedenti GR	13.103.311,94 €	13.103.311,94 €	13.103.312 €
Spese derivanti da PTFP anni precedenti CR	364.099,40 €	364.099,40 €	364.099 €
Economie derivanti da cessazioni GR	-3.988.191,13 €	-5.900.219,32 €	-8.094.752 €
Economie derivanti da cessazioni CR	-611.136,56 €	-668.874,28 €	-982.034 €
Economie derivanti da progressioni tra categorie GR	-1.719.470,70 €	-3.230.148,90 €	-3.230.149 €
Economie derivanti da progressioni tra categorie CR	-28.521,18 €	-57.042,36 €	-57.042 €
Costi associati a PTFP 2022-2024 GR	6.340.816,74 €	12.676.720,11 €	17.625.736 €
Costi associati a PTFP 2022-2024 CR	529.322,89 €	587.060,56 €	864.245 €
Spesa presunta rinnovi contrattuali	1.635.075,95 €	3.597.167,08 €	5.559.258 €
Totale spesa personale stimata	183.997.564,61 €	188.844.331,51 €	193.534.610 €
Media entrate correnti 2018-2020 (art. 2, lett b) Decreto 3 settembre 2019)	1.952.827.232,87 €	1.952.827.232,87 €	1.952.827.233 €
Valore soglia	**9,42**	**9,67**	**9,91**
Valore soglia teorico	**11,5**	**11,5**	**11,5**

Tabella 6: Determinazione valore soglia ex art. 4 DM 3 settembre 2019 (Giunta e Consiglio regionale)

Ciò significa che la spesa attuale di personale, sommata alle capacità assunzionali già rilevate in sede di precedente programmazione ed ulteriormente definite con il presente Piano, si colloca pienamente entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Resta fermo che, posta la copertura finanziaria dei posti residui delle precedenti programmazioni e la valenza autorizzatoria per la sola annualità 2022 della copertura finanziaria dei posti previsti dalla presente programmazione 2022-2024 occorre considerare che con la riprogrammazione per il triennio successivo si potranno determinare modifiche significative delle risorse spendibili per le annualità 2023 e 2024, in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa.

Il valore delle cessazioni/assunzioni è stato calcolato considerando le seguenti voci stipendiali: stipendio base, IVC, elemento perequativo, quota indennità di comparto a carico del bilancio, oltre a oneri.
Il valore percentuale effettivo di spesa del personale nel quinquennio è stimato essere comunque inferiore al valore soglia che è per la Toscana è pari a 11,5%.

In sede di aggiornamento semestrale del presente piano si potrà prevedere una rideterminazione in aumento delle risorse spendibili per l'anno 2022, in ogni caso nel limite dell'incremento massimo stabilito dal DM 3 settembre 2019.

4.3.2 *Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale*

Come per la precedente programmazione, preliminarmente alla rilevazione dei fabbisogni di risorse umane è stata condotta nei primi mesi dell'anno un'**analisi del contesto strategico ed organizzativo,** realizzata in primo luogo attraverso l'alimentazione e l'aggiornamento della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa", strumento progettato proprio per supportare i processi decisionali finalizzati all'ottimale allocazione del personale, fondato sulla valutazione e misurazione di un set di indicatori qualitativi e quantitativi, associati ai fattori di "**Rilevanza strategica**" e "**Criticità dimensionale**", e sulla correlata costruzione di un **ranking con le diverse priorità di intervento tra le Strutture di vertice di Giunta**.

Il fattore "Rilevanza strategica" è rilevato attraverso il seguente gruppo di indicatori quali/quantitativi:

- indicatore 1 - Grado di coinvolgimento delle strutture nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente (qualitativo)
- indicatore 2 - Grado di esposizione delle strutture ai cambiamenti di contesto (qualitativo)
- indicatore 3 - Rilevanza e numerosità delle relazioni interne ed esterne (qualitativo)
- indicatore 4 – Livello di rischiosità (quantitativo).
- Per la rilevazione del fattore "Criticità dimensionale" è a sua volta utilizzato il seguente gruppo di indicatori anch'essi quali/quantitativi:
- indicatore 5 - Atti e Risorse finanziarie gestite per dipendente (quantitativo)
- indicatore 6 – Turnover (quantitativo)
- indicatore 7 - Grado di impiego del personale (quantitativo)
- indicatore 8 – Livello di coerenza tra competenze attese e competenze disponibili (qualitativo)
- indicatore 9 – Procedimenti/Processi gestiti (applicato qualitativamente nelle more del completamento della banca dati dedicata).

Ai fini dell'analisi in esame, svolta sulla base delle attività e delle tempistiche previste dalla "Metodologia per la definizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale", come condivisa e approvata in sede di Comitato di direzione di cui all'art. 5 della L.R. 1/2009, sono stati acquisiti i dati di alimentazione, riferiti all'anno 2021, degli indicatori quantitativi (atti e risorse finanziarie gestite per dipendente; turnover; grado di impiego del personale; livello di rischiosità) ai fini del relativo aggiornamento.

Nel contempo sono state acquisite, attraverso la predisposizione e somministrazione di apposite schede, le proposte di valutazione degli indicatori qualitativi da parte dei direttori, validate infine dal Direttore generale come previsto dalla metodologia di analisi.

Per taluni indicatori qualitativi, in particolare per l'indicatore 1 "Grado di coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi strategici" e l'indicatore 9 "Procedimenti/processi gestiti", l'espressione del giudizio da parte dei responsabili

delle strutture di vertice di Giunta e è stato supportato dalla consultazione, nell'ambito delle schede predisposte, di specifiche informazioni quantitative, che, in quanto di natura strategica ed organizzativa, sono da ritenersi funzionali tra l'altro ad indirizzare un'adeguata indicazione di fabbisogni di personale.

Per la valutazione dell'indicatore 1 sono state fornite informazioni circa la percentuale di risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive di rispettiva titolarità, ovvero delle risorse complessivamente destinate dal bilancio regionale fino al 2022 associate ai Progetti regionali nel sistema di monitoraggio del PRS 2021-2025 (cfr. nota di aggiornamento al DEFR 2022 di cui a deliberazione CR n. 113 del 22/12/2021), con riferimento agli interventi di responsabilità attivati e conclusi all'ultima rilevazione utile, compresi quelli di prosecuzione di attività a carattere pluriennale.

Per supportare la valutazione dell'indicatore 9 è stato partecipato il dato relativo alla numerosità degli atti (di Giunta, del Presidente e decreti dirigenziali) adottati nell'anno 2021 (come certificati alla data di rilevazione utile), complessivamente per Direzione e per singola struttura di afferenza, in rapporto alle risorse umane complessivamente assegnate.

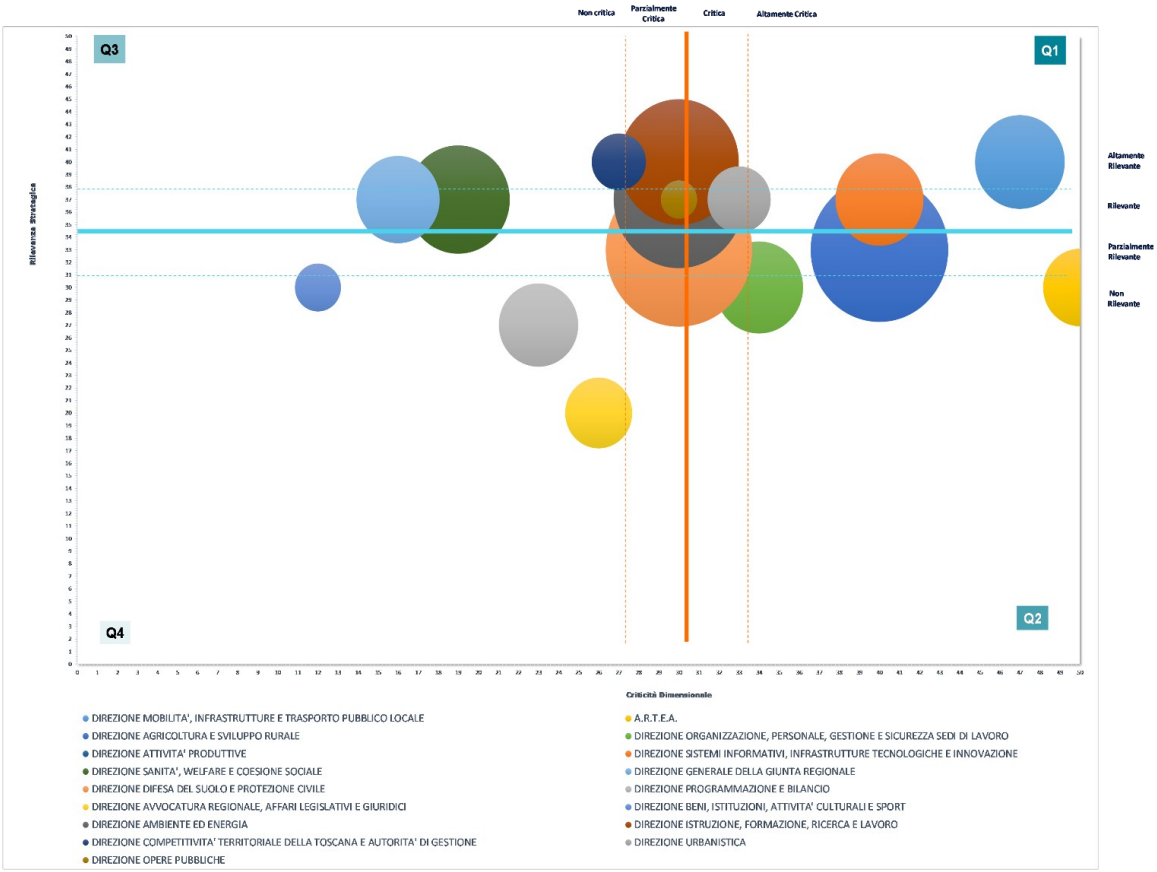
In ragione dell'appartenenza al ruolo organico della Giunta del personale assegnato ad Artea e della previsione della relativa legge istitutiva (art. 10 L.R. n. 60/1999) secondo cui il relativo direttore propone alla Giunta la quantificazione delle risorse umane da destinare all'Agenzia, per la presente programmazione l'analisi ha riguardato anche l'Agenzia medesima.

I **valori puntuali scaturiti dalla valutazione degli indicatori** qualitativi e dalla misurazione degli indicatori quantitativi per ciascuna struttura di vertice, **confrontati con il valore medio complessivo di ciascun indicatore**, secondo un parametro soglia di scostamento dallo stesso pari al 10%, hanno determinato un **punteggio individuale relativamente ai due fattori oggetto di analisi**.

Come previsto dalla metodologia, dal confronto dei punteggi individuali con la media complessiva dei punteggi ottenuti dalle Direzioni di Giunta e da Artea è derivato il **posizionamento di ciascuna struttura organizzativa nella matrice a quattro quadranti** (in ordinata il fattore "criticità dimensionale" ed in ascissa il fattore "rilevanza strategica") caratterizzati da differenti e decrescenti livelli di priorità di intervento di assegnazione di nuovo personale.

Di seguito (tabella 7) si riporta il quadro di collocamento in matrice delle Direzioni:

Tabella 7: Rappresentazione grafica degli esiti della matrice di sofferenza organizzativa 2022



L'indagine del contesto strategico ed organizzativo si è concretizzata in secondo luogo in un'**analisi quali/quantitativa delle cessazioni effettive**, al fine di rilevare la potenziale sussistenza di limiti funzionali delle Strutture in caso di mancato reintegro di personale in uscita.

In particolare, sono state prese a riferimento le **cessazioni "certe"**, cioè quelle già intervenute alla data di rilevazione, nonché le fattispecie future di collocamento a riposo per le quali alla medesima data è stato disposto un atto da parte dell'Amministrazione (o d'ufficio, ad esempio per raggiungimento dei limiti di età, o su presentazione di dimissioni volontarie dei soggetti interessati.

Per ciascun anno del triennio di riferimento del Piano, le cessazioni sono state osservate sia sotto il profilo quantitativo, ossia in termini di consistenza numerica, che qualitativo, ossia in termini di differenti tipologie di inquadramento professionale, come da "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali".

La tabella seguente (tabella 8) mostra il dettaglio delle cessazioni "certe" di personale degli anni 2022-2023-2024 (nr. 225 unità complessive), come rilevate alla data del 24 gennaio 2022:

Struttura organizzativa	Totale risorse umane al 31/12/2021	Anno			Totale 2022-24 cessazioni certe per struttura	percentuale di diminuzione del personale nel triennio
		2022	2023	2024		
Agricoltura e Sviluppo Rurale	372	23	8	14	**45**	**12,10%**
Ambiente ed Energia	350	5	4	6	**15**	**4,29%**
A.R.T.E.A.	102	1	-	-	**1**	**0,98%**
Attività Produttive	71	1	1	4	**6**	**8,45%**
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	99	1	2	3	**6**	**6,06%**
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	52	3	2	-	**5**	**9,62%**
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	61	-	1	2	**3**	**4,92%**
Difesa del Suolo e Protezione Civile	443	20	12	8	**40**	**9,03%**
Direzione Generale della Giunta Regionale	139	5	5	5	**15**	**10,79%**
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	302	11	6	6	**23**	**7,62%**
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	155	3	3	3	**9**	**5,81%**
Opere Pubbliche	35	-	-	-	**0**	**0,00%**
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	153	5	4	2	**11**	**7,19%**
Programmazione e Bilancio	136	2	-	-	**2**	**1,47%**
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	215	8	3	5	**16**	**7,44%**
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	146	3	1	4	**8**	**5,48%**
Urbanistica	94	3	3	3	**9**	**9,57%**
Altro*	79	2	6	3	**11**	**13,92%**
Totale	**3.004**	**96**	**61**	**68**	**225**	**7,49%**

**Comprende le strutture Contingente a disposizione (personale nr 38 e cessazioni nr 4 risorse); Segreterie Organi Politici della Giunta (personale nr 44 cessazioni nr 7 risorse)*

Tabella 8: Cessazioni certe 2022-2024 articolate per struttura organizzativa

È possibile evidenziare che la maggior incidenza di cessazioni avrà luogo nel 2022 (nr. 96 unità), mentre rilevano pressoché nella medesima entità negli anni 2023 e 2024 (rispettivamente nr. 61 e nr. 68). Le cessazioni certe incideranno in misura prevalente sulla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – il 20% sul totale delle cessazioni nel triennio – seguita dalla Direzione Difesa del suolo e protezione civile (17,8%), dalla Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (10,2%), dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale (7,1%) e dalla Direzione generale della Giunta e dalla Direzione Ambiente ed energia (entrambe 6,7%).

Nel triennio 2022-2024, oggetto di analisi, le cessazioni "certe" si registreranno con prevalenza nell'ambito della categoria D, in nr. 90 unità, ma si registreranno significative fuoriuscite di personale anche della categoria C (nr. 82 unità). Come riportato nella tabella 9, le cessazioni della categoria D rappresentano il 40% delle cessazioni complessive del triennio, quelle di categoria C il 36,4% e quelle di categoria B il 15,6%, in linea con il trend degli anni precedenti.

Le cessazioni di personale di qualifica dirigenziale riguardano complessivamente il 6,7% del totale delle cessazioni, per un numero nel triennio pari a 15 unità[9],

9 A queste si aggiunge ulteriore cessazione dell'anno 2021 di dirigente in comando presso altra PA non inclusa nell'analisi della precedente programmazione 2021-2023.

facendo rilevare esigenze di copertura di ruoli professionali a carattere trasversale e di significative competenze organizzative di natura amministrativa, in particolare sulle politiche settoriali in agricoltura e per le attività produttive extra-agricole, con riguardo ai beni ed alle attività culturali, oltre che di natura tecnica in materia di difesa del suolo, di politiche di mobilità e diritto alla salute.

Categoria	Anno			Totale 2022-24 cessazioni certe per Categoria	Distribuzione cessazioni certe per Categoria
	2022	2023	2024		
Dirigenza	5	4	6	15	6,7%
D	36	23	31	90	40,0%
C	34	24	24	82	36,4%
B	19	10	6	35	15,6%
A	2		1	3	1,3%
Totale	96	61	68	225	100,0%

Tabella 9: Distribuzione delle cessazioni certe nel triennio 2022-2024 articolate per categoria contrattuale

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4-bis e dell'art. 16, comma 1, lettera a bis) del D.Lgs. n. 165/2001, il documento della programmazione triennale dei fabbisogni è elaborato sulla base delle proposte dei dirigenti, *in primis* dei dirigenti responsabili delle Strutture di vertice, chiamati ad individuare le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti.

Come ribadito dalle stesse "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" la dirigenza, a partire da quella apicale, svolge quindi un ruolo fondamentale nell'individuare i reali fabbisogni di personale, sul piano quantitativo e qualitativo.

Sul finire dell'anno 2021 si è proceduto, con le Direzioni, all'analisi dei fabbisogni ~~i~~n modo da aggiornare i fabbisogni per le annualità 2022 e 2023, già rilevati in sede di precedente programmazione, e completarli con quelli riferiti all'annualità 2024; all'uopo sono state predisposte e somministrate apposite schede per qualificare le esigenze di personale, per ciascun anno di riferimento del Piano, con informazioni su numero delle risorse richieste, livello di priorità dell'esigenza, categoria contrattuale, ruolo da presidiare, titoli di studio/abilitazioni, funzioni e/o competenze, eventuali esperienze professionali, motivazione organizzativa, eventuali note aggiuntive (es. modalità di assunzione, ulteriori abilitazioni ed esperienze professionali, specifico settore di destinazione, ecc.).

A supporto della rilevazione, in specifica sezione della scheda individuale sono state riportate le evidenze dell'analisi quali/quantitativa delle cessazioni effettive (numero delle cessazioni classificate per area/famiglia professionale, profili professionali, profili di ruolo e inquadramenti contrattuali come da Matrice professionale). A valle della compilazione, le informazioni sono state rielaborate riconducendo correttamente, ove necessario, le esigenze espresse dalle Direzioni alle famiglie, ai profili professionali, e relativi inquadramenti contrattuali, previsti dalla Matrice professionale.

Le indicazioni dei fabbisogni espresse dalle Direzioni, sono state formalizzate nei prospetti di seguito rappresentati. I prospetti sono articolati in viste sinottiche volte a dare un quadro di insieme delle esigenze espresse a livello complessivo e per

singolo anno.

L'analisi delle esigenze complessivamente rilevate per categoria contrattuale evidenza una richiesta prevalente di personale di categoria D, seguita dalla categoria contrattuale C, come mostrato nella tabella 10:

Categoria	Anno			Totale fabbisogni epressi per Categoria*	Distribuzione fabbisogni espressi per Categoria
	2022	2023	2924		
D	242	96	44	382	52,0%
C	236	72	45	353	48,0%
			Totale	735	100,0%

Tabella 10: Fabbisogni espressi 2022-2024 articolati per categoria contrattuale

Per quanto riguarda la distribuzione dei fabbisogni espressi dalle singole strutture (tabella 11), risulta che la direzione che ha richiesto il maggior numero di risorse è Agricoltura e Sviluppo Rurale con un'incidenza del 14% sul totale dei fabbisogni complessivamente espressi - seguita da Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro e Sanità, Welfare e Coesione Sociale (incidenza del 13% sul totale dei fabbisogni espressi).

Struttura organizzativa	Anno			Totale fabbisogni espressi per struttura	Distribuzione fabbisogni espressi per struttura
	2022	2023	2024		
A.R.T.E.A.	12	10	8	30	4%
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	80	9	11	100	14%
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA	36	36	-	72	10%
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	11	6	5	22	3%
DIREZIONE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	8	3	1	12	2%
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT	7	5	6	18	2%
DIREZIONE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITÀ DI GESTIONE	5	3	1	9	1%
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	48	25	12	85	12%
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	10	4	3	17	2%
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	52	32	14	98	13%
DIREZIONE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	22	10	7	39	5%
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE	17	-	3	20	3%
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	28	4	1	33	4%
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	9	-	-	9	1%
DIREZIONE SANITÀ, WELFARE E COESIONE SOCIALE	75	10	7	92	13%
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	47	6	8	61	8%
DIREZIONE URBANISTICA	11	5	2	18	2%
			Totale	735	100%

Tabella 11: Fabbisogni espressi 2022-2024 articolati per Struttura organizzativa

La rilevanza numerica dei fabbisogni espressi è probabilmente riconducibile al mancato completamento, alla data di rilevazione, delle assunzioni residue sui posti complessivamente programmati con i piani dal 2019 al 2021 (cfr. tabella 2). Le tabelle 12, 13 e 14 rappresentate di seguito riportano il fabbisogno espresso da ciascuna struttura, per ciascun anno, articolato per famiglie e profili della "Matrice professionale".

Struttura organizzativa	Amministrativa			Comunicazione e informazione	Gestione risorse finanziarie		Legislativa-legale	Gestione delle Risorse Umane	Programmazione		Servizi Direzionali		Sistemi informativi e tecnologie		Tecnica – professionale		Totale fabbisogni espressi 2022
	Assistente amministrativo	Funzionario amministrativo	Funzionario amministrativo esperto	Funzionario comunicazione e informazione	Assistente gestione risorse finanziarie	Funzionario gestione risorse finanziarie	Funzionario legislativo-legale	Funzionario organizzazione risorse umane	Assistente programmazione	Funzionario programmazione	Assistente servizi direzionali	Funzionario servizi direzionali	Assistente sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	Assistente tecnico - professionale	Funzionario tecnico - professionale	
A.R.T.E.A.	7	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**12**
Agricoltura e Sviluppo Rurale	8	6	-	-	-	-	1	-	33	32	-	-	-	-	-	-	**80**
Ambiente ed Energia	1	1	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	31	**36**
Attività Produttive	5	5	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	**11**
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	5	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**8**
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	**7**
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5**
Difesa del Suolo e Protezione Civile	11	1	-	-	-	1	-	-	-	-	2	-	-	-	21	12	**48**
Direzione Generale della Giunta Regionale	2	4	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	**10**
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	34	7	3	-	2	1	-	-	1	1	-	-	1	2	-	-	**52**
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	2	4	-	-	-	1	-	-	-	4	2	-	1	-	-	8	**22**
Opere Pubbliche	-	2	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	9	5	**17**
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	13	8	-	-	-	-	2	2	-	1	-	-	-	-	2	-	**28**
Programmazione e Bilancio	2	2	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	**9**
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	24	23	-	-	-	2	-	-	1	4	14	1	1	5	-	-	**75**
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	9	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	16	16	-	-	**47**
Urbanistica	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	7	**11**
Totale	**129**	**79**	**3**	**8**	**2**	**8**	**4**	**2**	**35**	**46**	**18**	**1**	**20**	**26**	**32**	**65**	**478**

Tabella 12: Fabbisogni espressi dalle strutture organizzative per l'anno 2022 articolati per famiglia e profilo professionale

Struttura organizzativa	Amministrativa			Gestione risorse finanziarie		Programmazione		Servizi Direzionali	Sistemi informativi e tecnologie		Tecnica – professionale		Totale fabbisogni espressi 2023
	Assistente amministrativo	Funzionario amministrativo	Funzionario amministrativo esperto	Assistente gestione risorse finanziarie	Funzionario gestione risorse finanziarie	Assistente programmazione	Funzionario programmazione	Assistente servizi direzionali	Assistente sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	Assistente tecnico - professionale	Funzionario tecnico - professionale	
A.R.T.E.A.	2	7	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	**10**
Agricoltura e Sviluppo Rurale	-	1	-	-	-	3	5	-	-	-	-	-	**9**
Ambiente ed Energia	1	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	32	**36**
Attività Produttive	2	-	-	1	-	-	3	-	-	-	-	-	**6**
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3**
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5**
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	-	1	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	**3**
Difesa del Suolo e Protezione Civile	6	1	-	-	-	-	-	1	-	-	12	5	**25**
Direzione Generale della Giunta Regionale	2	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	**4**
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	14	9	4	1	1	2	1	-	-	-	-	-	**32**
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	1	1	-	-	-	-	2	-	-	-	3	3	**10**
Opere Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4**
Programmazione e Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	4	4	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	**10**
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	2	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	**6**
Urbanistica	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	**5**
Totale	**46**	**31**	**4**	**2**	**1**	**5**	**16**	**2**	**2**	**3**	**15**	**41**	**168**

Tabella 13: Fabbisogni espressi dalle strutture organizzative per l'anno 2023 articolati per famiglia e profilo professionale

Struttura organizzativa	Amministrativa			Gestione risorse finanziarie		Legislativa-legale	Programmazione		Sistemi informativi e tecnologie	Tecnica – professionale		Totale fabbisogni espressi 2024
	Assistente amministrativo	Funzionario amministrativo	Funzionario amministrativo esperto	Assistente gestione risorse finanziarie	Funzionario gestione risorse finanziarie	Funzionario legislativo-legale	Assistente programmazione	Funzionario programmazione	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	Assistente tecnico - professionale	Funzionario tecnico - professionale	
A.R.T.E.A.	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**8**
Agricoltura e Sviluppo Rurale	-	-	-	-	-	-	3	8	-	-	-	**11**
Ambiente ed Energia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Attività Produttive	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5**
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1**
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**6**
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	**1**
Difesa del Suolo e Protezione Civile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	7	4	**12**
Direzione Generale della Giunta Regionale	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3**
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	5	4	2	1	1	-	1	-	-	-	-	**14**
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	1	1	-	-	-	1	-	-	-	2	2	**7**
Opere Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	**3**
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1**
Programmazione e Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	4	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	**7**
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	4	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-	**8**
Urbanistica	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	**2**
Totale	**28**	**21**	**2**	**1**	**1**	**1**	**4**	**10**	**2**	**12**	**7**	**89**

Tabella 14: Fabbisogni espressi dalle Strutture organizzative per l'anno 2024 articolati per famiglia e profilo professionale

Gli esiti dell'applicazione della Matrice di sofferenza organizzativa hanno permesso di definire il posizionamento di ciascuna Struttura di vertice e di Artea sui quattro quadranti.[10]

Ai **fini della definizione del fabbisogno effettivo di personale delle strutture organizzative**, la capacità assunzionale, ovvero le risorse spendibili per le assunzioni di personale di categoria, per ciascun anno del triennio 2022-2024 è stata ripartita tra i quadranti, come previsto dalla metodologia, sulla base dei parametri premiali previsti.

In particolare per la prima annualità del triennio di programmazione, le risorse spendibili 2022 sono state utilizzate per quota parte (€ 2.262.672,24) per fabbisogni di personale stringenti per il rafforzamento del presidio delle funzioni regionali in materia di rifiuti ed autorizzazioni ambientali, di valutazione di impatto ambientale e strategica, di Organismo Pagatore svolte da Artea, trasversali connesse al reclutamento di personale per l'attuazione dei progetti del PNRR ed alla protocollazione della corrispondenza in ingresso, nonché per l'avvio e la gestione di nuove attività, quali quelle dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui alla L.R. 28 dicembre 2021, n. 53, la tenuta dell'Elenco regionale degli operatori economici per l'affidamento degli appalti di lavori pubblici, dell' "Ufficio unico TPL" con riguardo alla gestione tecnica, complessiva o per specifico ambito territoriale, del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale regionale su gomma, e di raccordo fra il gestore del servizio e le esigenze dei territori, rappresentate dagli Enti locali e dagli utenti[11]; la quota rimanente (€ 3.732.782,63) è stata distribuita tra le strutture organizzative secondo la logica dei quadranti.

La metodologia applicata prevede una media ponderata (20% - 80%) fra numerosità del quadrante e fattore premiale per quadranti "sofferenti". La capacità assunzionale assegnata ai quattro quadranti è stata, quindi, ripartita tra le singole strutture afferenti ai quadranti medesimi tramite l'applicazione di uno specifico parametro di distribuzione (calcolato in funzione delle cessazioni e degli ingressi prospettici, nonché della dimensione in termini di risorse umane della struttura di riferimento[12]). Tale parametro destina un maggior volume di risorse alle strutture che presentano un numero di cessazioni superiori agli ingressi prospettici, al fine di garantire quantomeno la copertura del turn-over.

Ne consegue che la capacità assunzionale assegnata ai quadranti, come riportato nella sottostante tabella 15, risulta:

31% al Q1; 24% al Q2; 28% al Q3; 17% al Q4 per il 2022;

10 Per maggiori dettagli sulla metodologia applicata, si rimanda alla "Metodologia per la definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale" come condivisa e approvata in sede di Comitato di direzione di cui all'art. 5 della L.R. 1/2009.

11 A tali fabbisogni si aggiunge l'esigenza di stabilizzare 2 unità di categoria B della Città metropolitana di Firenze addette ad attività di supporto allo svolgimento delle funzioni provinciali acquisite dal 2016 ai sensi della legge regionale di riordino 3 marzo 2015, n. 22.

12 In particolare, le percentuali di incremento previste in funzione delle risorse umane afferenti a ciascuna Struttura sono state: 10% per le Strutture con un numero di risorse umane inferiore a 60; 5% per le Strutture con un numero di risorse umane maggiore o uguale a 60 e inferiore a 120; 3% per le Strutture con un numero di risorse umane maggiore o uguale a 120 e inferiore a 240; 2% per le Strutture con un numero di risorse umane maggiore o uguale a 240 e inferiore a 480

22% al Q1; 27% al Q2; 32% al Q3; 19% al Q4 per il 2023;

20% al Q1; 27% al Q2; 36% al Q3; 18% al Q4 per il 2024.

Quadrante	Anno					
	2022	Percentuali distribuzione della capacità assunzionale	2023	Percentuali distribuzione della capacità assunzionale	2024	Percentuali distribuzione della capacità assunzionale
Q1	1.158.512 €	31%	1.330.182 €	22%	899.353 €	20%
Q2	873.246 €	24%	1.679.760 €	27%	1.219.893 €	27%
Q3	1.058.924 €	28%	1.924.911 €	32%	1.665.241 €	36%
Q4	623.256 €	17%	1.170.100 €	19%	818.102 €	18%
Totale Capacità assunzionale utilizzata per anno	**3.713.938 €**	**100%**	**6.104.953 €**	**100%**	**4.602.589 €**	**100%**

Tabella 15 Capacità assunzionale distribuita nel triennio a ciascun quadrante

Si fa presente che la distribuzione delle risorse per le annualità 2023 e 2024 è puramente esemplificativa, essendo stati utilizzati gli esiti della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa" dell'anno 2022; l'aggiornamento di quest'ultima, infatti, produrrà i suoi effetti sulla distribuzione effettiva in sede di programmazione per il successivo triennio 2023-2025.

4.3.3 *Programmazione dei fabbisogni di personale 2022-2024*

Il fabbisogno effettivo di personale di categoria della Giunta regionale per il triennio2022-2024 è stato individuato attraverso l'applicazione di apposite modalità operative che hanno consentito di raccordare: i) la capacità assunzionale attribuita a ciascuna struttura in funzione delle risorse spendibili per il triennio 2022-2024; ii) i fabbisogni espressi dalle strutture.

Le risorse sono state individuate, nel rispetto dei fabbisogni espressi dalle strutture, assicurando in prima battuta la copertura dei fabbisogni segnalati con livello di priorità 1, ovvero alta, e successivamente procedendo alla copertura dei fabbisogni con priorità media e bassa.

Dopo una prima applicazione della metodologia su esposta, la capacità assunzionale residua di ciascuna struttura (non utilizzata in quanto insufficiente a coprire il costo di una risorsa aggiuntiva – 28.526,55 euro per la categoria C e 30.946,35 euro per la categoria D) è stata nuovamente distribuita tra le strutture. Nell'ambito di tale re-distribuzione è stata data priorità alle strutture con maggiore capacità assunzionale disponibile residua, sempre nel rispetto dei fabbisogni espressi dalle medesime.

La capacità assunzionale 2022 residuata a seguito dell'individuazione dei fabbisogni effettivi, sommata a residuo relativo alla quota parte delle risorse spendibili destinata alla copertura dei fabbisogni c.d. "prioritari", ha consentito di incrementare le risorse dell'anno di ulteriore unità di categoria C; per l'anno in esame, essendo emersi, successivamente alla definizione delle capacità assunzionali attribuite a ciascuna struttura, ulteriori fabbisogni di personale straordinari per il raggiungimento, nel rispetto dei tempi previsti, di obiettivi strategici correlati alle politiche di governo in materia di mobilità e infrastrutture di trasporto, di opere per la valorizzazione del patrimonio pubblico regionale e degli enti territoriali, nonché di protezione civile regionale, sono stati congelati i fabbisogni, già individuati, di talune strutture che troveranno copertura in via prioritaria in sede di aggiornamento del presente Piano da effettuarsi entro il semestre dalla sua adozione.

La capacità assunzionale residuata nell'anno 2023 è stata utilizzata nella successiva annualità 2024.

Al termine delle assegnazioni sopra descritte, le risorse appartenenti alle categorie contrattuali di categoria individuate per il triennio 2022-2024 risultano pari a 560.

In particolare, per l'annualità 2022 le risorse individuate sono pari a 125, cui si aggiungono le 75 unità a copertura dei fabbisogni stringenti per l'annualità 2022, per un numero complessivo di **200 unità, con un incremento di 109 unità** a fronte delle **91 cessazioni di personale di categoria dell'anno**.

La tabella 16 mostra la distribuzione, per ciascun anno, delle risorse programmate nel triennio articolata per categoria contrattuale: il 54,1% è rappresentato dalla categoria D – 303 risorse complessivamente individuate nei tre anni – ed il 45,5% dalla categoria C (255 risorse nel triennio).

Categoria	Anno			Totale risorse assegnate per Categoria	Distribuzione risorse assegnate per Categoria
	2022	2023	2024		
D	122	118	63	**303**	**54,1%**
C	76	86	93	**255**	**45,5%**
B	2			**2**	**0,4%**
Totale	**200**	**204**	**156**	**560**	**100%**

Tabella 16: Risorse PTFP 2022-2024 articolate per categoria contrattuale

Qualificando le categorie contrattuali in funzione della "Matrice Professionale" (tabella 17) risulta che nel triennio 2022-2024, la famiglia professionale alla quale appartiene il maggior numero di risorse programmate è "Amministrativa" (44,8% del totale), che per il 2022 includono in particolar modo quelle a copertura dei fabbisogni relative alle funzioni presidiate in ambito agricolo, seguita da "Tecnica- professionale" (25,5%), "Programmazione" (15%) e "Sistemi informativi e tecnologie" (8,6%).

Famiglia professionale	Anno			Totale 2022-24 risorse assegnate per Famiglia professionale	Distribuzione risorse assegnate per Famiglia professionale
	2022	2023	2024		
Amministrativa	88	93	76	**257**	**45,9%**
Tecnica – professionale	70	37	33	**140**	**25,0%**
Programmazione	20	35	29	**84**	**15,0%**
Sistemi informativi e tecnologie	18	21	6	**45**	**8,0%**
Gestione risorse finanziarie	2	5	4	**11**	**2,0%**
Servizi Direzionali	2	6	-	**8**	**1,4%**
Comunicazione e informazione	-	2	6	**8**	**1,4%**
Legislativa-legale	-	3	2	**5**	**0,9%**
Organizzazione e risorse umane	-	2	-	**2**	**0,4%**
Totale	**200**	**204**	**156**	**560**	**100%**

Tabella 17: Risorse PTFP 2022-2024 articolate per famiglia professionale

Inoltre, la tabella 18 offre un dettaglio dei profili professionali associati alle risorse programmate con il PTFP 2022-2024. Come accennato poc'anzi, la maggior parte delle risorse appartiene alla famiglia professionale Amministrativa, con prevalenza del profilo professionale "Assistente amministrativo". Per quanto riguarda "Tecnica-professionale" il profilo professionale prevalente risulta "Funzionario tecnico – professionale". All'interno delle famiglie "Programmazione" e "Sistemi informativi e tecnologie" si distinguono rispettivamente il profilo di "Funzionario programmazione" e "Assistente sistemi informativi e tecnologie".

Tra le restanti famiglie professionali – Gestione risorse finanziarie, Servizi Direzionali, Legislativa-legale, Comunicazione e informazione e Organizzazione e risorse umane – che complessivamente rappresentano il 6% del totale delle risorse definite, si evidenziano i seguenti profili professionali:

"Funzionario gestione risorse finanziarie" per la famiglia professionale Gestione risorse finanziarie;

"Assistente servizi direzionali" per la famiglia professionale Servizi Direzionali;

"Funzionario legislativo-legale" per la famiglia professionale Legislativa-legale;

"Funzionario comunicazione e informazione" per la famiglia professionale Comunicazione e informazione.

Famiglia professionale	Profilo professionale	Anno		
		2022	2023	2024
Amministrativa	Collaboratore amministrativo	2		
	Assistente amministrativo	41	52	51
	Funzionario amministrativo	45	41	25
	Totale Amministrativa	**88**	**93**	**76**
Comunicazone e informazione	Funzionario comunicazione e informazione	-	2	6
	Totale Comunicazione e informazione	**-**	**2**	**6**
Gestione risorse finanziarie	Assistente gestione risorse finanziarie	-	1	2
	Funzionario gestione risorse finanziarie	2	4	2
	Totale Gestione risorse finanziarie	**2**	**5**	**4**
Legislativa-legale	Funzionario legislativo-legale	-	3	2
	Totale Legislativa-legale	**-**	**3**	**2**
Organizzazione e risorse umane	Funzionario organizzazione e risorse umane	-	2	-
	Totale organizzazione e risorse umane	**-**	**2**	**-**
Programmazione	Assistente programmazione	-	10	24
	Funzionario programmazione	20	25	5
	Totale Programmazione	**20**	**35**	**29**
Servizi Direzionali	Assistente servizi direzionali	2	5	-
	Funzionario servizi direzionali	-	1	-
	Totale Servizi Direzionali	**2**	**6**	**-**
Sistemi informativi e tecnologie	Assistente sistemi informativi e tecnologie	11	3	2
	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	7	18	4
	Totale Sistemi informativi e tecnologie	**18**	**21**	**6**
Tecnica – professionale	Assistente tecnico - professionale	22	15	14
	Funzionario tecnico - professionale	48	22	19
	Totale Tecnica- professionale	**70**	**37**	**33**
	Totale	**200**	**204**	**156**

Tabella 18: Risorse PTFP 2022-2024 articolate per famiglia e profilo professionale

Di seguito (tabella 19), in sintesi, la distinzione dei posti per categoria complessivamente individuati per l'anno 2022 per struttura di vertice di Giunta ed Artea con evidenza della stima della percentuale di incremento del personale:

Struttura organizzativa	Situazione prospettica - risorse umane al 31/12/2022	Risorse del piano 2022			Risorse del piano 2022 PRIORITARI				Totale risorse assegnate anno 2022				Stima risorse umane al 31/12/2022 (con posti Piano)	Percentuale di incremento risorse
		C	D	TOT	B	C	D	TOT	B	C	D	TOT		
Agricoltura e Sviluppo Rurale	353	1	16	17						1	16	17	370	4,82%
Ambiente ed Energia	356	0	1	1	1	10	18	29	1	10	19	30	386	8,43%
A.R.T.E.A.	114	1	1	2			10	10		1	11	12	126	10,53%
Attività Produttive	71	0	4	4						0	4	4	75	5,63%
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	101	3	0	3						3	0	3	104	2,97%
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	50	1	2	3						1	2	3	53	6,00%
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	71	1	3	4						1	3	4	75	5,63%
Difesa del Suolo e Protezione Civile	441	9	5	14	1			1	1	9	5	15	456	3,40%
Direzione Generale della Giunta Regionale	144	1	4	5		2	4	6		3	8	11	155	7,64%
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	308	3	1	4						3	1	4	312	1,30%
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	154	5	16	21			13	13		5	29	34	188	22,08%
Opere Pubbliche	33	7	3	10						7	3	10	43	30,30%
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	160	5	1	6		2	1	3		7	2	9	169	5,63%
Programmazione e Bilancio	134	0	3	3						0	3	3	137	2,24%
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	225	2	5	7		8	3	11		10	8	18	243	8,00%
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	148	11	0	11		2		2		13	0	13	161	8,78%
Urbanistica	94	2	8	10						2	8	10	104	10,64%
Totale	2957	52	73	125	2	24	49	75	2	76	122	200	3157	6,76%

Tabella 19: Risorse PTFP 2022-2024, annualità 2022, articolate per struttura organizzativa e stima percentuale incremento organico al 31/12/2022

La situazione prospettica delle risorse umane di ciascuna struttura organizzativa alla fine del corrente anno, in base alla quale è stata assegnata la quota prevalente delle risorse finanziarie spendibili ai fini dell'individuazione dei fabbisogni effettivi da coprire con il presente piano (fabbisogni "ordinari"), oltre a quelli da fabbisogni c.d. "prioritari", è stimata sulla base del personale al 31/12/2021 (tempo indeterminato, incluse le unità in posizione di comando, e tempo determinato) tenuto conto, dal un lato, delle relative cessazioni effettive rilevate alla data del 17/02/2022 e delle fuoriuscite per mobilità interna alla medesima data, nonché delle cessazioni prospettiche certe del personale a tempo indeterminato al 31/12/2022 (come rilevate alla data del 24/01) e, dall'altro degli ingressi altrettanto prospettici dell'anno (a partire dalle assunzioni residue anno 2021 PTFP 2021-2023).

In ragione del valore autorizzatorio per la sola annualità 2022 della delibera GR n. 389/2022 di adozione del PTFP 2022-2024 tenuto conto della potenziale determinazione, per le successive annualità 2023 e 2024 del medesimo, di modifiche anche significative correlate all'andamento delle entrate ed alla conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista, fermo restando la conferma dei posti residui definiti fino al 2021 dalle programmazioni dal 2019 al 2021, il relativo decreto attuativo n. 9949 del 24 maggio 2022 ha dettagliato le modalità di copertura solo con riferimento ai posti individuati per tale anno, confermandosi l'esigenza di improntare il reclutamento all'obiettivo di assicurare un ricambio generazionale nei ruoli organici regionali, disponendo di personale con competenze innovative a supporto delle rilevanti sfide che l'Amministrazione dovrà affrontare, superata l'emergenza sanitaria, per accompagnare la ripresa dello sviluppo del territorio di riferimento.

Per i fabbisogni contingenti per il rafforzamento del presidio di talune funzioni regionali e per quelli ulteriori altrettanto straordinari per il raggiungimento di obiettivi strategici correlati alle politiche di governo, come evidenziato in precedenza, in

particolare dei fabbisogni di categoria D di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" e "tecnica-professionale", si procederà in via prioritaria allo scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi per i correlati profili professionali indetti dalla Giunta regionale in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni 2019-2021; al fine di ottimizzare lo scorrimento delle graduatorie regionali in questione, in presenza di professionalità non rispondenti pienamente ai fabbisogni cosiddetti "prioritari", le stesse saranno utilizzate per il soddisfacimento di quelli ordinari individuati attraverso l'applicazione delle modalità operative di raccordo tra la capacità assunzionale assegnata a ciascuna struttura in funzione delle risorse residue spendibili dell'anno ed i relativi fabbisogni espressi.

Essendosi completato lo scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi per i profili professionali di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" e "tecnica-professionale" di categoria C indetti parimenti dalla Giunta regionale in attuazione del PTFP 2019-2021 e, al contempo ove si rendesse necessario all'inquadramento a ruolo di tutti i candidati utilmente collocatisi nelle graduatorie di categoria D, si procederà, sempre per la copertura dei fabbisogni "prioritari", allo scorrimento, ai sensi dell'art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, di graduatorie concorsuali per analoghi profili professionali di altre pubbliche amministrazioni.

Per una quota parte dei fabbisogni prioritari residui, con riferimento ad esigenze di professionalità specifiche, si attiveranno altresì **procedure di mobilità esterna volontaria** ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, ivi compreso l'inquadramento a ruolo ai sensi del comma 2 bis di 2 unità di categoria B della Città metropolitana di Firenze, in comando presso gli uffici della Giunta regionale, addette ad attività di supporto allo svolgimento delle funzioni provinciali acquisite dal 2016 ai sensi della legge regionale di riordino n. 22/2015.

Parimenti al fine di affrontare necessità organizzative di particolare urgenza e/o ricerche di competenze particolarmente specialistiche, si attiveranno procedure di mobilità volontaria da altra pubblica amministrazione ai sensi del sopra richiamato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 anche per i fabbisogni ordinari individuati, con particolare riferimento alle esigenze di presidio, da parte di personale di categoria C, delle attività in materia di sistemi informativi e tecnologie, tenuto conto nel contempo delle priorità di inquadramento riconosciute in capo ai dipendenti in posizione di comando che facciano domanda di trasferimento ai sensi del comma 2 bis della medesima disposizione, riguardanti, come da specifiche esigenze segnalate:

- personale in comando di categoria C e D addetto allo svolgimento di funzioni amministrative e di sorveglianza fitosanitaria in agricoltura;
- personale in comando di categoria D addetto allo svolgimento di attività relative alle politiche di tutela della salute e di integrazione sociale;
- personale in comando di categoria D addetto allo svolgimento delle funzioni inerenti la gestione dei programmi operativi dei fondi strutturali e di investimento europei.

Ai fini della copertura dei fabbisogni di figure professionali specialistiche per il presidio delle funzioni regionali in agricoltura, si procederà all'indizione di specifico concorso con requisito del possesso di idoneo titolo di studio oltre allo scorrimento di graduatorie di concorso con profilo utile di altri enti, per esigenze particolarmente cogenti, ed altresì allo scorrimento delle posizioni residue della graduatoria di merito regionale vigente del concorso per il profilo professionale "Funzionario ispettore

fitosanitario"; all'indizione di specifico concorso si procederà altresì per il reclutamento di professionalità di categoria C necessarie a garantire il presidio delle funzioni in materia di sistemi informativi e tecnologie; per lo svolgimento dei concorsi in parola potrà valutarsi la previsione di modalità semplificate ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 1 aprile 2021, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni.

La copertura di parte dei restanti fabbisogni effettivi ordinari sarà ricondotta alle procedure concorsuali pubbliche concluse di profili di area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" e "tecnica-professionale" di categoria D ove ancora presenti nelle relative graduatorie di merito candidati utilmente collocati non inquadrati a copertura dei fabbisogni prioritari e, in mancanza, allo scorrimento di graduatorie disponibili di altre pubbliche amministrazioni per profili analoghi, nonché per profili di categoria D dell'area professionale dei "sistemi informativi e delle tecnologie" ed, infine, per i profili di categoria C parimenti delle aree "amministrativa" e "tecnica"; agli esiti degli scorrimenti di graduatoria programmati si valuterà la possibilità di ripetere la proficua esperienza di indizione di procedure concorsuali con riferimento a macro aree di competenze professionali, per reclutare risorse umane da formare e aggiornare mediante specifico processo di assessment in relazione ai ruoli specifici da ricoprire nell'organizzazione regionale, tenendo conto in tale sede anche degli adempimenti in attuazione della L. 68/1999.

Come già previsto nelle precedenti programmazioni, sarà attivato, a valere sui posti annualità 2022 del presente Piano 2022-2024, secondo le previsioni dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, nelle ultime modifiche introdotte dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, un ulteriore processo di superamento del precariato, per valorizzare la professionalità di personale a tempo determinato che ha maturato un'esperienza di almeno tre anni negli ultimi otto alla data del 31/12/2022 presso la Giunta o l'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), che, sulla base di apposita ricognizione compiuta dall'Amministrazione, riguarda potenzialmente per il corrente anno un numero complessivo di 12 unità di categoria C, risultanti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, esaurendosi in tal guisa l'applicabilità della normativa per il 2023; l'attivazione del processo in esame è subordinata all'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 32 del 29 giugno 2018 introdotte con la proposta di legge c.d. "di manutenzione generale dell'ordinamento regionale" dell'anno 2022, e, ove non dovessero essere coperti integralmente i posti individuati, la copertura dei posti residui avverrà tramite il reclutamento ordinario.

Parimenti saranno attivate **ulteriori progressioni tra le categorie riservate al personale di ruolo** ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel limite del 30% dei posti previsti come nuove assunzioni per l'anno 2022, e individuate coerentemente ai fabbisogni di personale rilevati nelle diverse aree professionali oggetto di copertura con il reclutamento dall'esterno; per la copertura dei posti destinati a progressioni tra le categorie saranno prioritariamente utilizzate le graduatorie definitive delle selezioni espletate in attuazione delle progressioni complessivamente programmate con i piani dei fabbisogni per le annualità dal 2019 al 2021 per le medesime aree professionali, con scadenza al 31/12/2022, fermo restando la necessità di attivare ulteriore procedura selettiva per il completamento della copertura dei posti di categoria C di area "amministrativa".

Nella tabella seguente (tabella 20) è riportato in sintesi il quadro dei posti distinti per reclutamento ordinario, progressioni tra le categorie e processo di superamento precariato:

PTFP 2022-2024 (Categorie)	Anno									
	2022				2023			2024		
	B	C	D	TOT	C	D	TOT	C	D	TOT
Progressioni tra categorie (art. 22 D.Lgs. 75/2017)	-	19	36	**55**	-	-	**0**	-	-	**-**
c.d "Stabilizzazioni" (art. 20 D.Lgs. 75/2017)	-	12	-	**12**	-	-	**-**	-	-	**-**
Reclutamento ordinario	2	45	86	**133**	86	118	**204**	93	63	**156**
Totale	**2**	**76**	**122**	**200**	**86**	**118**	**204**	**93**	**63**	**156**

Tabella 20: Dettaglio reclutamento ordinario, progressioni tra categorie e c.d. "stabilizzazioni"

Per quel che riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale di qualifica dirigenziale, le relative assunzioni rimangono correlate, come nei precedenti Piani, fondamentalmente ad esigenze di copertura di strutture organizzative che si rendono vacanti per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili; rimane confermata altresì la necessità di copertura di strutture ad oggi non attribuite con incarico di prima responsabilità dirigenziale.

Nella tabella 21 sono riportate le risorse programmate dal presente Piano 2022-2024 e le correlate capacità assunzionali:

Dirigenza	Anno			Totale 2022-2024
	2022	2023	2024	
N° risorse	6	4	6	**16**
Capacità assunzionale	346.426,07 €	230.950,71 €	346.426,07 €	**923.802,85 €**

Tabella 21: Assunzioni personale Dirigente PTFP 2022-2024

Le assunzioni complessivamente attivabili nel 2022 ammontano, tenuto conto dei 9 posti della precedente programmazione 2021-2023, in complessive **15 unità**.

È confermata l'esigenza di avviare quanto prima, tenuto conto dell'approvazione delle disposizioni di revisione della L.R. n. 1/2009 in materia di accesso alla qualifica dirigenziale secondo le innovazioni introdotte dal D.L. n. 80/2021, le due distinte procedure concorsuali pubbliche, per titoli e esami, rispettivamente per 8 posti di area "amministrativa" e 4 posti di area "tecnica", incrementando rispettivamente di 2 e di 1 unità i posti già individuati con il PTFP 2021-2023, al fine di soddisfare le necessità di svolgimento di funzioni dirigenziali di natura amministrativa e tecnica a presidio delle politiche settoriali, anche con particolare riferimento alle funzioni regionali in ambito agricolo, nonché con riferimento agli ambiti di supporto trasversale all'azione della macchina regionale.

Sarà nel contempo attivato il reclutamento mediante l'istituto della mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per esigenze organizzative contingenti di copertura della responsabilità di strutture con personale dirigente in possesso di competenze specialistiche ed esperienze pluriennali consolidate, per il presidio di funzioni:
- di natura amministrativa di competenza della Giunta regionale con riferimento agli ambiti di intervento in materia di programmazione, gestione e monitoraggio delle misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) e relativo comitato di sorveglianza, filiera del florovivaismo, uso dell'acqua in agricoltura, imprenditoria agricola, agriturismo, usi civici, controlli sugli interventi programmati e correlato sanzionamento, programmazione in ordine alla gestione delle risorse ittiche e della pesca nelle acque interne;
- di natura tecnica, parimenti di competenza della Giunta regionale, con riferimento allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale.

Si prevede, infine, a parziale modifica della copertura già definita dei fabbisogni di personale delle categorie programmati per l'anno 2021 nel PTFP 2021-2023, la conversione della modalità di copertura di 1 posto di categoria D da mobilità esterna a scorrimento di graduatoria di concorso di area professionale "amministrativa" oltre all'incremento di 2 posti degli scorrimenti di graduatorie concorsuali di profilo di categoria C di area professionale "tecnica" in luogo di mancata copertura di posti dedicati a progressioni dalla categoria B alla categoria C di medesima area e pari entità.

Per l'attivazione delle procedure individuate dovranno essere preventivamente effettuati gli adempimenti obbligatori di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

La tabella che segue (tabella 22) mostra in dettaglio il piano di reclutamento per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2022 nel PTFP 2022-2024, ivi comprese le 15 unità di qualifica dirigenziale, ed i fabbisogni anno 2021 del PTFP 2021-2023 dei quali è riprogrammata la modalità di copertura.

Area professionale	Modalità di reclutamento	fabbisogni ordinari			fabbisogni prioritari e straordinari			RECLUTAMENTO COMPLESSIVO				
		C	D	DIR	B	C	D	B	C	D	DIR	totale
giuridico-amministrativa/economico-finanziaria	mobilità esterna	1	4	2	2		1	2	1	5	2	10
	reclutamento speciale superamento precariato	10							10			10
	scorrimento graduatorie (regionali o di altra PA, anche per professionalità specifiche in ambito agricoltura)		7			17	31		17	38		55
	scorrimento graduatoria "Funzionario Ispettore fitosanitario"		3							3		3
	progressioni tra categorie	19	22						19	22		41
	concorso		3	8						3	8	11
tecnica-professionale	mobilità esterna		1	1			1			2	1	3
	scorrimento graduatorie (regionali o di altra PA)	8	8			14	26		22	34		56
	progressioni tra categorie		11							11		11
	concorso			4							4	4
sistemi informativi e tecnologie	mobilità esterna	5							5			5
	reclutamento speciale superamento precariato	2							2			2
	scorrimento graduatorie (regionali o di altra PA)		2							2		2
	progressioni tra categorie		3							3		3
	concorso	2							2			2
	Totale	**47**	**64**	**15**	**2**	**31**	**59**	**2**	**78**	**123**	**15**	**218**

Tabella 22: Piano assunzioni anno 2022

L'utilizzo temporaneo di personale di altre amministrazioni, tramite l'istituto del comando ai sensi dell'articolo 29 della L.R. n. 1/2009, trova copertura nelle risorse stanziate sui capitoli n. 71002 e 71121 del bilancio di previsione 2022/2024, tenuto conto dei posti disponibili in dotazione organica e nel rispetto del bilanciamento con i comandi in uscita e le aspettative non retribuite, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 della L.R. n. 84/2015 in tema di comandi in ambito sanitario e dall'articolo 10 bis della L.R. n. 40/2005 in ordine alla mobilità temporanea di personale tra la direzione regionale competente in materia di diritto alla salute e le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale.

La spesa di personale a tempo determinato, escluso quello di cui all'articolo 1, commi 176 e 177, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e di cui all'articolo 1, commi 701-704, della L. 30 dicembre 2020, n. 178, nonché per il contingente finanziato con i fondi SIE o altri programmi comunitari o con fondi statali di cui alla deliberazione GR n. 723 del 19/07/2021, trova copertura nelle risorse di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, nell'importo annuo rideterminato in applicazione dell'articolo 3 della L.R. 32/2018, ferme restando eventuali modifiche alla legislazione vigente anche in relazione alle assunzioni per l'attuazione delle linee di azione e dei progetti del PNRR.

In aderenza alle linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, la tabella che segue (tabella 23) mostra la rimodulazione della dotazione organica del personale della Giunta regionale sulla base delle effettive esigenze di personale del triennio di programmazione 2022-2024, tenuto conto delle

progressioni tra le categorie dell'annualità 2022, del personale attualmente in posizione di comando da altra amministrazione e del personale a tempo determinato, ed in ragione altresì del progressivo superamento delle professionalità a prevalente contenuto operativo (categoria B) a favore di un accrescimento delle professionalità medio-alte (categorie C e D), fermo restando l'opportunità del mantenimento di un contingente minimo per esigenze correlate al collocamento mirato:

Categoria	Dotazione organica - posti GR (DO)	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2022 (DO)	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2023 (DO)	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2024 (DO)
Dirigenza	113	**113**	**113**	**113**
D	1.594	**1.695**	**1.792**	**1.826**
C	1.268	**1.309**	**1.337**	**1.402**
B	235	**212**	**183**	**177**
A	12	**10**	**10**	**9**
Totale	**3.222**	**3.339**	**3.435**	**3.527**

Tabella 23: Dotazione organica della Giunta regionale (art. 22 della LR 1/2009) rimodulata ex PTFP 2022

La dotazione organica rimodulata al 31/12/2022 comprende i posti mantenuti indisponibili a vario titolo (cfr. nota n. 1 paragrafo 4.4.1), i posti relativi al personale di categoria a tempo determinato ex art. 1, commi 176 e 177, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) nonché ex 1, commi 701-704, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 ed altresì quelli relativi al contingente individuato per la gestione dei programmi operativi di fondi strutturali e/o dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali.

4.3.4 *I fabbisogni formativi nel triennio 2022-2024*

Il contesto di riferimento fortemente mutato, anche a causa della inaspettata situazione emergenziale, la riforma della pubblica amministrazione volta ad un miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale, l'esigenza di rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici, la forte spinta alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative (cfr. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e la conseguente adozione del nuovo "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione" sono i fattori che hanno guidato la redazione del Piano delle iniziative formative di Regione Toscana (PAF) per il triennio 2022-2024.

In particolare, il cambiamento culturale ispirato al criterio della centralità del cittadino e delle imprese nell'erogazione dei servizi pubblici, la forte espansione dei servizi digitali e l'incentivazione alla sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini ha determinato la necessità di attivare iniziative che pongano particolare attenzione all'aggiornamento e all'acquisizione di nuove competenze da parte del personale dipendente dell'Amministrazione Regionale e che consentano di rafforzare le competenze individuali dei singoli dipendenti, rafforzare strutturalmente l'Amministrazione, nella prospettiva del miglioramento continuo della qualità dei servizi ai cittadini e rispondere in maniera modulare e selettiva alle attese del contesto e dell'organizzazione sempre in coerenza con il Sistema dei Profili Professionali adottato dalla stessa.

Nel Piano sono illustrati gli obiettivi formativi per gli anni 2022/2023/2024 quale continuità dell'aggiornamento professionale dei dipendenti della Regione Toscana e in ottemperanza agli obblighi contrattuali in materia di formazione (nel rispetto dei principi generali richiamati all'art. 49-bis del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali e all'art. 51 del CCNL relativo al Personale dell'area delle Funzioni Locali).

La definizione dei fabbisogni formativi dell'Amministrazione è stata realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica Regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni. Le attività formative del Piano risultano, in particolare, correlate agli obiettivi di prestazione organizzativa ed alle iniziative previste nel Piano delle Azioni Positive, relativamente al potenziamento informativo/formativo volto ad assicurare, nel luogo di lavoro, la parità e pari opportunità di genere e il benessere lavorativo, al Piano triennale dei fabbisogni di personale, relativamente al reclutamento da procedure concorsuali pubbliche volto a favorire l'ingresso nei ruoli regionali di nuove risorse umane, con competenze innovative di recente formazione, da inserire in un Percorso di assessment finalizzato agli specifici ruoli da ricoprire nell'organizzazione regionale, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, circa l'erogazione di attività formative funzionali a garantire la compliance alle disposizioni normative in materia di anticorruzione e codice di comportamento, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR) in relazione alla forte spinta alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, alle Disposizioni normative vigenti con riferimento all'obbligatorietà della diffusione delle conoscenze di base in materia di protezione dei dati personali con riguardo alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679 – GDPR e alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro diretta a tutti i lavoratori. Oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, la rilevazione delle esigenze formative per gli anni 2022, 2023 e 2024 è stata realizzata anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nella individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica da rafforzare e dei correlati obiettivi strategici regionali (come definiti all'interno del PQPO).

In particolare, nel corso del secondo semestre 2021 sono state somministrate alle strutture apposite schede di rilevazione dei fabbisogni in cui è stato richiesto di formalizzare la proposta delle iniziative formative in termini di obiettivi e/o macro contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2022/2024. La raccolta dei fabbisogni ha avuto come esito l'indicazione di 82 esigenze formative, per gli anni 2022, 2023 e 2024.

I fabbisogni formativi raccolti per triennio risultano distribuiti per Area di competenza tecnica come di seguito rappresentato:

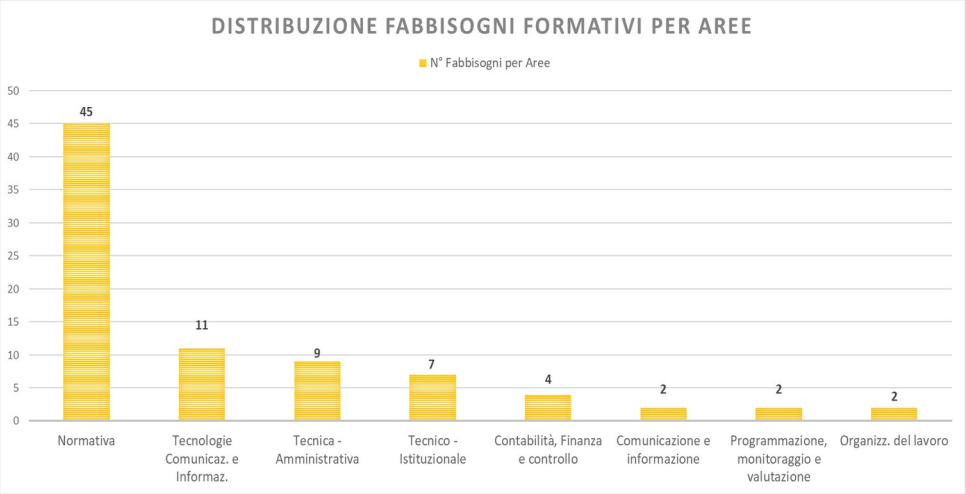


Tabella 1: Fabbisogni formativi raccolti

La maggior parte dei fabbisogni formativi ha riguardato la necessità di rafforzare competenze afferenti principalmente all'area Normativa.

La correlazione diretta tra iniziative formative e obiettivi, come definiti all'interno del PQPO 2021, ha riguardato il 25% delle stesse. Di seguito si riportano gli Obiettivi del PQPO 2021 indicati in sede di raccolta dei Fabbisogni Formativi:

Obiettivo da PQPO 2021	DIREZIONI									TOTALE complessivo
	Agricoltura e sviluppo rurale	*Ambiente e Energia*	*ARTEA*	*Beni, istituzioni, attività culturali e sport*	*Difesa del Suolo e Protezione Civile*	*Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro*	*Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale*	*Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione*	*Urbanistica*	
Governo del territorio							1		2	**3**
Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata					3					**3**
Politiche per il diritto e la diginità del lavoro						1				**1**
Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	6									**6**
Assetto idrologico e adattamento ai cambiamenti climatici		3								**3**
Rigenerazione e riqualificaione urbana		1								**1**
Legalità e sicurezza			1					1		**2**
Turismo e Commercio				1						**1**
Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano/Politiche per la montagna e per le aree interne		1								**1**
Totale complessivo	**6**	**5**	**1**	**1**	**3**	**1**	**1**	**1**	**2**	**21**

Tabella 2: Iniziative formative connesse a Obiettivi PQPO

La pianificazione delle attività formative è un atto interno, consolidato a seguito della presentazione al Comitato di Direzione e successivamente illustrato alla Commissione Permanente sui temi della formazione e all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, anche al fine di recepire suggerimenti e segnalazioni. Saranno altresì attivati gli istituti di partecipazione previsti nei CCNL di comparto e dirigenza in tema di formazione.

4.3.5 *Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative triennio 2022-2024*

Il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi:

- **Formazione abilitante**: sono funzionali allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale e la cui conoscenza è indispensabile per ricoprire il ruolo svolto. In particolare nel triennio proseguirà il Progetto Induction Training per i neoassunti, avviato nel biennio precedente, con l'obiettivo di supportare l'inquadramento del personale vincitore di concorso attraverso un percorso di assessment center, non a carattere selettivo, utile ad individuare l'ottimale collocazione organizzativa, in relazione al complesso delle capacità e delle competenze possedute dai neo assunti, supportati nell'inserimento dall'affiancamento di dipendenti con una consolidata esperienza professionale (Mentori) e da uno specifico percorso formativo.
- **Formazione di aggiornamento**: sono funzionali allo sviluppo delle competenze proprie del profilo per consentire una specializzazione rispetto al ruolo ricoperto, anche in funzione dei risultati della Rilevazione dei fabbisogni formativi e alle esigenze di allineamento al contesto di riferimento. Hanno l'obiettivo di completare il bagaglio conoscitivo dei dipendenti relativamente a tutte le competenze individuate per i rispettivi profili di ruolo. In particolare sono previsti, corsi in materia di appalti pubblici, normativa e programmazione comunitaria, contabilità economico-patrimoniale, Project management, nonché, in continuità con la prima applicazione del 2021, proseguiranno i corsi che sono funzionali al riconoscimento dei crediti come previsti dalla disciplina delle progressioni economiche PEO;
- **Formazione obbligatoria**: riguarda le iniziative formative volte a garantire la compliance della Regione a disposizioni di legge, sia con riferimento all'abilitazione all'esercizio di un particolare ruolo/funzione, sia trasversalmente a tutto il personale, sia in risposta a precise prescrizioni normative (quali, sicurezza, anticorruzione, protezione dei dati personali);
- **Formazione trasversale**: raccoglie le iniziative formative non direttamente riconducibili al tipo di ruolo esercitato, ma derivate dalla necessità di formare trasversalmente tutto il personale. In particolare, gli interventi formativi finalizzati al rafforzamento e sviluppo delle competenze organizzative che caratterizzano i profili di ruolo del Sistema Professionale della Regione Toscana, nonché le iniziative previste nel Piano delle Azioni Positive 2022-2024, quali gli interventi rivolti a tutto il personale per diffondere la conoscenza della normativa per la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e della violenza di genere;
- **Formazione manageriale**: comprende gli interventi formativi diretti a supportare le capacità, le qualità e le competenze gestionali del personale

dirigente. Nel quadro dei processi di potenziamento della funzione dirigente delle amministrazioni pubbliche, così come emergono anche dal PNRR, la formazione del personale dirigente costituisce una leva fondamentale nelle strategie dirette a conseguire qualità ed efficacia dell'Azione amministrativa. La priorità è la realizzazione di un percorso di formazione manageriale, che oltre alla creazione di una comunità organica di lavoro del personale dirigente, mira allo sviluppo e alla crescita dei background professionali individuali (competenze tecniche) e allo sviluppo delle capacità e delle competenze organizzative e direzionali necessarie allo svolgimento del ruolo;

- **Formazione specialistica**: comprende iniziative che rappresentano il prodotto diretto della Raccolta e Analisi dei fabbisogni formativi nelle Direzioni e la partecipazione ad esse è tendenzialmente determinata, non solo dalle caratteristiche professionali, ma anche dalla collocazione organizzativa (direzione/settore). I percorsi formativi specialistici sono previsti per favorire l'acquisizione e/o l'aggiornamento di competenze correlate a specifici ambiti regionali.

In aggiunta alle tipologie di percorsi formativi è prevista, per i dipendenti, la possibilità di partecipare a corsi di formazione di natura specialistica presso Enti Pubblici, Università e Agenzie formative esterne.

4.3.6 *Modalità formative*

Nell'ottica di promuovere, accanto alla formazione tradizionale, nuovi strumenti e buone pratiche per l'apprendimento e la formazione dei dipendenti dell'Ente, sono previsti nel Piano, percorsi formativi dal carattere innovativo, sperimentale e informale e una serie di interventi volti a garantire l'erogazione della formazione attraverso l'innovazione della prassi gestionale della stessa, attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e complementari all'offerta didattica.

I percorsi dal carattere **innovativo e sperimentale** riguardano le seguenti tematiche, quali l'Innovazione, il Management pubblico, lo Scambio di esperienze/buone pratiche tra Amministrazioni, lo Sviluppo delle competenze digitali, l'Innovazione digitale e il Lavoro Agile.

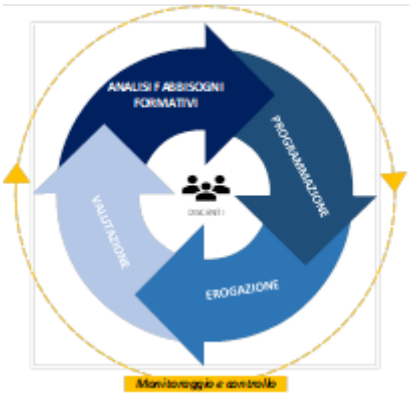
In particolare sono previsti interventi formativi in tema di Innovazione digitale, sulla Cyber Security per tutto il personale per rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici e sulla Gestione dell'Innovazione per tutti i Dirigenti, per illustrare l'Agenda Digitale Regionale e la Strategia di transizione digitale. Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione e con il Piano strategico per la valorizzazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, l'Amministrazione, al fine di fornire a tutti i dipendenti un'offerta formativa sulle competenze digitali di base, ha aderito al **Programma Syllabus «Competenze digitali per la PA»**, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In materia di lavoro agile sono previste iniziative rivolte alla Dirigenza sulla gestione e valorizzazione del Lavoro agile ed iniziative sullo Smart working e Sicurezza per fornire una prima informazione/sensibilizzazione sul tema a tutti i dipendenti.

Le iniziative di formazione di tipo tradizionale sono integrate da modalità formative di tipo informale, che si pongono l'obiettivo di valorizzare tutte le esperienze di accrescimento strettamente correlate con l'attività operativa, attraverso incontri d'informazione e aggiornamento, in particolare, attraverso le modalità di "***Training on the job***", volta a favorire l'apprendimento di una risorsa attraverso il supporto di un collega più esperto, che assume il ruolo di tutor/mentor, e l'accrescimento del patrimonio di competenze individuali e organizzative e l'attivazione di "*Incontri informativi*", attivati per rispondere ad esigenze contingenti derivanti ad esempio dall'implementazione di nuovi applicativi, strumenti e procedure informative.

4.3.7 *Gestione della formazione*

La gestione delle attività formative segue uno specifico modello operativo in cui al centro del ciclo tradizionale della formazione (analisi dei fabbisogni formativi - programmazione - erogazione - valutazione – monitoraggio e controllo) viene posto il partecipante.



In linea con le iniziative formative rilevate in fase di Analisi dei Fabbisogni formativi e con le esigenze formative individuate per ciascun percorso formativo, nel Piano è contenuta la programmazione delle stesse nell'arco temporale 2022 – 2024, che potrà essere integrata e aggiornata anche in coerenza con eventuali disposizioni.

Le risorse disponibili per le attività di formazione per l'anno 2022 sono pari a ca. € 1.000.000,00; di cui si stima da programmazione di destinare il 25% alla formazione abilitante/di aggiornamento, il 10% alla formazione trasversale, il 25% alla formazione specialistica, il 10% alla formazione obbligatoria (sicurezza, anticorruzione, trattamento dati), il 10% alla formazione manageriale, il 15% per tipologie di percorsi formativi di carattere innovativo (Master, Innovazione digitale, Lavoro Agile), il 5% alla formazione esterna (corsi di formazione di natura specialistica presso Enti, Università e Agenzie formative esterne). A detto importo si aggiungono le risorse FSC (Accordo Provenzano ex POR FSE) per circa € 470.000,00 per il 2022, destinate tra l'altro alle iniziative afferenti il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, quali le iniziative sull'Innovazione digitale, normativa comunitaria, protezione dei dati personali, appalti pubblici.

L'attività formativa è sottoposta a un costante monitoraggio che, insieme ai risultati rilevati dal **gradimento**, dai **feedback** e dalla **valutazione dei docenti** e dalla **valutazione dell'apprendimento**, consente di **osservare l'andamento del sistema formativo nel suo complesso**. Parallelamente all'attività di valutazione, il **monitoraggio permette l'enucleazione delle variabili chiave per la strutturazione di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ente**, di registrare gli scostamenti rispetto ai valori attesi e agli scopi prefissati e garantisce una comunicazione efficace e trasparente dell'attività formativa.

L’analisi dei risultati del monitoraggio delle attività formative viene svolta sotto il duplice profilo quantitativo - ossia in termini di numero di corsi svolti per tipologia di percorso formativo e per modalità di erogazione, nonché in termini di numero di iscritti/formati – e qualitativo, relativamente al livello di gradimento complessivo dei partecipanti. Nello specifico, l’attività di monitoraggio interessa tutte le fasi del processo di gestione della formazione, dall’analisi dei fabbisogni alla raccolta dei feedback dei partecipanti e dei docenti, nonché il rispetto degli obiettivi assunti con il Piano delle Azioni Positive.

Allo scopo di assicurare trasparenza dell'attività formativa, i risultati del monitoraggio (numero e tipologia dei partecipanti, numero di edizioni terminate entro le ore 16,00, tipologia di interventi formativi attivati, metodologie formative utilizzate, numero di docenti interni ed esterni coinvolti) sono pubblicati nella intranet nella Sezione della Formazione, con cadenza semestrale.

5. MONITORAGGIO

Fatto salvo quanto dettagliato in specifico nelle seguenti sottosezioni, **il presente piano verrà monitorato con cadenza semestrale** (al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno). **Gli aggiornamenti delle singole articolazioni del documento verranno effettuati in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento** (finanziario, economico ed organizzativo) secondo le cadenze che si riterranno opportune mediante l'adozione di appositi atti deliberativi e senza comportare, necessariamente, la rimodulazione dell'intero piano.

5.1 Andamento degli indicatori di outcome

Il **monitoraggio circa l'andamento degli indicatori di outcome** di cui al paragrafo 3.1.2 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento del set di indicatori e dei relativi valori di tendenza da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire dai rispettivi enti (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Istituto Nazionale di Statistica e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) gli eventuali dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate che, per loro natura, richiedono un'analisi da effettuarsi su base pluriennale e tenendo conto di una molteplicità di variabili che, spesso, non risultano, se non parzialmente, governabili dall'amministrazione regionale.

5.2 Monitoraggio della performance organizzativa

Lo svolgimento del **monitoraggio della performance organizzativa**, di cui alla sottosezione 3.2, è disciplinato entro le "*Linee guida del ciclo di Programmazione Monitoraggio e Valutazione*" la cui ultima stesura è contenuta nella delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 alla quale si rimanda per ogni approfondimento in merito con riferimento agli attori del ciclo, alle fasi in cui lo stesso di dipana ed alla strumentazione e reportistica a supporto del medesimo.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato da quanto disciplinato al Capo III bis del regolamento di attuazione della **Legge Regionale n. 1/2009** che **identifica il fine di tutto il sistema della** cosiddetta **qualità della prestazione** (performance) **organizzativa nel "*migliorare l'organizzazione dell'ente e la qualità delle prestazioni erogate, incentivare il buon andamento dell'amministrazione, valorizzare ed incentivare il merito sulla base dei risultati e assicurare la trasparenza delle informazioni relative all'organizzazione*"**

Dal 2017 il **monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi** del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (**Piano della Performance**) **viene condotto con cadenza trimestrale**; ciò in considerazione della crescente interrelazione dell'opera delle singole Direzioni mirata alla realizzazione degli obiettivi ed indicatori definiti nel PQPO, dell'esigenza di armonizzare il ciclo di monitoraggio con quello del bilancio e dell'assegnazione delle risorse finanziarie, nonché dell'esigenza legata alla possibilità di disporre di uno strumento per mezzo del quale le Direzioni possano esercitare un controllo puntuale sullo stato di avanzamento degli obiettivi. Conseguentemente, i **momenti dedicati al monitoraggio** dei risultati attesi sono **4**:

- **2 con riflessi valutativi** (alla conclusione del primo e del secondo semestre), suggellati dall'adozione di un'apposita delibera della Giunta Regionale che approva i rapporti di monitoraggio, previo confronto con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, nel caso del monitoraggio finale, rimette anche un parere complessivo sul conseguimento degli obiettivi organizzativi dell'ente;
- **2 con riflessi esclusivamente di verifica circa lo stato di realizzazione degli obiettivi** (al termine del primo e del terzo trimestre), suggellati dalla discussione in Comitato di Direzione dei rapporti di monitoraggio.

Il **monitoraggio periodico** rappresenterà, inoltre, l'occasione per **provvedere**, eventualmente, **all'aggiornamento e/o alla modifica degli obiettivi ed indicatori** in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo) ed in coerenza con i contenuti presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si evidenzia, infine, che la **valenza delle Linee guida** sopra richiamate non si esplica solo nei confronti delle Direzioni della Giunta Regionale, ma **anche nei confronti dell'intero sistema degli enti dipendenti.** In proposito, si ricorda il **ruolo propulsivo** che è **assegnato alle Direzioni nei confronti degli enti dipendenti di riferimento**: il pieno esercizio di tale ruolo presuppone un **forte collegamento**, in primis, **nella fissazione e approvazione degli obiettivi dell'ente e**, in seconda battuta, **nella validazione di quanto rendicontato a consuntivo** circa il conseguimento degli obiettivi medesimi.

5.3 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza

Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi
Il **monitoraggio delle misure di prevenzione individuate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza** evidenzia lo stato di **attuazione delle misure stesse e la loro idoneità ai fini di una loro eventuale revisione**. Tale monitoraggio avviene **semestralmente, alle date del 30 giugno e 31 dicembre**. Apposite schede relative all'attuazione delle misure vengono inoltrate ai dirigenti di struttura e da questi compilate e trasmesse al RPCT. In occasione dell'invio delle schede viene chiesto altresì alle strutture di indicare eventuali nuovi processi su cui effettuare la valutazione del rischio e eventuali processi da eliminare o aggiornare. Nel 2021 si è rilevata una generalizzata attuazione delle misure, considerato che prevalentemente si tratta di misure già presenti e poste in essere in modo strutturale e continuativo all'interno degli uffici.
Le principali criticità riscontrate hanno riguardano il maggior carico di lavoro che le misure e il loro monitoraggio comportano soprattutto per i processi a alto rischio corruttivo, ma complessivamente l'andamento è positivo. Ogni soluzione al riguardo è stata assunta a seguito di confronto tra l'ufficio del RPCT e la struttura interessata.

Monitoraggio delle misure di trasparenza
Il **monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza** avviene costantemente mediante il riscontro, da parte dell'ufficio a supporto del RPCT, dell'effettiva **pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente** dei documenti e dati di cui sono responsabili le singole strutture. Le omissioni e la necessità di aggiornamenti vengono segnalati alle strutture interessate e l'ufficio del RPCT verifica l'adeguamento ai rilievi effettuati. Si registra in genere una proficua collaborazione.

Al fine di consentire l'adeguato monitoraggio delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato pervenute, conformemente a quanto indicato nelle linee guida ANAC adottate con delibera n. 1309/2016 e nella Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stato istituito uno specifico **"Registro degli accessi" contenente l'elenco di tutte le richieste di accesso pervenute** con l'indicazione dell'oggetto e della data dell'istanza, nonché del relativo esito comprensivo della data della decisione. Il registro degli accessi è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, sottosezione Altri contenuti - Accesso civico ed è aggiornato con periodicità semestrale.

5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile

Il **monitoraggio circa l'andamento del programma di sviluppo del lavoro agile** di cui al paragrafo 4.2.4 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti l'organizzazione di tale modalità lavorativa da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi con riferimento alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili novità normative e/o contrattuali afferenti all'istituto.
In particolare, ad oggi, è stato tenuto conto di quanto previsto nelle linee guida in materia di Lavoro Agile nelle Amministrazioni Pubbliche emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, che dispongono in materia nelle more della regolamentazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 che disciplinerà, a regime, l'istituto del Lavoro Agile per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.
Laddove la previsione contrattuale introduca elementi maggiori e specifici relativi al sistema di monitoraggio, si provvederà alla revisione dello stesso, rispettando le misure di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali previste dal CCNL.

5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

La programmazione triennale dei fabbisogni definita, di cui alla sottosezione 4.3, sarà oggetto di specifico monitoraggio al semestre (in relazione al primo semestre 2022 al 30/06); ciò consentirà, all'emersione di ulteriori fabbisogni correlati ad eventuale riprogrammazione degli obiettivi strategici e/o ad esigenze di riorganizzazione e potenziamento di ambiti di funzioni ed in generale a possibili mutamenti del contesto interno ed esterno di riferimento, di procedere al relativo aggiornamento, fermo restando la sostenibilità finanziaria della spesa aggiuntiva nei **limiti previsti dal DM 3 settembre 2019**, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito della verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il monitoraggio circa le attività formative, parimenti di cui alla sottosezione 4.3, verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti la relativa programmazione da effettuarsi in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi connessi alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili mutamenti nel contesto interno ed esterno di riferimento. La pianificazione delle attività formative sarà aggiornata semestralmente evidenziando le priorità di intervento, gli obiettivi, il livello di copertura delle iniziative formative (settoriale/direzionale/trasversale) e la tipologia di risorse finanziarie. Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano delle Attività formative saranno condivisi i risultati della formazione erogata nell'anno precedente e la proposta di pianificazione semestrale delle attività.

Appendice - ARTEA

La Performance dell'Agenzia

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'Agenzia risultano individuati, come per la struttura della Giunta Regionale, nelle **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti e giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 14 quater L.R. 60/1999 (legge istitutiva dell'Agenzia), nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Per l'anno 2022 vengono **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'Agenzia si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici**.

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell'Agenzia. Per l'anno 2022 vengono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- **correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio;**
- **semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'anagrafe regionale delle aziende;**
- **una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l'intera struttura** dell'Agenzia in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, sono stati conseguiti con il contributo dell'intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2021 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2022 e relativa tendenza per gli anni 2023/2024, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2022, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici (organizzativi) nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell'Agenzia. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di

riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato.

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARTEA) – OBIETTIVI 2022

I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2022
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024			
1	Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico (RPU) che Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	15,00%	Fondi utilizzati/fondi richiesti RPU 30/06/2022	99,91% dato finale 2020	99,60%	99,70%	L'obiettivo si propone il fine di garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati. Relativamente al RPU non è possibile aumentare le percentuali che sono già molto sfidanti, poiché è impossibile che non vi sia qualche contenzioso giudiziario che impedisce il pagamento e quindi di raggiungere il 100%	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 8
					Fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
		1.2	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) - definizione delle Domande Uniche (D.U.) pendenti per le quali è stato erogato il contributo in conto anticipo e per le quali è necessario chiudere l'istruttoria nei tempi definiti dall'Unione Europea	10,00%	Pratiche concluse/pratiche totali	80,00% dato finale 2021	70,00%	90,00%	L'obiettivo è quello di poter definire la chiusura finale dell'istruttoria del più alto numero di domande annuali di D.U. dell'anno (n-1) per poter garantire il riconoscimento dei relativi contributi a carico dell'Unione Europea. Le scadenze annuali di chiusura delle domande riferite all'anno (n-1) è definito dalla Commissione Europea attraverso specifici atti regolamentari	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 8
		1.3	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute	15,00%	Domande autorizzate/domande pagamento misure a superficie e a capo animale pervenute entro 15/06/2022	99,66% dato finale 2020	99,85%	99,85%	L'obiettivo ha come fine l'effettuazione dei pagamenti relativi al Fondo FEASR-PSR 2014-20, programmazione prorogata fino al 2022 a seguito dell'emergenza Covid-19, nei tempi utili ad evitare il rischio di disimpegno automatico.Relativamente alle misure a superficie e a capo animale, non è possibile aumentare le percentuali dei valori target che sono già molto sfidanti, poiché è impossibile che non vi sia qualche contenzioso giudiziario che impedisce il pagamento e quindi di arrivare al 100%	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 8
					Domande autorizzate/istruttorie pagamento misure investimento pervenute entro 31/10/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
		1.4	Organismo intermedio: Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione puntuale effettuazione controlli per spese pervenute	13,00%	Istruttorie definite/domande presentate entro il 30/09/2022	97,21% dato finale 2020	99,80%	99,80%	Non è possibile aumentare le percentuali dei valori target che sono già molto sfidanti, poiché è impossibile che non vi sia qualche contenzioso giudiziario che impedisce il pagamento e quindi di arrivare al 100%	Direzione	Obiettivo trasversale
		1.5	Organismo intermedio: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca puntuale esecuzione pagamenti e controlli	6,00%	Istruttorie definite/Domande presentate entro il 31/10/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	-	Sostegno allo sviluppo rurale ed interventi strutturali	DEFR - progetto n. 28
2	Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	2.1	Fascicolo aziendale: elevare la qualità della parte dichiarativa e dei dati aziendali contenuti in anagrafe	10,00%	Numero aziende con superfici maggiori a 200 metri quadri/numero complessivo aziende con fascicolo attivo censite nel Piano colturale Grafico	-	70,00%	90,00%	La qualità del Piano colturale grafico dichiarata nel fascicolo è data dalla ridotta presenza di superfici inferiori all'area agricola minima (200 metri quadri). Quindi il parametro di qualità è definito come aziende con fascicolo senza superfici inferiori ai 200 metri quadri/aziende totali con fascicolo attivo	Settore Sistemi informativi e contabilizzazione	DEFR - progetto n. 8
		2.2	Predisposizione modulistica domande investimento Programma di Sviluppo Rurale 2014/22	10,00%	Modulistica completata/ modulistica richiesta al 30/09/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Al lordo della modulistica configurata e per la quale è previsto il collaudo della Regione Toscana	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR - progetto n. 8
3	Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	3.1	Assicurare una corretta applicazione della normativa ai fini del rispetto delle procedure e della corretta erogazione dei contributi	6,00%	Numero audit svolti/numero audit programmati	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Nel corso dell'anno è in programma lo svolgimento di n. 3 Audit	Direzione	Obiettivo trasversale
		3.2	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PIAO 2022/2024 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
					Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%			
		3.3	Mantenimento della Certificazione ISO 27001	7,00%	Rilascio del Certificato annualità 2022	-	100,00%	-	-	Direzione	Obiettivo trasversale
		3.4	Grado di soddisfazione rispetto alla modulistica e ai contenuti del sistema informativo	3,00%	Percentuale di gradimento rispetto all'accessibilità e alla chiarezza della modulistica per la presentazione delle domande di dichiarazione di vendemmia (customer satisfaction)	88,62% dato finale 2021	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-	Direzione	Obiettivo trasversale
					Percentuale di gradimento rispetto alla fruibilità e ai contenuti del sistema informativo (customer satisfaction)	84,64% dato finale 2021	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-		
				100,00%							

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile ragguaglierà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

I rischi corruttivi e la trasparenza dell'Agenzia

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, Regione Toscana ha nominato, con delibera di giunta n. 518 del 17/05/2021, il Direttore di ARTEA come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTEA.

1. Organizzazione, funzioni dell'Agenzia e contesto di riferimento

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune) così come sostituito dall'art. 9 del regolamento (UE) 02 dicembre 2021 n. 2116 riferito alla nuova programmazione relativa alla nuova politica agricola comune per il periodo 2023-2027.

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011, entrata in vigore il 1 gennaio 2012, l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione mirata al riordino delle competenze attribuite nel corso degli anni anche in settori extra-agricoli per la sua

specifica esperienza in erogazione finanziaria. La stessa legge ha disciplinato il trasferimento del personale di ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.
Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva e non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.
Ad oggi le competenze attribuite all'Agenzia possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- Attività legate alle funzioni di Organismo Pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) (vedi successivo punto 1.2);
- Gestione dell'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (art. 2 comma 2 lettera a) di cui all'art. 3 della l.r. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi (vedi successivo punto 1.3);
- Attività di Organismo Intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2 lettera c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP) (vedi successivo punto 1.4);
- Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2 lettera b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (l.r. 1/2015) (vedi successivo punto 1.5).

1.1 La struttura dell'Agenzia

Nel corso del 2021 la struttura dell'Agenzia è stata oggetto di una riorganizzazione iniziata, a partire dal mese di marzo, con la nomina di un nuovo Direttore, e che ha comportato:

- la soppressione del settore "Gestione Sistemi informativi e finanziari" a far data dal 01 agosto 2021;
- la nomina del nuovo dirigente del settore "Aiuti diretti ed interventi di mercato", a decorrere dal 18 ottobre 2021.

ARTEA è attualmente organizzata in 4 settori come di seguito specificato:

a) Direzione
b) Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato
c) Settore Sostegno allo Sviluppo rurale e interventi strutturali
d) Settore Sistema Informativo e Contabilizzazione

La Direzione risponde direttamente al Direttore mentre la responsabilità degli altri settori è attribuita ai dirigenti.
I Settori e la Direzione sono suddivise in articolazioni interne, la cui responsabilità è attribuita a dipendenti appartenenti alla categoria D (Posizioni Organizzative).
In base ai dati al 31/12/2021, il personale in servizio era pari a 104 unità (escluso il Direttore), così suddiviso in base alla categoria di appartenenza:

	Rapporto lavorativo			
Posizione giuridica	**COMANDATO**	**TEMPO DETERMINATO**	**TEMPO INDETERMINATO**	**Totale**
B			6	6
C		1	68	69
D	1		25	26
Dirigenti			3	3
Totale	**1**	**1**	**102**	**104**

1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti

ARTEA svolge, in qualità di Organismo Pagatore riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR, le seguenti funzioni:

- ✓ autorizzazione e controllo dei pagamenti, funzione finalizzata a determinare l'importo che deve essere pagato al richiedente sulla base della relativa attività istruttoria e comprende i controlli amministrativi ed in loco;
- ✓ esecuzione dei pagamenti, funzione finalizzata ad erogare al richiedente l'importo autorizzato;
- ✓ contabilizzazione dei pagamenti, funzione finalizzata alla registrazione, in formato elettronico, di tutti i pagamenti effettuati nei conti di ARTEA ed alla preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali destinate alla Commissione Europea;
- ✓ raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento anche per la comunicazione alla Commissione Europea relativamente alle informazioni istituzionali previste dai regolamenti comunitari;
- ✓ attuazione di altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in raccordo con le autorità nazionali competenti.

Per il corretto svolgimento del ruoli di Organismo Pagatore è necessario l'accertamento di adeguate garanzie circa:

- il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Tali elementi vengono accertati in sede di primo riconoscimento e devono essere mantenuti nel tempo: a tal fine sono previste specifiche verifiche da parte del controllore esterno (operativamente indipendente e in possesso delle necessarie competenze tecniche, designato ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013) in occasione dell'annuale certificazione dei conti attestante la completezza, esattezza e veridicità dei conti annui degli organismi pagatori relativi alle operazioni finanziate dai fondi FEAGA e FEASR, ai sensi del medesimo articolo.

I criteri per il riconoscimento e il relativo mantenimento come Organismo Pagatore, ulteriormente esplicitati nel Reg. (UE) n. 907/2014, sono stringenti e riguardano i seguenti aspetti:

- •ambiente interno;
- •attività di controllo;
- •informazione e comunicazione;
- •monitoraggio.

L'Organismo Pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso.

Il rispetto di questi requisiti può essere considerato un elemento *concorrente* nella prevenzione della corruzione, specialmente all'interno delle attività di Organismo Pagatore.

Anche i numerosi Audit a cui ARTEA è sottoposta, sia da parte di soggetti interni (Internal Audit) ed esterni all'Agenzia (ad esempio Corte dei conti europea, Commissione europea, MIPAAF etc.), contribuiscono a fornire elementi qualificati ed

indipendenti relativi all'applicazione di normative e procedure, nonché alla correttezza, completezza e tempestività dei pagamenti a favore dei beneficiari dei fondi.

1.3 Gestione Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole – Sistema Informativo

L'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, la cui istituzione e gestione è affidata ad ARTEA con l.r. 23/2000, è uno strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa regionale. Essa comprende tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai Centri autorizzati di Assistenza Agricola, convenzionati con ARTEA, e costituisce l'elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti in agricoltura riferiti all'erogazione di premi e contributi, agli adempimenti di tipo dichiarativo (schedario vitivinicolo, dichiarazioni vitivinicolo, etc.) o ai procedimenti di tipo autorizzatorio (UMA, relazione agrituristica, IAP, etc.).
L'Anagrafe, in quanto strumento per la presentazione di istanze, lo svolgimento di istruttorie e la trasmissione di comunicazioni, concentra la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e garantisce:

- tracciabilità dei processi;
- rilevante abbattimento dei tempi di risposta;
- maggior possibilità di controllo anche incrociato;
- riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

1.4 La funzione di ARTEA come Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli

ARTEA svolge le attività di controllo e pagamento in qualità di Organismo Intermedio dei seguenti programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c della legge istitutiva) in ambito extra-agricolo.

1.4.1 *Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e Anticipazione FSC 2021-2027*

Con delibera CIPESS n.26 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Toscana dove sono stati raccolti tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio, svolge le attività di monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.
Inoltre, in continuità con la gestione del Piano sviluppo e coesione, ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027.

1.4.2 *Fondi comunitari - POR FESR 2014/2020*

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha affidato ad ARTEA dal 2018 la funzione di Responsabile di Controllo (RdC) di primo livello delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 e dell'Azione 3.4.3 del POR FESR 2014-2020, che hanno come beneficiario la Regione Toscana, per assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione e pagamento (principio di separazione delle funzioni di verifica, di cui all'art. 125 par.7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013).

1.4.3 *Fondi regionali e delibere CIPE*

ARTEA nel prossimo triennio effettuerà le attività previste nelle decisioni della Giunta Regionale n. 12/2016 e n. 29/2016 che hanno individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindecies della l.r. 82/2015) su un insieme di interventi infrastrutturali finanziati con fondi regionali.
Con delibere CIPE sono inoltre attribuite ad ARTEA ulteriori adempimenti relativi ad interventi finanziati da altri fondi nazionali.
Le attività, disciplinate da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, consistono soprattutto in controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

1.4.4 *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP*

Il FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013), la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale 2014-2020 che prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale, attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismo Intermedio. Con apposita Convenzione la Regione individua ARTEA quale soggetto preposto allo svolgimento di attività proprie dell'Organismo Intermedio, inerenti le attività tecnico amministrative successive all'assegnazione e propedeutiche al pagamento del contributo del FEAMP 2014-2020.

1.5 Organismo pagatore di programmi regionali in agricoltura

ARTEA svolge le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR) e nel Piano Regionale Agricolo Forestale - PRAF, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

2. La mappatura dei processi e la valutazione del rischio

Come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019) la fase iniziale del processo di gestione del rischio è costituita dalla mappatura dei processi, intendendo come tali, "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)".
In occasione della riorganizzazione dell'Agenzia sono stati definiti nuovamente i processi ed è stata effettuata la relativa valutazione del rischio.

Nella seguente tabella A sono riportati i processi individuati e classificati seconde le principali aree di rischio definite dal PNA 2019. Ciascun processo è stato suddiviso in attività specifiche e in attività trasversali, qualora presenti.

Tabella A_ Processi ARTEA

Processo	Attività specifiche	Attività trasversali
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti	Affidamento e sottoscrizione contratto	Pagamenti funziona-mento
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
Gare	Gara e sottoscrizione contratto	
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
Convenzione CAA	Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo Pagamenti funziona-mento
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMI-CO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze e visibilità	Istruttoria richiesta e rilascio accesso	Sistema Informativo Fascicolo
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP…)	Istruttoria domanda e rilascio titolo	Sistema Informativo Fascicolo
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Erogazioni contributi FEAGA RPU	Autorizzazione pagamento	Sistema Informativo Fascicolo
	Recupero	
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	Autorizzazione pagamento	

Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Ammissibilità	Controlli Esecuzione pagamenti Contabilizzazione/ Rendicontazione
	Approvazione graduatoria	
	Autorizzazione pagamento	
	Recupero	
Erogazione contributi PSR misure a investimento	Modulistica	
	Approvazione graduatoria provvisoria	
	Autorizzazione pagamento anticipo/SAL (con o senza polizza)	
	Autorizzazione pagamento saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	Bando	
	Modulistica	
	Approvazione graduatoria	
	Autorizzazione pagamento anticipo/saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	Modulistica	
	Autorizzazione pagamento anticipo/saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Autorizzazione pagamento	
Erogazione contributi FEAMP	Autorizzazione pagamento	
Erogazioni contributi Infrastrutture	Istruttoria rendicontazione	
	Autorizzazione pagamento	
	Recupero	
	Monitoraggio	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	Elaborazione bilancio preventivo	
	Elaborazione bilancio consuntivo	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	Esecuzione controlli	Sistema Informativo
	Gestione esito	
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	Esecuzione controlli	Sistema Informativo
	Gestione esito	
Controlli audit	Pianificazione controlli	Sistema Informativo
	Svolgimento controlli	
	Gestione esito	
Sanzioni	Ricezione verbale di accertamento e contestazione	Supporto giuridico
	Analisi di eventuali memorie difensive del trasgressore ed audizione	
	Istruttoria della pratica	
	Emissione di ordinanza di ingiunzione o archiviazione	
	Eventuale iscrizione a ruolo esattoriale	

Tutti i processi individuati e le attività trasversali rilevanti sono stati valutati ai fini della definizione del rischio corruttivo e della individuazione delle conseguenti misure di prevenzione della corruzione.
Partendo dal lavoro svolto nel precedente PTPCT, la stima del rischio è stata effettuata utilizzando lo stesso metodo individuato da Regione Toscana, che si basa su un sistema misto quantitativo e qualitativo.

Il metodo adottato prevede una valutazione del rischio in base a criteri classificati per probabilità e impatto:
Probabilità > Criteri
1. Discrezionalità
2. Rilevanza esterna
3. Complessità
4. Rilevanza economica
5. Segregazione delle funzioni
6. Controlli esistenti

Impatto > Criteri
1. Impatto organizzativo
2. Impatto economico
3. Impatto reputazionale

Il risultato quantitativo derivato dall'analisi degli elementi indicati è stato trasformato in una valutazione qualitativa attraverso l'applicazione della seguente tabella di equiparazione adottata anche in precedenza:

Valore	Valore qualitativo
1-1,99	Molto bassa
2-2,99	Bassa
3-3,99	Media
4-4,99	Alta
>5	Molto alta

Pertanto riportiamo di seguito la tabella B con l'indicazione del valore qualitativo applicando la tabella di equiparazione:

Tabella B_ Indice valutazione totale rischio per aree di rischio

Aree di rischio	Indice valutazione totale rischio	Indice valutazione qualitativa
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti	7,39	Molto alta
Gare	6,61	Molto alta
Convenzione CAA	7,39	Molto alta
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze e visibilità	2,67	Bassa
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP…)	4,67	Alta
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Erogazione contributi FEAGA RPU	4,67	Alta
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	6,22	Molto alta
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	6,22	Molto alta
Erogazione contributi PSR misure a investimento	6,22	Molto alta
Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	6,22	Molto alta
Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	6,22	Molto alta
Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	6,22	Molto alta
Erogazione contributi FEAMP	6,22	Molto alta
Erogazione contributi Infrastrutture	6,22	Molto alta
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	2,50	Bassa
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	3,33	Media
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	3,06	Media
Controlli audit	2,50	Bassa
Sanzioni	5,44	Molto alta

3. Rischi di corruzione e controlli per aree di rischio

Sulla base delle valutazioni di rischio riportate nella tabella B del precedente punto, per ciascun processo sono stati evidenziati i principali rischi di corruzione e i relativi controlli in essere. Laddove ritenuto necessario, sono state proposte ulteriori misure da attivare nel triennio per mitigare ulteriormente il rischio.

Tutti questi elementi sono elencati e descritti nella seguente tabella C.

Tabella C_ Rischi di corruzione e relativi controlli per ciascuna area di rischio

CONTRATTI PUBBLICI			
Area di rischio	**Rischio di corruzione**	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Affidamenti diretti	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi	Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia (vedi anche punto 4.5) Per quanto riguarda il regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi approvato con decreto del Direttore n 104/15 sono in corso le procedure per l'aggiornamento in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016
Gare	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi	Controlli su autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure di gara si è avvalsa del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia (vedi anche punto 4.5)
Convenzioni CAA	Collusione tra i dipendenti incaricati della verifica degli adempimenti e i CAA firmatari	La fase di sottoscrizione della convenzione è sottoposta a normativa stringente e vincolata. In fase di controllo delle attività delegate con la convenzione i rischi sono mitigati dalla presenza di più controllori di un manuale dei controlli approvato a livello regionale. L'erogazione dei corrispettivi avviene sulla base dei dati estratti dal settore Sistema informativo e contabilizzazione L'attività è periodicamente sottoposta all'audit interno	Prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure di controllo per una garanzia di maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati controllati
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Rilascio utenze e visibilità	Accettazione di incompleta o inidonea documentazione nel rilascio delle credenziali di accesso ai portali Rilascio delle credenziali di accesso ai portali a soggetti che non ne hanno titolo	Il Sistema informativo acquisisce informazioni certificate da altre banche dati pubbliche (p.e. Anagrafe tributaria, Registro imprese) Presenza di una procedura informatizzata predisposta per la richiesta di accesso per le diverse tipologie di utenze Presenza di procedura informatizzata che prevede la verifica puntuale della presenza della delega sottoscritta dall'azienda a favore del consulente incaricato	Miglioramento e semplificazione della procedura mediante nuove tecnologie, soprattutto in relazione agli strumenti di identificazione in fase di accesso
	Attribuzione Visibilità nel sistema ai consulenti che non ne hanno diritto		Approfondimento sull'opportunità di consentire alle aziende beneficiarie la possibilità di attribuire autonomamente la visibilità al consulente incaricato
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP, etc.)	Alterazione dati	Procedure informatizzate e presenza di controllori esterni su tutti procedimenti dichiarativi	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Erogazioni contributi FEAGA RPU	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo Manipolazione della procedura informatica Alterazione esiti delle	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo

CONTRATTI PUBBLICI			
	istruttorie	amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
	Alterazioni esiti dei controlli		
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti		
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica		
	Alterazione esiti delle istruttorie		
	Alterazioni esiti dei controlli		
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti		
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica		
	Alterazione esiti delle istruttorie		
	Alterazioni esiti dei controlli		
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti		
Erogazione contributi PSR misure a investimento	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 Sono in progettazione ulteriori forme di controllo mirate alla verifica della permanenza in essere delle aziende (esempio: valutazione sulla possibilità della cessazione strumentale – leggasi finalizzata – delle aziende)
	Manipolazione della procedura informatica		
	Alterazione esiti delle istruttorie		
	Alterazioni esiti dei controlli		
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti		
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Erogazioni contributi OCM settore vitivinicolo	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della		

CONTRATTI PUBBLICI			
	procedura informatica Alterazione esiti delle istruttorie Alterazioni esiti dei controlli Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite	
Erogazioni contributi OCM ortofrutta/ miele	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo Manipolazione della procedura informatica Alterazione esiti delle istruttorie Alterazioni esiti dei controlli Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
Erogazioni Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo Manipolazione della procedura informatica Alterazione esiti delle istruttorie Alterazioni esiti dei controlli Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche struttorie del PSR 2014-2020
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Erogazioni contributi FEAMP	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo Manipolazione della procedura informatica Alterazione esiti delle istruttorie Alterazioni esiti dei controlli Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020

CONTRATTI PUBBLICI			
		interamente gestite all'interno	
Erogazioni contributi Infrastrutture	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo Manipolazione della procedura informatica Alterazione esiti delle istruttorie Alterazioni esiti dei controlli Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO			
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Attività inerenti funzionamento Agenzia (Bilancio)	Alterazione dati di bilancio	Controllo da parte dei Sindaci Revisori Vari stadi di revisione/controllo: Direttore, Giunta Regionale e Consiglio Regionale	
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti funzionamento)	Esecuzione pagamenti in assenza dei requisiti previsti dalla normativa	Autorizzazione al pagamento da parte del dirigente responsabile del contratto	Adozione di una procedura di controllo e autorizzazione formalizzata (anche tramite inserimento nel Regolamento amministrazione e contabilità)
	Alterazione delle spese inerenti le attività di funzionamento dell'Agenzia	Controllo da parte dei Sindaci Revisori	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI			
	Rischio di corruzione	**Controlli in essere**	**Ulteriori misure da attivare nel triennio**
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	Alterazione esiti controlli	Controlli a campione sulle istruttorie svolte dagli altri enti	Formalizzazione delle procedure di controllo
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	Alterazione esiti controlli	Check list ad hoc informatizzate con caricamento automatico delle informazioni disponibili in fascicolo Doppio/triplo controllore in loco (personale di ARTEA e di Regione Toscana) Condivisione degli esiti del controllo con le strutture dell'Agenzia, della Regione Toscana e di altre regioni interessate Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia	
Controlli audit	Alterazione esiti controlli	Certificatore dei Conti Comunità europea Controlli da parte del Mipaaf Certificazione Organismo pagatore Condivisione esito audit con le strutture interessate e con la Direzione Manuale delle procedure	
Sanzioni	Mancata applicazione della sanzione Applicazione della sanzione in violazione della normativa vigente e a favore dell'azienda beneficiaria	Manuale operativo irregolarità sanzioni recupero e contenzioso FEAGA e FEASR	

4. Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni

A completamento dell'elenco dei controlli in essere o in fase di implementazione, presentati nel precedente punto 3, si elencano ulteriori misure/controlli attivati da ARTEA per lo svolgimento delle funzioni già viste nel punto 1, che integrano e rafforzano le misure anticorruzione.

4.1 Manuali

La maggior parte delle procedure di ARTEA è regolamentata da manuali per garantire uniformità e tracciabilità delle operazioni delle strutture competenti.
Tali manuali, costantemente aggiornati e resi disponibili sul sito di ARTEA, si suddividono in:

- *Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore*
- *Manuali delle procedure*

Tra i manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore riportiamo:

- Manuale Esecuzione dei pagamenti e Contabilizzazione dei fondi FEAGA e FEASR: Manuale operativo e documentazione di procedura
- Internal Audit: Manuale delle procedure
- rregolarità, Sanzioni, Recuperi e Contenzioso FEAGA e FEASR: Manuale Operativo e documentazione di procedura

Per i manuali delle procedure elenchiamo i più importanti:

- Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole
- Manuale tenuta dell'archivio agriturismo in ARTEA
- Manuale operativo: Strumento di gestione Misure - Pagina Collaudi
- Manuale Controlli Condizionalità (pagine dedicate alla Condizionalità)
- Manuale Controlli Agroambiente PSR 2014/2020 (pagine dedicate ai controlli Agroambiente)
- Manuale dei controlli di secondo livello in riferimento ai procedimenti di verifica Condizionalità, art. 52 Reg. (UE) 1307/2013 settore zootecnia, Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020
- Manuale Controlli Zootecnia (pagine dedicate ai controlli Zootecnia)
- Manuale Controlli PSR Ex post (pagine dedicate ai controlli PSR Ex post)
- Documento di base del Registro Unico dei Controlli
- Misure forestali di imboschimento ed ex Reg. (CEE) n. 2080/92. Manuale di specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione. (Campagna 2013)

⇒ Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali
⇒ Servizi Sistema ARTEA
⇒ POR FESR 2014-2020 – Azioni 7.1, 7.2 e 7.3 dell'Asse VII e Azione 3.4.3 dell'Asse III – Approvazione manuali dei controlli di I livello e di organizzazione ARTEA per l'attività di supervisione.
⇒ Progetti infrastrutturali soggetti pubblici – Relazioni tecniche per istruttoria ammissibilità e variante.

Altre informazioni in merito all'esecuzione corretta delle procedure sono presenti nella sezione "Modulistica" del sito e nella sezione "Manualistica" all'interno del Sistema Informativo.

4.2 Informatizzazione dei processi

Come riportato nel punto 1.3, tramite il Sistema Informativo ARTEA, transitano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e all'erogazione di alcuni fondi extra-agricoli.
L'informatizzazione dei processi amministrativi consente la tracciabilità del processo, l'abbattimento dei tempi di risposta, la maggior possibilità di controllo anche incrociato e la riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.
Come evidenziato, fra i "controlli in essere" nella Tabella C del precedente punto 3 negli ultimi anni si è registrato l'innalzamento dell'informatizzazione delle procedure di controllo. Si sottolinea che tutti i procedimenti presentati sul Sistema Informativo di ARTEA sono eseguiti in via telematica previo accreditamento, come disposto dal Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole. Oltre alle comunicazioni che pervengono tramite la corrispondenza protocollata, l'Agenzia ha attivato un importante processo di informatizzazione attraverso il servizio denominato "Richiesta di comunicazione" che

permette di inoltrare le richieste di assistenza direttamente dal Sistema Informativo mediante la compilazione di un ticket, al quale viene assegnato un codice identificativo univoco che ne permette la tracciabilità. Il sistema consente così l'assegnazione automatica della richiesta all'ufficio competente, permettendo la riduzione dei tempi di risposta. La stessa procedura consente di consultare l'elenco delle richieste di assistenza inviate e il loro iter.

4.3 Procedure di monitoraggio delle attività dell'Organismo Pagatore

Tra le attività svolte da ARTEA in qualità di Organismo Pagatore, le procedure maggiormente attinenti al presente Piano sono quelle relative al monitoraggio del registro debitori, delle irregolarità e delle fidejussioni, oltre al monitoraggio delle azioni di presidio orientate al contrasto alle frodi e irregolarità elencate nel punto 4.7.

4.4 Controlli

Oltre ai controlli amministrativi e in loco previsti dalle specifiche normative di settore ai fini dell'autorizzazione al pagamento, ARTEA svolge le seguenti attività di controllo:

- ➔ sulle attività delegate a Regione Toscana, ad AGEA e tramite convenzione ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) o affidate tramite gara, al fine di effettuare un controllo costante su tutti gli attori che a vario titolo concorrono ai processi menzionati;
- ➔ sui CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa, su incarico di Regione Toscana;

  Inoltre si ricorda che ARTEA, in qualità di Organismo Pagatore, è dotata, per espressa previsione comunitaria, di un servizio di Internal Audit che svolge per conto della Direzione verifiche sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e di contabilità dei fondi europei (vedi ad esempio le iniziative riportate nel punto 4.7).

4.5 Gare e contratti

A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti, approvato con d.lgs. 50/2016, e delle Disposizioni integrative e correttive approvate con d.lgs. 56/2017, la Giunta Regionale ha adottato una serie di delibere con le quali ha fornito indicazioni transitorie ai propri uffici in attesa del completamento della disciplina contrattuale a livello nazionale e nelle more dell'adeguamento alla stessa della normativa regionale di settore (l.r. 13 luglio 2007, n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38").

ARTEA, in qualità di ente dipendente di Regione Toscana, è soggetta alla disciplina della legge regionale di riferimento (art. 2 l.r. 38/2007) e alle disposizioni del regolamento attuativo nelle parti I e III. Per questo motivo, in questa fase transitoria nella quale la Giunta ha dato indirizzi operativi agli uffici, l'Agenzia ha provveduto a recepire con propri decreti le varie delibere che si sono susseguite. Nel 2018, in particolare, sono stati approvati il decreto n. 54 del 15 maggio 2018 (che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 161 del 26 febbraio 2018 e n. 367 del 9 aprile 2018) ed il decreto n. 103 del 20 settembre 2018 (che ha recepito la delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11 giugno 2018). Inoltre nel 2020 è stato approvato il decreto n. 99 del 22 luglio 2020 (che ha recepito la delibera di Giunta Regionale n. 105 del 03 febbraio 2020) e nel 2021 è stato approvato il decreto n. 125 del 21/10/2021 (che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 669 del 28/6/2021 e n. 970 del 27/9/2021).

Si evidenzia che nel corso del 2018 è stata approvata dalla Regione Toscana la l.r. 46 del 6/8/2018 (Disposizioni in materia di procedura di gara ed incentivi per funzioni tecniche. Modifiche alla l.r. 38/2007), che ha apportato alcune modifiche alla l.r. 38/2007.

4.5.1 *Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)*

Con decreto ARTEA n. 31 del 11 aprile 2022 il dirigente del settore "Aiuti diretti e interventi di mercato" è stato nominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA), incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33 della l. 221/2012.
L'inserimento del nominativo del RASA all'interno del Piano è espressamente richiesto, come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione, dal PNA 2019 (paragrafo 4 della Parte IV).

4.6 Elenco delle banche dati

Nella pagina www.artea.toscana.it (home page) >> Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Servizi on line > SERVIZI AD ACCESSO LIBERO è pubblicato l'elenco delle banche dati disponibili sul sito e consultabili da parte di tutti i cittadini, senza necessità di autenticarsi.

4.7 Disposizioni per il contrasto di frodi e irregolarità

Ai sensi dell'art. 58 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea del Reg. (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative e altre misure per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione.
A tale scopo ARTEA ha avviato a partire dal 2015 un'attività di indagine, svolta dall'Internal Audit, e finalizzata a censire i presidi presenti in Agenzia volti a fronteggiare il fenomeno delle frodi e/o delle irregolarità in ambito fondi FEAGA e FEASR con l'obiettivo di evidenziare eventuali ambiti di attività non sufficientemente presidiati e per i quali occorre innalzare i livelli di attenzione. Nell'ambito delle funzioni proprie dell'Organismo Pagatore, tali presidi affiancano gli strumenti per la lotta alla corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", incrementando la consapevolezza del rischio e rafforzando la prevenzione.
ARTEA mantiene alta l'attenzione verso le indicazioni emerse dalle indagini del controllo interno o le segnalazioni provenienti da soggetti esterni; nello specifico assumono un'importanza rilevante gli avvisi della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, dell'UE e le informazioni emerse nell'ambito di indagini svolte dalle forze di polizia giudiziaria nazionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc.).
L'Agenzia ha, da sempre, ritenuto necessario tendere ad un innalzamento continuo del livello di controllo quando sono state evidenziate possibili criticità in occasione dei controlli a cui ARTEA è stata sottoposta ed anche a seguito di spunti operativi emersi in momenti di confronto con gli altri Organismi Pagatori.
Oltre agli strumenti riportati in questo Piano, si evidenzia che ARTEA aggiorna periodicamente il documento di strategia per la lotta alle frodi e lo diffonde tra il proprio personale allo scopo di accrescere la sensibilità sulla tematica.

4.7.1 *Formazione specifica sulla prevenzione di frodi e irregolarità*

Nel 2016 e 2017 la Direzione dell'Agenzia ha realizzato, in collaborazione con l'Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale (Regione Toscana), vari moduli formativi di alto livello rivolti al personale che, a vario titolo, affronta la lotta a frodi e irregolarità. Tali corsi hanno riguardato in particolare i controlli da svolgere nelle istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le quali possono prevedere procedure di appalto e/o la presentazione di diversi preventivi di spesa, dove la probabilità di una frode è più elevata[13].

13 La formazione specifica sulla lotta alle frodi è stata articolata nei seguenti moduli:
1) "PAC - prevenire e accertare le frodi nei fondi FEAGA e FEASR. Indicazioni e buone pratiche per gli amministratori e gli istruttori" (formazione frontale di 8 ore) finalizzato a fornire ai partecipanti (personale di ARTEA, dell'AdG del Piano di Sviluppo Rurale della Toscana e referenti tecnici sul territorio) una conoscenza adeguata nel campo della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Sono stati svolti inoltre diversi moduli dedicati alla nuova disciplina dei Contratti Pubblici.
Annualmente l'Agenzia predispone moduli formativi, centrati su argomenti specifici e legati alle tematiche sopra ricordate, rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 (personale di ARTEA, degli Uffici territoriali regionali, personale dei GAL Gruppi di azione locale).
Nello specifico nel 2021 si segnala la partecipazione di n. 53 dipendenti al corso "Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione di fondi strutturali e di investimento" che ha contribuito ad affrontare aspetti pratici legati alle frodi.
Il programma del corso prevedeva:
- l'analisi del complesso dei finanziamenti erogati dall'Unione europea per sostenere il tessuto socio-economico degli Stati membri e del sistema nazionale di gestione e controllo dei contributi Ue;
- la descrizione dei meccanismi illeciti che permettono l'incasso abusivo dei fondi comunitari;
- l'esame delle funzioni delle Autorità/Organismi comunitari, nazionali e locali per la prevenzione e contrasto alle frodi e delle principali linee d'azione e modalità d'intervento adottate dalle Autorità dei Programmi per la prevenzione, l'analisi e il recupero nei casi di malversazione, truffa e indebita richiesta e percezione di risorse europee.

Nello stesso anno è stato organizzato un corso, avente oggetto "La legge n. 898/86 ed i principi generali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative contenuti nella legge n. 689/81", mirato a formare gli operatori che gravitano intorno alla realtà sanzionatoria in agricoltura, dagli accertatori ai funzionari e dirigenti che si occupano della fase dell'istruttoria fino all'autorità che irroga la sanzione.

4.7.2 *Check list mirate ad individuare potenziali rischi di frodi e irregolarità*

I controlli amministrativi e in loco sono guidati da check list che supportano l'istruttoria. Dando seguito all'attività sul tema delle frodi descritta in precedenza, sono state predisposte dal servizio interessato specifiche check list focalizzate su aspetti ritenuti maggiormente critici per accrescere l'efficacia dei controlli.

A causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia di Covid-19, l'Unione Europea, in deroga all'articolo 48, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, ha stabilito che, nel caso in cui gli Stati membri non siano in condizione di effettuare alcuna visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento prima dell'erogazione del saldo, possano decidere, finché si applicano tali misure, di sostituire le visite in loco con l'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, che devono essere fornite dal beneficiario. Qualora tali visite non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti, gli Stati membri effettuano le visite in questione dopo il pagamento del saldo.
ARTEA ha recepito le indicazioni fornite dall'Unione con l'emanazione della Rev. 2 della Circolare n. 11 del 27 agosto 2020, nella quale ha sostituito i controlli in loco con controlli su documentazione anche georeferenziata fornita dal beneficiario.

4.7.3 *Innalzamento dei controlli sui codici IBAN*

Nel corso del 2017 è stata svolta un'indagine operativa sui codici IBAN dei beneficiari dei contributi dei fondi FEAGA e FEASR. In base alle risultanze di tali verifiche sono state adottate procedure informatiche volte a verificare la contemporanea presenza degli stessi codici su più beneficiari, consentendo in questo modo una valutazione mirata della circostanza da parte dell'operatore. La nuova procedura obbliga inoltre ad acquisire la

2) "Programmazione comunitaria-Verifica correttezza procedure di gara" (formazione frontale di 24 ore) finalizzato a fornire un quadro generale sulle funzioni di verifica che devono essere garantite in attuazione della programmazione comunitaria e condividere un documento finale "Check list" di verifica della correttezza delle procedure di gara. Tale modulo è stato rivolto al personale tecnico che curerà le istruttorie delle domande del nuovo PSR, focalizzando l'attenzione su elementi di controllo specifici per le istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020.

documentazione a supporto del codice indicato dai beneficiari, al fine di verificare la corrispondenza tra lo stesso codice e l'intestatario.
Tale procedura è infine sottoposta a controllo a campione in sede di verifica sui Centri di Assistenza Agricola.

4.7.4 *Incremento dei controlli ex post*

L'Organismo Pagatore è responsabile dei controlli ex post, ovvero quei controlli eseguiti su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni per il beneficiario dopo il pagamento del saldo del contributo.
Dall'anno 2017, oltre all'ordinaria verifica sul mantenimento degli impegni nella misura dell'1% della spesa pubblica ammissibile, come previsto da normativa comunitaria, è stata impostata un controllo specifico sulla permanenza in essere delle aziende con impegni attivi, verificando quindi le aziende cessate, cedute e con decesso del beneficiario.

4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Per ottemperare alle garanzie necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni in tema di Sicurezza Informatica, ovvero al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati, ARTEA ha avviato nel 2018 un percorso per ottenere la Certificazione in ambito dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

A termine del percorso, ARTEA è stata certificata ISO 27001 (Certificazione n. 2151.2019 del 17/12/2019 rilasciata da CISQ con scadenza 16/12/2022) relativamente al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, ai sensi delle disposizioni del regolamento delegato n. 907/2014 della Commissione Europea.
La certificazione ottenuta si applica ai servizi e ai processi gestiti per l'autorizzazione, la contabilizzazione e l'esecuzione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comunitaria, ma non si estende agli Organismi Delegati.
Il percorso di certificazione prevede:

- verifiche annuali da parte di una società esterna di revisione in ambito di certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli aspetti da consolidare
- un esame completo ogni tre anni.

In caso di delega di funzioni le direttive impartite dalla Commissione Europea (Memorandum trasmesso al Comitato dei Fondi Agricoli D(2015) AGRI/2015/agri.ddg4.j.1(2015)1359224-IT-MEMO) dispongono che l'Organismo Pagatore preveda requisiti di sicurezza delle informazioni in tutti gli accordi conclusi con gli Organismi Delegati.
Per ARTEA la sicurezza delle informazioni ha come obiettivo primario la protezione dei dati e delle informazioni gestite, nonché la protezione della struttura tecnologica, fisica, logica ed organizzativa e l'individuazione dei Responsabili della loro gestione.
A tale fine ARTEA si è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), sviluppato secondo la normativa internazionale ISO/IEC 27001:2013.
In accordo a tale Sistema di Gestione, ARTEA chiede ai propri Organismi delegati (compresi i fornitori) di assicurare i requisiti di sicurezza delle informazioni acquisite, comunicate, archiviate, processate, o in ogni modo gestite e relative al rapporto di collaborazione con ARTEA stessa.
In particolare, chiede che venga assicurata:
• la riservatezza: ovvero assicurarsi che le informazioni siano accessibili solo a coloro che sono autorizzati ad averne accesso;

• l'integrità: ovvero la salvaguardia della precisione e della completezza dell'informazione e del metodo di elaborazione;
• la disponibilità: ovvero l'assicurazione che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e ai beni quando richiesto e/o necessario.

Per meglio assicurare tali aspetti, ARTEA raccomanda ai propri fornitori e collaboratori di attuare gli aspetti di seguito descritti:

- ruoli e responsabilità per la sicurezza delle informazioni: definire ed assegnare le responsabilità relative alla sicurezza delle informazioni;
- consapevolezza, istruzione, formazione e addestramento sulla sicurezza delle informazioni: fornire a tutto il personale un'adeguata sensibilizzazione, formazione e addestramento, con aggiornamenti periodici, sulla sicurezza delle informazioni;
- classificazione delle informazioni: definire come classificare le informazioni in relazione al loro valore, ai requisiti cogenti e alla criticità in caso di divulgazione o modifica non autorizzate;
- trattamento degli asset: definire le modalità di gestione dei propri asset (computer, server, stampanti, dispositivi di rete, ecc.) in merito a installazione, manutenzione delle postazioni di lavoro (HW e SW), richieste di installazione di software aggiuntivo, presa in carico e gestione di segnalazioni e malfunzionamenti, etc.;
- politica di controllo degli accessi: definire una politica di controllo degli accessi ai sistemi informativi, sulla base dei compiti assegnati a ciascuna persona e di sicurezza delle informazioni;
- sistema di gestione delle password: assicurare che i sistemi di gestione delle password siano interattivi e garantiscano password di qualità;
- perimetro di sicurezza fisica: utilizzare dei sistemi di protezione degli accessi fisici, per proteggere le aree che contengono informazioni critiche e i sistemi di elaborazione delle informazioni;
- manutenzione delle apparecchiature: manutenere correttamente le apparecchiature per assicurare la loro continua disponibilità e integrità;
- controlli contro il malware (antivirus): attuare controlli di individuazione, di prevenzione e di ripristino relativamente al malware, congiuntamente ad un'appropriata consapevolezza degli utenti in materia;
- backup delle informazioni: effettuare regolari copie di backup delle informazioni, del software e delle immagini relative ai propri sistemi;
- controlli di rete: gestire e controllare le reti e i relativi accessi per proteggere le informazioni nei sistemi e nelle applicazioni
- segnalazione degli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni: segnalare e gestire gli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni e classificarli per ottenere spunti di miglioramento.

Il tema della Sicurezza Informatica costituisce un'area tecnologica in continua evoluzione che deve tener conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti dall'ordinamento giuridico vigente (vedi anche punto 8. *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*).

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione ha sollecitato la definizione, a livello internazionale e nazionale, di strategie ed azioni tese a ridurne il rischio e gli impatti, anche tenendo conto dell'utilità, a fronte della globalizzazione del crimine, di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto alla corruzione. ISO ha così sviluppato uno specifico standard in materia di prevenzione della corruzione, la ISO 37001, che definisce le misure e i controlli adottabili da un'Organizzazione per prevenire il compimento di atti corruttivi da parte dei propri dipendenti e collaboratori o da qualunque soggetto agisca in suo nome, e per favorire il diffondersi di una cultura aziendale basata sull'etica e sulle buone pratiche commerciali.

Proprio per prevenire e ridurre il rischio e i relativi impatti degli eventi corruttivi, è nelle intenzioni di ARTEA acquisire nel prossimo triennio la certificazione ISO 37001.

5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione

Segue l'elenco di azioni e misure di prevenzione della corruzione già adottate o da implementare nel triennio che costituiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

5.1 Codice di comportamento

Il codice di comportamento riporta al suo interno disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. In ARTEA, dato che il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con delibera G.R. n. 978/2019 che aggiorna e sostituisce la precedente delibera G.R. n. 34 del 20 gennaio 2014). Tale codice di comportamento, presente sul sito di Regione Toscana, è stato pubblicato anche sul sito di ARTEA nell'apposita sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente.

5.2 Rotazione del personale

L'Agenzia, in quanto Organismo Pagatore, assicura il rispetto del Reg. (UE) n. 907/2014 nel quadro del contesto organizzativo. In particolare, relativamente ai criteri dell'Ambiente interno/Struttura organizzativa[14], il regolamento sopra citato prevede in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e stabilisce una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. E' altresì definito che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso. Nello specifico ARTEA, all'interno di ogni settore, ha adottato la c.d. segregazione delle funzioni come misura alternativa alla rotazione attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

⇒ svolgimento delle istruttorie e accertamenti;
⇒ adozione di atti.

Periodicamente l'Agenzia è soggetta a processi di riorganizzazione o di riallocazione di alcune competenze a Dirigenti diversi, tenendo sempre conto da un lato della necessità di mantenere sia la separazione delle funzioni sia le professionalità ad elevato contenuto tecnico acquisite dai dipendenti.
Con il decreto ARTEA n. 57 del 2/04/2021 è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'Agenzia con decorrenza dal 01 agosto 2021. In particolare, contestualmente al pensionamento del dirigente, è stato soppresso il Settore "Gestione Sistemi informativi e finanziari" e di conseguenza le relative competenze e funzioni sono state riallocate nei settori presenti.
Inoltre è stato predisposto l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti trasferiti per mobilità.
Il dirigente del settore "Sistema Informativo e contabilizzazione" è stato individuato quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005.
Con riferimento al processo di certificazione ISO 27001, il Direttore, con Ordine di Servizio n. 15 del 23 marzo 2022 ha ridefinito la composizione del Comitato per la Sicurezza dei Sistemi di Informazione e ha indicato il Responsabile per la sicurezza delle

14 Per un ulteriore approfondimento sui requisiti da rispettare per essere riconosciuti Organismo Pagatore e sui controlli a cui è sottoposta ARTEA, si rimanda al punto 1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti del presente documento.

informazioni e il Referente operativo del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni (SGSI).
Il Comitato per la Sicurezza è stato incaricato di riprogettare, tramite la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, alcune procedure strategiche che rivestono importanza prioritaria per l'Agenzia.
È ntenzione dell'Agenzia rendere ordinaria la modalità di lavoro per gruppi estendendola anche ad altre attività.
Al fine di adeguare la rotazione del personale di ARTEA al quadro normativo nazionale ed europeo più recente e di predisporre una propria policy attraverso l'adozione di specifiche linee guida al fine di continuare a rafforzare la funzione di prevenzione di fenomeni corruttivi, con l'Ordine di Servizio n. 3 del 14 gennaio 2022 è stato adottato il documento "Linee guida in materia di rotazione del personale e assegnazione alle strutture di ARTEA".
Per quanto riguarda l'istituto della rotazione straordinaria, previsto dall'art. 16 comma 1 lettera l quater del d.lgs.165/2001, in qualità di misura per la prevenzione della corruzione da attuare successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, si rimanda alle disposizioni adottate in materia da Regione Toscana, in quanto ente competente per la gestione del personale di ARTEA.

5.3 Astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto d'interessi è una circostanza che favorisce il rischio che un dipendente della P.A., nell'esercizio dei propri doveri d'ufficio, possa anteporre un interesse proprio, e pertanto secondario all'interesse pubblico primario, che è chiamato a compiere in funzione del proprio rapporto di dipendenza con la P.A. Il rischio è dato dall'interferenza o dalla possibile interferenza dei due interessi.

Varie norme del nostro ordinamento riguardano la disciplina del conflitto di interessi dei pubblici dipendenti. In particolare si evidenzia che la legge n. 190/2012, contenente "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha apportato rilevanti modifiche in materia. Nello specifico l'articolo 1, comma 41 della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 (rubricato "Conflitto di interessi"), che dispone: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Tale norma contiene due tipi di prescrizioni per i dipendenti che ricoprono le cariche di cui sopra: l'obbligo di astensione ed il dovere di segnalazione.
Tale norma va poi coordinata con le disposizioni contenute negli articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013 e nei corrispondenti articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, approvato con D.G.R. 978/2019.
Il concetto di conflitto di interesse era già presente nella normativa comunitaria fra i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore. In particolare l'Allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. definisce la prevenzione del rischio di conflitto di interessi attuale e potenziale quale requisito essenziale ai fini del riconoscimento di un soggetto come "organismo pagatore", ai sensi del Regolamento europeo sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 2116 del 2021, che abroga il Regolamento (UE) 2013/1306.
In relazione alle funzioni attribuite all'organismo pagatore, lo stesso Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. stabilisce che le norme sul conflitto di interessi attuale e potenziale si applicano a tutte le "persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento" e che "assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore".
Nella Comunicazione 2021/C121/01, "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", pubblicata in GU UE il 9

aprile 2021, la Commissione europea ribadisce come sia "di fondamentale importanza l'attuazione di un codice etico e/o di condotta o di qualsiasi altra politica e procedura sul luogo di lavoro, comprese norme che disciplinano la gestione dei conflitti d'interessi nell'organizzazione" poiché "tutti questi strumenti sono utili per sensibilizzare e per stabilire norme e obblighi volti a evitare e a gestire i conflitti d'interessi".
Al fine di adeguare la gestione del conflitto di interesse da parte di ARTEA al mutato quadro normativo, con Ordine di Servizio n. 41 del 30 dicembre 2021 è stato adottato il documento "*Policy* di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse" ed è stata aggiornata l'operatività del sistema informativo Anagrafe a questa nuova policy.
Al fine di prevenire il rischio del manifestarsi di situazioni di conflitto di interesse, attuale o potenziale, ARTEA dispone le seguenti misure:

- la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva sull'assenza /presenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di ogni utente che accede all'Anagrafe del Sistema Informativo di ARTEA;
- l'obbligo di astensione in ipotesi di sussistenza di un conflitto;
- gli obblighi di comunicazione da parte del soggetto interessato;
- gli obblighi di comunicazione da parte dei dirigenti e /o responsabili della struttura di appartenenza;
- la valutazione ex ante della situazione di conflitto attuale /potenziale a parte dei dirigenti e /o responsabili della struttura di appartenenza e i conseguenti obblighi di motivazione;
- la pubblicazione delle regole applicative della presente Policy nel sito di ARTEA a fini di maggiore conoscibilità e trasparenza.

Ogni utente abilitato ad accedere al sistema Anagrafe è tenuto annualmente a sottoscrivere – all'interno del sistema Anagrafe - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di conflitto di interessi, che certifichi la sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, entro il 1° marzo. Il mancato rinnovo della dichiarazione nei termini, consegue la sospensione dell'autorizzazione all'accesso al sistema informativo Anagrafe fino alla sottoscrizione di una nuova dichiarazione. Inoltre, ogni variazione nella posizione del sottoscrivente, intervenuta successivamente alla dichiarazione già sottoscritta, deve essere tempestivamente comunicata al responsabile dell'ufficio di appartenenza, con contestuale aggiornamento della dichiarazione sostitutiva.
La Policy si articola in quattro fasi:

1. la prima fase, con finalità essenzialmente preventiva, si caratterizza per l'adozione di misure idonee alla prevenzione del rischio – che comprendono l'obbligo di astensione, gli obblighi di comunicazione e di valutazione ex ante
2. la seconda fase, si realizza attraverso il monitoraggio e mira a garantire in itinere l'effettività delle misure preventive adottate,
3. la terza fase, viene attuata attraverso i controlli al fine di verificare la veridicità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in relazione alla sussistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse e infine,
4. la quarta fase è relativa alle sanzioni ed esprime le responsabilità e le conseguenze di carattere sanzionatorio direttamente riconducibili alla violazione delle citate misure preventive.

ARTEA aggiorna costantemente la sua Policy in materia di prevenzione di situazioni di conflitto di interesse alle norme nazionali ed europee vigenti e ne garantisce la piena conoscibilità anche attraverso la pubblicazione sul sito internet di ARTEA.

5.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs.165/2001 prevede che con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati gli

incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali.
L'Agenzia si attiene alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana con l.r. del 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e con il regolamento attuativo (D.P.G.R. del 24 marzo 2010 n. 33/R).
Per altre informazioni sull'argomento, si rimanda alla Regione Toscana, ente competente in materia.

5.5 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o ai soggetti ai quali intendono conferire incarichi dirigenziali.
Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Regione Toscana ha richiesto la sottoscrizione delle dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei Dirigenti di ARTEA e le stesse sono state pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".
In caso di conferimento di nuovi incarichi le dichiarazioni acquisite relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, saranno pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.
Per la verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità per posizioni dirigenziali ARTEA ha applicato le indicazioni contenute nella circolare Protocollo n. AOOGRT/102355/A.140.010 del 21/03/2016 della Regione Toscana in merito ai seguenti adempimenti:
a) in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di causa di inconferibilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del d.lgs. 39/2013 e della l.r. 55/2014;
b) in materia di comunicazioni degli interessi finanziari dei Dirigenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice di comportamento dei dipendenti regionali (D.G.R. 34/2014);
c) aggiornamento delle schede relative agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato e alle società controllate e partecipate da Regione Toscana.
Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.6 Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

A differenza dell'inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se nel corso del rapporto di lavoro si riscontra una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve procedere ad una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 d.lgs. 39/2013).
Per l'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei Dirigenti di ARTEA, si rimanda a quanto specificato nel precedente punto.
Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.7 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

L'art. 1 co. 51 della l. 190/2012 introduce l'art 54 bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

La disposizione pone tre norme:

- la tutela dell'anonimato;

- il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso, fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs.165 del 2001.

La normativa sul whistleblowing in ambito pubblico è poi stata potenziata dalla legge n. 179/2017 che ha modificato l'articolo 54 bis d.lgs. n. 165/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego) stabilendo che il dipendente che segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.
Da rilevare inoltre che il nuovo testo dell'art. 54 bis specifica la nozione di "dipendente pubblico" ai fini dell'applicazione della disciplina, includendovi il dipendente di ente pubblico economico, il dipendente di ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzino opere in favore dell'amministrazione pubblica.
Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
Con il decreto n.41 del 12/03/2021 è stata approvata una specifica procedura relativa alla disciplina del whistleblower e il modulo di segnalazione pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Il modulo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente - Corruzione" del sito ARTEA.
Le segnalazioni ricevute dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono gestite con modalità che garantiscono la riservatezza del segnalante e del contenuto della segnalazione.
I dati identificativi di colui che inoltra la segnalazione sono sostituiti con un codice che contraddistingue e accompagna la segnalazione in tutte le successive fasi procedimentali.
La riservatezza è garantita oltre che all'identità del segnalante anche alla pratica di segnalazione nel suo complesso fino al suo termine, fatta eccezione per eventuali esigenze connesse alle comunicazioni obbligatorie per legge che derivino dalla natura dei fatti segnalati e dalla loro conseguente gestione.
La violazione degli obblighi di riservatezza comporta l'attivazione del procedimento disciplinare. Sono comunque fatte salve le più gravi sanzioni derivanti dalla eventuale violazione delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza previste dalla normativa relativa alla protezione dei dati personali.
La procedura approvata prevede l'attivazione di un indirizzo e-mail dedicato (segnalazioni.rpct@artea.toscana.it) riportato nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Altri contenuti - Corruzione"; il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza provvede a nominare con apposito ordine di servizio i propri collaboratori che sono autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 e del d.lgs. 101/2018. Detti collaboratori sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza ed alle stesse responsabilità del RPCT.

La procedura di segnalazione di illecito e i contenuti del modulo di segnalazione sono conformi a quanto indicato nelle Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 469 del 09/06/2021.

In futuro potrà essere valutata l'opportunità di procedere all'informatizzazione della procedura di segnalazione di illeciti con tutela del segnalante (nel rispetto delle garanzie

di riservatezza previste dalla normativa vigente e come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 469 del 09/06/2021) attraverso la richiesta di riuso del sistema informatico messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni da ANAC.
Si precisa che, qualora i dipendenti ravvisino il coinvolgimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in un illecito, possono presentare la segnalazione direttamente ad ANAC con le modalità da questa prevista.
Si ricorda infine che è sempre possibile rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in quanto ente competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114).

5.8 Formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione

Come previsto nel PTPC 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno preso parte alla formazione predisposta dalla Regione Toscana che, avvalendosi di docenti esterni[15], ha programmato corsi di aggiornamento e di formazione in materia di anticorruzione, di livello generale e di livello specifico, per le figure che operano nelle "aree di rischio", tenendo conto anche delle esigenze formative specifiche legate ai rischi individuati dal PTPC di ARTEA.

5.8.1 *La formazione di livello generale*

Per assicurare una capillare informazione a tutto il personale, la formazione di livello generale, rivolta a tutti i dipendenti del comparto ed alla dirigenza, è stata avviata dalla fine del mese di giugno 2014 al dicembre 2015. Sono stati comunque previsti dei moduli formativi per i nuovi assunti e/o per il personale che non ha potuto accedere alla formazione precedente.

Il corso della durata di 4 ore, ha riguardato il processo di riforma su anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità, nonché l'illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana.
A partire dal 2016 la formazione in merito alla materia anticorruzione è stata resa obbligatoria per tutti i nuovi assunti.
Inoltre, per i neo assunti, dal 2021, Regione Toscana ha attivato il Progetto Induction Training che prevede un percorso formativo per agevolare l'inserimento del personale e lo sviluppo delle competenze per un'adeguata professionalizzazione nello svolgimento delle funzioni regionali.

5.8.2 *La formazione di livello specifico*

La formazione di livello specifico, rivolta a Dirigenti e funzionari delle aree a rischio in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione, è stata avviata alla fine del mese di novembre 2014 per concludersi entro il 2015.

Sono state individuate dall'Agenzia delle aree non coperte dalla formazione erogata dalla Regione Toscana, sia a livello generale che specifico, per le quali gli uffici regionali competenti si sono attivati ai fini dell'integrazione del piano formativo (vedi note ARTEA Protocollo n. 202159/2014 e Protocollo n. 21057/2015).
Considerando i moduli di formazione specifica già previsti per la Giunta e le esigenze specifiche di ARTEA, come individuate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno partecipato ai seguenti moduli[16]:

15 La formazione è stata svolta da docenti esterni incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente "Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano", affidato con decreto dirigenziale Regione Toscana n. 1035 del 19 marzo 2013.

16 La Regione Toscana ha previsto anche un modulo sulle novità normative in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito della gestione dei rapporti di impiego con la pubblica amministrazione: tale modulo non interessa Dirigenti e

- Modulo di inquadramento generale, sulla nuova disciplina in materia di anticorruzione, sulla strategia a livello nazionale e a livello decentrato di prevenzione della corruzione, sulle metodologie di predisposizione del PTPC, rivolto a tutti i Dirigenti e a quei funzionari che operano in una delle aree a rischio;
- Modulo relativo ad affidamento di lavori, servizi e forniture per fornire una conoscenza della normativa in materia di appalti con riferimento ai procedimenti di affidamento rispetto alle novità normative in materia di prevenzione della corruzione;
- Modulo relativo ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici diretti (in merito alle principali fonti comunitarie di finanziamento) e processi di autorizzazione e concessione, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

Inoltre per il personale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è garantita la partecipazione a formazione specifica anche in relazione all'aggiornamento della normativa di riferimento.

5.9 Patti di integrità

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.
A seguito del Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto dalla Giunta Regionale con associazioni datoriali e organizzazioni sindacali a fine 2018 e con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera n. 301 del 11 marzo 2019), la Giunta Regionale ha approvato il "Patto di integrità".
Il Patto di integrità è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara, istituendo un patto di fiducia e reciproco impegno ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, previsto sia al comma 17 dell'art.1 della legge n. 190/2012 "Disposizioni sulla prevenzione e repressione della corruzione nelle PP.AA.", sia nei Bandi tipo approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Con la suddetta delibera n. 301/2019 è stato previsto che le procedure di gara per l'affidamento di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale e per l'affidamento di forniture, servizi e lavori della Giunta, contengano tra la documentazione di gara un "Patto di integrità".
Il Patto di integrità è obbligatorio per le procedure di gara del Soggetto Aggregatore Regionale di qualsiasi importo, per le procedure di gara della Giunta Regionale per forniture e servizi di importo pari o superiore a 221.000 euro (soglia comunitaria) e per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro. Il Patto di integrità è invece facoltativo per le procedure di gara di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a tali valori.
Il Settore Contratti della Regione Toscana ha provveduto ad integrare la modulistica relativa alle procedure di gara in oggetto.
Per il momento ARTEA non ha predisposto protocolli di legalità o patti di integrità, non avendo attivato contratti per i quali fosse obbligatoria la sottoscrizione degli stessi, ma sta valutando l'opportunità di adottare tali provvedimenti, tenuto anche conto anche di quanto previsto dalla Regione Toscana in materia.

5.10 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è

dipendenti di ARTEA perché le procedure in questione non vengono più gestite da ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Alcune questioni di carattere trasversale sono comunque affrontate nel Modulo di inquadramento generale.

particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dall'Ufficio Relazione con il Pubblico URP, che rappresenta la prima interfaccia con la cittadinanza.
Nel corso del 2020, con l'insorgere della pandemia Covid e con il conseguente ricorso massivo allo smart working che ha di fatto annullato la presenza fisica negli uffici della sede, l'Agenzia si è impegnata a mantenere sempre attivo il filo diretto con l'utenza esterna garantendo le comunicazioni con l'URP e il rafforzamento del servizio stesso con l'aumento del personale ad esso dedicato.

5.11 Monitoraggio dei tempi procedimentali

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti da parte di tutti i Dirigenti è una delle esigenze a cui risponde il Piano (art. 1, comma 9, lett. d della l. 190/12).

Come rilevato dalla delibera ANAC n. 1310/2016 al punto 5.6, dedicato all'art. 24 - Dati aggregati relativi all'attività amministrativa del d.lgs. 33/2013 -, l'art. 43 del d.lgs. 97/2016 ha abrogato l'intero art. 24 del d.lgs. 33/2013 che si riferiva alla pubblicazione sia dei dati aggregati sull'attività amministrativa sia dei risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali effettuato ai sensi dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012. La citata delibera ANAC precisa che pur rilevando un difetto di coordinamento con la l. 190/2012, il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali, in virtù dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012, costituisce, comunque, misura necessaria di prevenzione della corruzione.

5.12 Monitoraggio dei rapporti dell'Agenzia con soggetti esterni

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 saranno monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Relativamente ai contratti stipulati dall'Amministrazione con soggetti esterni a seguito di procedura di gara, l'Agenzia si impegna a richiedere la sottoscrizione del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione di gara e del dirigente che approva l'aggiudicazione della gara.
Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si rimanda al punto 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse.*

6. Il quadro delle responsabilità degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici e i soggetti coinvolti collaborano attivamente, in base ai rispettivi ruoli, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel processo di pubblicazione dei dati e informazioni richieste dalla normativa e si impegnano affinché il flusso di informazioni e di dati da pubblicare corrisponda totalmente a quanto richiesto dall'articolo 6 del d.lgs. 33/2013 (*qualità delle informazioni*), ovvero che i dati siano integri, aggiornati, completi, tempestivi e di facile consultazione. Spetta infatti ai Responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal presente Piano.

L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza diversa a seconda della natura dell'obbligo di pubblicazione. Periodicamente vengono verificate ed aggiornate le informazioni presenti sul sito web istituzionale, per adeguare ed integrare, ove necessario, i dati, i documenti e la struttura di presentazione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La legge prevede sanzioni in caso di violazione degli obblighi di trasparenza. L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa a carico del Responsabile della trasparenza e dei Dirigenti fornitori dei dati, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualora nella sua attività periodica di verifica e vigilanza, riscontri ritardi o inadempimenti nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto nel Piano, dopo aver sollecitato in via formale il responsabile della struttura interessata, assegna un tempo massimo per adempiere. In caso di mancato rispetto del termine procede alla segnalazione nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dell'organo di indirizzo politico.
Il ruolo di Responsabile tecnico dei sistemi informativi gestionali che supportano la pubblicazione del sito web è affidata al dirigente del Settore Sistema informativo e Contabilizzazione. In tale ambito al Responsabile sono affidati i compiti di garanzia del corretto funzionamento dell'applicazione informatica e della sua sicurezza.
Infine, si ricorda che l'articolo 43, comma 5, del d.lgs. 33/2013 stabilisce che in relazione alla loro gravità, il Responsabile della trasparenza segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

7. Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici dell'Amministrazione ed i relativi Dirigenti sono coinvolti nella realizzazione del Piano nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento, concorrendo in base ai rispettivi ruoli. La sezione Amministrazione Trasparente è infatti aggiornata durante l'anno in base alle scadenze dei singoli obblighi ai sensi del d.lgs. 33/2013.
Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono state adottate specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, come esplicitati nella tabella D del PTPCT 2022-2024: viene eseguito un monitoraggio semestrale (a gennaio e a luglio) sulla totalità degli obblighi per verificare che siano stati pubblicati tutti i dati e gli atti riferiti a tale periodo e un monitoraggio trimestrale per i soli obblighi che prevedono aggiornamenti ogni tre mesi.
È inoltre prevista la puntuale verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza in occasione dell'adozione di ogni atto amministrativo da parte del Direttore e dei Dirigenti dell'Agenzia.

8. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27 aprile 2016 recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 196/2003 – alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679, è stato necessario rivedere determinati aspetti organizzativi e applicativi nell'Agenzia.

Relativamente alla compatibilità della nuova disciplina della tutela dei dati personali con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, ARTEA si attiene al principio della pubblicazione dei dati personali solo se previsto da una norma di legge o di regolamento.
In conformità con le nuove disposizioni in materia di tutela dei dati personali ARTEA ha nominato, con decreto del Direttore n. 91 del 23 giugno 2021, il proprio Responsabile della protezione dei dati, ovvero la nuova figura introdotta dal regolamento (UE) n. 2016/679, che svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento. Come auspicato dal PNA

2018, tale soggetto è esterno all'Agenzia e coincide con il nominativo individuato da Regione Toscana; pertanto viene garantito che i ruoli di Responsabile della protezione dei dati e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza siano ricoperti da soggetti diversi. Questa soluzione evita che la sovrapposizione dei due ruoli limiti l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.
Al fine di garantire l'adeguamento dei trattamenti al GDPR, ARTEA con decreto del Direttore n. 97 del 07 settembre 2018 ha adottato le indicazioni operative per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati personali e con decreto n. 136 del 22 ottobre 2019 ha approvato il documento "Data Protection Policy di ARTEA – modello Organizzativo", con cui si definisce il modello organizzativo della struttura amministrativa di ARTEA, nel rispetto dei ruoli e delle indicazioni già individuati con il decreto n. 97/2018 sopra citato.
Tale adeguamento prevedeva anche un programma formativo ad hoc sulla nuova disciplina di tutela dei dati personali, che si è concluso nel corso del 2020: si è trattato di una formazione di carattere generale destinata a tutto il personale e di una più specifica rivolta al personale che si occupa di tale materia in maniera più approfondita.
Infine, per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo, nel mese di dicembre 2019 ARTEA ha ottenuto il riconoscimento della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (trattato nel punto *4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni*).
Il percorso di certificazione prevede verifiche annuali da parte di società esterna di revisione in ambito certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli ambiti da consolidare e un esame completo ogni tre anni.